

Dalla Manica allo Stretto di Messina PIÙ CASE, MENO PONTI INUTILI

di Franco A. Grassini

C'è stata sui mercati finanziari internazionali una notizia che non è stata considerata con la necessaria attenzione da parte delle forze politiche e dell'opinione pubblica italiana: l'ennesima ristrutturazione del debito da parte dell'Eurotunnel. In altri termini, dato che i passaggi e, con loro, le entrate, nella galleria che passando sotto la Manica collega Francia e Gran Bretagna, sono stati inferiori anche alle ultime previsioni formulate solo pochi anni addietro quando la ciclopica opera era già stata completata, la società costruttrice per non fallire ha chiesto ai creditori nuovi sacrifici. Per la precisione, la più modesta delle ipotesi al momento del progetto, quella che nel linguaggio della finanza si chiamava "conservatrice", era di 10 milioni di passaggi annui: in realtà non si sono mai superati i 6.

Il canale della Manica collega due grandi Paesi industriali. Il ponte sullo Stretto di Messina un'isola, bellissima ma certo non molto sviluppata economicamente, alla penisola italiana in una delle regioni più disastrose. E molto probabile che anche in questo caso le previsioni di traffico si rivelino errate per eccesso proprio perché formulate da soggetti fortemente interessati alla realizzazione dell'opera e per la

● Segue a pagina 2

Election Day il 12 e 13 giugno. Il presidente del Consiglio: resto anche se il voto va male

Berlusconi giustifica l'evasione

Tasse troppo alte, «moralmente» comprensibile non pagarle
Premier candidato alle europee. Attacchi alla Consulta

CASO PANTANI



Morte del Pirata, caccia a uno spacciatore di coca

● A pagina 5 Nella foto la madre di Pantani colta da male nell'auto che segue il feretro.

ROMA Berlusconi si candiderà alle elezioni europee che si terranno insieme a quelle amministrative sabato 12 e domenica 13 giugno (Election Day). Berlusconi si candida attaccando subito i precedenti governi dell'Ulivo, accusati di aver aumentato le tasse. «Sono troppo alte» dice il premier, per cui gli evasori sono giustificabili ed è «moralmente comprensibile» non pagarle le tasse troppo alte. Alle prossime elezioni comunque la Cdl non presenterà una lista unitaria: ogni partito correrà da solo. Il presidente del Consiglio si dice

convinto di vincere. «Non sono mai stato ottimista come oggi», ha affermato nella conferenza stampa tenuta dopo il vertice dei leader di maggioranza. Se il Centrodestra dovesse però essere sconfitto, Berlusconi ha detto che non si dimetterà da presidente del Consiglio. Berlusconi ha anche attaccato la Corte costituzionale per la sentenza sulle tv. Nella Consulta - ha affermato - siedono 10 membri del Centrosinistra e 5 del Centrodestra: non sorprende se la Corte assume certe decisioni.

● A pagina 3

L'arma del fisco

di Mino Fuccillo

Sarà bene che tutti prendano molto sul serio Berlusconi quando annuncia «l'imperativo categorico» di abbassare le tasse nel 2005 e nel 2006. Lo farà davvero, stavolta non è promessa che poi il tempo sgonfia, stavolta non è un bluff. Quali carte abbia in mano, anche e soprattutto quelle perdenti, stavolta rovescerà il tavolo. Lo farà perché non può fare altrimenti e lo farà letteralmente a qualunque costo. Anche se il bilancio pubblico, come è già nelle cifre, non lo consentirà, anche se non ci sono i soldi per farlo.

● Segue a pagina 3

Li arresti anche quattro amministratori della società Hit. L'ex patron: «Provvedimenti senza senso, sono preoccupato»

Parmalat, in carcere figli e fratello di Tanzi

L'accusa: dirottati 900 milioni di euro su conti di famiglia e attività turistiche

Crack Cirio:
il gip rimette in libertà Micolini

● A pagina 4

Università: no
da tutta Italia
alla Moratti

● A pagina 6

Crisi Alitalia:
il 5 marzo
non si vola

● A pagina 6

PARMA Nuova svolta nell'inchiesta Parmalat. Ieri mattina sono scattati gli arresti per i due figli dell'ex patron della società, Francesco e Stefano Tanzi, e il fratello Giovanni. Ordine di custodia cautelare anche per quattro amministratori della società del gruppo Hit: Roberto Tedesco, Angelo Ugoletti, Claudio Baratta e Camillo Florini. Arresti domiciliari inoltre per Fabio Branchi, uno dei commercialisti di fiducia dell'ex patron di Parmalat, colpito nelle settimane scorse da ischemia cerebrale. Nei confronti dei figli e del fratello di Calisto Tanzi le accuse sono di associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali e altri reati societari. Secondo gli investigatori i congiunti di Tanzi avrebbero dirottato, mediante bonifici da Parmalat e Coloniale

500 milioni di euro su conti di famiglia e altri 400 milioni su attività turistiche. Una «distrazione» di fondi coperta con false scritture in bilancio. In particolare, l'arresto di Francesca Tanzi, responsabile delle attività turistiche del gruppo, sarebbe scaturito dopo le ultime dichiarazioni dell'ex direttore finanziario di Parmalat, Fausto Tonna. Il commissario straordinario, Enrico Bondi, ha presentato al Tribunale fallimentare di Parma, la richiesta di stato di insolvenza per altre quattro

Il fermo di Francesca
dopo le dichiarazioni
di Tonna. Bondi chiede
lo stato di insolvenza
per altre 4 società

società della «galassia» Tanzi: si tratta di Eurofood Ifsc Limited, Contal, Geslat, Parmaengineering. Tutte e quattro le società sono state già ammesse alla procedura prevista dalla legge Marzano il 9 febbraio.

● A pagina 4



La figlia di Calisto Tanzi, Francesca: anche lei arrestata.

Trieste e Gorizia sono più vicine al primo, Pordenone al secondo

Gli industriali regionali divisi tra Montezemolo e Tognana

TRIESTE Rilanciare l'affidabilità dell'imprenditoria italiana incrinata dal crack Cirio e Parmalat puntando sull'immagine internazionale di Luca di Montezemolo o dare fiducia a Nicola Tognana che rappresenta il mondo delle piccole e medie imprese che hanno costruito il miracolo Nordest. Sono iniziate le grandi manovre per trovare il successore di D'Amato al vertice di Confindustria e mai come di questi tempi gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia sono alle prese con una scelta davvero difficile. Nell'attesa di incontrare i due candidati e di dare il loro responso ai saggi designati a raccogliere le intenzioni di voto, gli industriali locali non si sbilanciano, ma paiono divisi. Sotto sotto traspaiono alcuni umori. Triestini e goriziani sembrano più vicini a Montezemolo. Udine sembra divisa tra base (Montezemolo) e vertici (Tognana), mentre i pordenonesi potrebbero essere per Tognana.

● Lisetto a pagina 11

25 ANNI DALLA MORTE



Nereo Rocco, cioè il calcio preso per il verso giusto

di Bruno Lubis

Ricordiamo Nereo Rocco a 25 anni dalla morte - come passano presto le opere e i giorni - triestino, che fu studente mica tanto diligente poi calciatore appassionato, dovette dedicarsi alla macelleria di famiglia prima di ottenere i riconoscimenti per aver fondato, non lui da solo (ma erano pochissimi) il calcio di scuola italiana. Ecco, quello che ricordiamo fu il Nereo Rocco allenatore, quello che doveva dirigere un gruppo di

giovannotti milionari e farli vincere, l'adulto capace di spogliarsi e fare la doccia con i nuovi divi per carpirne le rabbie e le ansie, il Bertoldo che usava le battute per smitizzare e per spiegare la vita. Domani ci sarà un convegno di personaggi al museo Revoltella che diranno di lui molte cose, ricordi personali e rimembranze storiche. A noi conviene una semplice sintesi, uno schizzo.

● Segue con altri servizi a pagina 33

Rupingrande è di nuovo Reppen Il Carso ritrova i vecchi nomi

TRIESTE Il Carso torna a riappropriarsi dei suoi nomi antichi. Sulla base delle opportunità offerte dal decreto legislativo 267 del 2000, Rupingrande tornerà a chiamarsi Reppen e la frazione di Zolla tornerà a essere di Ferneti-Fernetici contigua invece a mantenere quanto si tratta di una località sorta dopo il secondo conflitto mondiale con la nuova linea di confine. Con una circolare inviata a una sfilza di uffici pubblici, istituzioni, aziende, ammini-

strazioni e perfino al presidente del Consiglio Berlusconi, il sindaco di Monrupino Alessio Krizman ha dato notizia ufficiale del ripristino della toponomastica antecedente i cambiamenti imposti dal regime fascista. Con il ritorno ai vecchi nomi il Comune di Monrupino ha deciso di adottare anche uno stemma e un gonfalone. La cartellonistica stradale cambierà lentamente nei prossimi mesi, non appena saranno trovati i fondi necessari.

● Maranzana a pagina 15

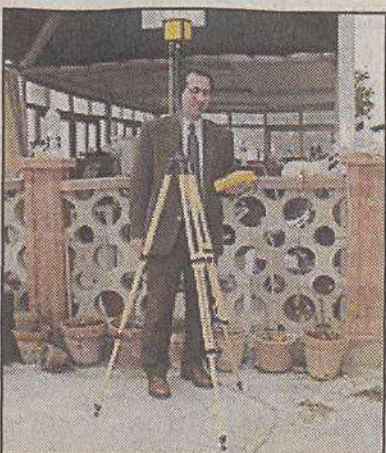
Tra domani e venerdì previsto un brusco abbassamento della temperatura con raffiche fino a 150 chilometri orari

Dallo smog al gelo: arrivano bora e neve

La serie di incendi vicino a Messina
Fenomeno naturale

Lo sostiene la Protezione civile siciliana: cause elettrotecniche

● A pagina 6



Controlli a Caronia.

TRIESTE Dallo smog al gelo. L'inverno non è finito, e febbraio tiene a sottolinarlo. Il centro regionale Meteopoint annuncia per domani bora a 140-150 chilometri all'ora e temperature in picchiata verso lo zero. La stretta arriverà tra pomeriggio e sera. Probabile neve sull'altopiano, golfo spazzato dalle raffiche. La stessa situazione meteorologica graverà su Trieste anche venerdì. Solo tra sabato e domenica ci sarà un cambiamento, con un afflusso di aria umida quasi «autunnale» e piogge diffuse, tanto da guastare l'ultima domenica di Carnevale. L'arrivo della bora è collegato a una massa di aria fredda di origine scandinava che nelle prossime ore incontrerà la catena alpina. Gli annunciati 150 chilometri all'ora non rappresentano un record assoluto per la velocità delle raffiche ma, se dovessero essere raggiunti, la prestazione entrerà tra quelle da inserire nei dati storici della meteorologia cittadina.

● A pagina 15

Alla Camera in un clima rovente il Centrodestra salva la terza rete Mediaset che non dovrà traslocare sul satellite. Spot assicurati a Raitre

Fiducia al governo sul decreto salva-Rete4

Ulivo e Rifondazione sparano a zero: è stato violato il messaggio del Presidente Ciampi

ROMA Il governo ottiene, a scrutinio palese e per appello nominale, la fiducia sul decreto salva-reti e in un clima di muro contro muro con l'opposizione pre-cetta parlamentari e ministri in una seduta notturna per approvare l'articolo unico di conversione del decreto che salverà Emilio Fede dal satellite e lascerà a Raitre la pubblicità attuale.

Nessuno scherzo sul decreto salva-reti, firmato da Silvio Berlusconi lo scorso 23 dicembre, dopo che il Presidente della Repubblica Ciampi aveva rinviato la legge Gasparri alle Camere contestandone nel merito la correttezza costituzionale. Mentre l'opposizione grida all'ennesimo scandalo per la fiducia posta dal governo Berlusconi su un provvedimento che riguarda direttamente le sue proprietà, quantificando, con Paolo Gentiloni della Margherita, la cifra che tale provvedimento farà guadagnare a Mediaset, 150 milioni di euro.

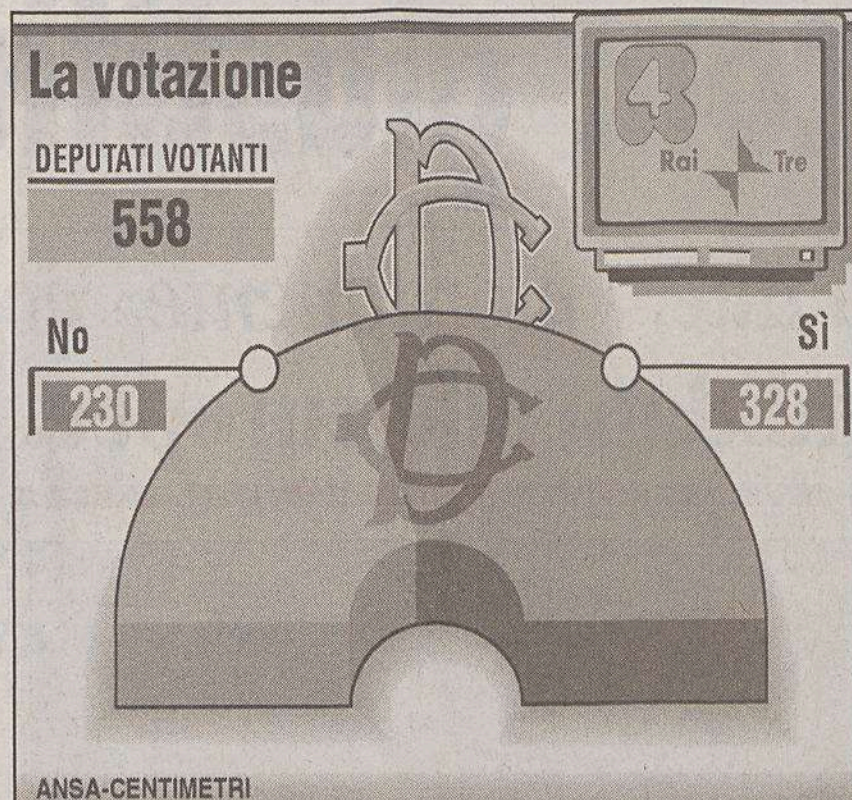
Berlusconi minimizza. E attacca. «Abbiamo deciso di porre la fiducia sul decreto tv per evitare le lungaggini dei tempi con tutto il lavoro che il Parlamento ha da fare», dichiara il premier. «Non vedo tutto questo scandalo: tutto quello che avviene è contro la volontà del popolo italiano che aveva già deciso con un referendum che Rai e Mediaset potessero tenere tre reti. Poi ci sono state le soluzioni della Corte Costituzionale, un organo di garanzia composto da 10 membri che appar-



Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri.

tengono al Centrosinistra e a 5 del Centrodestra», aggiunge, prima dell'affondo. «Non c'è meraviglia se la Corte interviene con certi provvedimenti che in questo caso sono addirittura l'opposto di quanto deciso dal popolo».

Perfettamente allineato



con il premier Maurizio Gasparri.

Alle 17 e 31 la Camera approva il decreto con 328 sì e 230 no. L'opposizione contesta pesantemente la fiducia. È l'attacco alla Corte. È un atto di arroganza e di sfiducia non tanto verso l'opposizione quanto verso la maggioranza.

Hanno novanta voti di scarto e se hanno bisogno

di imporre la fiducia è perché temono che la maggioranza si sfaldi, sottolinea Ulivo e Rifondazione. «Questo decreto serve solo a salvaguardare gli interessi del presidente Berlusconi, ignorando completamente le indicazioni della Corte costituzionale e del messaggio del presidente della Repubblica», assicura Marco Rizzo del Pdc. «Il governo quando si

tratta di difendere gli interessi privati del premier non si fida di nessuno, tantomeno della propria maggioranza», aggiunge Franco Giordano di Rifondazione.

Duro anche il commento di Vannino Chiti coordinatore della segreteria Ds: «Il Parlamento non è un ufficio del notaio in cui si registrano le proprietà». L'opposizione cerca di rallentare il tour de force imposto dal governo. Vengono presentati 160 ordini del giorno. La maggioranza ha fretta e propone una no-stop notturna. Casini tenta la mediazione e convoca la conferenza dei capogruppo. Il tentativo di mediazione fallisce: «La conferenza non ha prodotto nemmeno un'intesa sul piano metodologico» registra Casini. E a quel punto che 190 deputati dell'opposizione si iscrivono a parlare.

«Cerchiamo di reagire al bavaglio che, con la fiducia, Berlusconi ha messo al Parlamento sui temi dell'informazione», dice Pierluigi Castagnetti della Margherita spiegando la scelta dell'ostruzionismo. Ma il ministro delle Comunicazioni Gasparri ribadisce che il governo Berlusconi ha fatto ricorso alla fiducia «in modo parco», mentre l'esecutivo Prodi ne ha «abusato», e sottolinea la «compatezza della maggioranza» nelle votazioni sul decreto. «I numeri sono stati vistosi», dice, osservando che «l'ostruzionismo messo in pratica dall'opposizione conferma la validità della scelta che il governo ha fatto».

Maria Berlinguer

SIDERURGIA

Incontri con Prodi e Monti

Forte pressing a Bruxelles per scongiurare le chiusure allo stabilimento di Terni



Un altoforno dello stabilimento di Terni.

ROMA «L'impianto non si chiude, poi si discute». Questo il messaggio che il sindaco di Terni Paolo Raffaelli ha lanciato da Bruxelles, dove ha incontrato il presidente della Commissione Ue Romano Prodi e il commissario della concorrenza Mario Monti. Il primo cittadino di Terni è volato a Bruxelles alla vigilia della trattativa con la società tedesca Thyssen Krupp che ha rilevato il reparto «magnetico» delle acciaierie e che vuole trasferirlo.

L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio al ministero delle Attività produttive dopo che l'ultima riunione, la scorsa settimana, aveva visto l'impegno dei sindacati a sbloccare la merce in uscita e dell'azienda a trasformare a tempo indeterminato un pacchetto consistente di contratti a tempo in scadenza e a ritirare le lettere di messa in libertà di oltre 50 operai. Il presidente dell'Asp, Giovanni Bertoni, dovrebbe comunicare ai sindacati se l'azienda vuole andare avanti o meno nella decisione di chiudere il magnetico. L'incontro del 12 febbraio si era concluso con l'apertura di qualche spiraglio. «Cercheremo di mantenere la competitività del sito ternano, vogliamo contare sulla forza delle nostre maestranze», aveva detto il manager uscendo dal ministero.

In vista della riunione i sindacati auspicano che tutte le pressioni intervenute in questi giorni abbiano cominciato a produrre i loro risultati. A scendere in campo, infatti, è stato non solo il governo e direttamente il premier, Silvio Berlusconi, che ha telefonato al cancelliere Schröder, ma anche il presidente della commissione europea, Romano Prodi, che ieri insieme al commissario Mario Monti ha incontrato il sindaco di Terni.

Prodi ritiene ancora possibile «una soluzione nell'ambito della strategia dell'impresa esistente». In pratica si autodefinisce «ottimista». Ha assicurato che «l'Europa ha un ruolo; ho già messo al lavoro i funzionari per avere tutta la gamma delle possibili soluzioni e dei possibili interventi».

Raffaelli ha poi visto il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, ricevendo anche in questo caso «un impegno a seguire con attenzione la situazione al fine di assicurare il rispetto di condizioni non discriminatorie fra i diversi impianti del settore nel mercato europeo». Il sindaco di Terni ha illustrato sia a Prodi sia a Monti il valore «strategico della permanenza a Terni dello stabilimento che, ha ricordato, fino al 20 novembre scorso, appena due mesi prima della minaccia di chiusura del reparto magnetico, era considerato un polo europeo di eccellenza per la lavorazione di acciai magnetici a grano orientato, con una grossa capacità di produzione». Il sindaco della città umbra ha definito gli incontri di ieri «un passaggio molto importante», dopo l'impegno dimostrato anche dall'europarlamento che la settimana scorsa, a Strasburgo, ha approvato una risoluzione di solidarietà ai lavoratori, alle famiglie, alle istituzioni regionali e locali.

a.f.

Più di 500 sanzioni inflitte dalle Fiamme gialle da novembre. E adesso scendono in campo mille uomini per effettuare controlli e rilevamenti

Task-force della Finanza nella lotta al caro prezzi

«Troppo tardi» per Letta della Margherita. «Meglio tardi che mai», commenta Angeletti, Uil

MILANO Quasi 12.500 i controlli effettuati e 503 le sanzioni rilasciate. È il bilancio delle verifiche effettuate dalla Guardia di finanza sui pubblici esercizi nel periodo tra novembre e febbraio. Naturalmente le multe non si riferiscono ai rialzi dei prezzi, che sono fuori dalla sfera di controllo della Finanza, bensì alla loro forma di esposizione.

È il mese prossimo prenderà il via il controllo capillare sul carovita, voluto dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e preannunciato con una direttiva giunta nelle sedi della Gdf a gennaio: l'obiettivo è quello di verificare eventuali abusi sui prezzi. Le distorsioni saranno comunicate al ministero delle Attività produttive e i dati serviranno per aggiornare gli studi di settore. «Il ministro - ha reso noto il portavoce delle Fiamme gialle, Carlo Riccozzi - ci ha chiesto di investire in queste indagini 350 mila ore/persona, che corrispondo-

Maroni: attorno al tavolo assieme ai sindacati

ROMA Sul fronte dei prezzi le iniziative si moltiplicano. Il ministro del Welfare Roberto Maroni conferma che il governo aprirà presto un tavolo di confronto con i sindacati, mentre il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha chiesto la collaborazione delle Regioni per migliorare il sistema distributivo. L'ipotesi allo studio è quella di favorire una maggiore presenza della media distribuzione, liberalizzare le vendite straordinarie e di incentivare la formazione di consorzi di acquisto dei commercianti. L'idea di un tavolo di concertazione per la riforma del commercio piace anche alla Confindustria che chiede però di farvi parte: «La riforma va affrontata attraverso meccanismi di concertazione interistituzionale - afferma il presidente Sergio Billè - aperti al confronto con le associazioni d'impresa».

no al lavoro di circa mille uomini. I controlli saranno effettuati dalle normali pattuglie che dedicheranno alla vigilanza sul carovita una parte delle loro attività».

Mentre la Finanza si appresta all'incarico richie-

sto, la polemica sul rialzo dei prezzi, che in Italia è stato decisamente superiore a quello del resto dei paesi della zona dell'euro, e sulle sue cause non si arresta. Per il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, «scatenare

Rimane invece ancora scettico il presidente di Confesercenti Marco Venturi che non risparmia le critiche a Tremonti e al concordato fiscale previsto in finanziaria. «Il concordato - afferma - è sbagliato e per questo rischia di affondare. I commercianti e le piccole imprese non si sono arricchiti con i prezzi e quindi non sono nelle condizioni di pagare le continue invenzioni del ministro Tremonti». E proprio sul concordato si concentrano anche le critiche del leader della Margherita Francesco Rutelli. «L'iniziativa di Tremonti - sottolinea - risponde all'obiettivo di spaventare i commercianti, perché aderiscano al concordato, mentre per i consumatori i controlli dei prezzi introdotti due anni dopo sono solo una beffa». Sulla stessa linea anche i consumatori dell'Adiconsum.



Il ministro Maroni.

muove si protesta, se ci si muove e correntemente, si protesta lo stesso dicendo che i buoi sono già scappati».

Lacconico Luigi Angeletti: «Meglio tardi che mai». Il segretario generale della Uil ha aggiunto che «c'è stata una incredibile speculazione da quando è entrato in funzione l'euro che ha sottratto molti soldi dalle tasche soprattutto dei lavoratori dipendenti e dei pensionati attraverso l'aumento dei prezzi. Su questo dobbiamo intervenire».

Favorevole il giudizio della Confagricoltura: «Avevamo chiesto l'istituzione di un'Authority di vigilanza, dopo aver notato qualche anomalo, ma a dire il vero limitato, fenomeno speculativo. Riteniamo che un rigoroso e attento controllo da parte delle Autorità competenti sia la risposta giusta alla esigenza di chiarezza e trasparenza sui mercati dei prodotti agroalimentari».

Salvatore Napolitano

DALLA PRIMA PAGINA

L'Ismea: frutta e verdura più convenienti in febbraio

ROMA Prezzi in frenata per frutta e verdura nella prima settimana di febbraio. Secondo l'Osservatorio dell'Ismea si registra una caduta dei listini all'origine degli ortaggi (-9% rispetto all'ultima settimana di gennaio), a fronte di aumenti del 3,6 e del 3,8 per cento rispettivamente nelle fasi all'ingrosso e al dettaglio. Su base annua, l'Osservatorio Ismea-Mipaf rileva prezzi in frenata per tutte e tre le fasi che, all'ingrosso, si traducono in un meno 14 per cento. In termini assoluti, il prezzo medio pagato per gli ortaggi nella prima settimana di febbraio è stato di

0,50 euro il chilo all'origine, 0,86 all'ingrosso e 1,35 al dettaglio. Riguardo alla frutta, invece, si registrano ancora leggere tensioni su base settimanale sia alla produzione (+2,2%; 0,47 euro il chilo), sia all'ingrosso (+1%; 1 euro il chilo), a fronte di una sostanziale tenuta dei prezzi al dettaglio (1,22 euro il chilo).

Tenuta dei prezzi al dettaglio di finocchi, patate, radicchio, zucchine e spinaci. Di contro, aumenta lo scontrino medio di carote (+4,6%), cavolfiori (+19%) e pomodori (+5%), contro un calo dei prezzi di carciofi, lattuga e melanzane.

Il ministro dei Lavori pubblici Pietro Lunardi, come spesso accade ai tecnici di valore, sembra essersi invaghiato delle difficoltà costruttive da superare.

È, quindi, molto probabile che in futuro il contribuente sarà chiamato a pagare. Non manca, tuttavia, chi sottolinea che in una fase di stanchezza della domanda non opera che spenderà miliardi di euro potrà contribuire alla ripresa dell'economia. Se non siamo allo scavo buche di cui parlava Keynes, siamo molto vicini.

A ben guardare c'è, invece, in Italia una domanda potenziale che non

può contribuire a uscire dalla stagnazione. E' quella di case d'affitto a prezzi compatibili con le retribuzioni di tanti giovani e meno giovani, lavoratori. E', di sicuro, una domanda che non si può sviluppare senza un consistente appoggio pubblico tanto sul piano dei costi di costruzione, quanto su quello delle aree. Nell'immediato dopoguerra Fanfani inventò il piano case che ha portato il suo nome e che è stato uno dei tanti contributi agli

Più case, meno ponti inutili

anni del miracolo. Al momento del primo Centrosinistra un altro democristiano, Fiorentino Sullo, ministro dei Lavori pubblici, propose che invece di nazionalizzare l'industria elettrica si pubblicizzassero i suoi edifici. L'incomprensione della sinistra e il timore da parte della Dc di urtare interessi diffusi, fecero compiere la scelta sbagliata. Quanto più belle sarebbero oggi le nostre città se negli anni 60 l'urbanistica non fosse stata

inquinata dalle speculazioni! Oggi che le città non crescono più, ma vanno spesso ristrutturare, si può pensare a forme meno drastiche di intervento.

Se invece di richiamare Colbert e il suo protezionismo, i partiti di governo si rendessero conto che i pubblici poteri hanno delle effettive possibilità di aiutare la domanda potenziale a diventare reale, si eviterebbe di costruire un'opera faraonica e superflua e si dedicherebbero i fondi pubblici alla stessa assorbita a soddisfare esigenze vere e ad aiutare l'economia ad uscire dal degrado.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
 Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
 Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore),
 Piercarlo Fiumanò, Fabio Cuscuti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Grillo, Massimo
 Manzoni. **Cultura-Spettacolo:** Alessandro Mezzana (responsabile), Renato Sanson, Carlo Muscarelli,
 Arianna Boria. **Contra:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrelli (vice),
 Caporedattore Segnalazioni, Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erna, Corrado Barbacini, Paolo Biondi,
 Giulio Garau, Cesare Gersa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Lino
 Biondi Zani. **Regione:** Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport-Lavoro,
 Missio (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Borella, Luigi Turel, Montefiore, Fabio Malacarne (vice),
 Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pappalardo
 (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cecchetti, Luigi de
 Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carpinari, Giannella Nordin,
 Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccardi, Adriano
 Valtieri. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Visoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici di 17, 17, 17
 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali annuo € 215, tre
 mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO:
 tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).
 Sped. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 200 Legge 66/99 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Vedute (mm 40x20): commerciale € 157,00 (festivi), politica e dati prestatari
 (€ 256,10) - Finanziaria € 375,00 (festivi) e € 375,00 - R.P.C. € 210,00 (festivi) e € 210,00 - Finanziaria
 € 800,00 (festivi) e € 840,00 - Legale € 410,00 (festivi) e € 493,00 - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola
 la croce € 12,00 (Partecip. € 6,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (vedi).
 La tiratura del 17 febbraio 2004
 è stata di 50.600 copie.
 Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile
 trattamento dati (L. 675/96)
 PAOLO PALOCCI

Il presidente del Consiglio parla dopo un vertice della Casa delle libertà. Annuncia che non ci sarà una lista unitaria del Polo e che se perde non si dimetterà

Berlusconi: tasse alte? Evasione comprensibile

Candidatura «di bandiera» alle europee. Attacchi alla Consulta. Election Day il 12 e 13 giugno

ROMA Silvio Berlusconi conferma: sarà l'unico capo di governo europeo a candidarsi alle prossime elezioni per l'europarlamento di Strasburgo. Si tratterà solo di una candidatura «di bandiera», ammette, ma in Italia c'è una situazione particolare che lo rende necessario.

Una candidatura tutta politica, dunque, perché non farà l'eurodeputato anche se eletto. Se perderà, avverte in ogni caso, resterà al suo posto.

E come inizio della sua campagna elettorale, il presidente del Consiglio torna ad attaccare la Corte costituzionale, Prodi e il Centrosinistra, ma anche Germania, Francia e Gran Bretagna che oggi si vedranno in un vertice a tre da cui è stata esclusa l'Italia.

E sostiene che, se le tasse sono alte, non pagarle è «moralmente» comprensibile.

Ieri c'è stato il primo vertice della Casa delle libertà, il primo, intorno all'ora di pranzo, per varare le riforme elettorali per le europee, il secondo, a tarda sera, per concludere la verifica di governo che si trascina da mesi con la firma del documento comune che fissa le priorità per il governo. Si è deciso che il Consiglio dei ministri di venerdì prossimo varerà il disegno di legge con le modifiche elettorali: ci sarà l'Election Day, per votare



Berlusconi annuncia la candidatura e attacca la Consulta «a maggioranza di sinistra».

Sulle riforme l'Udc contesta l'accordo

ROMA Esplode nell'Udc la contestazione sull'accordo di maggioranza sulle riforme, che per due settimane il capogruppo Francesco D'Onofrio era riuscito a tenere imbrigliata. In una accesa riunione del gruppo in Senato, presente anche il segretario Marco Folini, i senatori centristi hanno contestato il punto cardine dell'accordo trovato due settimane fa nella Cdl, ma dopo poche ore D'Onofrio, che è relatore alle riforme, ha presentato un nuovo emendamento. I senatori dell'Udc hanno criticato la contestualità dell'elezione dei futuri senatori di ciascuna regione con i rispettivi consigli regionali,

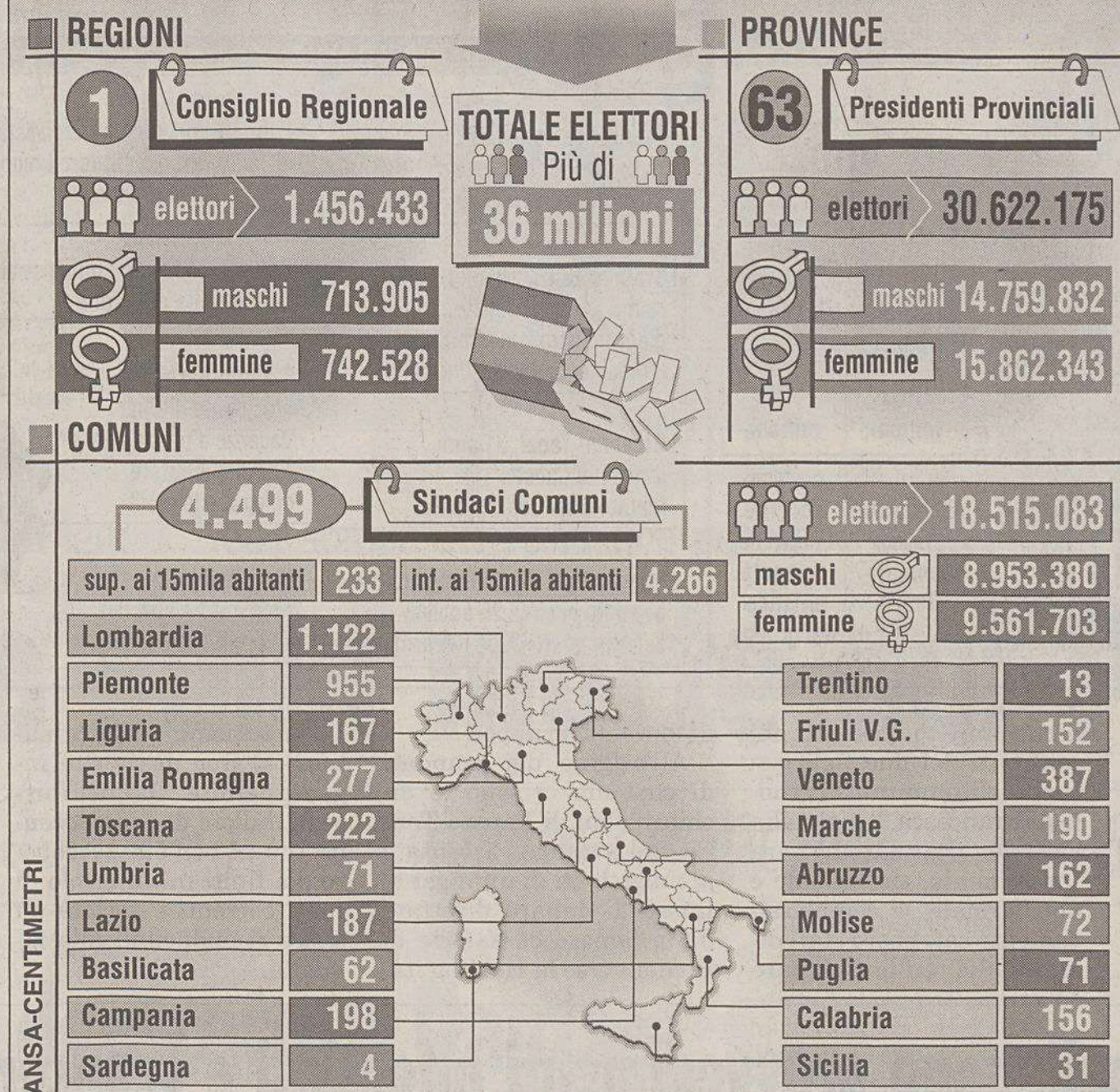
prevista da un emendamento di D'Onofrio all'articolo 3, perché questo implica un cambiamento della natura dell'assemblea di Palazzo Madama. Essa, hanno detto, non sarà più un'assemblea nazionale, ma una Camera di compensazione tra i vari interessi regionali. Inoltre questo implicherebbe che i futuri senatori sarebbero legati ai leader politici regionali, ai governatori, e non più ai rispettivi partiti. D'Onofrio ha presentato un nuovo emendamento: stabilisce che il prossimo Senato verrà eletto con gli attuali meccanismi e che la contestualità partirà dal 2011.

per amministrative ed europee da sabato 12 giugno alla sera di domenica 13. Sarà fissata l'incompatibilità fra la carica di eurodeputato e quelle di parla-

mentare italiano, presidente e consigliere regionale, presidente di Provincia e sindaco di Comuni con più di 15 mila abitanti. Saranno aumentate a 3 le prefe-

renze. **Consulta comunista.** «E' uno scandalo», tuona Berlusconi, quello che sta accadendo intorno a Rete 4. Noi, sostiene infatti,

I numeri delle Amministrative 2004



stiamo solo difendendo quello che ha deciso il popolo in un referendum. Certo, c'è stata una sentenza della Corte costituzionale, «ma sappiamo che nella Consulta siedono dieci membri dello schieramento di Centrosinistra e cin-

que dello schieramento di Centrodestra, che decidono contro quello che ha detto il popolo nella sua sovranità».

Tasse alte non si pagano. Berlusconi risponderà l'argomento elettorale del taglio delle tasse in due

aliquote del 23 e 33 per cento. La stessa promessa già fatta nella campagna elettorale di tre anni fa al primo punto del famoso «contratto» con gli italiani. Perché, sostiene, «se chiediamo ai cittadini di pagare il 33 per cento di tasse,

tutti si convinceranno che è giusto e doveroso». Se invece si chiede una pressione del 50 per cento, ognuno si sentirà «moralmente autorizzato per quanto posso ad avadere questa richiesta dello Stato».

Ma il governo dove troverà i soldi per un taglio così drastico delle tasse? Con un «taglio delle spese», dice Berlusconi. Che non significa però, come tutti temono, un taglio di sanità, previdenza o redditi del pubblico impiego.

Il Cavaliere giura che i soldi necessari si troveranno tagliando gli «sprechi». Quali? «Ad esempio abbassando i costi dei servizi nello Stato: quelli del riscaldamento, delle pulizie, eccetera...».

Con l'Ulivo non parlo. «Quando mi trovo di fronte a queste persone - dice Berlusconi riferendosi ai leader dell'Ulivo - io penso: «Ma tu cosa hai fatto nella vita? E sapete perché non incontro i leader e i leaderini? Perché si trasformerebbe tutto in rissa. Siccome dicono cose fuori dalla realtà, non potrei che dire: «Sei un bugiardo, un mentitore». Io espongo dati, soluzioni e loro fanno chiacchiere, dicono menzogne».

Certo non fa professione di modestia: «Per fortuna dell'Italia c'è il talento del signor Berlusconi».

Andrea Palombi

scandalo la tesi del Cavaliere sui tributi da eludere. Ma è tutta la gamma dei suoi argomenti a rinnovare gli allarmi

L'opposizione: dal premier istigazione a delinquere

Pecoraro Scania: appello alla partita di scambio più spudorata della storia repubblicana

DALLA PRIMA PAGINA

L'arma del fisco

Lo farà anche se dovrà infrangere le regole europee e portarle il rapporto deficit/Pil al 4% o dovunque dovesse schizzare insieme ai tassi di interesse e all'inflazione. Lo farà, perché le elezioni amministrative ed europee di giugno sono per lui probabilmente perse. Proverà a vincerle con gli argomenti che sa es- sere deboli del «tanto già fatto» e della colpa altrui di ogni guaio, dall'Alitalia all'euro «malfatto» da Prodi.

Con la propaganda massiccia, provando ad aggirare la par condicio, con la tv e con l'accorpamento in una sola data che un po' di vantaggio dà alla sua stessa candidatura non a caso «di bandiera». Ma sa che probabilmente non funzionerà, in qualche modo lo confessa: «Se perdo non mi dimetto». E allora, per impedire che la possibile sconfitta a giugno diventi sicura sconfitta nel 2006 «l'imperativo categorico» (e speriamo «non obbligatorio per tutti») come quello lanciato con analogia formula «dalle Alpi alle Pireidi» da un balcone di Piazza Venezia) sarà quello di vincere quelle elezioni politiche.

Una sola carta ha a disposizione Berlusconi, visto che una parte del suo elettorato lo sta abbandonando: riportarlo a casa con l'odore dei soldi da far ricomparire in stipendi, pensioni e salari dimagriti per quattro lunghi anni.

Abbassare le tasse: non potrebbe farlo, l'Europa gli ha detto di tagliare le

spese o aumentare le tasse. Ma lo farà, taglierà spesa pubblica e servizi sociali e gonfierà deficit e inflazione. Ne verranno fuori piccoli problemi: reggeranno Udc e An a questa strategia dell'azzardo finanziario? E problemi grandi: reggerà la società italiana a questa strategia da casinò capace di far saltare il banco? E problemi enormi: Berlusconi diventerà un'incognita rischiosa per i mercati finanziari e un guaio in casa per l'Europa che sarà chiamata a pagare i costi dell'azzardo. Ma Berlusconi è già pronto allo scontro, già solleva il resto d'Europa contro «i pasticci» di Francia, Germania e Gran Bretagna.

Prenderlo sul serio e prepararsi: gli imprenditori a minori investimenti in Italia e a un denaro più caro, i lavoratori a pesare quanto guadagneranno in meno tasse e quanto pagheranno in aumento dei prezzi e taglio dei servizi.

Berlusconi proporrà a un Paese che stringe la cinghia il «pochi, maledetti e subito». Può anche farcela a trascinarselo così ancora una volta dietro, se l'opposizione non crederà faccia sul serio e se non saprà mostrarsi sopra ogni cosa affidabile. Così finora non è: sulla missione in Iraq un chiaro sì o un chiaro no costerebbe ma darebbe certezza. Invece l'opposizione, per paura di pagare qualcosa, rischia di pagare doppio. Se usa lo stesso metodo in economia, il «pochi, maledetti e subito» sedurrà e vincerà.

Mino Fuccillo

ROMA Nel Centrosinistra ha fatto molto scandalo la tesi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulle tasse, che un cittadino può sentirsi «moralmente autorizzato» a evadere, se sono troppo alte. Ma è tutta la gamma dei suoi argomenti, politici e istituzionali, dall'annuncio della propria candidatura alle europee all'attacco alla Corte costituzionale, a rinnovare gli allarmi delle opposizioni.

Non è solo Fabio Mussi, diessino, vice presidente della Camera, a parlare di «istigazione a delinquere» per le battute sulle tasse.

Lo dice anche il verde Pecoraro Scania, affermando che si tratta di un appello al «voto di scambio più spudorato della storia repubblicana». Il premier parla di un piano di riduzione delle tasse, che in realtà «riguarda piuttosto se stesso e i super ricchi».

Con le sue «farneticanti dichiarazioni», dice il segretario della commissione Fi-

nanze, Mario Lettieri (Margherita), Berlusconi «rivela la sua natura di governo».

E tocca un tasto che stimola il giudizio di Luciano Violante, capogruppo ds, che giudica il premier «del tutto inadeguato a svolgere le sue funzioni di presidente del Consiglio». Non riesce a ottenere l'unità della propria maggioranza, insistentemente l'opposizione democratica, «denigra le più alte istituzioni del Paese», come la Corte costituzionale.

Anna Finocchiaro, ds, è sempre colpita dalla sua «concezione autoritaria»,

dalla teoria del primato della maggioranza e del «volere del popolo», rispetto alle «forme della democrazia». Berlusconi non capisce la differenza «tra governare e comandare». La Consulta esiste per verificare «la conformità delle leggi, approvate dalla maggioranza, rispetto ai principi costituzionali». Ciò che fa dire a Giuseppe Fanfani, Margherita, che Berlusconi «non ha nessuna cultura democratica, ma solo un senso padronale delle istituzioni». E così, «si pone fuori dal sistema costituzionale». Il capogruppo

Margherita, Pierluigi Castagnetti, dice che «c'è da provare pena per il Paese», davanti a una «incredibile sequenza di insulti, insensatezze e veri e propri assalti a organi costituzionali». E spera che, dalle parti del premier, ci sia qualcuno che lo riconduca alla ragione.

Il verde Paolo Cento parla di un gravissimo tentativo di delegittimare la Consulta, gettando «un'ombra di sfiducia su un organismo superpartes».

C'è infine la «caduta di stile», come dice Maurizio



Violante dei Ds: premier inadeguato a guidare il Paese.

Fistarol, Margherita, di una candidatura alle europee annunciata a palazzo Chigi anziché «nella sede

del suo partito». Clemente Mastella, Udeur, parla di un «peronismo italiano» e di una candidatura che anticipa il «campionato vero» delle politiche del 2006. «Ma se perde, go home, tornare a casa, inevitabile». Come Antonio Di Pietro: «Metterlo in condizione di andare a casa».

Per Massimo Brutti, ds, Berlusconi sente la sconfitta: prevede il 25 per cento, il 4,4 in meno delle politiche del 2001. Il clima politico è sempre più incandescente.

Renato Venditti

Margherita e Ds accusano: in Tg1 e Tg2 nessuna replica

ROMA «Nell'edizione delle ore 20 e in quella delle 20,30 il Tg1 e il Tg2 hanno eseguito fedelmente l'ordine di scuderia di Berlusconi: a fronte degli inserti in voce del premier su candidatura, accuse al Centrosi-

nistra, tasse e quant'altro a nessun esponente dell'opposizione è stata data facoltà di replica se non, nel Tg1, in un veloce pastone letto dallo studio dallo stesso conduttore senza foto né filmati». La denuncia è

di Giampaolo D'Andrea (Margherita) e Giuseppe Giulietti (Ds). «Ed è così - aggiungono - che viene realizzato il secondo desiderio del premier: dopo la cacciata dei giornalisti sgraditi adesso arriva anche la di-

sposizione di non far fare repliche. Chiediamo al presidente della commissione di Vigilanza Petruccioli di visionare le cassette e di valutare se questo modo di fare informazione sia rispettoso del pluralismo».

Salta la mediazione con l'esecutivo che respinge la richiesta di stralcio della Lista Prodi. Oggi al Senato il tricolore non parteciperà al voto. Il Correntone invece dirà no

Missione italiana in Iraq, Centrosinistra in ordine sparso

ROMA Centrosinistra in ordine sparso sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq.

Alla vigilia del voto, che oggi sarà seguito in diretta Tv e sarà accompagnato da un girotondo davanti a palazzo Madama, la sinistra dell'Ulivo insiste per un no secco ed anche il Correntone della Quercia (15 senatori) prende le distanze dalla decisione della Lista Prodi di limitarsi a non partecipare alle votazioni.

I senatori dei Ds, della Margherita, dello Sdi e

dei repubblicani europei, per i quali il decreto sulla missione in Iraq deve essere votato separatamente dalle altre missioni, oggi potranno scegliere tra due soluzioni: uscire dall'aula in segno di protesta (che al Senato equivale all'astensione) oppure rimanere al proprio posto senza dare alcuna preferenza.

«Il Listone ha ribadito la necessità di stralciare il voto sulla missione irachena da quello sulle altre missioni italiane all'estero. Se questo sarà ne-

gato dal governo - spiega il capogruppo dei senatori dei Ds, Gavino Angius, al termine di un vertice con i segretari e i capigruppo di Camera e Senato del Tricolore - la decisione della lista unitaria è quella di non partecipare al voto».

Il governo accetterà lo stralcio? «Non c'è nessuna ragione per farlo». Per noi - risponde Carlo Giovanardi - tutte le missioni sono sullo stesso piano».

La decisione del non voto è stata presa ieri, dopo che il ministro degli Este-

ri, Franco Frattini ha offerto una disponibilità solo verbale ad accogliere l'ordine del giorno presentato dalla Lista Prodi sulla necessità di creare una forza multinazionale di stabilità e sicurezza sotto l'egida dell'Onu.

Il responsabile della Farnesina ha anche annunciato che, dopo Fini e Casini, anche Berlusconi si recherà a Nassirya.

Quando? Il responsabile della Farnesina si dice disponibile ad accompagnare il premier ma non si sbilancia sulla data

(«Vediamo l'esito del rifinanziamento della missione e poi programiamo una visita adeguata») e assicura che Berlusconi non teme agguati: «Paura? Non scherziamo. Potete stare sicuri che non ha paura. Berlusconi ha già detto che andrà».

Ma a tenere banco ieri sono state soprattutto le divisioni a sinistra. Scontato il no al decreto dei Verdi (che hanno indetto una manifestazione a Roma per il 24 febbraio e denunciano l'«inciucio» del Listone con il governo),

dei Comunisti italiani, della lista Occhetto-Di Pietro e di Rifondazione comunista, a dominare la scena è stato il malessere del Correntone della Quercia.

Un malessere che si è concretizzato con l'annuncio dell'«autosospensione» dal partito del deputato diessino, Roberto Sciacca: «Io - ha spiegato il parlamentare - sono per una posizione chiara e netta. Dico No alla guerra e alla politica estera di Berlusconi».

Gabriele Rizzardi

CRACK In manette anche il fratello Giovanni e altri tre manager. Il gip si basa sulle dichiarazioni fatte da Fausto Tonna in merito alla «cassaforte» di famiglia

Parmalat: arrestati due figli di Calisto Tanzi

Fra le pesanti accuse quella di aver sottratto 900 milioni di euro dirottati sulla holding del turismo

MILANO Un tracollo pesantissimo per la famiglia Tanzi. Ieri sono scattati gli arresti per due dei tre figli del patron Calisto, Stefano e Francesca Tanzi, ma anche per il fratello Giovanni e tre altri ex manager del gruppo: Roberto Tedesco della Hit, Angelo Ugoletti e Camillo Florini.

L'accusa per tutti è di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta, false comunicazioni sociali e altri reati societari. Gli arresti sono stati eseguiti dalla Guardia di finanza di Bologna. La figlia Francesca alle 8.20 di ieri mattina è stata raggiunta dai finanzieri nella villa di famiglia, a Fontanini di Biagato, dove vive con la madre Anita Chiesi che da giorni si trova in pessime condizioni fisiche.

Stefano Tanzi, prelevato nella sua casa di Borgo Felino, una volta varcato il portone del carcere di Parma dove si trova il padre, sarebbe crollato in un pianto dirotto. L'atto d'accusa del gip nei confronti dei figli è ricco di particolari e di

L'inchiesta



accuse molto pesanti nei confronti dei due figli: secondo gli inquirenti il ruolo di Francesca Tanzi nella vicenda Parmatour era "preminente, sostanziale e non formale" e complessivamente sarebbero stati dirottati 900 milioni di euro

di fondi del gruppo. All'origine dei mandati di custodia ci sono le dichiarazioni di Fausto Tonna che avrebbe raccontato ai magistrati di un ingente flusso di danaro dirottato dalla famosa cassaforte di Bonlat verso la Holding ita-

liana turismo (poi Parmatour) al fine di coprire ingenti perdite. Di quel flusso di milioni di euro, secondo Tonna, ben 500 sarebbero poi finiti in un rivolo di conti correnti e società offshore riconducibili alla famiglia.

Secondo i magistrati il quadro è complesso e l'inquinamento delle prove ancora possibile. Nel mirino dei magistrati anche Fabio Branchi, uno dei commercialisti di fiducia di Calisto Tanzi che ha avuto gli arresti domiciliari.

Dietro le vicende che hanno portato agli arresti anche un pesantissimo scontro familiare, con accuse incrociate tra Tanzi e la sorella: solo sabato scorso Calisto Tanzi aveva

esplicitamente chiamato in causa la nipote Paola, che avrebbe fatto sovrastimare l'acquisizione di Last Minutetour e sarebbe poi stata allontanata dall'azienda con una mega liquidazione

delegato di Parmatour fino al 23 dicembre scorso. "Agiva in modo opposto alla condotta che gli viene contestata", dice, tanto che pare che il suo assistito litigasse in continuazione con Francesca Tanzi sulle linee da seguire.

Accanto all'inchiesta procede invece il lavoro sempre più difficile del commissario straordinario Enrico Bondi: il piano di salvataggio rischia di essere incrinato dallo scontro con Bank of America che ha ottenuto, dal tribunale irlandese, la nomina di un liquidatore provvisorio della società Eurofood, di cui l'istituto di credito era azionista.

Bondi ha chiesto a Parma di dichiarare l'insolvenza della società e da questa battaglia dipende la possibilità di contabilizzare tutti gli attivi. Ma proprio domani il tribunale civile di Parma deciderà lo stato di insolvenza richiesto per le controllate Eurofood, Parmalat Contal, Geslat e Parma Engineering.

Antonio Pennacchioni

Andrea Carli

CRACK Il profilo dei rampolli del «patron» del grande gruppo agroalimentare

I «soci» Francesca e Stefano

ROMA Gli amici la definiscono la «favorita» di papà Calisto, e lei Francesca Tanzi, 37 anni il 5 giugno prossimo e una laurea in geologia, ha seguito le sue orme gettandosi a pieno titolo nel gruppo di famiglia. Ma con un distinguo: nelle attività del core business, quello agrolimentare, c'è rimasta poco. Giusto all'inizio quando papà la mise alla testa delle Gelaterie Parmalat, catena di gelati nata in occasione delle Olimpiadi di Atlanta. La sua missione di famiglia era infatti il turismo. Le fu affidato il Club Vacanze al quale, nel tempo, si aggiunsero le agenzie turistiche Sestante, i tour operator Going e Chiara fino a arrivare alla creazione della Hit, dalla quale prese origine Parmatour: gruppo da 800 dipendenti e terzo operatore italiano nel settore.

Appassionata di immersioni, sci, grande sostenitrice della squadra di famiglia, il Parma Ac, e con un matrimonio alle spalle con Salvatore Scaglia annullato - si dice - nel 2002 dalla Sacra Rota, Francesca Tanzi appartiene alla Parma bene. Ma con discrezione: non ama la mondanità, appartiene alla «fornellina», il gruppo di parmigiani amanti della cucina tradizionale, e nelle poche

riprese e fotografie di cronaca degli ultimi mesi è sempre apparsa dimessa, in un piumino nero con cappuccio. Dimessa e estranea a tutti i fatti del crack Parmalat: una versione che ripete da sempre. Una posizione che però traballa anche nelle testimonianze dei suoi stessi familiari: la cugina, Paola Visconti - fino a poco fa direttore tecnico di Parmatour - qual-

to (dopo il padre) della famiglia. Padre dal quale, negli ultimi tempi alla luce del crack, sembrava aver preso le distanze. Stefano è stato presidente del Parma Calcio dall'estate del 1996 fino ai primi giorni nel 2004. Con lui, successore dell'amico di famiglia Giorgio Pedraneschi - presidente dei primi anni di serie A - è iniziata l'era del «dopo-Scala», avviata

con Ancelotti allenatore e un clamoroso secondo posto alle spalle della Juve dopo un avvio da retrocessione. Sotto la sua presidenza il Parma ha infilato il tris Coppa Uefa, Coppa Italia e Supercoppa Italiana tra il maggio e l'agosto 1999 con Malesani in panchina, e la Coppa Italia 2001/2002, ultimo successo gialloblù, con Carmignani allenatore, chiamato a salvare la squadra dopo l'esonero di Ulivieri e la parentesi Passarella. Sempre misurato nelle dichiarazioni e negli atteggiamenti, mai imbarcato in polemiche sugli arbitraggi, Stefano Tanzi - che al momento di entrare in carica era il più giovane presidente della serie A - amava tenere un profilo basso per qualcuno anche troppo, apparendo raramente nei salotti calcistici televisivi e concedendo poche e rituali interviste.



Francesca Tanzi, figlia di Calisto, col cappuccio, mentre viene portata in Questura a Parma.

che giorno fa ha messo infatti seriamente in discussione la versione di «lady Tanzi», rilanciandole la corresponsabilità di molte operazioni. A cominciare dall'acquisto di Last Minute.

Stefano, fratello maggiore di Francesca e anche lui arrestato ieri, era invece da anni il più conosciuto

Il gip Vardaro accoglie la richiesta dell'ex presidente della Finanziaria. Ma resta l'interdizione da cariche sociali e d'impresa

Cirio: revocati i domiciliari al friulano Micolini

Per il difensore è un primo passo verso il riconoscimento della non colpevolezza

ROMA Il gip Andrea Vardaro ha concesso la revoca degli arresti domiciliari a Paolo Micolini - ex presidente del consiglio d'amministrazione della Cirio nel periodo 1997-2002 - il cui provvedimento era stato emesso contestualmente all'arresto di Sergio e Andrea Cragnotti e Filippo Fucile nei giorni scorsi.

Il legale che assiste Micolini, Valerio Spigarelli, ha detto di non aver ancora letto il documento di revoca ma ha ugualmente dichiarato di esserne «soddisfatto» sostenendo che c'è stata una apertura da parte del Gip.

Micolini è stato tuttavia interdetto dall'attività di impresa. Finito agli arresti domiciliari per motivi di salute nella sua casa di Scodovacca nella Bassa friulana, Paolo Micolini, 65 anni, ha accolto con contenuta commozione la notizia della revoca della misura cautelare da parte del gip, sostituita con l'interdizione dall'esercizio di cariche sociali e



d'impresa. «È un primo passo verso il riconoscimento della mia innocenza», si è limitato a dichiarare l'ex presidente di Cirio Finanzia-

ria parlando al telefono con il suo difensore, l'avvocato Valerio Spigarelli.

Ieri Micolini, durante l'interrogatorio di garanzia da-

Cragnotti jr. «isolato» a casa

Sollevato dal fatto di non aver più nella cella accanto il figlio Andrea, ma sempre molto amareggiato e adolorato dalla dura esperienza del carcere. E stato trovato ieri in questo stato d'animo, dal suo avvocato Giulia Bongiorno, Sergio Cragnotti, a cui il gip Andrea Vardaro non ha concesso la libertà, così come al genero Filippo Fucile. L'ex patron della Lazio si è soffermato con il suo difensore a parlare della memoria che verrà presentata al tribunale del riesame. Quanto a Andrea, all'inizio era contento di uscire da Regina Coeli, di non sentire più il gelo della cella, di tornare a casa: poi la doccia fredda quando ha saputo di tutte le restrizioni degli arresti domiciliari. Divieto di incontro con chiacchieristi, parenti o amici, vietato mandare o ricevere telefonate o sms, divieto di uscire di casa. Possibilità di parlare solo con il proprio avvocato o i conviventi. Adesso a portargli la spesa sarà il portinaio, dovrà imparare a cucinare partendo da zero poiché prima pranzava sempre a casa dei genitori, dovrà imparare a fare il bucato, pulire casa e tutto il resto, come un normale ragazzo della sua età che vive da solo.

vanti al giudice, aveva spiegato di non avere mai avuto rapporti con le banche e con gli ambienti della finanza: «Io venivo dal mondo

dell'agricoltura e mi interessavo, in origine, delle attività della Cirio Del Monte Italia che si occupava di conserve».

Secondo l'accusa formulata dalla procura di Roma, invece, Micolini avrebbe avuto un ruolo nella vicenda Bombril («Un progetto già avviato quando io sono entrato nella Cirio», aveva replicato l'indagato ai magistrati), nell'emissione di bond, nei finanziamenti alla società sportiva Lazio e in alcuni pagamenti preferenziali, pari a 595 milioni di euro, fatti dal gruppo agroalimentare in favore di sei istituti di credito.

Per l'avvocato Valerio Spigarelli che, con il collega Carlo Martuccelli, assiste Paolo Micolini, «è molto importante il fatto che il gip abbia ritenuto di dover revocare la misura cautelare degli arresti domiciliari». «Ma siamo soltanto all'inizio: presto emergerà l'assoluta mancanza di responsabilità di Micolini nella vicenda relativa al dissesto Cirio. Conforta - prosegue Spigarelli - che a pochi giorni dalla sua ordinanza il giudice abbia avuto un ripensamento».

IN BREVE

Esaminati i risultati dal cda del gruppo Telecom chiude il 2003 con una crescita del 12% a quasi 7 miliardi di euro

MILANO Il gruppo Telecom ha chiuso il 2003 con un risultato operativo di 6,786 miliardi di euro, in crescita del 12% rispetto al 2002; a parità di cambio e perimetro l'aumento sarebbe del 15,6%. Tra gli altri dati preliminari esaminati ieri il fatturato è pari a 30,853 miliardi, in calo dell'1,8% (+5,3% a parità di cambi e perimetro). L'indebitamento finanziario netto è sceso da 34,2 a 33,3 miliardi. Il gruppo realizza inoltre nel 2003 un margine operativo lordo di 14,282 miliardi di euro, in crescita dell'1,9% (+5,6% a parità di cambi e perimetro).

Il rame tocca i massimi da otto anni in qua

LONDRA Il prezzo del rame è salito ieri ai massimi da 8 anni a 2,842 dollari a tonnellata sul mercato londinese dei metalli (London Metal Exchange). L'aumento sarebbe legato a acquisti dei fondi di investimento e secondo gli analisti dovrebbe continuare. Anche gli altri metalli, dall'alluminio allo zinco, hanno registrato rialzi, e solo il nickel è risultato in controtendenza.

Scioperi nei trasporti: dissensi fra i sindacati

ROMA Dissidi all'interno della compagine sindacale sul prossimo sciopero degli autotrenostranvieri. Lo sciopero nel trasporto pubblico locale del 12 marzo non è stato proclamato dal coordinamento nazionale di lotta degli autotrenostranvieri. Così il membro del Coordinamento nazionale di lotta e della segreteria nazionale del Sult/Tpl Aurelio Speranza annuncia la non adesione del sindacato di base all'agitazione, indetta dalla Rdb Cub.

Festival Crociere: quattro navi tornano in mare

GENOVA Ripartono le navi di Festival Crociere, messe sotto sequestro dai creditori francesi dei cantieri Alstom e del Credit Agricole-Indosuez, grazie all'imminente arrivo di un nuovo (e ancora misterioso) socio che dovrebbe portare denaro fresco nelle esangui casse della compagnia dell'armatore italo-greco, George Poulides. Festival Crociere rende noto che dal 12 marzo riprenderanno a operare quattro navi.

Alemanno in difesa del tabacco italiano

BRUXELLES Il ministro delle politiche agricole Giovanni Alemanno sarà lunedì a Londra per un incontro con la collega inglese Margaret Beckett a difesa della produzione italiana di tabacco e contro la proposta di riforma del settore, così come è stata elaborata dalla Commissione europea. Sempre sul futuro del settore del tabacco, il ministro si è recato lo scorso 5 febbraio a Berlino dove ha incontrato il ministro dell'agricoltura tedesca.

Riaperte le porte per 9 mila nuove assunzioni nel settore del pubblico impiego

ROMA È stata predisposta la circolare che autorizza 9 mila assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni per l'anno 2004: lo ha annunciato il ministro della Funzione pubblica, Luigi Mazzeola. La legge Finanziaria, nel prevedere per il 2004 il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle pubbliche amministra-

zioni, ha stabilito un'espressa deroga in favore delle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, incluse le Forze armate, i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle agenzie, degli enti pubblici non economici, delle università e degli enti di ricerca.

La deroga prevede per queste amministrazioni, per l'anno 2004 e previo esperi-

mento delle procedure di mobilità e per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio, assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa annuale a regime pari a 280 milioni di euro, tenendo conto di una serie di priorità.

La circolare firmata dal ministro Mazzeola prevede che le amministrazioni interessate all'avvio di procedu-

re di assunzioni di personale a tempo indeterminato siano tenute, ai fini della relativa autorizzazione, a fare apposita richiesta utilizzando appositi modelli e fornendo informazioni relative agli organici, al personale in servizio, alle unità di personale per le quali siano state avviate procedure di mobilità, alle unità da assumere compresa la retribuzione complessiva annua da corrispondere.

Le stesse amministrazioni sono tenute ad allegare alla richiesta alcune relazioni concernenti l'esistenza di effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio, che rendano non più rinviabili le assunzioni programmate, i programmi di attuazione delle assunzioni richieste e i costi a regime per gli anni 2004 e 2005, nonché sulle iniziative di riordino e sulle procedure di riqualifica-

zione, adottate e in corso, finalizzate alla definizione di modelli organizzativi rispondenti ai principi di semplificazione e di funzionalità rispetto ai compiti istituzionali.

Le richieste di assunzione, conclude la nota, saranno sottoposte all'esame del Consiglio dei ministri, ai fini dell'adozione della delibera autorizzatoria prevista per la fine di aprile.



La bara con il corpo di Marco Pantani viene estratta dall'auto per essere esposta nella camera ardente. Migliaia di tifosi hanno atteso il feretro per l'ultimo saluto. A destra, al trofeo Laigueglia di Savona, tradizionale gara d'apertura della stagione ciclistica, i bambini davanti al gruppo dei corridori hanno dato l'addio al Pirata.



Gli inquirenti hanno formulato un'ipotesi di reato a carico di ignoti. Nella stanza del residence potrebbe esserci stata una colluttazione

L'ombra della coca sulla morte del Pirata

Gli agenti a caccia di uno spacciatore: decesso forse causato da un mix di droga e farmaci

L'ADDIO

I genitori non fanno vedere ai tifosi il loro mito
Gessato e bandana nera, ma la bara resta chiusa
La mamma: «Via, avvoltoi»

CESENATICO «Andate via avvoltoi. Me l'avete ucciso. L'avete messo voi qui dentro alla bara e non siete ancora contenti».

A urlare contro i giornalisti è Tonina, la mamma di Marco Pantani. Nel silenzio della camera ardente allestita nella chiesa S. Giacomo Apostolo, a Cesenatico, la donna si alza di scatto e come una furia si scaglia contro i telecamere e i fotografi gettando a terra persino la transenna attornio al feretro. Un gesto d'ira che porta altro sgomento davanti alla bara in frassino con dentro il corpo del Pirata.

Dopo 20 minuti di lacrime e grida la donna ha un lieve malore e viene portata via dal marito. Tonino, dalla figlia Manola e dagli altri parenti che, a malapena, la sorreggono.

Dietro al gruppo dei familiari seguono altri amici, la manager del ciclista, Manuela Ronchi, e l'ultimo massaggiatore di Pantani, Rainerio Gradi, che non trattiene il pianto.

Sono passate da poco le 16.30 e Cesenatico è tutta lì, fuori dalla chiesa a dare l'ultimo saluto al campione sotto un sole pallido e una lieve brezza marina. Sembra una giornata quasi primaverile ma nel cuore dei fans del Pirata c'è solo gelo e tristezza. Una folla di almeno 2.000 persone si accalca davanti alla porta e in fila ognuno entra e appoggia fiori, biglietti, c'è chi accarezza la bara e manda un bacio alla foto che sta appoggiata sopra le fresie e le rose gialle che adornano l'ultima dimora del campione. Una foto del Grande Pantani che ora non c'è più. Pantani con la bandana e la maglia gialla, simbolo del suo più grande trionfo, il Tour de France del '98.

Ma è da ore che i tifosi lo acclamano, lo vogliono vedere, vogliono dirgli che resta un mito, un eroe del

ciclismo. Ma nell'obitorio dell'ospedale di Rimini, dove la salma di trovava al mattino prima del trasferimento a Cesenatico, nessuno dei suoi fans l'ha potuto vedere davvero.

La bara è rimasta chiusa per volere dei familiari i quali hanno anche deciso di vestire il campione in modo elegante ma originale per l'ultimo viaggio. Un abito gessato blu e una bandana sulla testa come quando correva felice verso i traguardi dei suoi successi. Migliaia di persone, ma pochi vip: «Quelli si vedranno domani», dicono gli uomini del servizio d'ordine, tra cui una guardia del corpo del Pirata.

Nella folla è stata notata la presenza dell'ex giornalista Rai Marino Bartoletti, ora candidato sindaco a Forlì, e una maglia rosa di tanti anni fa, Arnaldo Pambianco, vincitore del Giro d'Italia nel '61, che, fuori dalla chiesa, è stato visto in lacrime.

Se ne va così il Pirata, corsaro sconfitto dalla vita. La mattina, davanti all'obitorio, la ressa dei tifosi era stata pressante, molti sono arrivati pedalando e altri con i fiori in mano per dire «Ciao Campione». Si fa largo anche Felice Gimondi, con la faccia tirata. Fino a sera la camera ardente a Cesenatico è stata affollata di gente comune, ragazzi, donne anziane, alcune arrivate in carrozzina pur di toccare la bara del Pirata.

E oggi, per i funerali, che si terranno alle 14.30 sempre nella chiesa di S. Giacomo, sono attese 30-40 mila persone.

Dopo le esequie ragazzi del Mondo dello sport porteranno a spalla il feretro al cimitero urbano che dista circa un chilometro dalla chiesa di San Giacomo.

r.r.

RIMINI Gli inquirenti che indagano sulla morte di Marco Pantani hanno formulato un'ipotesi di reato a carico, per il momento, di ignoti. Il Pirata sarebbe deceduto a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti sommate ai farmaci che già abitualmente prendeva.

E la caccia adesso è allo spacciatore che ha venduto l'ultima dose al campione. Gli occhi degli investigatori sono puntati su un uomo che avrebbe rifornito di cocaina Marco Pantani il giorno prima che morisse.

Una persona che il Pirata avrebbe incontrato in un bar di Rimini vicino al residence Le Rose dove era ospite da una settimana. E forse il nome dello spacciatore è già noto a magistrati ma servono ulteriori prove. La prudenza degli investigatori sull'ipotesi la polvere bianca, trovata sul comodino della stanza 5D del residence, sia cocaina resta appesa alla perizia tossicologica, chimica e microscopica che dovrà dare il medico legale Giuseppe Fortuni.

Il mistero della morte di Pantani è lì. Ma forse anche nei graffi che il Pirata aveva sul volto, secondo una testimone.

Perché? Una colluttazione? E con chi? Il responso che la sostanza sia cocaina verrà dai tamponi prelevati dall'anatomopatologo dalle narici e dalle gengive di Pantani. Sulle quali, però, sembra che non sia stata evidenziata alcuna assunzione di droga. Ma solo il responso del professor Fortuni dirà se Pantani ha fatto uso di cocaina mescolata ad altri farmaci regolarmente prescritti dai medici. Il cocktail psicofarmaci-droga avrebbe dunque potuto provocare l'edema polmonare e cerebrale. Solo, in quella stanza anonima del residence, in preda all'ira, dopo aver sfasciato alcuni mobili, il

giovane campione se n'è andato lasciando il mondo che lo stava perseguitando. Una persecuzione dichiarata. E tra le voci che

Nel prossimo Giro d'Italia la regina delle salite sarà intitolata al campione

Mortirolo dedicato a Pantani

MILANO Intitolare a Pantani, a partire da quest'anno, una montagna per ogni edizione del Giro d'Italia: è la scelta fatta dalla Gazzetta dello Sport e Rcs Sport, braccio organizzativo che allestisce i massimi eventi ciclistici del nostro Paese, che hanno reso noto di voler così commemorare la figura del campione di Cesenatico.

«Dopo la Cima Coppi, la vetta più alta della competizione per ricordare il Campionissimo scomparso nel 1960 - informano gli organizzatori - e la Tappa Bartali, che rende omaggio a Ginettaccio, ecco la Montagna Pantani, che per l'87° Giro d'Italia, partenza da Genova l'8 maggio e conclusione a Milano il 30, sarà il Mortirolo, inserito nel tracciato della 19ma e penultima frazione in linea: la Bormio-Clusone del 29 maggio 2004».

Il Mortirolo è una delle salite diventate un mito nella storia del ciclismo. Quasi 12 chilometri d'ascesa con pendenze proibitive specie nella prima fase della salita. Proprio prima della tappa che prevedeva il Mortirolo Pantani nel giugno del '99 fu fermato a Madonna di Campiglio per l'ematocrito troppo alto, episodio che diede inizio al suo calvario.

circolano con insistenza c'è anche quella che vede come protagonisti i tifosi del Pirata i quali avrebbero fatto un'opera di persuasione verso gli spacciatori chiedendo loro di non fornire più il campione perché, così facendo, lo stavano uccidendo.

L'ex fidanzata è all'estero. Una conoscente: «Le piacerebbe partecipare alle esequie»

Christina protetta dagli amici

RAVENNA Christina Jonsson, l'ex fidanzata di Pantani, non è a Ravenna, ma amici e conoscenti proteggono la sua privacy. I negozianti di piazza Baracca dove abita, le amiche e compagne di corso dell'Accademia di Belle Arti da lei frequentata difendono questa ragazza, che definiscono affabile, gentile, ma molto riservata. Rispettano il suo dolore. «So che le piacerebbe molto partecipare ai funerali di Marco - dice Chiara, barista di piazza Baracca che da tempo conosce Christina - ne sono sicura».

Ma nessuno sa se al rito funebre di oggi lei ci sarà. Chi ha il numero del suo cellulare lo trova sempre staccato. «Per il momento non è in Italia - dicono le persone che la conoscono bene - in questi ultimi tempi ha fatto spesso

su e giù con l'estero dove, con una collega dell'Accademia, ha trovato alcuni agganci per la sua attività di artista».

Non dovrebbe però tardare molto a rientrare a Ravenna perché deve sostenere la tesi, alla quale, dicono le persone nel campo dell'arte che le sono state vicine negli ultimi tempi, lei tiene molto. Tutti la descrivono come una ragazza che si impegna molto e si dà da fare nella vita.

Studia con passione e si mantiene come cubista nelle discoteche nei fine settimana, mondo protagonista di una sua mostra in città, e come barista.

«È una ragazza dal duplice carattere - è il commento di alcuni -, lega con tutti, ma è molto riservata».

Christina Jonsson



È il giornalista della Voce Mario Pugliese, che fu compagno di classe alle medie di Marco Pantani e che per ultimo intervistò il Pirata il 23 settembre scorso a sottolineare come gli amici del ciclista ultimamente avessero fatto una colletta da versare agli spacciatori della zona affinché non gli vendessero più droga.

«Hanno contattato gli spacciatori della zona - ha detto al Maurizio Costanzo Show - per dirgli basta, Marco sta morendo, non dategli più niente». Avrebbero raccolto anche dei soldi? «A quanto risulta a noi, sì».

Ma non indaga solo nei meandri dello spaccio di droga bensì la Procura di Rimini vuole anche chiarire un aspetto finanziario e in particolare su due presunti prelievi di circa 20 mila euro che Pantani avrebbe fatto di recente dal conto che aveva a disposizione come vitalizio. Soldi che sarebbero serviti per pagare gli spacciatori. Ieri, il pm Paolo Gengarelli che sta seguendo l'inchiesta sulla morte del campione di ciclismo ha sentito anche i genitori del Pirata e due giorni fa aveva incontrato anche l'amico di Pantani, Michael Mengozzi e il verbale è stato subito segreto.

Il giallo su cosa abbia ucciso l'eroe della bici forse non nasconde troppi misteri, e la verità non è certo scritta su quei fogli di carta scritti da un Pantani ormai spezzato dalla depressione. Saranno le indagini e la magistratura a chiudere il cerchio e lasciare il mito del ciclista resti vivo nei cuori dei tifosi. «Pantani? Dovete ricordarlo per l'uomo che era. Sarebbe il regalo più grande che potreste fare alla nazione intera», ha detto Gengarelli rivolgendosi ai giornalisti, «ricordate la sua vita e non la sua morte».

Roberta Rizzo

Il suo ex-presidente
Gimondi: «Troppe responsabilità hanno schiacciato il ragazzo-Marco»

RIMINI «Dopo Madonna di Campiglio, Marco, il ragazzo Marco ha avuto grossi problemi. Bersagliato da sei, sette Procure e dalla responsabilità di dover fare risultato a tutti i costi». Così Felice Gimondi, davanti all'obitorio dell'ospedale di Rimini quando è arrivato per rendere omaggio alla salma di Marco Pantani, di cui è stato anche presidente e che ha sempre ben voluto per le sue capacità. Gimondi, apparso molto provato, ha voluto subito precisare che le Procure italiane «hanno solamente applicato delle norme, e quindi agito come dovevano», ma questo ha avuto ugualmente conseguenze per Pantani. L'ultima volta i due si erano incontrati in occasione del Giro d'Italia 2003, che il Pirata ha chiuso al 14mo posto. «Successivamente ho parlato con i suoi genitori, ma avrei voluto contattare direttamente lui ed incontrarlo. Ho cercato anche di recente di mettermi in contatto con lui perché insieme consegnassimo la sua bici al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure». Di Marco Pantani, Gimondi conserva - ha detto - tre grandi ricordi: i successi all'Alpe d'Huez, al Tour de France dopo il grave incidente subito nel 1995; la vittoria sul Galibier, ancora al tour, quando si lasciò alle spalle il tedesco Ullrich e conquistò la maglia Gialla; infine la vittoria nella tappa del Santuario d'Oropa, al giro d'Italia del '98.

Le parole scritte su una serie di foglietti trovati nella stanza sono al vaglio della procura. Il presidente della Società italiana di psicopatologia: «Sconclusionate ma con una logica»

Lo psichiatra: «Sui biglietti frasi tipiche di un depressivo»

ROMA Frasi sconclusionate, apparentemente senza senso, dalle quali traspare - secondo gli investigatori - una evidente condizione di disagio. Sono di questo tenore, in prevalenza, gli scritti di Marco Pantani trovati nella camera del residence all'interno della quale è morto il «pirata».

«Colori, uno su tutti rosa arancio come contenta, le rose sono rosa e la rosa rossa è la più contata», annota Pantani su un biglietto.

E su un altro il «pirata» scrive: «Con tutti Marte e Venere segnano per sentire».

Il contenuto dei biglietti, nu-

merosi, è tuttora all'esame del magistrato e della squadra mobile della Questura di Rimini. Biglietti con frasi apparentemente sconclusionate ma non completamente disorganizzate, parole dalle quali traspaiono sentimenti di depressione.

Per lo psichiatra Paolo Pancheri, presidente della Società italiana di psicopatologia, è impossibile fare una diagnosi a distanza ma le frasi dei due biglietti di Marco Pantani permettono di fare ipotesi che coincidono con il quadro che quanti sono stati accanto a lui stanno tratteggiando.

Anche la scelta di Pantani di

scrivere dice qualche cosa: «scrivere biglietti, annotare i pensieri in questo modo - ha spiegato Pancheri - è frequente quando ci si sente soli».

«Conosco di lui quello che hanno scritto i giornali, non solo ora ma anche quando era un campione - ha detto Pancheri - ebbene era un eccentrico, un uomo particolare, che immagino non fosse veramente felice neppure all'apice del successo».

E più in generale, senza entrare nello specifico, le persone con un disturbo della personalità (un comportamento differente dalla media ma che non può essere considerato malattia) so-

no coloro che rischiano di più di cadere in crisi, come quelle depressive. «In questi casi è più facile precipitare in malattie e tutto dipende da come vengono curate, per evitare che queste persone cadano per disperazione, ad esempio, nell'uso di droghe o alcol» ha aggiunto l'esperto.

E di Pantani e della sua storia, divenuta ormai un simbolo, si parlerà certamente anche al prossimo convegno della società italiana di psicopatologia. Il 24 febbraio a Roma oltre 2000 psichiatri si confronteranno sui grandi temi come la depressione ma anche su alcuni di grande attualità: i kamikaze e il loro profilo psicologico.



Il residence dove è morto Pantani.

LA PROTESTA Docenti, studenti e ricercatori provenienti dall'intera Penisola contestano alla Sapienza tutti i punti del disegno di legge del governo

Università, da tutta Italia il no alla riforma Moratti

I rettori si mobilitano: il 4 marzo didattica bloccata. Il ministro: riforma necessaria, tanti non manifestano

Aerei, 5 marzo sciopero generale Il governo: Alitalia, ore decisive

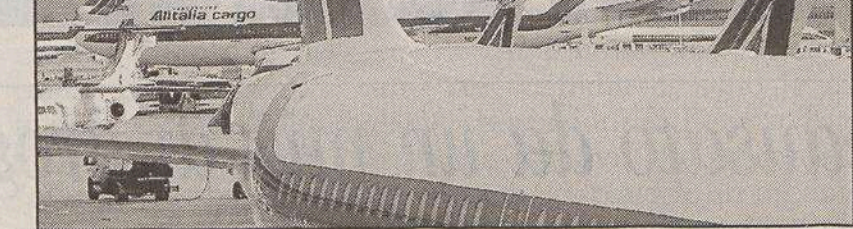
ROMA Si fermeranno venerdì 5 marzo i lavoratori di Alitalia e di tutte le aziende del trasporto aereo. I sindacati hanno infatti proclamato lo sciopero nazionale del settore a sostegno della vertenza sul piano industriale della compagnia e di quella, più generale, del comparto. I dipendenti dell'Alitalia si fermeranno per 24 ore, assicurando il rispetto delle fasce garantite (il personale operativo, cioè i naviganti e quello della linea tecnica, sciopererà dalle 10 alle 18). I dipendenti Enac, Enav e delle società di gestione aeroportuali invece si asterranno dal lavoro per quattro ore: dalle 12 alle 16.

La nuova azione di lotta è stata annunciata dai rappresentanti sindacali delle 10 sigle presenti in Alitalia. Lo sciopero nazionale, dunque, questa volta interesserà tutti i lavoratori del trasporto aereo. In corrispondenza dello sciopero ci sarà una manifestazione nazionale a Roma. Per chi viaggia sarà senza dubbio un'altra giornata di passione. «Ci auguriamo di non farlo, questo sciopero. Ci auguriamo che arrivi qualche indicazione» ha detto il segretario nazionale della Uiltrasporti riferendosi al vertice del governo sui problemi della compagnia annunciata per martedì. «Da questa vertenza si esce con una proposta complessiva. Se qualcuno - spiega il sindacalista - pensa di cavarsela solo sul costo del lavoro, si sbaglia e la nostra risposta sarà decisa». «In otto mesi - ha aggiunto il segretario naziona-

le della Fit-Cisl, Claudio Genovesi - non abbiamo avuto un segnale concreto dal governo, non ci si può più permettere di non decidere».

«Ritengo che il presidente del Consiglio assumerà una decisione su Alitalia nelle prossime ore, o al massimo nei prossimi giorni». Così ha riferito il viceministro delle

infrastrutture, Mario Tassone, in occasione della consegna dei premi della rivista Airpress. Tassone ha anche detto che in queste ore il presidente del consiglio ha avuto alcuni incontri per discutere della crisi della compagnia. «La situazione - ha aggiunto - deve essere affrontata con molta urgenza. Il fatto positivo - ha sottolineato - è che si stia ricevendo il documento sul trasporto aereo che è ripreso anche da altri colleghi. Nell'ambito di quel documento - ha concluso il viceministro delle Infrastrutture - si può trovare una soluzione anche per Alitalia».



Trasporto aereo: sciopero generale fissato il 5 marzo.

ROMA L'aula magna della Sapienza non vedeva tanta gente dai tempi della «pantera», fine anni '80. Prima di allora il gran pientone era capitato nel 1977, nel 1969 e poche altre volte. Solo il pubblico è diverso. Non studenti in armi contro i «baroni». O almeno non solo gli studenti. Nell'aula magna ci sono studenti e baroni, precari e ricercatori, cervelli in ritorno da fughe possibili e intelligenze pronte a scappare da sfruttamenti prevedibili. La statua simbolo del sapere è in grama: dal 16 gennaio, quando al Consiglio dei ministri è passato il ddl delega di riordino delle carriere universitarie.

«Moratti addio», recita il telone issato in aula magna per salutare l'assemblea nazionale degli universitari, delegazioni da tutti gli atenei italiani. Preparano una manifestazione nazionale a Roma, in aprile, insieme con i movimenti e i sindacati della scuola. Prima, il 4 marzo, occupazione dei rettorati e blocco della didattica.

Trentacinque sedi universitarie sono in rivolta. Ha cominciato Padova, un mese fa. Poi, la rabbia è dilagata. L'ultimo arrivato, in ordine di tempo, è l'ateneo di Cagliari, in agitazione. La Sapienza di Roma è capofila solo per comodità geografica e per antichi significati di supremazia baronale. Per il resto non comanda nessuno, e sono tutti d'accordo: la riforma Moratti ridurrà l'università a un liceo privato dove resterà a insegnare chi non ha altre speranze. Non piace ai rettori e ai baroni. Non piace ai ricercatori, precari di mezza età condannati dalla riforma ai contratti a tempo e a sognare una cattedra e non piace agli studenti.

La protesta non rinuncia alla fantasia, secondo una lezione, l'unica accettabile, del 1977. Perché se da quegli anni scaturì il terrorismo, ne venne fuori anche una nuova generazione di baroni e ricercatori, ex precari sopravvissuti e premiati dalla riforma dell'università che oggi Letizia Moratti tenta di smantellare. Una riforma che allora tolse le ragnatele agli atenei, salvandone l'autonomia. E fu sostenuta da gente che tentò di riesumare il sessantottino «sarà una rivista che vi seppellirà».

Questo hanno detto le rappresentanze sindacali al ministro Moratti. Incontro teo, con viale Trastevere pieno di protesta. «Non tutti i docenti protestano», reclama la Moratti ai microfoni del Maurizio Costanzo Show e riesce a incassare la solidarietà dei giovani di An e di Forza Italia.

Lucia Visca



Studenti e professori in protesta oggi contro la riforma Moratti davanti all'università La Sapienza di Roma.

LA PROTESTA

Anche i prof triestini in rivolta: non molliamo, domani un incontro

TRIESTE Trieste riconosciuta a livello nazionale, nell'assemblea di ieri a Roma, come una delle città-riferimento della protesta contro la Moratti per il decreto di riordino delle carriere universitarie. E a Trieste, ieri mattina, erano oltre duecento i ricercatori, borsisti, dottorandi e studenti che hanno manifestato a livello locale contemporaneamente alla protesta nazionale, contro la legge proposta dal ministro all'istruzione, università e ricerca scientifica. Trieste «capitale» della protesta anche in ragione del proprio ruolo scientifico, e della presenza di oltre 450 ricercatori attualmente attivi che rischiano, se verrà approvato il provvedi-

mento Moratti, di veder sciogliere di oltre dieci anni una posizione certa all'interno della macchina universitaria.

La protesta è iniziata alle 10 di ieri nell'atrio del rettorato, per proseguire, fino alle 12, nell'aula Cammarata, dove hanno trovato posto i ricercatori, sostenuti da un gruppo di studenti, solidali anche tenendo conto dell'incerto futuro che li riguarderebbe, nel caso decidessero di intraprendere la già diffi-



Il ministro Moratti

cile carriera universitaria.

«Attendiamo l'evoluzione degli incontri romani - ha dichiarato ieri sera uno degli attivisti - Sergio Zilli - pronti a continuare la protesta se il ministro non verrà a

posizioni più ragionevoli. Dopo le riunioni informative, e dopo l'azione dimostrativa è per noi il tempo della concertazione. Cercheremo incontri con il mondo della politica, con i sindacati e le parti sociali per capire qua-

le sostegno arrivi dalla società civile alla nostra posizione. Vogliamo sentire il parere dei politici locali e dei rappresentanti triestini in Parlamento. Abbiamo già il sostegno del senato accademico, che si è mosso subito con noi, e del rettore».

Intanto per domani è prevista un'ulteriore occasione pubblica: un gruppo di ricercatori e borsisti parteciperà all'incontro previsto alle 10.30 nell'aula Bachelet nel corpo centrale dell'università, organizzata dalla Lista di sinistra sul tema del diritto allo studio. All'evento è prevista la partecipazione di alcuni politici locali.

IN BREVE

L'anziana figlia è ricoverata in gravi condizioni Sabaudia: donna di 68 anni sgozza la madre novantenne Poi tenta di tagliarsi le vene

LATINA Ha ucciso la madre sgozzandola e poi ha cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene. È avvenuto ieri mattina a Sabaudia (Latina), dove ha perso la vita una donna di 93 anni, mentre la figlia di 68 è ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Fiorini di Terracina. L'allarme è scattato poco dopo le 7: quando il personale del «118» è arrivato, per l'anziana non c'era già più nulla da fare.

Padova, volantino minaccia due esponenti di An

PADOVA Un volantino di sedicenti «Nuclei proletari rivoluzionari», con minacce contro i deputati di An Filippo Ascierto, responsabile sicurezza, e Maurizio Saia, assessore alla sicurezza di Padova, è stato fatto trovare in buche delle lettere a Monselice (Padova). Il volantino con la stella a cinque punte delle Br, è titolato «Pagherete tutto! Pagherete caro», e si riferisce allo sgombero del centro sociale di Monselice avvenuto il 10 settembre scorso.

Napoli, gara tra due moto: morti tre giovani

NAPOLI Tre giovani sono morti in un incidente stradale fra due moto a Boscoreca, comune della zona vesuviana. L'incidente è avvenuto l'altra notte in via Marchese. Due moto di grossa cilindrata, forse in gara tra loro, che procedevano ad alta velocità si sono scontrate frontalmente. Nell'incidente sono morti Antonio Langella, 23 anni, e suo fratello Fabio, 16 anni. Il terzo giovane, gravemente ferito, è morto all'ospedale.

Baby sitter arrestata per molestie su due bimbi

MILANO Accuse gravissime: maltrattamenti, violenze e molestie sessuali su due fratellini milanesi di 8 e 5 anni. Queste le accuse con cui è stata arrestata una baby sitter romana di 30 anni. Vittime delle sevizie erano i figli di due noti professionisti ai quali la donna faceva da istituttrice. Alla questura si era rivolta la mamma dei bambini che aveva notato lo stato di disagio dei figli.

Telekom Serbia, Dini non parlerà in Commissione

ROMA Lamberto Dini non si presenterà oggi alla Commissione Telekom Serbia. L'ex ministro degli Esteri ha comunicato per lettera alla presidenza la sua decisione di non presentarsi. Dini ha spiegato che diede la disponibilità al patto che la sua audizione fosse fissata dopo quella dell'ex ad di Telekom, Tomaso Tommasi di Vignano. La decisione ha scatenato le reazioni degli esponenti della Cdl.

Due famiglie pregano per 15 anni sulla tomba sbagliata

VARESE Dolore e pianti per 15 anni sulla tomba del caro estinto. Sbagliata. I parenti infatti scoprono che sotto terra è stata sepolta una bara contenente un altro defunto. E quanto accaduto a Varese. A rendersi conto che qualcosa non andava è stato il custode al momento della riesumazione per il trasferimento nei loculi dell'ossario.

Effettuate altre verifiche a Caronia, il paese siciliano dove materassi ed elettrodomestici prendono fuoco causando apprensione tra la popolazione

«Gli incendi misteriosi? Sono fenomeni naturali»

La Protezione civile trova la spiegazione: «È un caso raro e dipende dai campi elettrici»

PALERMO La Protezione civile regionale ritiene (anche se in questo campo, spiegano i tecnici, non vi sono certezze assolute) di avere risolto scientificamente il mistero degli incendi inspiegabili nella frazione di Canneto a Caronia. Si tratterebbe di un fenomeno naturale, anche se raro.

A Canneto, anche dopo avere scollegato le abitazioni dalla rete elettrica, avvenivano inspiegabilmente incendi di elettrodomestici, materassi e perfino case. Per l'ingegner Tullio Martella, capo della Protezione civile della Regione siciliana, «si tratta di un fenomeno elettrotecnico noto. Fra due conduttori vi è una differenza di potenziale che crea un campo elettrico intermedio. Quando la differenza di potenziale è molto forte, il campo dielettrico viene perforato e provoca scintille e anche combustione. Questo fenomeno è avvenuto a Canne-

to, dove vi erano i conduttori elettrici. Quello che non riuscivamo a comprendere è perché ciò avvenisse proprio in quella zona». «Abbiamo avuto - continua - incontri con ricercatori del Cnr che

ci hanno illustrato una teoria che spiegherebbe tutto ciò che è avvenuto a Canneto. Per questa teoria il nucleo terrestre si modella come se avesse la forma di un riccio di mare con tanti acu-

lei. Si formano così delle linee preferenziali attraverso cui l'energia geotermica va verso la superficie. Allora avviene una composizione e si crea una nube di elettroni che si libera nell'atmosfera.

Laddove gli elettroni incontrano i conduttori, li caricano d'energia e si provocano così le scintille. Evidentemente in quella zona spunta uno di quegli «aculei». «Questa - conclude - è l'unica spie-

gazione della genesi e degli effetti del fenomeno delle scintille che avvengono anche senza corrente elettrica».

Per evitare in futuro le autocombustioni verificatisi a Canneto la Protezione civile dice che «basta fare delle nuove linee di terra e dei parafulmini, che scarichino l'energia di eventuali nubi di elettroni». Per Martella: «Le nubi elettroniche generate, godendo di una notevole mobilità, risalgono in superficie generando distribuzione di cariche a elevata densità e con alto contenuto energetico che, muovendosi liberamente nello spazio, in prossimità di materiali metallici creano dei condensatori di elevata capacità e tale fenomeno si realizza principalmente in presenza di conduttori elettrici». Il presidente della Regione Cuffaro ha espresso compiacimento per il lavoro svolto dalla Protezione civile regionale: può contribuire a rasserenare gli animi a Caronia.

IL CASO

Condannati in 1433 per aver saltato la naia, il pg chiede clemenza



Il pg: clemenza a chi ha saltato la naia.

ROMA Alla vigilia della sospensione del servizio militare obbligatorio, clemenza per le 1433 persone (molti «uomini maturi, padri di famiglia») condannate in modo definitivo per non aver fatto la naia. E la proposta del procuratore generale militare presso la Corte d'appello, Vindicio Bonagura, che si è detto «preoccupato» per le pendenze esecutive di queste condanne per reati «di assenza».

«C'è da chiedersi, nel rivolgimento epocale segnato dalla legge di sospensione del servizio militare - ha affermato Bonagura - se abbiano ancora un senso le procedure esecutive delle condanne per reati che, in quanto commessi da soggetti obbligati alla leva, sono destinati a sparire».

In particolare, «destano vicende - ha aggiunto - le ricorrenti vicende di uomini maturi, padri di famiglia, espatriati per lavoro ed arrestati al loro rientro in Italia, perché condannati per reati militari di assenza risalenti alla notte dei tempi». Attualmente sono 709 gli ordini di carcerazione da eseguire (290 per il reato di mancanza alla chiamata e 419 per diserzione) e 724 le altre pendenze esecutive.

piccolo. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri, mentre la famiglia del bambino starebbe valutando se procedere per vie legali. Per i fatti, che risalgono a gennaio, i carabinieri hanno trasmesso una relazione alla Procura di Padova con le ipotesi di reato, tra l'altro, di minacce, violenza privata, abuso di mezzi di

correzione e abuso d'ufficio. Le indagini avrebbero appurato che il bambino sarebbe rimasto legato, per alcuni minuti, e sarebbe anche imbavagliato con del nastro adesivo.

«Sono comportamenti da non utilizzare in nessun caso, tanto meno da parte di un funzionario pubblico» è il commento della direzione dei servizi sociali dell'Azienda Ulss 15 di Cittadella-Campomampiero (Pd) prendendo spunto dal presunto caso di abuso commesso da una maestra nei confronti di un alunno, che sarebbe stato legato e imbavagliato per alcuni minuti.

L'insegnante è stata denunciata su segnalazione della direzione didattica: la madre si era accorta di segni ai polsi e sotto il mento. Per pochi minuti sarebbe stato anche imbavagliato

Padova, maestra lega alunno alla sedia: «E' irrequieto»

PADOVA Saranno le indagini dei carabinieri di Vigonza (Padova) a fare luce su un episodio di presunto abuso che sarebbe avvenuto in una scuola elementare di Busa di Vigonza, dove un bambino irrequieto sarebbe stato legato a una sedia dalla maestra.

Il fatto, che sarebbe accaduto circa un mese fa, e di cui riferisce «Il Gazzettino», riguarderebbe un bimbo di sei anni con problemi relazionali. Per il suo comportamento irrequieto sarebbe stato punito dall'insegnante, che l'avrebbe legato a una sedia e quindi im-

bavagliato per alcuni minuti prima di scioglierlo perché impietosito dal pianto del piccolo. Ad accorgersi che qualche cosa non andava sarebbe stata la madre dello scolaro: avrebbe notato alcuni segni ai polsi e sotto il mento e quindi, cercando di capirne l'origine, avrebbe scoperto l'accaduto di cui ha parlato con la direzione scolastica. Questa avrebbe quindi avviato una breve indagine per cercare di stabilire l'esatta dinamica della vicenda, raccogliendo anche la deposizione del-

la maestra, ora in ferie da due settimane. L'insegnante avrebbe cercato di ricondurre l'accaduto a un momento di esasperazione legato al comportamento del

piccolo. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri, mentre la famiglia del bambino starebbe valutando se procedere per vie legali. Per i fatti, che risalgono a gennaio, i carabinieri hanno trasmesso una relazione alla Procura di Padova con le ipotesi di reato, tra l'altro, di minacce, violenza privata, abuso di mezzi di

correzione e abuso d'ufficio. Le indagini avrebbero appurato che il bambino sarebbe rimasto legato, per alcuni minuti, e sarebbe anche imbavagliato con del nastro adesivo.

«Sono comportamenti da non utilizzare in nessun caso, tanto meno da parte di un funzionario pubblico» è il commento della direzione dei servizi sociali dell'Azienda Ulss 15 di Cittadella-Campomampiero (Pd) prendendo spunto dal presunto caso di abuso commesso da una maestra nei confronti di un alunno, che sarebbe stato legato e imbavagliato per alcuni minuti.

INCIDENTE IN PISCINA, TRE BIMBI INTOSSICATI

ABANO TERME Lo scoppio di una tubatura contenente cloro in una piscina di Abano Terme ha causato l'intossicazione di alcuni bambini, che sono stati trasportati all'ospedale di Padova. Tre piccoli, tra gli 8 e i 12 anni, sono ricoverati nel reparto di pediatria intensiva pediatrica; altri 6 (6-10 anni) si trovano al pronto soccorso pediatrico e pediatria d'urgenza, sottoposti a monitoraggio. L'incidente si è verificato nella piscina Columbus.

Al momento dell'incidente, i bambini stavano seguendo un corso di nuoto e si trovavano nell'acqua, dalla quale sono stati tratti fuori dagli istruttori. Uno dei genitori dei piccoli ha annunciato il proposito di rivolgersi alle forze dell'ordine, nell'ipotesi che l'incidente possa essere legato a lavori di manutenzione che sarebbero stati eseguiti in questi giorni.

Summit tra Blair, Chirac e Schröder. Berlusconi minaccia di creare un «fronte mediterraneo» con Grecia, Spagna, Malta e Cipro

Pioggia di critiche sul «direttorio»

L'Italia, gli altri Paesi Ue ma anche Prodi protestano: temono spaccature

Solana in visita ricorda a Zagabria il caso Gotovina

ZAGABRIA L'alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Ue, Javier Solana, è giunto ieri in visita ufficiale a Zagabria per discutere il processo d'avvicinamento della Croazia alle integrazioni europee.

Dopo l'incontro col ministro degli Esteri Miomir Zuzul, Solana ha toccato coi giornalisti il caso del generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi) e latitante da quasi tre anni. «Di questo problema non è necessario parlare molto, bensì agire in un modo deciso e concreto», ha dichiarato Solana dicendo convinto che il governo di Zagabria stia facendo tutto il possibile per risolvere la questione e stabilire un rapporto trasparente col Tribunale dell'Aja: «La piena collaborazione col Tpi è cruciale per l'avvicinamento della Croazia alle integrazioni europee».

Il mancato arresto di Gotovina ha messo sotto forte pressione internazionale il governo croato: potrebbe influire negativamente sulla Commissione europea quando in primavera si pronuncerà sulla domanda di Zagabria d'ottenere lo status di candidato all'Ue.

BRUXELLES Fischieranno certo le orecchie, stamane, a Tony Blair, Jacques Chirac, e Gerhard Schröder riuniti a Berlino nel loro terzo incontro «europeo», dedicato a trovare accordi preventivi, specie sui temi economici, in vista del vertice Ue di primavera.

Le critiche a questa nuova edizione del «direttorio» fra i tre maggiori Paesi Ue piovono da tutte le parti. Ma soprattutto dal governo italiano, escluso dalla riunione alla quale si dice però ufficialmente contrario. Tanto da minacciare, al tempo stesso, di dare vita a un contro-direttorio euro-mediterraneo, con Grecia, Spagna, Malta e Cipro. E da firmare insieme a Spagna, Portogallo, Polonia, Estonia e Olanda una lettera alla Commissione nella quale s'invoca un'applicazione «rigorosa e non discriminatoria» del Patto di stabilità: chiaro sgarbo a Parigi e Berlino, cui proprio i ministri finanziari, sotto presidenza italiana, evitarono nel 2003 le multe per



Il premier britannico Blair.



Il Presidente Chirac.



Il cancelliere Schröder.

il superamento del deficit di bilancio. Ieri poi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha sparato una bordata pesantissima contro Londra, Parigi e Berlino: «L'Europa non sopporta e non ha bisogno di nessun direttorio: a me questo incontro pare solo un pasticcio. E questa mia opinione è condivisa dalla quasi tota-

lità dei Paesi europei, al di fuori di quelli interessati». Opinione espressa anche dal ministro degli Esteri Frattini: «Il vertice di Berlino è figlio degli interessi nazionali. Non ci piacciono queste formule, con o senza l'Italia». Ma non è solo Roma a non vedere di buon occhio il vertice di Berlino. Giuliano Amato, ex vice

presidente della Convenzione europea, avverte che «se i governi prendono decisioni tra di loro senza le istituzioni europee, questa non è più l'Europa», e che il vertice di Berlino dimostra l'urgenza d'approvare la Costituzione: «Senza la Costituzione noi ci dividiamo, e questo è già sotto gli occhi di tutti». Altrettanto criti-

co, anche se in toni moderati, il presidente del Parlamento europeo Cox: «Quando si tengono riunioni tra leader europei in una qualsiasi combinazione che includa alcuni e escluda altri, questo è sempre potenziale fonte d'ansia per i non presenti». E raccomanda «caldamente» ai tre leader di Berlino di «accelerare il processo europeo, che al momento non attraversa uno dei suoi momenti migliori». Anche la Commissione guidata da Prodi, sia pur indirettamente, si schiera contro il direttorio. Dichiara «benvenuta» la lettera dei sei sul Patto di stabilità, definendola «un sostegno alle idee della Commissione europea». Poi il portavoce Reijo Kemppinen boccia preventivamente la proposta tedesca, che dovrebbe essere formalizzata oggi, di creare un «supercommissario» economico che accorpi commercio, industria, ambiente e mercato interno. I tre leader sotto accusa protestano la loro innocenza. «Non vogliamo assolutamente creare un direttorio» assicura per tutti Blair.

Kerry: «Ho un forte rapporto con l'Italia». Ancora successi

WASHINGTON John Kerry conferma di avere un rapporto forte con l'Italia, Paese che ha visitato molte volte. Ai microfoni, il candidato democratico più accreditato a contendere a Bush la presidenza degli Stati Uniti ha detto di essere stato spesso in Italia: «Mia moglie li ha vissuti a lungo e con lei le mie figlie. Il mio rapporto è forte, ho amici e relazioni molto strette da voi».

Kerry si sveglia questa mattina già virtualmente certo della nomination democratica. Ieri si è votato in Wisconsin, quella che doveva essere l'ultima possibilità per il suo avversario più irriducibile, Howard Dean. Ma nonostante un'intensa campagna, al momento di votare i sondaggi hanno confermato Dean sconfitto, col 23% dei voti contro il

47 di Kerry. E non ha fatto meglio l'altro rivale, il senatore John Edwards: dovrebbe essersi fermato al 20%. E quasi certo che almeno uno dei due, probabilmente Dean, sarà a questo punto costretto a ritirarsi. Edwards invece conterebbe di resistere almeno fino al prossimo Supermartedì, il 2 marzo, quando il voto contemporaneo di 9 Stati, tra i quali California e New York, dovrebbe permettere a Kerry di chiudere la partita. Il senatore del Massachusetts è ormai disinteressato all'aritmica elettorale, tutto concentrato sulla battaglia contro George W. Bush, che a sua volta fa lo stesso. Ieri il presidente è andato in Louisiana, a salutare i soldati della Guardia nazionale in partenza per l'Iraq, rinfrescando la sua immagine di «presidente di guerra».



John Kerry è vincente.

Un gruppo di medici si prepara a togliere la faccia a un cadavere per darla a uno sfigurato

Trapianto di viso, chirurghi pronti in Francia

Ormai è diventata una gara contro il tempo

DAL MONDO

Spagna, 60 feriti negli scontri tra agenti e operai dei cantieri

MADRID Si fa sempre più dura la protesta dei lavoratori di Izar, i più grandi cantieri navali della Spagna, di proprietà pubblica. Ieri diverse cariche della polizia e scontri a Siviglia e nella vicina Cadice: il bilancio è di ben 60 feriti, tra cui una decina di agenti. I lavoratori sono scesi in piazza pacificamente anche in altri centri per denunciare l'incapacità del management di acquisire nuovi ordinativi. Il braccio di ferro tra operai e cantieri navali spagnoli per eccellenza (nel 2003 11 nuove unità tra civili e militari) va avanti da più di un mese. L'altra settimana la polizia ha sparato proiettili di gomma e gas lacrimogeno.

La Disney ha rifiutato la maxi-offerta d'acquisto

NEW YORK Il futuro della Disney assomiglia sempre di più a una partita a scacchi. All'offerta del numero uno di Comcast (colosso della fibra ottica), Brian Roberts, Michael Eisner con arrocco perfetto ha chiuso la porta in faccia al colosso della tv via cavo: troppo pochi i miliardi di dollari offerti, per intascarsi Topolino e il suo regno.

Peggiora la crisi di Haiti: Parigi disposta a missione

ROMA Dopo 12 giorni di scontri armati, la crisi di Haiti sta raggiungendo il culmine. «Rimarrò al mio posto fino al 2006» ha ribadito testardo ieri il contro-verso presidente in carica Jean-Bertrand Aristide, accusato d'autoritarismo. L'opposizione chiede l'intervento di un contingente internazionale di pace: la Francia è disponibile.

Colossale alta marea sommergerà le isole Tuvalu

SYDNEY Una colossale alta marea (3,20 metri) legata all'imminente luna nuova sta per inondare Tuvalu, piccolo arcipelago corallino nel Pacifico, a metà fra Australia e Hawaii, che sarà la prima vittima del previsto sollevamento dei mari imputato al riscaldamento globale da effetto serra. I nove atolli sono a 4,5 metri sopra il mare.

L'Onu denuncia: «A Cuba dissidenti maltrattati»

GINEVRA Le autorità cubane sono chiamate in causa per l'allarmante trattamento riservato ai dissidenti in un rapporto reso pubblico ieri a Ginevra da Christine Chanet, rappresentante speciale dell'Alto commissario Onu per i diritti umani: «I dissidenti in carcere sono detenuti in condizioni fisiche e psicologiche allarmanti».

PARIGI All'ospedale Henri Mondor di Creteil, alla periferia di Parigi, un gruppo di medici sta preparando una delle più incredibili avventure della medicina moderna: il trapianto di un volto prelevato a un cadavere, su un paziente gravemente sfigurato. Da qualche mese, il chirurgo Laurent Lantieri e i suoi tre assistenti hanno cominciato a «far pratica», esercitandosi nel distacco di tutta o parte di una faccia - pelle, carne, muscoli, nervi ed eventualmente ossa - di un cadavere, per «essere pronti» quando verrà il momento di passare al trapianto.

Lantieri respinge le insinuazioni di chi sostiene che sta facendo di tutto per arrivare prima degli altri due chirurghi - l'inglese Peter Butler del Royal Free Hospital di Londra e l'americano John Barker dell'università di Louisville, nel Kentucky - che da tempo si preparano a effettuare questo tipo di intervento e assicurano di essere negli «starting-blocks» e di non vedere più ostacoli. Ma si dice pronto a tentare, e avrebbe già individuato tra

una decina di persone un candidato interessato a sottoporsi all'operazione, che comunque solleva gravi interrogativi dal punto di vista etico, ed immunologico.

«La sutura delle arterie e dei nervi facciali è ormai possibile, e ciò permetterà di ridare un volto umano a pazienti sfigurati, a salvarli dalla condanna di una vita da incubo», spiega a Le Figaro Lantieri, in ansiosa attesa del 2 marzo, quando dopo due anni di riflessioni il Comitato nazionale di etica darà il suo parere. «Non voglio intraprendere questo tipo di operazioni senza il parere dei Saggi, e della società nel suo insieme», dice.

In Gran Bretagna, l'Accademia di chirurgia si è espressa in novembre con cautela sull'argomento, giudicando il trapianto di faccia «prematura» finché non sarà stato pienamente valutato l'impatto psicologico di una tale operazione, sia sui familiari dei donatori sia sul ricevente. Per superare l'eventuale reticenza dei parenti del defunto, Lantieri suggerisce di coprire il volto espiantato con una maschera di latex «molto somigliante».

CACCIA ALL'EREDE

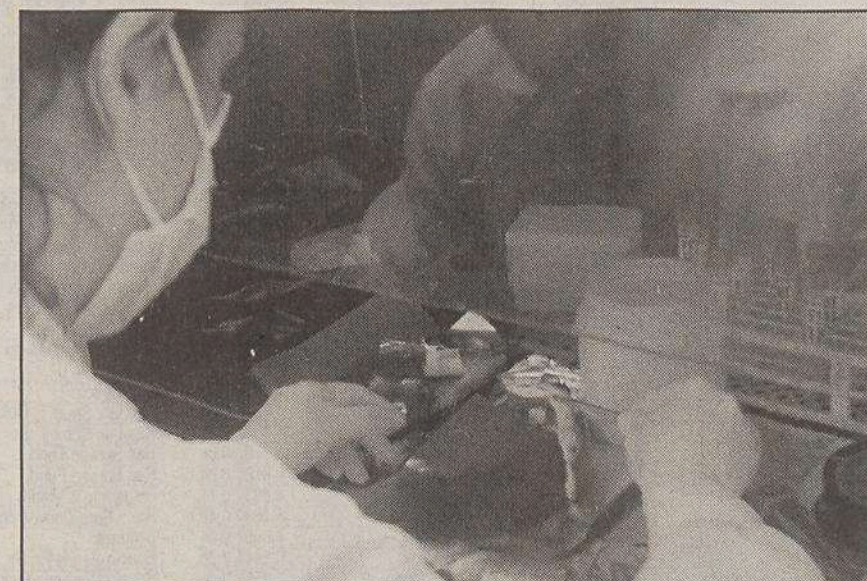


«Wonderbra», nuova Herzigova

MILANO Era 10 anni fa: una magnifica bionda sconosciuta ma con splendido décolleté in vista, intimava dai cartelloni di guardarla «negli occhi... ho detto negli occhi». Da allora Eva Herzigova è «esplosa», col reggisen Wonderbra di cui la ceca mostrava l'effetto «push up» («spingi su»). Ora il marchio Wonderbra è a caccia dell'erede. Ieri a Milano è partita la ricerca: 200 aspiranti. Il tour toccherà 9 città.

Scoperta da esperti italiani un'inedita forma della variante umana della malattia: potrebbe avere causato il 5% dei decessi

Mucca pazza, c'è un nuovo prione killer



Test di rilevamento del morbo di Creutzfeld-Jakob.

WASHINGTON Un'equipe italiana ha identificato una nuova forma del morbo di Creutzfeld-Jakob (Cjd), variante umana della Encefalopatia spongiforme bovina (Bse), volgarmente nota come il morbo della «mucca pazza».

Prima del nuovo studio si pensava che la malattia fosse causata da un solo prione. All'inizio eravamo scioccati», racconta Salvatore Monaco, il ricercatore del Dipartimento di scienza neurologica del policlinico Gb Rossi di Verona, illustrando i risultati del lavoro compiuto insieme a otto colleghi, sulla pubblicazione

statunitense «Proceedings of the National Academy of Sciences». Il nuovo prione, che secondo Monaco potrebbe aver causato il 5% di tutti i decessi imputati al morbo della «mucca pazza», è stato trovato durante l'esame dei cervelli di due delle otto mucche italiane colpite dalla Bse. L'equipe italiana l'ha denominato «Base». Sarà un gruppo di topi geneticamente modificati a fornire ai ricercatori i primi elementi utili per comprendere questa nuova forma di Bse (encefalopatia bovina spongiforme amiloide) scoperta dal gruppo d'italiani.

+

Un uomo buono e generoso ci ha lasciati.

Vincenzo Lillo (Nino talian)

Lo piangono SILERIA, MATTEO con CINTIA e parenti tutti.

Non fiori ma elargizioni per la ricerca sul cancro

Trieste, 18 febbraio 2004

Il personale del Dipartimento di Ingegneria Civile partecipa commosso al dolore dei familiari di

Lillo

ricordando sempre la sua bontà e umanità.

Trieste, 18 febbraio 2004

Caro

Nino

ci mancherai tantissimo e resterai per sempre nei nostri ricordi.

- ADRIANA, ERMANNIO

Trieste, 18 febbraio 2004

La compagnia del Pedocin.

Trieste, 18 febbraio 2004

Ciao

Nino

amico speciale, resterai sempre fra di noi.

- NINO e DONATELLA

- FULVIO e MARINA

- LUCIO e LORETTA

- GIANNI e PINA

Trieste, 18 febbraio 2004

Ciao

Nino

Lasci un vuoto incolmabile. Ci mancherà la tua allegria, la tua gioia di vivere.

- CARLO, ALIDA, PIERPAOLO, CHIARA

Trieste, 18 febbraio 2004

Nino

ti ricorderemo sempre.

- FRANCO, GIANNA ARBAN

- MARIO, MARIUCCIA PREDONZANI

Trieste, 18 febbraio 2004

+

Ci ha lasciato

Regina Ploker ved. Russiani

Addolorati lo annunciano i figli TULLIO e DARIO, le nuore FRANCA e GRAZIELLA, i nipoti STEFANO con FEDERICA e MARTINA, ALESSANDRO con FIORELLA, ANNALISA con PAOLO, nipote GIORGIO con famiglia.

I funerali avranno luogo venerdì 20, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

Ti ricorderemo sempre.

- Famiglie SIVI, VATTA

Trieste, 18 febbraio 2004

Partecipa al dolore famiglia DELISE.

Trieste, 18 febbraio 2004

Ciao

Nonna

mi mancherai tantissimo.

- La tua ANNALISA

Trieste, 18 febbraio 2004

+

Si è ricongiunta ai suoi cari

Maria Goruppi (Mariuccia)

Ne danno l'annuncio GIANFRANCO, ANTONELLA, FEDERICA e quanti le hanno voluto bene.

I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma

Enrica Auber ved. Debernardi

La ricordano i figli NAZARIO e BRUNO, le nuore PAOLA e GIUSEPPINA, i nipoti MAURIZIO, ROBERTA e ELENA con DAVIDE e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 19 febbraio, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 febbraio 2004

La ricorderanno sempre con affetto.

- ZIA BRUNA e ONDINA

Trieste, 18 febbraio 2004

Enrica

un abbraccio da tua sorella RINA e famiglia.

Trieste, 18 febbraio 2004

Partecipa ALMA e famiglia.

Trieste, 18 febbraio 2004

Partecipa ELVIRA e famiglia.

Trieste, 18 febbraio 2004

+

Se n'è andata in punta di piedi lasciando un vuoto incolmabile

Ginevra Marassi ved. Brani

Lo annuncia il figlio OLIVIERO con PAOLA e MASSIMILIANO.

Le esequie avranno luogo domani giovedì alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 febbraio 2004

Ricordandoti le cognate EGIDIA, ELVIRA, PALMI con DINO.

Muggia, 18 febbraio 2004

Muggia, 18 febbraio 2004

Ciao

Zia

DARIO, INGRID, CHIARA.

Muggia, 18 febbraio 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Paci in Marchetti

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia RITA con ALESSANDRO, MATTIA e FEDERICO, i fratelli LIVIA e VITTORIO con la moglie GIANNA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor DE LAZZER, al personale medico ed infermieristico della I.a Medica.

I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

Vivrai sempre nei nostri cuori.

- GIORGINA e PINO PONTELLO

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Trieste, 18 febbraio 2004

Visita della delegazione del Friuli Venezia Giulia: tra gli argomenti discussi la realizzazione dell'autostrada per Trieste

Fiume: convinto sì all'Euroregione

L'iniziativa politica del governatore incassa l'adesione del collega quarnerino Komadina

Illy: «Minoranza italiana riunita nella futura Europa»



Fiume, la delegazione del Friuli Venezia Giulia.

Fiume Il progetto dell'Euroregione si fonda proprio sulle minoranze presenti reciprocamente in tutti i territori interessati. Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nel suo incontro di ieri a Palazzo Modello con i vertici dell'Unione italiana (erano presenti Tremul e Zilli), della Comunità fiumana (Lekovic e Pitacco), dell'Università popolare di Trieste (Lago) e il console Pietrosanto. Illy ha esaltato così il ruolo delle minoranze riprendendo il concetto espresso da Tremul che esse sono il «tessuto connettivo» dell'Euroregione. Nell'occasione il presidente dell'Ui ha espresso a chiare lettere il favore della Comunità nazionale italiana al progetto politico illustrato da Illy.

Il governatore ha sottolineato poi il fatto che la riforma dello statuto del Friuli Venezia Giulia contempla due importanti aspetti: il riconoscimento delle minoranze in regione e anche il rapporto con la Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia, recependo la richiesta che era stata fatta dall'Unione italiana. Illy, parlando del processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea e riferendosi ancora all'Euroregione, ha rilevato che questo sarà il contesto in cui sarà possibile «ridare unitarietà alla minoranza» che vive oggi in due Paesi e che tra pochi mesi si troverà divisa tra cittadini comunitari ed extracomunitari. Illy ha concluso ringraziando i connazionali per quando hanno fatto per mantenere viva la cultura italiana e li ha esortati ad essere «fieri» di essere italiani.

a.m.

Fiume Piena adesione all'Euroregione da parte dei vertici della Contea litoraneo-montana: è il risultato più significativo della visita del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy a Fiume. Euroregione comprendente, per il momento, oltre alle due regioni citate, l'Istria, il Veneto, la Slovenia e la Carinzia. «Ho parlato di questo a Bruxelles con il presidente della Commissione europea Romano Prodi - ha dichiarato Illy - e ho sottolineato la necessità di una normativa europea che incentivi la collaborazione tra le regioni e dia personalità giuridica a queste entità interregionali, questione che si prevede di prossima soluzione». Dal canto suo il presidente della Contea Fiumana, Zlatko Komadina, ha definito l'Euroregione l'«associazione naturale» tra realtà che guardano a una piena integrazione europea.

La concordanza di idee sul progetto politico di Illy conferma l'amicizia tra le due regioni, legate da un Protocollo di collaborazione firmato nel 2000 che ha avuto un'ulteriore accelerazione con l'arrivo di Illy, affiancato dagli assessori alla Cultura e alle Relazioni internazionali, Roberto Antonaz ed Ezio Beltrame, e dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto

Saranno sottoscritti accordi riguardanti gli infermieri e la tutela dell'Adriatico. Appello sui beni degli esuli

Pietrosanto. Dopo la visita in Municipio, dove con i vicesindaci Lukanovic e Susanj e con il presidente del consiglio cittadino Glavan sono stati sottolineati gli ottimi rapporti tra la città e il Friuli Venezia Giulia, la rappresentanza italiana è stata accolta al Palazzo del Governo da Komadina e dai suoi più stretti collaboratori. Qui la visita è entrata nel vivo: è stato deciso di sottoscrivere (tra marzo e aprile) due accordi, uno sull'utilizzo del personale infermieristico croato nel Friuli veneziano e uno riguardante

la «Dichiarazione di Abbazia» per una cooperazione permanente in campo economico-ambientale del bacino adriatico. Affrontato pure la questione dei collegamenti stradali tra Fiume e Trieste. «In passato la parte slovena ha fraposto difficoltà, ma ora si sta muovendo qualcosa in senso positivo» ha detto Komadina, il quale recentemente ha incontrato il premier sloveno Rop e il ministro dei Trasporti, Presenik con i quali è stata ipotizzata la costituzione di una società mista tra Autovie venete e la slovena Dars per dare una spinta alla realizzazione di tre assi autostradali: il tronco Trieste-confine croato, e i tratti Lubiana-Zagabria e Maribor-confine ungherese. Pieno ap-



Fiume, i presidenti Riccardo Illy e Zlatko Komadina.

poggio da Komadina anche al corridoio adriatico-ionico, di cui la Fiume-Trieste è un segmento importante.

Toccata da Illy pure la questione dei beni degli esuli, con l'esortazione ai suoi interlocutori a impegnarsi affinché la Croazia metta a disposizione immobili dismessi, detraendoli dal debito di Zagabria verso la parte italiana. Identico impegno è stato chiesto affinché si facciano pressioni sul go-

verno Sanader per facilitare l'acquisto di immobili croati da parte di cittadini italiani. Illy non ha mancato di ribadire l'appoggio della sua regione alla marcia di avvicinamento della Croazia all'Ue, auspicando che il Parlamento italiano ratifichi quanto prima l'accordo di associazione. Gli interventi di Illy sono stati salutati con soddisfazione da Komadina, che ha ringraziato l'ospite per quanto si fa a favore della regione di Fiume.

Andrea Marsanich

L'elezione di un nuovo consigliere indebolisce la giunta Delbianco

POLA L'arrivo di un rappresentante della minoranza serba nel Consiglio comunale ha reso ancora più precaria la già striminzita maggioranza detenuta dalla Lista per Pola, che fa riferimento al sindaco Luciano Delbianco. L'elezione è avvenuta domenica (nell'ambito del voto per i consigli delle minoranze), poiché la legge ha assicurato anche ai serbi un seggio garantito nel parlamento cittadino. E quello che Delbianco temeva si è avverato: dall'urna è uscito il nome di Svetislav Dvornic, la cui candidatura era sostenuta dalla Dieta demo-



Valter Drandic (Ddi).

cratica istriana, che è all'opposizione e che si aggiudica così un voto in più. Il punto sui nuovi rapporti di forza a Palazzo comunale è stato fatto da Valter Drandic, presidente della sezione polesa della Dieta per il quale il ribaltone è ormai vicinissimo.

Maggioranza in bilico: il principale partito di opposizione, la Dieta democratica istriana, ipotizza il «ribaltone»

A Pola si avvicina il voto anticipato

Ribaltone o meglio elezioni anticipate che, tenuto conto dei risultati delle politiche del 23 novembre scorso e dei sondaggi sulle attuali preferenze dei polesi, quasi sicuramente premerebbero il partito della capra. I numeri danno ragione a Drandic. Ora che il numero dei consiglieri comunali è salito a 26, il quorum passa a 14. La Lista per Pola dispone di 14 voti per continuare a governare? Il presidente del Consiglio comunale, Livio Bolkovic, sostiene di sì, Drandic invece è scettico. Tutto è nelle mani del consigliere dell'Hdz, Marino Ro-

ce, che finora con il suo voto ha mantenuto a galla la maggioranza. «Dubito che lo farà anche in futuro» commenta Drandic, che attende con ansia la prossima seduta del consiglio dal quale dovrebbero emergere importanti indicazioni sul suo futuro. Però l'Hdz fa sapere che non intende provocare elezioni anticipate. «Continueremo a dare il nostro voto - dice Vlado Milic presidente della sezione cittadina del partito di Sanader - alle deliberazioni di interesse per i cittadini e per la città, quindi senza preferenze per questo o quello schieramento».

In questo scenario di incertezza, appare chiaro anche che Pola continuerà a essere priva del vicesindaco italiano almeno fino alle prossime elezioni. Infatti con l'elezione del consigliere serbo «pro Dieta», viene a cadere in maniera definitiva la possibilità di un ritorno su quella poltrona da parte di Tullio Persi, costretto a rimanere nel consiglio per puntellare con il suo voto la sempre più precaria maggioranza della Lista per Pola. E' la stessa questione di numeri che indusse Persi nell'autunno scorso a dimettersi da vice sindaco italiano.

p.r.

Cittadinanza italiana: appello dell'Uim a Ciampi

TRIESTE Il presidente dell'Uim, Luigi Weber, rinnova l'appello al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, affinché si adoperi perché il Parlamento acceleri l'iter di approvazione della legge per il riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana per tutti i connazionali nati o discendenti da genitori già italiani o italiani nati dopo il 15 settembre 1947.

Weber ricorda che è da tempo giacente alla Camera dei deputati la relativa proposta di legge, presentata dall'onorevole Giorgio Benvenuto che, se approvata, risolverebbe la questione che sta a cuore a tanti connazionali in Slovenia e Croazia.

Weber conclude affermando che sarebbe meraviglioso se, in occasione della celebrazione del ritorno di Trieste e di una parte della Venezia Giulia all'Italia, il presidente potesse annunciare il 26 ottobre 2004 l'avvenuta conclusione del riconoscimento della cittadinanza italiana di tutti i connazionali residenti in territori di Slovenia e Croazia già facenti parte dello stato italiano.

c.p.

Lamentate difficoltà di ricezione sia sulla costa sia nella zona di Trieste: il nuovo impianto c'è ma non ci sono i soldi per sistemarlo

Trasmittitore guasto: Radio Capodistria «muta»

Comunità di Pirano Carnevale, ballo al teatro Tartini

PIRANO La Comunità degli Italiani, insieme alla Can, al Comune e all'Auditorium di Portorose organizza per sabato alle ore 20 il «Gran Ballo di Carnevale» al teatro Tartini. Suoneranno Baric e Pitani Brancini e si esibiranno gli allievi della scuola di ballo «Cervac».

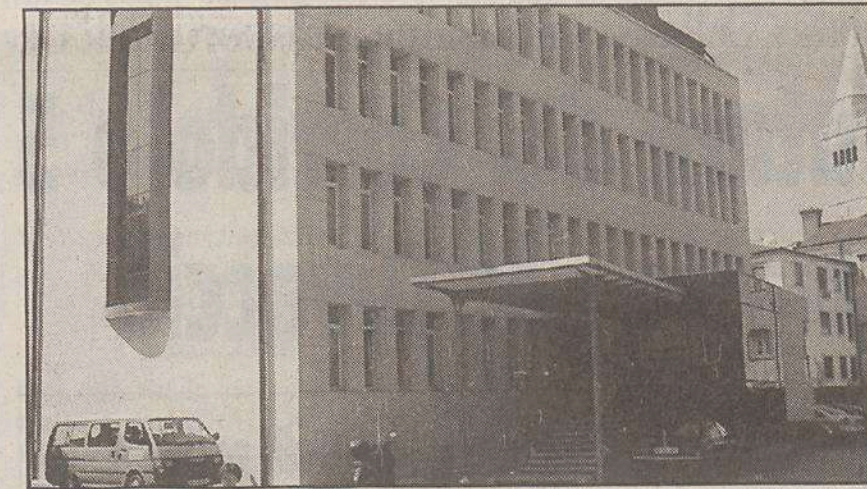
I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1295 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kuna/litro 6,68 = 0,87 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA Kuna/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sul servizio di cambio.	

CAPODISTRIA Sono ormai diversi giorni che gli ascoltatori di Radio Capodistria in alcune zone del Capodistriano, ma anche a Trieste, si lamentano per la ricezione disturbata del segnale. Dalla comunità locale di Crni Kal hanno spedito addirittura una lettera di protesta: nei villaggi di Cepki e Risano, hanno scritto, si sente male il segnale della radio, e i disturbi riguardano anche alcune stazioni televisive. Il «colpevole» di questa situazione è il vecchio trasmettitore a modulazione di frequenza di Tignano, un impianto che

essendo ormai obsoleto lavora a potenza ridotta. In questo modo chi ascolta i programmi italiani di Radio Capodistria in modulazione di frequenza su 103.6 megahertz li riceve disturbati, con interferenze di altre stazioni radio.

La situazione dovrebbe migliorare, ma è difficile prevedere quando. La sostituzione del trasmettitore di Tignano è stata già approvata a livello di Radiotelevisione Slovenia, il nuovo trasmettitore è stato anche acquistato, ma la crisi finanziaria in cui si trova la Tv pubblica slovena ha fatto sì

che in questo momento non si possa procedere ai lavori. Non basta infatti cambiare il trasmettitore. A Tignano, nel corso degli anni, c'è stata un'autentica proliferazione di trasmettitori e antenne (anche per la Tv commerciale), ma questa crescita non è stata seguita da un ammodernamento adeguato dell'impianto di erogazione di corrente elettrica. Prima di procedere alla sostituzione del trasmettitore di Radio Capodistria, pertanto, è necessario intervenire e rimettere a nuovo sia la centralina elettrica sia l'impianto di aria condi-



Capodistria, la sede dell'emittente in centro storico.

zionata, indispensabile per il corretto funzionamento delle sofisticate apparecchiature elettroniche. In questo momento nessuno vuole sbilanciarsi sulla data in cui questi interventi saranno portati a termine e la situazione ritornerà alla

normalità. Per gli ascoltatori di Radio Capodistria, un solo suggerimento: in attesa che il segnale in modulazione di frequenza torni forte e chiaro, sintonizzarsi sulle onde medie, su 1170 kilohertz.

**Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.**

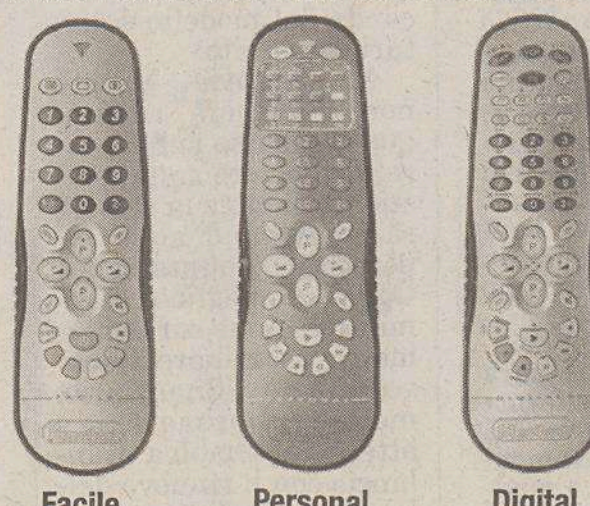
GumBody® Universal 4 Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO. SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO TV - VCR - SAT - DVD.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



Facile

Personal

Digital

Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: GumBody Universal 4 Meliconi. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare e da programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; **Personal** dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale e **Digital**, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

M meliconi
Idee intelligenti per la casa

www.meliconi.it

In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

Oggi a Roma la riunione della Commissione Stato-Regione. Cdl disorientata dall'apertura di Illy al capo della Provincia di Udine

Paritetica, si decide sulla presidenza

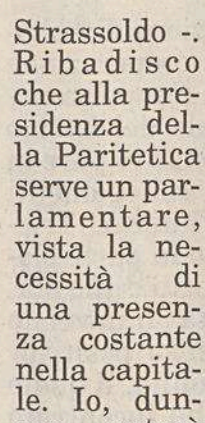
Probabile che la spunti Camber, ma il friulano Strassoldo dovrà votare per lui

L'ex Saro: «La guida alternata funziona bene per il Trentino». Gottardo: «Partita già chiusa». Ma Collavini: «La candidatura del senatore non è blindata»

TRIESTE Chi sarà il presidente della Commissione paritetica Stato-Regione? **Giulio Camber**, il senatore triestino, o **Marzio Strassoldo**, il friulano indicato da **Riccardo Illy**? Molto probabilmente il primo, ma nessuno a Centrodestra si azzarda a dargli per certo. «Tutto può ancora succedere», ripetono a Roma come a Trieste. Anche se, a sciogliere un nodo chiave, è lo stesso Strassoldo in serata. Il presidente della Provincia di Udine sa che il Centrosinistra lo può «incastare» e si toglie dall'angolo. «Dovessi essere costretto al

voto per Camber, lo darei», afferma senza preoccuparsi troppo della prevedibile contestazione friulana.

Oggi a Roma, alle 12, la Commissione - formata da tre componenti regionali (con Strassoldo ci sono **Renzo Travanut** del Ds e **Franco Richetti** della Margherita) e da altrettanti governativi (due funzionari ministeriali e Camber) - si riunisce per l'elezione del presidente. Fatti i conti, se Travanut e Richetti scelgono il presidente friulano, lo costringono all'«eresia» del voto per un triestino. «Nulla che mi preoccupi - spiega



Camber



La Loggia

Strassoldo - Ribadisco che alla presidenza della Paritetica serve un parlamentare, vista la necessità di una presenza costante nella capitale. Io, dunque, voterò per Giulio Camber, anche perché l'ipotesi dello stallo sarebbe devastante per un organismo che è rimasto fermo già da troppo tempo».

Tutto fatto? Non ancora. Perché la proposta dell'alternanza (fatta, secondo la ricostruzione di Illy, dal ministro agli Affari regionali

la pressione del Friuli per il riequilibrio territoriale non è di poco conto. Dopo il senatore di An **Giovanni Colli**, anche l'ex presidente della Paritetica **Ferruccio Saro** punta sul presidente della Provincia di Udine. «La proposta di Illy è stru-

mentale - dice Saro - ma ciò non toglie che il contrappeso di un friulano alla guida della Commissione si rende necessario. Spero che Strassoldo non commetta l'errore di consegnare a Trieste l'ennesima carica. Una presidenza regionale va nell'ottica dell'alternanza, che è un buon metodo di lavoro come dimostra l'esperienza del Trentino».

Strassoldo, alla vigilia, resiste ancora. A tutti. «Chi dal Friuli mi darà del venduto è lo stesso che ha consentito all'ex sindaco di Trieste di diventare presidente della Regione. **Sergio Cecotti**? Penso a lui, ma non solo. Dall'altra parte, non mi lascio coinvolgere nelle contrapposizioni triestine. Il noto dissidio tra Illy e Camber non è un pro-

blema che devo risolvere io».

Come finirà? Il capogruppo azzurro in Consiglio regionale **Isidoro Gottardo** parla di «partita chiusa». «Abbiamo nominato trasversalmente i rappresentanti della Regione e abbiamo definito unitariamente gli indirizzi. Ora non resta che definire la presidenza per cominciare a lavorare. Sarebbe grave che Camber non venisse eletto: la sua nomina va nell'interesse di questa regione». Anche l'onorevole **Manlio Collavini** fa capire che, probabilmente, toccherà al senatore triestino. Ma aggiunge, ad alimentare il giallo: «Mai sentito parlare di sfilamento di Camber. Ma neppure di una sua candidatura blindata».

Marco Ballico

Posizioni diverse sulla bozza Cosolini, ma le parole del rettore di Udine sponsor di Friuli Innovazione hanno infastidito tutti

Area, cda compatto contro Honsell

TRIESTE In mezzo alla diatriba sui «doppioni» e la regia unica della ricerca scientifica spunta anche un pizzico di tatticismo. Entrambi i contendenti, l'Area Science Park di Padriciano e Friuli Innovazione, si stanno scrutando: aspettano la mossa del rivale per rispondere, non dimenticando di tendere le orecchie verso la Regione. In caso di prolungata impasse tra le parti spetterà al governo regionale presieduto da Riccardo Illy - prima della distribuzione dei fondi da parte della Commissione per l'innovazione - prendere una decisione e portare avanti un progetto già illustrato in

giunta dall'assessore Roberto Cosolini. Il Consiglio di amministrazione di Area si riunirà, calendario alla mano, appena il 30 marzo ma davanti a una simile situazione potrebbe essere aggiunta una data intermedia.

Aspettando la convocazione ufficiale, proprio ieri a Padriciano si sono riuniti informalmente i consiglieri (presente la metà del Cda, composto da 14 rappresentanti più il presidente) per analizzare il documento della Regione. Alla fine dell'incontro nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni, presidente Cristina Pedicchio in testa, anche se emergono alcune ve-

dute differenze sul percorso da intraprendere. Da una parte l'ala più possibilista sulla «bozza Cosolini» - rappresentata in particolare dai consiglieri Luca Visentini, Francesco Russo (ieri assente) e anche da Stefano De Monte, nominati rispettivamente dal mondo sindacale, il Consiglio regionale in quota Centrosinistra e dall'Assindustria di Trieste - dall'altra quella più «oltranzista» capitanata da Giorgio Zauli, Enrico Scaramucci e Piergiorgio Menia che nichiano sul contenuto di quegli otto articoli. Dopo l'ultimo Cda i tre rappresentanti - rispettivamente nominati dalla Re-

gione (all'epoca della presidenza di Renzo Tondo), dal Comune di Trieste e dalla Provincia di Trieste e quindi espressioni di amministrazione del Centrosinistra - avevano firmato un comunicato molto chiaro a riguardo, sconsigliando la linea morbida di alcuni colleghi. Considerano quella bozza ancora «farraginosa», chiedono maggiori chiarimenti e puntualizzazioni, ma in ogni caso tendendo la mano. Lo «strappo» avvenuto nell'ultimo Cda, infatti, pur nel mantenimento delle posizioni differenti è stato ricucito.

«Tutti sono più o meno consapevoli che l'Area di ri-



Maria Cristina Pedicchio

cerca deve prendere l'iniziativa», è la mezza frase, in ogni caso eloquente, che si è lasciato scappare un consigliere.

Poco importa lo schieramento perché, all'interno del Cda, sembra emergere una compattezza di fondo che

«Irritante e antitriestino» il discorso di apertura dell'anno accademico

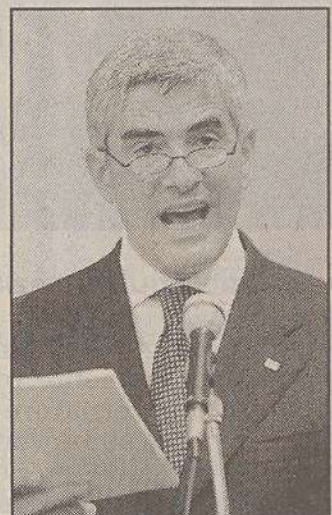
contempla anche la presidenza di Pedicchio. Le frasi forti del presidente di Friuli Innovazione, Furio Honsell, espresse nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Udine, hanno fatto capolino ieri a Padriciano. «No alle gerarchie», è stato il chiaro messaggio del rettore udinese. Parole definite «irritanti» e chiaramente antitriestine da alcuni consiglieri nella riunione di ieri, che sembrano aver particolarmente ferito Pedicchio e imbarazzato Alberto Felice De Toni, vicepresidente di Area e nominato al suo interno dall'ateneo friulano.

Pietro Comelli

A Gonars, alla Foiba e in Risiera Luoghi della memoria: il presidente Casini in visita il 12 marzo

TRIESTE Il presidente della Camera dei Deputati, Pier Ferdinando Casini, sarà in Friuli Venezia Giulia venerdì 12 marzo. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, intervenendo ieri alla Conferenza dei capigruppo. Tesini ha precisato che il programma - ancora da definire nei dettagli - prevede alla mattina la visita ai luoghi della memoria

co Iacop, ha quindi messo a punto il programma dei lavori per le sedute d'Aula fissate per il 24, 25 e 26 febbraio. Nel corso del tre giorni, la scaletta dell'ordine del giorno prevede lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, l'esame della legge sulla riforma dell'Ersa, le votazioni per l'elezione di un componente della Commissione Triestina e di quattro della Commissione



Pierferdinando Casini

Nel pomeriggio la terza carica dello Stato sarà anche presente alla seduta solenne del Consiglio regionale

ciato Tesini - anche il progetto di legge per istituire una Convenzione per la riscrittura dello Statuto di autonomia e alcuni articoli stralciati dalla legge sul personale che riguardano gli istituti di garanzia.

La linea slovena «bocciata» dalla Commissione Trasporti dell'Ue

Svolta sul futuro del Corridoio 5 Prevista la tratta per Divaccia

TRIESTE Il Corridoio 5 sta per «allungarsi» e superare d'un balzo le diffidenze messe regolarmente sul tappeto dalla Slovenia. La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha approvato ieri un emendamento riguardante il tracciato dell'infrastruttura su cui puntano tanto Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'emendamento precisa e completa la definizione del percorso del corridoio, che ora viene stabilito come segue: Venezia - Ronchi Sud - Trieste - Divaccia - Capodistria / Lubiana - Budapest - confine Ucraina.

La definizione precedente, uscita dal gruppo Van Miert e confermata nell'allegato terzo della proposta varata dalla commissione il primo ottobre 2003 era invece la seguente: Lione - Trieste - Capodistria / Lubiana - Budapest - confine Ucraina. Una differenza in apparenza formale e quasi insignificante, che invece diventa determinante per la futura realizzazione dell'opera.

L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego commenta il voto in questo modo: «È stato un successo del Friuli Venezia Giulia, ma prima ancora è un successo dell'intero Corridoio da Lione a Kiev». L'assessore aggiunge, in onore alla trasversalità politica dell'operazione: «Desidero ringraziare gli onorevoli Paolo Costa, Renato Brunetta e Massimo Carraro che hanno presentato l'emendamento e, con il sostegno dei gruppi Liberale, del Partito popolare e del Partito socialista europeo, hanno operato per l'approvazione dell'emendamento. Il voto è an-

che il frutto di un lavoro particolare svolto da Costa, che presiede la Commissione Trasporti».

La nuova formulazione della tratta, commenta Sonego, consente ora di individuare una vera sezione transfrontaliera del Corridoio 5 e con ciò permette di rafforzare il carattere transnazionale dell'infrastruttura proprio sul confine italo-sloveno e, inoltre, di rendere eleggibile il segmento confinario al bene degli articoli 17, 19 e 19 bis della nuova disciplina dei Ten. In altre parole, consente al Corridoio 5 di avere il coordinatore europeo nonché la qualifica di progetto prioritario e di interesse europeo.

«Un concreto passo avanti», conclude Sonego. Il voto della commissione del Parlamento europeo giunge al termine di due giorni di fitto lavoro svolto dal Friuli Venezia Giulia con i gruppi parlamentari e la Commissione: rientra in tale quadro l'incontro di Sonego con il presidente Romano Prodi, svoltosi lunedì. L'assessore si è inoltre incontrato con il consigliere regionale Isidoro Gottardo, capo delegazione dell'Italia presso il Comitato delle Regioni, allo scopo di concertare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei deputati europei. Soddisfazione per l'approvazione è stata espressa anche dal deputato triestino Ettore Rosato.

L'emendamento approvato dalla Commissione sarà ora sottoposto alla conferma dell'assemblea plenaria del Parlamento e successivamente nel mese di marzo a quella del Consiglio dei Ministri europei dei Trasporti.

Controlli societari da adeguare: Autovie rimanda l'assemblea

TRIESTE È stata rinviata a data da destinarsi l'assemblea delle Autovie Venete convocata ieri allo scopo di adeguare il sistema dei controlli societari alle norme nazionali di recente emanazione.

Lo ha proposto l'azionista di controllo, la Regione, tramite il suo rappresentante Stefano Patriarca, il quale ha spiegato in assemblea che la convocazione era stata diffusa il 12 gennaio scorso mentre il 29 gennaio il Consiglio dei ministri ha varato un nuovo decreto legge, peraltro oggetto di un controvoce dibattito in Parlamento, che ha nuovamente cambiato gli orizzonti. «In ogni caso - ha riferito Patriarca - la legge dà tempo fino al 30 settembre per gli adeguamenti, e fino ad allora possono cambiare molte cose».

Tendenzialmente, le società dovranno rivedere il proprio sistema di controlli affidando quelli contabili alle società di revisione e quelli di carattere più generale ai Collegi sindacali, con qualche differenza a seconda del modello societario prescelto.

Ad Autovie Venete non mancherà comunque occasione per tornare a riflettere sulla questione, mentre la società si prepara ad altri importanti appuntamenti. Oggi il consiglio di amministrazione sarà chiamato a esaminare il nuovo piano finanziario, mentre, in primavera, è attesa l'assemblea di bilancio con il rinnovo delle cariche sociali.

Delude l'audizione disposta dalla prima commissione: assenti sia il responsabile triveneto di Alitalia

Ronchi in crisi, ora tutti invocano Venezia

De Anna: «Necessario anche un maggior impegno delle compagnie aeree»

E intanto i dipendenti dello scalo chiedono che il rilancio venga affidato a un tecnico «in grado di presentare un progetto a medio-lungo termine»

RONCHI DEI LEGIONARI Se n'è andato deluso chi, nell'audizione fissata per ieri pomeriggio a Trieste dal presidente della prima commissione regionale, Franco Brussa, sperava di trovare cure e rimedio per il futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, alle prese anche nel 2003 con una rilevante emorragia dim passeggeri.

Minerva Airlines ha sospeso l'attività a fine ottobre, Alitalia ha tolto alcuni collegamenti, non c'è traccia del piano «Roland and Berger» che voleva fare di Ronchi dei Legionari l'hub privilegiato per l'Est Europa. E

tutt'attorno gli altri aeroporti crescono, ospitano nuove compagnie, attirano nuovi voli. Ieri, all'audizione, sono mancate due voci importanti, quella di Franco Soldati, presidente del Consorzio socio di maggioranza della Spa, costretto a letto dall'influenza e quella di Alfredo Spadon, responsabile triveneto di Alitalia, impegnato su altri fronti. «Ma non è stato tempo perso - ha commentato Brussa - visto che ora abbiamo ben chiara la fotografia di quanto è successo. Certo non abbiamo avuto le risposte che cercavamo, né da Alitalia, né dalla società

di gestione visto che il presidente De Anna, pur con la sua più buona volontà, non dispone oggi di quell'importante supporto della Regione ancora esclusa dal Cda. La speranza? Ovviamente quella che già nella prossima assemblea tutte le difficoltà possano essere ripianate. Comunque sia non volevamo mettere in discussione niente e nessuno».

Certamente non poteva dare risposte Massimo Boni, caposcalo Alitalia al «Marco Polo» e a Ronchi dei Legionari il quale, nel suo intervento, ha solo ricordato che il piano di rilancio della compagnia è solo ora nelle mani del governo e non si può certo parlare di tariffe o di impegni futuri. «La contrazione dei passeggeri - ha invece detto De Anna - è legata a

molteplici cause, la flessione dei transiti, l'epidemia di Sars che ha costretto alla cancellazione del volo con Toronto e proprio la crisi di Minerva Airlines. Ora dobbiamo pensare all'accordo con Venezia, che va studiato nel minimo dettaglio, ad un ulteriore impegno di Alitalia ma anche di altri vettori, ad esempio Ryanair».

Negli altri interventi, Adriano Ritossa e Sergio Dresti hanno spostato l'obiettivo proprio sulla collaborazione con la Save, Isidoro Gottardo ha parlato della concorrenza che ora arriva anche da Slovenia e Croazia ed Alessandra Guerra ha sottolineato come l'indirizzo politico spetti al presidente Illy. Ma intanto la preoccupazione sul futuro di Ronchi dei Legionari cresce. Preoc-

cupazione che è stata fatta propria dai dipendenti dello scalo che, riunitisi in assemblea, hanno sottolineato come sia giunto il momento «di rimodulare il nuovo Cda, senza l'aggiunta di nuove poltrone ma affidando la guida dello stesso ad un tecnico in grado di presentare un progetto a medio-lungo termine. Un progetto - scrive l'Rsu in una nota - capace di individuare le priorità e le scelte più opportune per uscire dalle secche in cui navighiamo attualmente. Solo allora si potrà valutare quali siano le alleanze più vantaggiose. Oggi come oggi, invece, stiamo facendo i conti con la perdurante crisi nei rapporti tra i due soci, capi-terizzata da logiche politiche molto lontane dai problemi dello scalo».

Luca Perrino



Lodovico Sonego

L'assessore Sonego: «Gli europarlamentari Costa, Brunetta e Carraro hanno lavorato bene, ora è progetto prioritario»

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA AVVISO

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia indice una gara per l'affidamento della progettazione, fornitura e posa in opera degli arredi della nuova biblioteca consiliare; importo netto totale a base d'asta Euro 100.000,00 (centomila,00).

La gara sarà esposta mediante licitazione privata, con procedura accelerata per ragioni d'urgenza, e sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti elementi: prezzo; caratteristiche tecniche funzionali dei materiali; caratteristiche estetiche dei materiali; progetto generale d'arredo; referenze e certificazioni di qualità.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, entro le ore 17 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

La fornitura dovrà essere completata entro il 31 maggio 2004. Il bando di gara sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso il Servizio Amministrativo del Consiglio regionale, sede decentrata di via Coroneo 8, 34133 Trieste (tel. 040 3773121 - 3126) e possono altresì essere scaricati dal sito Internet www.consiglio.regione.fvg.it/Consreg/welcome2.asp

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Mauro Vignini

LA STORIA PIÙ BELLA 2

GESÙ DICE:
Nessuno va al Padre
se non attraverso me



Caro papà,
nel tuo libro racconti
come parli con me
che vivo nell'aldilà.

«LA STORIA PIÙ BELLA 2»

il libro che cambia
meravigliosamente
la vita è in vendita

IN EDICOLA

www.lastoriapiubella.com - tel. 02 67380084

IL LIBRO DESCRIVE STORIE
REALMENTE ACCADUTE DALL'ALDILÀ

La Federazione degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia aspetta le visite dei due contendenti prima di dare la propria indicazione sul successore di D'Amato

Tognana o Montezemolo? Industriali regionali divisi

Dichiarazioni ufficiali prudenti. Ma Pordenone sta con il veneto, Udine è indecisa, Trieste e Gorizia con l'uomo-Ferrari

Venerdì Luca Cordero nella Destra Tagliamento, 5 giorni dopo l'avversario approderà nel capoluogo regionale: saranno ascoltati e giudicati dai «locali»

TRIESTE Mai come in questi giorni gli industriali del Friuli Venezia Giulia sono stati alle prese con una scelta tanto difficile. Se l'apice delle polemiche era stato raggiunto più di un anno fa in occasione della successione al vertice della Federazione regionale, adesso gli imprenditori rischiano di dividersi su una scelta importante: quella della successione al loro presidente nazionale Antonio D'Amato. Si guardano attorno e vedono un candidato alle porte di casa e un altro che potrebbe aprire invece alla categoria le porte del mondo. E così li invitano in regione tutti e due: ascolteranno entrambi i programmi e solo in seguito daranno il parere ai tre saggi incaricati di girare in lungo e in largo l'Italia per proporre alla giunta il nome giusto.

DUE VISITE. Gli industriali del Fvg auspicano unità perché altrimenti il rischio è quello di avere una presidenza debole e questo non rientra nello stile di Confindustria. E per il momento non si sbilanciano. Saranno tutti a Pordenone venerdì, alle 15, nella sede di Unindustria dove arriverà Luca Cordero di Montezemolo. Cinque giorni dopo tutti a Trieste per ascoltare le ragioni del veneto Nicola Tognana. Entro fine mese decideranno: «Saranno due momenti importanti e interessanti per capire i rispettivi programmi e quindi per schierarsi», dicono all'unisono.

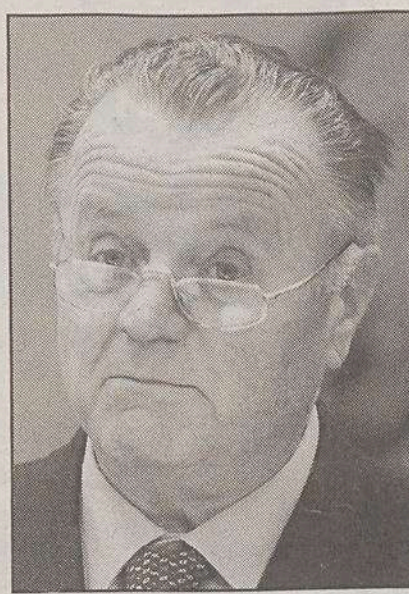
PRUDENZA. Anna Illy, presidente dell'Associazione di Trieste non si sbilancia, anzi, non si esprime. Questione di diplomazia: il marito Ernesto è uno dei tre saggi. «La mia posizione», dice Anna Illy, «è delicata, pertanto è meglio che non dica nulla». Gli

altri tre presidenti non fanno nomi e cognomi, ma qualcosa di più possono aggiungere: «L'associazione territoriale di Gorizia», spiega Gianfranco Di Bert, «ha già fatto alcune valutazioni. Attendiamo però l'incontro con i candidati, ma cercheremo l'unità nella Federazione regionale e su questa linea siamo aperti e disponibili». Prudente anche sul fronte udinese: «Ci riserviamo di valutare anche i programmi che ci verranno presentati nei prossimi giorni. Sono comunque considerazioni», aggiunge Giovanni Fantoni, «che matureremo al nostro interno. Ci auguriamo che la decisione possa maturare con il consenso più ampio possibile. Dalle modalità con cui avverranno queste elezioni dipende anche l'autorevolezza dell'associazione». Dalla Destra Tagliamento il neo presidente Cinzia Palazzetti: «Speriamo di avere il migliore presidente possibile», spiega e aggiunge che «i due incontri in programma saranno occasione per capire le intenzioni operative dei due candidati e saremo attenti soprattutto a riflettere sulle vie d'uscita dalla situazione di stasi del territorio. Dall'ultima indagine congiunturale emerge la difficoltà del momento: contiamo sul rilancio e vedremo come ci sarà proposto».

LE POSIZIONI. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, le grandi manovre sono cominciate da tempo. Da una parte la base è tentata dall'immagine internazionale di Cordero di Montezemolo: dopo due distretti finanziari (Ciro e Parmalat) Confindustria, dicono anonimi industriali regionali, ha bisogno di un rilancio di immagine anche all'estero. Dall'altra molti non sono insensibili al richiamo di Tognana, più vicino ai problemi



Anna Illy



Andrea Pittini

delle piccole e medie imprese e soprattutto conta il fattore «veneto» e con i vicini di casa gli imprenditori non vorrebbero avere inutili fastidi, contando magari di ottenere visibilità e incarichi a livello nazionale. Il presidente regionale Piero Della Valentina è amico personale di Tognana, sul versante udinese anche l'ex presidente Andrea Pittini si sta spendendo per lui: la stessa Palazzetti ha condiviso con l'imprenditore veneto l'esperienza associativa giovanile.

EQUILIBRI. Se Trieste e Gorizia propendono quindi

per Cordero di Montezemolo, Udine pare divisa, Pordenone non dimentica che con Treviso ha condiviso anche campagne di sensibilizzazione sulle infrastrutture. E poi, meglio schierarsi con Montezemolo senza nulla avere (neppure la chiave di ingresso nei salotti industriali che contano) e mettersi contro l'alleato Veneto oppure schierarsi con Tognana auspicando che per la prima volta s'imponga a Roma il modello Nordest? Ecco i dilemmi che dovranno essere risolti nei prossimi giorni.

Enri Lisetto

IL DOPO-CONVEGNO

Le riflessioni del governatore Illy sui dati della ricerca Siemens-Ambrosetti. Polegato (Geox): «Servono manager di valore»

«Saremo competitivi con i "distretti"»

TRIESTE Diversi distretti che caratterizzano le attività principali della zona per riuscire a trasformare il territorio regionale in un'occasione di investimento per le imprese estere. All'indomani del convegno organizzato da Siemens Italia con Ambrosetti a Trieste, per riflettere sui fattori di competitività necessari all'Italia e al Friuli Venezia Giulia per attirare nuovi capitali dall'estero rimangono chiare alcune dichiarazioni del presidente della giunta regionale Riccardo Illy in merito al futuro della regione, e alla creazione, appunto, di distretti. «La Regione», ha dichiarato il governatore, «non può specializzarsi in un unico settore: la complessità del territorio, la diversità di culture e di lingue e tale da imporre rispetto delle inclinazioni proposte dai territori stessi». Così Illy cita la possibilità di affiancare al già fiorenti distretto della sedia del Manzanese altri esempi vir-



Un momento del convegno economico-sociologico organizzato all'altra sera alla Camera di commercio di Trieste. (Foto Lasorte)

tuosi di zone che si contraddistinguono per la realizzazione di una filiera di carattere industriale, e tutto ciò in diversi settori. «Possiamo pensare al distretto del vino bianco, in grado di abbracciare parte del Goriziano e del Friuli», dichiara - spiegando come il futuro parte dagli orientamenti del singolo territorio, che devono essere incanalati con adeguate politiche per diventare ve-

ri elementi di eccellenza. E per quanto riguarda Trieste, il presidente Illy parla di ricerca e sviluppo, e di tecnologia: «Abbiamo già un distretto a Trieste, anche se non formalizzato: riguarda il settore assicurativo, dove la città sa esprimere le migliori qualità. Accanto a questo, possiamo pensare allo sviluppo di un distretto ad alto valore scientifico, e in particolare mi riferisco alle biotecnologie». Si legge così la scelta di finanziare e sostenere con forza il neonato centro di medicina molecolare, che in Area Science Park raggruppa tutte le aziende e gli istituti di ricerca e le due università: «È un settore da coltivare», dichiara Illy, «in grado di portare ricchezza poiché la qualità e il valore economico sono elevati».

Dalle biotecnologie al vino, alla sedia alle assicurazioni: è stato Enrico Tomaso Cucchiani a trovare

una sintesi: «La differenza», ha dichiarato, «alla fine la fanno gli uomini, e il loro valore. Il Lloyd Adriatico potrebbe teoricamente localizzarsi in qualunque città europea: sta a Trieste perché qui ha trovato delle risorse umane eccezionali». Anche il presidente di Geox, Mario Moretti Polegato, intervenuto ieri l'altro al convegno di Siemens Italia e Ambrosetti - sottolinea il valore del «capitale umano»: «Quando ho creato il gruppo Geox - ha dichiarato - ho capito che l'aspetto di Ricerca&Sviluppo, l'idea alla base del prodotto che andavo a vendere doveva essere di qualità, e di qualità italiana. Mi sono circondato da manager di valore, e tutt'oggi lavoro con un gruppo in continua crescita: la formazione è centrale, le persone sono centrali. Nella mia azienda ho creato quattro scuole di perfezionamento, che riguardano il design, la tecnica costruttiva, il marketing: sono scuole alle quali ogni anno centinaia di neolaureati ambiscono a entrare. Solo i migliori ci arrivano, ma questi, poi, vivranno il clima aziendale, e la motivazione, e saranno i migliori. La motivazione, il cervello delle aziende, deve restare italiano: la delocalizzazione della produzione, invece, risponde alle esigenze del mercato. La creatività è l'elemento dominante, e la nostra ricchezza».

fr.c.

Piccole imprese all'estero: accordo Finest-Iterconfidi

L'iniziativa con Interconfidi - ha sottolineato Medori - testimonia l'impegno di Finest a consolidare il ruolo di partner qualificato per la crescita delle piccole e medie imprese sulla via dell'internazionalizzazione. È la scelta strategica per il futuro delle nostre aziende, che hanno

1.033 operazioni di garanzia nel 2002 con investimenti generati per 230 milioni di euro) e Finest, finanziaria controllata da Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, favoriranno gli investimenti all'estero facilitando e assistendo le Pmi nell'accesso alla finanza agevolata.

bisogno di far crescere nuove opportunità di sviluppo in aree dove la domanda è in continua espansione e dove i costi di produzione possono offrire nuove prospettive di competitività. «In una fase in cui l'internazionalizzazione è fondamentale per ridare slancio all'economia di quest'area - ha aggiunto Pasquale - Interconfidi rafforza con questo accordo il suo ruolo di partner nella pianificazione e realizzazione degli investimenti».

Domani la presentazione con l'assessore Cosolini e il diessino Zvech

Proposta di legge sugli Erdisu Marini: «Pericolo spoils system»

TRIESTE «Spoils system per legge agli Erdisu di Trieste e Udine?». È il timore del consigliere regionale Bruno Marini (Forza Italia) che, davanti a una serie di notizie raccolte in merito a «una legge a hoc», denuncia la volontà della giunta («spirata in particolare dai Ds») di «mandare a casa» presidenti e consiglieri di amministrazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario. «Naturalmente la legge in questione conterrà anche altre norme, ma il suo scopo principale è di cacciare via gli organi amministrativi, per la parte competente alla Regione, indicati la scorsa primavera», scrive in una nota il forzista triestino proprio alla vigilia della conferenza, organizzata all'ateneo triestino dalla Lista di sinistra, «Lineamenti per la riforma regionale sul diritto allo studio universitario (Erdisu)». Domani alle 10.45, nell'aula Bachelet della facoltà di Giurisprudenza, al saluto del rettore Domenico Romeo seguiranno gli interventi dell'assessore regionale Roberto Cosolini, del capogruppo diessino Bruno Zvech e di Stefano Beltrame, consigliere di amministrazione dell'Erdisu.

Una riforma che, secondo Marini, potrebbe nascondere lo spoils system: «Fare una legge per decapitare i vertici dell'Erdisu, dopo neanche un anno dalla loro entrata in carica, quando la scadenza naturale del mandato è fissata in tre anni, significa non solo adottare un comportamento inqualificabile, sotto il profilo politico e prima ancora morale; ma porre le premesse per un caos amministrativo per il quale d'ora in poi nessun organismo di enti controllati o partecipati dalla Regione saprebbe quanto durerà in carica».

IN BREVE

Esercitazione Nato in Sardegna Protagonista il Rigel di Casarsa

CAGLIARI Il 5° Reggimento aviazione dell'Esercito «Rigel», di stanza a Casarsa della Delizia, è stato schierato in Sardegna dallo Stato Maggiore dell'Ei per partecipare all'esercitazione Nato «Forward Challenge» (sfida avanzata). L'esercitazione servirà a testare la capacità operativa degli equipaggi di volo attraverso una serie di attività a fuoco, alla presenza di ufficiali della Nato che dovranno valutare le capacità dei reparti impiegati. Apprezzato dai friulani per i suoi numerosi interventi umanitari e di soccorso a favore delle popolazioni, il 5° Rigel, è dotato degli elicotteri da combattimento A 129 «Mangusta», ed è incorporato nella Brigata aeromobile «Friuli». Il reggimento, comandato dal bellunese colonnello pilota Franco Miana, sta raggiungendo i poligoni sardi di Perdasdefogu e Capo Teulada, dove resterà per un mese.

Lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano secondo Telefono Blu è il migliore dopo la Campania

TRIESTE Riconoscimento alla Bit di Milano per lo stand del Friuli Venezia Giulia riconosciuto, dopo quello della Campania, tra le aree più belle, gradevoli e innovative fra quelle allestite in fiera. Il riconoscimento è stato assegnato da «Telefono Blu», organismo di tutela del turista consumatore. Campania e Friuli Venezia Giulia, secondo «Telefono Blu», quest'anno sono riusciti a produrre stand eccezionali, che rimarranno impressi nella memoria dei visitatori e di cui parlano tutti i buyers presenti. «Ospiti di gente unica», il claim della campagna che sosterrà la promozione del Fvg nei prossimi anni, è stato giudicato molto adatto a rappresentare le molte sfaccettature del territorio regionale e dei suoi abitanti. «Lo stand ha colpito nel segno per raffinatezza e gioco sapiente degli spazi, ma ciò che è più importante, è la qualità dell'offerta proposta».

Annegata la donna trovata in un canale di Precenico l'esame autoptico esclude qualsiasi lesione traumatica

UDINE Izabella Maria Nowicka, la donna polacca di 36 anni trovata cadavere sabato in un canale a Precenico, è morta per asfissia da annegamento. Questo è il primo responso dell'autopsia effettuata ieri dal medico legale, Carlo Moreschi. L'anatomopatologo, che ha prelevato dei tessuti per successivi esami istologici e tossicologici, non ha riscontrato lesioni traumatiche sul corpo della donna. Una relazione dettagliata sull'autopsia è già stata trasmessa al magistrato udinese Claudia Danelon.

Seconda commissione Da Centrosinistra spunta una consulta per tutelare i consumatori

TRIESTE Una consulta regionale votata alla tutela dei consumatori, in un periodo in cui i prezzi crescenti e gli stipendi calanti invitano a una sana prudenza negli acquisti. La sollecitano i consiglieri della maggioranza di Centrosinistra presenti nella II commissione consiliare, che ieri mattina hanno presentato sull'argomento una vera e propria proposta di legge dal titolo «Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti». «Viviamo in un paese a crescita economica zero - sintetizza Sergio Lupieri della Margherita - e quello dell'inflazione è un tema molto sentito».

La proposta di Intesa democratica, oltre a tutto, fa propria una vecchia direttiva già prevista nel Trattato di Amsterdam del 1999, poi ripresa anche nella normativa nazionale, con un preciso riferimento alla trasparenza in merito ai rapporti contrattuali su beni e servizi. «Del resto - ha osservato ieri un'altra componente della commissione, Alessandra Battellino - la tutela dei consumatori va in primis a vantaggio delle aziende che si comportano correttamente».

«Serve un percorso legislativo organico - incalza ancora Lupieri - che metta in evidenza anche quel concetto di sussidiarietà che è alla base del programma di Intesa. C'è bisogno di azioni che coinvolgano i cittadini, e in questo può servire anche la comparazione, la dialettica tra due comparti così diversi come quello delle associazioni di tutela dei consumatori e quello delle imprese produttrici».

Continuaz. dalla 7.a pagina

Si è spenta serenamente
Edera Doria ved. Zotta

Con affetto la ricorderanno il figlio ALESSANDRO con ELENA, l'adorata nipote DENISE, il fratello BRUNO con LORETTA e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora CAMILLA e GIULIO e alla signora VERA. I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio, alle ore 13.10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

Vicini ad ALESSANDRO: MARINO e ANDREA CHICCO e familiari.

Partecipano al lutto EDDA e GABRIELLA e figli.

Trieste, 18 febbraio 2004

Un grande abbraccio. VALERIA, LUCIA, BRUNO.

Trieste, 18 febbraio 2004

Si è spenta serenamente
Carla Besenjak ved. Marcovisi

Ne dà il triste annuncio il nipote WALTER. Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ITIS. I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

È mancata
Maria Redivo ved. Tiepolo

MAURIZIO, SILVANA, IVO, LEA, AGOSTINO e NIVEA, GINA, GIULIO e SONIA, PAOLO e MIRTICA ne ricordano la bontà. I funerali si sono svolti il 17 febbraio presso il cimitero evangelico alle ore 12.

Trieste, 18 febbraio 2004

Si è spenta serenamente
Bruna Derin ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con ELENA, STEFANO, ELISABETTA e parenti tutti. Si ringrazia il personale infermieristico di via Puccini. Le esequie avranno luogo venerdì 20 febbraio, alle ore 10.20, in via Costalunga, seguita la sepoltura nel cimitero di Sant'Antonio in Bosco.

Trieste, 18 febbraio 2004

Ciao
Nonna
ti porterò per sempre nel mio cuore.
- Tua nipote ELENA

Trieste, 18 febbraio 2004

La famiglia FIERRO partecipa al dolore di MARINO ed ELENA.

Trieste, 18 febbraio 2004

Si è spenta serenamente
«La tua mano, tesa sempre per donare, sarà sempre riscaldata dal calore del mio amore e del mio ricordo».

L'11 febbraio è mancata la mia cara mamma

Maria Ragusa ved. De Faveri

Ne dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la figlia PINA unitamente ai parenti tutti. Un grazie di cuore al medico curante dott. SERGIO LUPIERI, al personale del 118 ed a tutti gli amici che ci sono stati vicini.

Trieste, 18 febbraio 2004

Anita Artuzato
Un abbraccio.
- MAURO, LUISA, JACOPO, BRUNA, MARIO e famiglia VOLSIC

Trieste, 18 febbraio 2004

Partecipa famiglia KOSANC.

Trieste, 18 febbraio 2004

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Druzina

Lo piangono la moglie SABINA, i figli BORIS e DARKO, la nuora SANDRA e gli adorati nipoti ELMER e MELIAN e parenti tutti. Si ringrazia il personale infermieristico di via Puccini. Le esequie avranno luogo venerdì 20 febbraio, alle ore 10.20, in via Costalunga, seguita la sepoltura nel cimitero di Sant'Antonio in Bosco.

Trieste, 18 febbraio 2004

Ciao
Lado
ti ricorderemo sempre con affetto.
- FEDERICA e famiglia FER-RARI

Trieste, 18 febbraio 2004

Si è spenta serenamente
Ha raggiunto la sua adorata SILVA il nostro caro

Sergio Cegolato

Ne danno il triste annuncio i cognati MARIO con IONE, ANNAMARIA, i nipoti MARCO con ELISABETTA e LUCIA e ALESSANDRO. I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2004

Partecipano al dolore gli amici SERGIO e MARIA.

Trieste, 18 febbraio 2004

ANNIVERSARIO
Gino Carbonaro
Ti ricordo sempre con grande amore.

Tua moglie

Trieste, 18 febbraio 2004

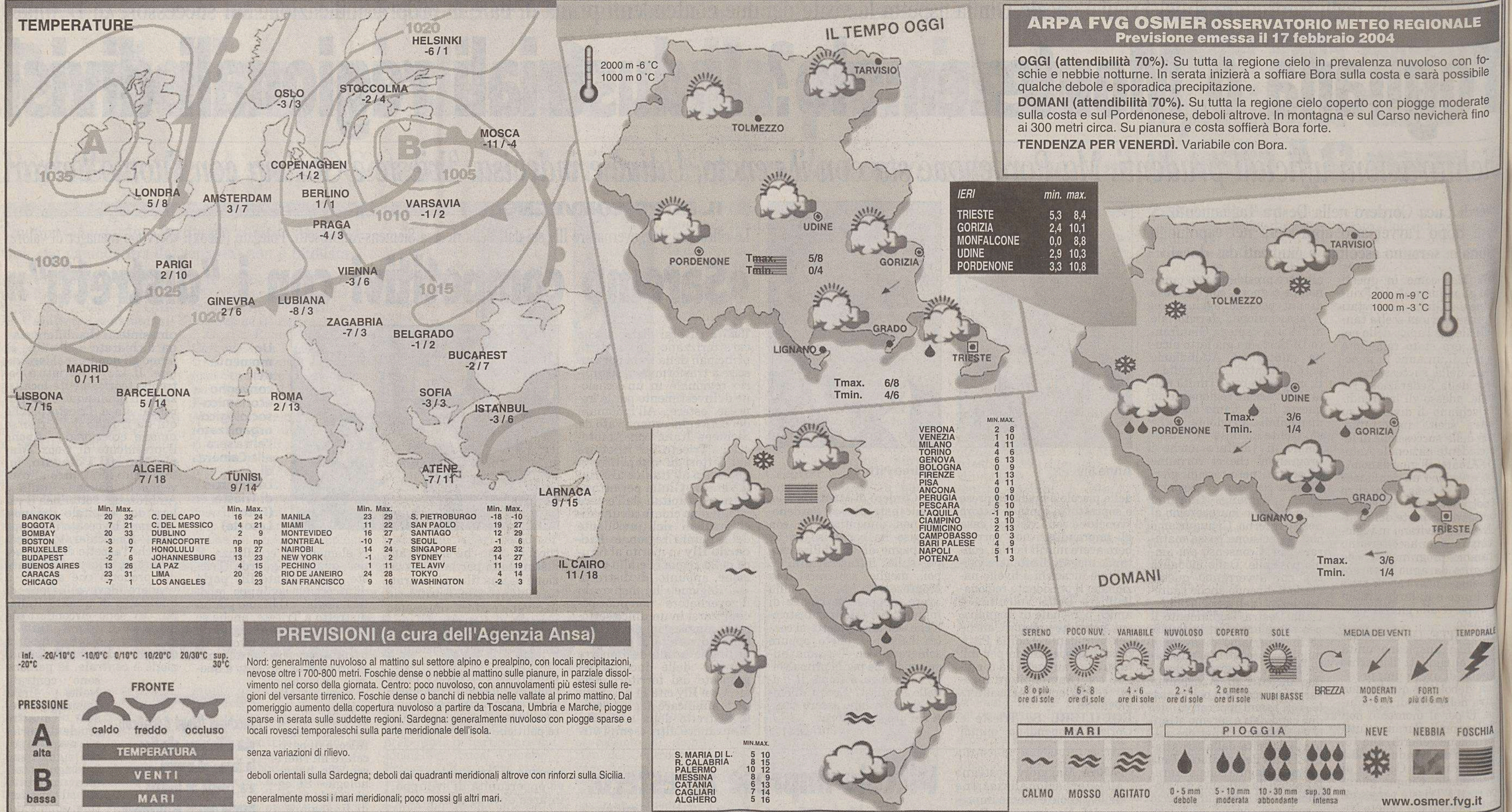
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
amc AMMANZONI & C. S.p.A.

Studi carsici e slavistici
Le università di Trieste e Nova Gorica collaboreranno

TRIESTE La collaborazione nei settori delle nanostrutture, degli studi carsici e slavistici è stata al centro di un incontro, ieri, a Nuova Gorizia, tra il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, e i vertici del Politecnico della città slovena. «L'ormai imminente allargamento dell'Ue spingono l'Ateneo giuliano - ha precisato Romeo - a nuovi accordi di collaborazione che si aggiungono a quelli ormai consolidati con le università di Lubiana e Maribor». Il potenziamento delle ricerche in comune su temi ambientali e lo scambio di esperienze nel settore delle grandi attrezzature rappresentano i primi obiettivi degli accordi di collaborazione discussi durante la visita. «In particolare - ha detto Romeo - sono state discusse le prossime collaborazioni nel settore delle nanostrutture, specie nell'ambito del dottorato di ricerca in Nanotecnologie dell'Università di Trieste che ha carattere internazionale, nonché le future possibili collaborazioni nel settore degli studi carsici e slavistici. Importanti potranno quindi essere i collegamenti di ricerca e didattica con il polo goriziano dell'ateneo giuliano, posto a due passi da quello che ormai si può ritenere un ex-confine».

Fra una settimana, il nuovo rettore dell'Università del Litorale (Casarsa a Trieste) Lucia Cok, trarrà Romeo e i suoi collaboratori. Anche in questo caso sono previsti accordi.

p.c.



la vetrina immobiliare

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' un'iniziativa di A. Manzoni & C. spa

CONSUMATORI

A proposito dei «crack» Cirio e Parmalat, dei rimborsi e delle tutele

Chi compra azioni deve firmare una dichiarazione di rischio

Siamo costretti ad insinuare anche noi nell'interminabile giallo dei crack finanziari che da qualche mese scuotono la fiducia dei risparmiatori sollecitati in ciò dai continui interrogativi che ci giungono sul cosa fare, come comportarsi, sulle possibilità di riavere il denaro investito.

All'indomani delle prime notizie «choc» sulla Cirio avevamo risposto di attendere perché ancora non si sapeva molto e altrettanto pazienza avevamo raccomandato quando è scoppia - è proprio il caso di dirlo - il caso Parmalat. Al timore dei risparmiatori di rimanere esclusi non aderendo a qualche comitato che la domanda di ammissione al passivo debba essere presentata per conto dei risparmiatori dal "Revelant Account Holders" la Banca, cioè, dove sono depositati i titoli. Sulla medesima strada si stanno già muovendo Cirio e Parmalat.

Tanto per citare un esempio si è formato il «Comitato Parmalat Bond» clienti gruppo SanPaolo

sparmiatori che non avevano saputo informare a priori. Non è che l'esempio sia dei migliori considerando l'impatto che si è venuta a creare su questo titolo causata dalla resistenza opposta dalle autorità finanziarie argentine che pretendono di abbattere del 75% il valore del titolo mettendo quindi a disposizione un risarcimento vergognoso. Ma anche qui le leve per arrivare almeno ad un risarcimento del 50% ci sono, basterebbe usarle con decisione.

Si stanno comunque muovendo i primi passi su questa strada. L'organo commissariale della società Giacomelli ha determinato che la domanda di ammissione al passivo debba essere presentata per conto dei risparmiatori dal "Revelant Account Holders" la Banca, cioè, dove sono depositati i titoli. Sulla medesima strada si stanno già muovendo Cirio e Parmalat.

Tanto per citare un esempio si è formato il «Comitato Parmalat Bond» clienti gruppo SanPaolo

Imi - ma forse nel frattempo se ne sono costituiti altri - senza oneri o costi a carico dell'aderente. E questo è anche il pensiero del giurista Inzitari il quale sottolinea che essendo le banche depositarie dovrebbero esse stesse fare un'unica domanda per insinuare al passivo i propri clienti depositanti dei titoli.

Sappia il risparmiatore che quando apre un deposito titoli deve firmare la dichiarazione di rischio che è disposto ad assumersi: basso, medio o alto. Pertanto se manca tale dichiarazione o non è firmata, o i titoli acquistati non sono in linea con la dichiarazione sottoscritta, egli ha diritto al rimborso a prescindere da qualsiasi altra considerazione.

Per quanto concerne i possessori di azioni devono attendere che la massa debitoria diminuisca. Solo allora le azioni potranno recuperare il loro valore intrinseco.

Luisa Nemež Ote

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

Gemelli 21/5 20/6

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

Leone 23/7 22/8

Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi almeno mentalmente.

Bilancia 23/9 22/10

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri interessanti.

Sagittario 22/11 21/12

Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate senza paura i vostri reali sentimenti. Una piacevole sorpresa in serata.

Aquario 20/1 18/2

Oggi dovrete sentirvi più a vostro agio, forse farete dei rapidi progressi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità.

Toro 21/4 20/5

Alcune situazioni possono riempirvi di gioia e di soddisfazione. Siate abili nel coinvolgere le persone vicine, ma cercate di non giocare troppo con il fuoco, potreste scottarvi. Saggezza.

Cancro 21/6 22/7

È finalmente arrivato il momento di dare spazio ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino, approfittatene. Riuscite ad imporvi con grande abilità.

Vergine 23/8 22/9

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscite a ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

Scorpione 23/10 21/11

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

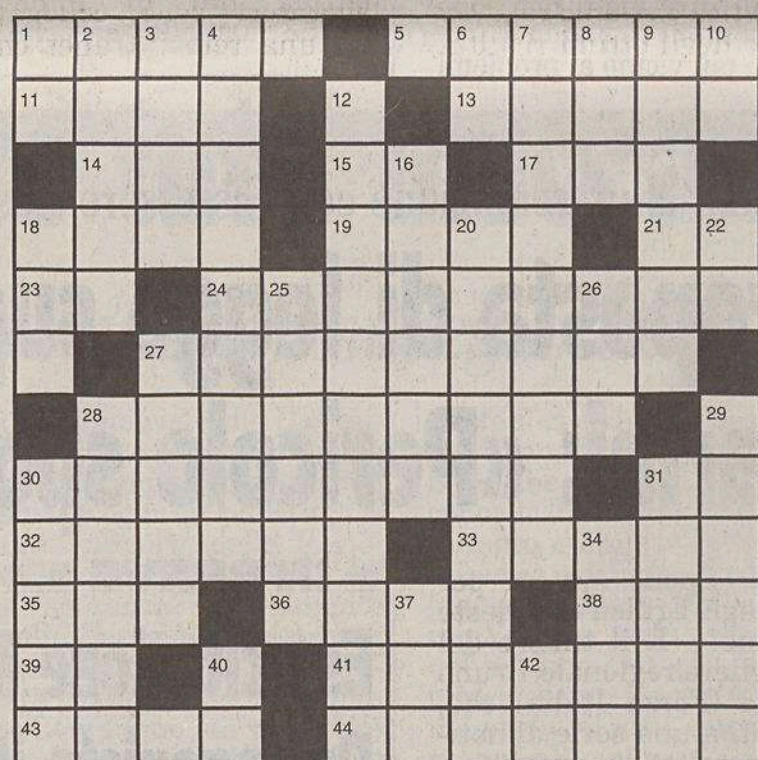
Capricorno 22/12 19/1

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate promesse in amore.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

CITTA' D'INTRA
ARRAS, LESANA
REALTA' TERNI
COMPOSITORI
ASPERITA' OVE
SOLLO, AIFER
ABITI TIRRESE
INTERI ARAL
ASIA O AVARA
MC VISI ENIT
TOLE AGILE

Cambio di lettera:
labaro, labbro.

Bifronte:
onagro, organo.

ORIZZONTALI: 1 Si ripara in arsenale - capitale del Massachusetts - 11 Animali di forza - 13 Messo ad asciugare - 14 sistema di tv-color - 15 Il Renzo manzoniano (iniziale) - 17 Il topo parigino - 18 Altopiano della Calabria - 19 Cantata con una lira - 21 La fine di Tartarin - 23 Comprendono l'eterna - 24 Meravigliosa - 27 Lo storico velleo greco ove cadde Leonida - 28 Era un'autentica cinese - 30 Abitini per bimbe - 31 Sono le ultime me in discesa - 32 Sanno recitare - 33 Altare della Siria - 35 Associa appassionati di montagna (sigla) - 36 Protesero Torquato Tasso - 38 Bagna Modane - 39 E' adunco in centro - 41 Gianni, cantante e attore - 43 Imbarcazione lunga e sottile - 44 Lavoratrice salariata.

VERTICALI: 1 La fine del Faust - 2 E' contornato all'originale - 3 Il quarto lago del mondo - 4 Brilla nella lampadina - 6 Ostruito in principio - 7 Continuo sfregamento - 8 Rosa dal delicato colore - 9 Difficili, ardui - 10 Categoria rifiuto - 12 Comportamento motivato da esigenze pratiche - 16 I colleghi di Luciano Pavarotti - 18 La quinta nota - 20 Usare pennelli e tavolozza - 22 La «sirena del Tirreno» (sigla) - 25 Avere coraggio - 26 Il mitico fondatore di Troia - 27 Bianchi e neri nel pianoforte - 28 Il «gas delle paludi» - 29 Si lascia al carneiere - 30 Privi di valore, futili - 31 Abitano l'isola con Nuora - 34 Fibra tessile per maglioni - 37 La parte superiore di un abito femminile - 40 Si coltiva in Oriente - 42 Un po' ardito.

ANAGRAMMA (8+3,5)
Il nonno parla delle vacanze
Non vi dico la pena! Siam restati chiusi forzatamente per un po'... ma per fortuna non mi son mancati il consueto Avana ed il Bordeaux.

INDOVINELLO
Vecchia tessitura beona
Si dice faccia un sacco di coperte, ricavandone un buon guadagno netto; pur avendo sul capo inver la morte, insiste coi grappini e l'uncinetto!

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola



PREMIO MERCURIO D'ORO

la Dott.ssa Anna Maria Poggiali Assessore al Commercio al comune di Maniago in provincia di Pordenone, con la presenza del Sig. Salvatore Bagnato Presidente Italcomet. Impegno imprenditoriale, efficienza nelle discipline aziendali e progressi industriali, sono le discriminanti con le quali queste Aziende si sono affermate nei propri settori economici, raggiungendo così un importante e significativo traguardo nella competitività del mercato italiano e di quello internazionale.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
IMPIANTISTICA E MECCANICA
BOATO INTERNATIONAL S.r.l.
Via Chico Mendes, 7 34074 MONFALCONE (GO)

CITTÀ DI TRIESTE
STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
Studio Associato Ingg.
MARIO & LUCIANO ZARATTINI
Str. Del Friuli, 30 - 34136 TRIESTE

TRASPORTI E TRASLOCHI
DITTA FERMO TRASPORTI VARI
Salita Ubaldo, 28/F - 34015 MUGLIA (TS)



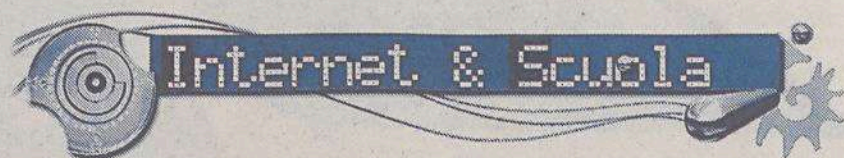
**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL



L'Istituto comprensivo triestino sta sviluppando un percorso articolato utilizzando le risorse offerte dalle nuove tecnologie. Anche il giornalino è on-line

Campi Elisi, due scuole unite dal «File di Arianna»

Medie e elementari lavorano da anni a un programma multimediale. Il www è costruito e alimentato dai ragazzi

TRIESTE La scuola elementare «de Morpurgo», la media «Lionello Stock», più di 400 bimbi, oltre 500 ragazzini: sono le due comunità didattiche che vivono «sotto lo stesso tetto» nelle strutture di viale Campi Elisi. Da anni la tecnologia e l'informatica sono diventate un patrimonio comune dell'Istituto comprensivo, un filo che consente la comunicazione e il confronto tra allievi, alunni, docenti e genitori. Quel filo comune si chiama «File d'Arianna»: è l'efficace e brillante nome con il quale è stato battezzato il piano di sviluppo multimediale nato da un'equipe di professori della scuola media ma che sta crescendo anche nella vicina elementare. «Il «File d'Arianna»», dice la prof. Mendola, una delle fondatrici del piano, «è una traccia, una bussola per orientare il bambino nel mondo dell'informatica arricchendo le sue competenze. Il nostro lavoro ha come obiettivi l'insegnamento dell'utilizzo di pc e di Internet e lo sviluppo dell'informatica come mezzo per comunicare all'interno e all'esterno. Ad esempio da tre anni stiamo partecipando al progetto Comenius, un programma sostenuto dall'Ue, che favorisce l'interazione tra scuole di diversi Paesi: quest'anno ragaz-

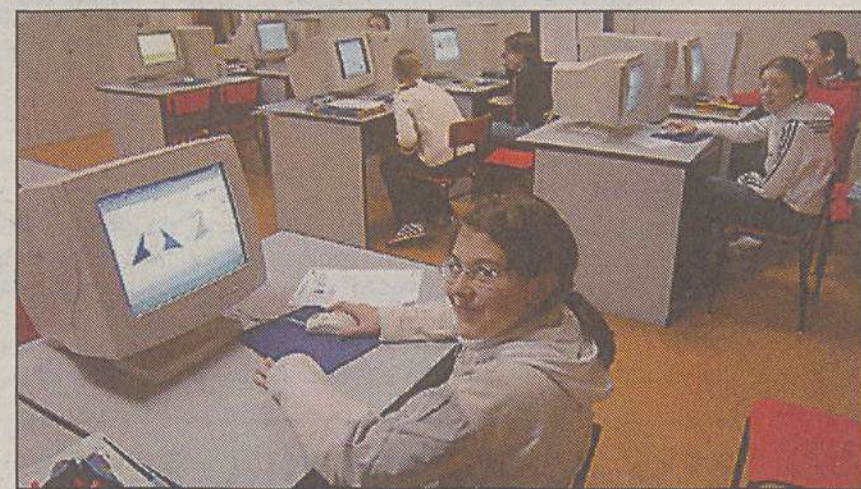


I bimbi della elementare sul pc. A destra, uno dei laboratori della «media». (Foto Bruni)

zi e professori stanno lavorando assieme a colleghi tedeschi, islandesi e lettoni. E' evidente che in tutto ciò la tecnologia gioca un ruolo fondamentale. Da anni ormai gli studenti delle nostre classi a tempo prolungato si esercitano sul pc per un'ora alla settimana. «Abbiamo creduto nell'informatica e stiamo raggiungendo degli ottimi risultati

- sottolinea il prof. Santoro, anima tecnica della struttura -. La materia viene valutata e i ragazzi si applicano con grande dedizione. Il livello degli strumenti a disposizione, nonostante le molte difficoltà a reperire risorse, è elevato sia nell'hardware che nel software. Tutte le postazioni dei laboratori sono collegate con una rete intranet che

puntiamo ad allargare ai pc in dotazione a ogni classe attraverso una rete wireless. Così potremmo allargare il collegamento anche all'intranet della scuola elementare favorendo un continuo interscambio tra le due comunità». Il «File d'Arianna» infatti non è solo un percorso informatico tra gli studenti ma vuole anche essere un filo didattico



LA SCHEDA

Istituto Comprensivo «Ai Campi Elisi» - Trieste, Via Carli n.1; **Dirigente scolastico:** Gianfranco Angeli
Scuola elementare Elio de Morpurgo, anno di fondazione 1877; **Direttore:** 38; **Alunni:** 421; **Laboratori:** informatica 2; postazioni informati-

che 25; **Laboratori di musica, scienze ed educazione all'immagine.**
Scuola media Lionello Stock, anno di fondazione 1974; **Direttore:** 53; **Alunni:** 548; **Laboratori:** informatica 2; postazioni informatiche 36; **Laboratori di musica, scienze e artistica.**

co attorno al quale si sviluppano armoniosamente le esperienze e le conoscenze di ciascun ragazzino attraverso gli otto anni d'istruzione. «Nei primi 5 anni scolastici - spiegano Pizzi e Deganello, insegnanti della Morpurgo - cerchiamo di fornire le conoscenze di base da offrire al ragazzo che poi alle medie affronterà una maggiore specializ-

zazione. Lo facciamo quasi esclusivamente attraverso il gioco: soprattutto i più piccoli hanno una difficoltà anche motoria nell'utilizzo del computer, ad esempio nell'uso del mouse. Nel nostro laboratorio, lavorando a gruppetti, i bimbi cercano di trasferire sul pc i disegni fatti in classe. Non ci interessa che siano capaci di lavorare con i software pro-

IL PROGETTO

L'attuale progetto della Campi Elisi «L'età sospesa» è un interessante esempio di come la multimedia possa diventare una preziosa alleata nello sviluppo di percorsi socio-educativi.

«L'età sospesa» si prefigge di capire gli elementi di disagio dei ragazzi nella complessa fase preadolescenziale. Gli studenti, mantenendo l'anonimato, possono rispondere sul pc a un questionario multimediale e confrontarsi così con i compagni.

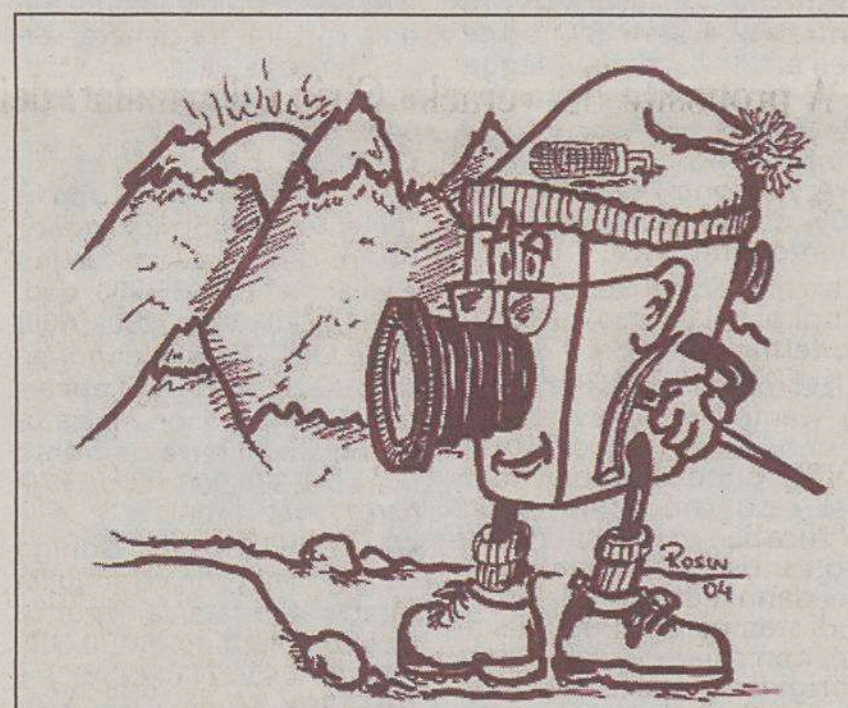
Tra qualche mese verrà elaborata un'analisi e saranno creati i profili dei soggetti. Così tutti i ragazzi saranno accompagnati e aiutati nella loro «fatica di crescere».

ti ma piuttosto che riescano a sviluppare la loro creatività con le nuove tecnologie. Noi docenti non abbiamo conoscenze tecniche specifiche ma abbiamo acquisito, in gran parte da autodidatti, una buona capacità di utilizzare i mezzi che ci consentono di inventare cose nuove. La psicologia e la didattica, quando si lavora con i più piccoli, restano comunque le fondamenta dell'insegnamento».

Ma il «File d'Arianna» è anche e soprattutto la testata del giornale della scuola media ed è una delle sezioni principali del sito dell'Istituto che ospita anche la vetrina «virtuale» molto articolata della Morpurgo. Il www.campi-elisi.it favori-

sce l'interattività tra genitori e docenti: dalla home-page è possibile accedere ai verbali del consiglio d'istituto e a tutte le circolari. Lo spazio web è stato comunque costruito dai ragazzi utilizzando il programma Flash per le animazioni. I contenuti del giornalino cartaceo sono adattati dagli allievi alle esigenze del web e successivamente pubblicati on-line. Non mancano i giochi «educativi» costruiti dai ragazzi sotto la guida degli insegnanti. Il «fumogame» è un gioco sulla prevenzione dei tabagismi e alle altre dipendenze e il «librogame» è un modo per esercitarsi nello studio dell'inglese.

Ciro Esposito



Gli appassionati delle escursioni invernali possono prepararsi alle gite in quota navigando. Con l'e-skipass si evitano le code alle casse

Neve, sci e montagna: uno slalom tra i siti-web

Tutte le ultime novità sui materiali hi-tech e sulle tecniche per divertirsi in sicurezza sulle piste

Tempo di neve, tempo di settimane bianche. Con le abbondanti nevicate di quest'anno poi, non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Rete viene in aiuto, offrendoci una ricca panoramica di proposte per farci un'idea prima di partire e, perché no, organizzarci la vacanza da casa. Sono veramente numerosi infatti i siti che si rivolgono agli appassionati della montagna, in tutti i suoi aspetti. Ne abbiamo visitati alcuni.

Il www.dolomitisuper-ski.it è un sito molto ricco di informazioni e contenuti sul comprensorio delle Dolomiti. Vi si trovano informazioni sulle 12 zone sciistiche che formano il Dolomiti superski, per ciascuna delle quali è presente una mappa interattiva in cui si possono visualizzare informazioni dettagliate sulla singola zona, dalle piste da fondo, ai campi di pattinag-

gio, alle piste da slittino, gli impianti di risalita, gli skipass, i rifugi. Ma non solo. Vengono proposti nel sito anche dei suggerimenti e interessanti itinerari sciistici attraverso le valli dolomitiche, per ciascuno dei quali si apre a sua volta una cartina interattiva contenente l'indicazione di funivie, seggiovie, scivorie, telecabine,

oltre alle piste e agli skipass, il tutto sapientemente arricchito da qualche indicazione gastronomica e, ovviamente, dalla segnalazione dei rifugi in cui gustarla. Non mancano poi tutte le informazioni necessarie sugli Skipass Dolomiti, con indicazioni di prezzo, offerte speciali, pacchetti a prezzi ridotti. E non po-

tevano mancare ovviamente le informazioni sugli alloggi (offerte, disponibilità), sulle scuole di sci, il noleggio degli sci, i parchi giochi invernali e tutto quanto fa divertimento in quota.

Il www.8000.it si apre a 360° sul mondo della montagna, suddiviso in diverse sezioni ricche di informazioni anche per chi in monta-

gna non ci va solo per sciare. Nella sezione «Turismo», troviamo infatti indicazioni su itinerari, folklore, enogastronomia, nonché gli appuntamenti, le sagre, gli eventi. «Sport & Fun» è la sezione per chi ama praticare sport, dallo sci allo snowboard, all'escursionismo, al climbing. E saranno sempre gli sportivissimi

a visitare la sezione «Attrezzature», con tutte le novità del momento. Sempre in tema di attrezzature tutti i segreti del carving li potete trovare su www.dolomiti.it. Le applicazioni della tecnologia nei nuovi metodi di costruzione degli sci corti, ma anche le tecniche per sfruttare al meglio gli sci divertendosi in sicurezza.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Dal link www.atlanteitaliano.it è possibile accedere al sito del Portale Cartografico Nazionale, che permette la consultazione on-line di mappe cartografiche di tutto il Paese.

Le mappe in questione sono di vari tipi e hanno diversa risoluzione, e tra queste ve ne sono di veramente spettacolari: per esempio le ortofoto, presenti sia in bianco e nero che a colori, che sono delle fotografie aeree molto dettagliate del territorio,

scattate in periodi di tempo diversi ma che una volta «incollate» assieme consentono di vedere dall'alto dei particolari veramente suggestivi, ad un livello di dettaglio notevole (si distinguono chiaramente le strade, i palazzi, i monumenti, i parchi).

L'accesso al Portale è gratuito, e richiede l'installazione di un plug-in, processo davvero semplice e alla portata di tutti.

La consultazione del database cartografico è estremamente

intuitiva: è possibile visualizzare la cartina in base a una specifica Regione, Provincia o scegliere una ricerca toponomastica, indicando un luogo geografico, che può essere, per esempio, il nome di un fiume o di un monte...

Ciò è perfettamente in linea con l'obiettivo di comunicazione del sito: rendere le informazioni di carattere ambientale e territoriale disponibili ad un pubblico vasto.

Ma veniamo all'impostazione grafica. Il sito non è graficamente complesso ma questa scelta non disturba l'utente, al contrario, lo aiuta nella navigazione.

I contenuti sono organizzati in quattro sezioni: Cartografia, Documentazione, Programmi (area di download) e Supporto, che permette l'interazione emittente/utente, con l'aiuto di form preconfigurati che rendono più agevole la compilazione di ogni messaggio o richiesta.

Come crescere un po' ogni sera

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE

orario 18.00 - 21.00

Prossime partenze

CORSO

TRIESTE

- Strumenti di office automation - WORD (Esame ECDL 3)*
- Creazione pagine WEB
- AutoCAD base
- CNAP: I semestre A 2004 - Networking Basics
- CNAP: II semestre II parte - Routers and Routing Basics

Ore

Data inizio

Costo

27	08-03-04	€ 81
50	19-02-04	€ 160
60	02-03-04	€ 192
70	02-03-04	€ 325
35	01-03-04	€ 162,5

l'al-Trieste Scala dei Cappuccini, 1
t. 040.771212 - f. 040.3487093
segreteria.trieste@ial.fvg.it
orario segreteria da lunedì a venerdì
dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00

IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

* corso comprensivo di 9 ore di autoformazione. Ad ogni allievo verrà consegnata una password per accedere alla piattaforma IAL per la FORMAZIONE A DISTANZA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. MATTEOTTI recente, signorile, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, poggolo verandato, riscaldamento, ottime condizioni, soleggiatissimo, € 95.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golf. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Chien & Tutta 040/767021 040/767270.

CARDUCCI (angolo Corneo) 170 mq in perfette condizioni termoautonoma ascensore € 198.000 trattabili, in locazione € 1000. Tre 040/774779.

CASABELLA Roiano nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166.

CASABELLA XXX Ottobre mansarda vista tetti: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A957)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A957)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A957)

FOSCOLO primo ingresso saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. Chien & Tutta 040/767021 040/767270.

GALLERI Monfalcone - In palazzina trentennale appartamento bicamerale ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage. € 115.000. Cod. 522/P. 0481/790679. (A00)

GALLERI Aurisina stazione villa tre livelli, giardino, box ca. 30 mq, possibilità ampliamento progetto approvato, cod. 16/P 040/2908343.

GALLERI Duino salone, angolo cottura, tre camere, servizi, terrazze, ca. 112 mq cantina, p. auto, cod. 88/P 040/2908343.

GALLERI Largo Barriera in casa d'epoca luminoso appartamento di 115 mq saloncino tre camere cucina bagno e lavanderia. € 135.000. Cod. 330/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERI Muggia lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. € 330.000. Cod. 17/P 040/271147. (A00)

GALLERI Muggia S. Dorlgo della Valle in zona tranquilla casetta accostata da ristrutturare con giardino. € 170.000. Cod. 6/P 040/271147. (A00)

GALLERI Muggia v.le XXV Aprile appartamento terzo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo. € 82.000. Cod. 21/P 040/271147. (A00)

GALLERI Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino box auto posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzo taverna con caminetto e cantina. € 43.000. Cod. 336/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERI S. Canzian d'Isonzo - Recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo, garage, cantina, posto macchina scoperto. Ottime finiture. € 112.000. Cod. 507/P 0481/790679. (A00)

GALLERI Staranzano - Piccola palazzina in fase di ultimazione appartamenti con ingresso indipendente e giardino di proprietà. Cod. 184/P 0481/790679. (A00)

Colorosa [colorata e vantaggiosa]

- Easy Micra. Tua con finanziamento tasso 0.



DA € 10.400*

DO YOU SPEAK MICRA?

SIMENTE [simpatica e divertente]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, la nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio di sterzata di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti. **BRILLIOSA** [brillante e vantaggiosa]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo 1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 CV, in grado di percorrere 633 km con 20 € di gasolio. **INNOVATIVA** [innovativa e pratica]. Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.

TUA DA 10.400 EURO TASSO ZERO*

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 2.080 €, 36 rate da 231 €. TAN 0%, Taeg 1,48%, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.



PROVA LA NEW MICRA DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128
MONFALCONE Via Boito, 30 Tel. 0481.412837

GORIZIA Via 3° Armata, 95 Tel. 0481.523574
CERVIGNANO Via Aquileia, 108 Tel. 0431.35159

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni soggiorno angolo cottura due camere bagno wc balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano soggiorno cucina camera cameretta bagno e balcone. € 135.000. Cod. 328/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Viale XX Settembre appartamento di 157 mq in casa d'epoca soggiorno tre camere doppi servizi cucina arredata. Possibilità posto auto in affitto. € 266.000. Cod. 3/P tel. 040/7600250. (A00)

HABITAT 040/314747 Madalena recente 5° piano ascensore panoramico buono: soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone. 130.000.

HABITAT Vergerio recente soleggiato buono ascensore: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzino. Arredato. 110.000. 347/4867022.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi appartamento signorile su due livelli: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato, ripostiglio, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, cantina, posto auto in autorimesse. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Brigata Casale/Mirissa appartamento panoramico luminoso: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carducci appartamento piano alto in ottime condizioni molto panoramica: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa originale stile carsico con particolari storici accuratamente ristrutturati, salone con focolare, grande libreria/studio, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gatter/Rossetti alloggio in casa d'epoca con ascensore tranquillo da rimodernare: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 immerso nel verde villino con accesso auto completa vista mare: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina semicentrale terzo ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavani in palazzo ristrutturato appartamento perfetto composto da: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnà/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

MONFALCONE centro prestigioso ufficio direzionale ampia metratura ingresso, quattro locali distinti, bagno, postauto. Alfa 0481/798807.

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Massimo D'Azeglio n. 2 mansarda al quinto piano, libere e occupate. Ottimo investimento. Tel. 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Rissman 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 0113402811. (Fil 23)

NUDA proprietà Monfalcone appartamento mq 100 zona tranquilla ingresso indipendente bicamerale € 49.500, per investimento! Alfa 0481/798807.

OPICINA ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi balcone cantina. Due posti macchina. Termoautonoma. Chien & Tutta 040/767270 040/767021.

OSPEDALE Maggiore vicinanza appartamenti primo ingresso soggiorno due camere. Ottime rifiniture. Chien & Tutta 040/767270 040/767021.

PINGUENTE vendesi quarto e ultimo piano con terrazzo 100 mq circa con vista mare: atrio cucina con poggolo saloncino studio salotto disobllo 2 matrimoniali bagno ripostiglio cantina ascensore grande box auto. Sit 040/633133. (A00)

POLITEAMA (angolo Rapido) luminoso quarto piano, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, mansarda termoautonoma, da ristrutturare. Tre 040/747779.

POZZECCO Immobiliare via Hermet, in stabile decoroso, mq 95+17 di terrazza con parte verandata, posto auto, cantina, € 188.000. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare zona Campanelle, 3° piano con vista, molto luminoso, da ristrutturare, 70 mq con cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 82.500. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare zona Valmaura, 5° e ultimo piano con ascensore, panoramico, buone condizioni, 86 mq, terrazzino, box auto, € 148.000. 040/764416 334/3538739.

PROGETTOCASA Commerciale, ca. 82 mq, soggiorno, angolo cottura, bicamerale, ripostiglio, balconcino interno, cantina ca. 12 mq, 125.000 cod. 622/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA corso Italia ufficio ingresso, due stanze, bagno, balcone verandato, ascensore, 70.000 cod. 644/P 040/368283.

PROGETTOCASA Ginnastica alta appartamento ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, termoautonoma, ripostiglio, 125.000 cod. 647/P 040/368283.

PROGETTOCASA Grotta appartamento in casetta, da ristrutturare, ca. 80 mq, cantina possibilità garage, cortile 130.000 cod. 643/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Settefontane appartamento ca. 70 mq ultimo piano, soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonoma, 80.000 cod. 634/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Settefontane appartamento ca. 70 mq ultimo piano, soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonoma, 80.000 cod. 634/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Settefontane appartamento ca. 70 mq ultimo piano, soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonoma, 80.000 cod. 634/P 040/368283. (A00)

ROIANO vendesi quinto e ultimo piano con terrazza 60 mq circa con vista mare: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale 2 singole bagno. Possibilità ampliamento come da progetto. Sit 040/636828. (A00)

S. GIACOMO vendesi affarissimo causa trasferimento piano alto splendida vista mare: atrio cucina abitabile soggiorno ad angolo matrimoniale grande bagno termoautonoma. Sit 040/636222. (A00)

SOLEGGIATISSIMO piano alto di ca 100 mq più terrazzo abitabile posto auto coperto verde condominiale. Euro 210.000 B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA del Friuli recente soleggiato, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, termoautonoma, parcheggio condominiale. Tre 040/774779.

STUDIO 4 040/51283 Fabio Severo VI piano ascensore stabile recente soggiorno con poggolo matrimoniale cucina bagno cantina scorcio mare ottimo anche per investimento.

VIALE ultimo piano finiture di pregio salone due matrimoniali cucina ab. doppi servizi lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Prezzo importante. Chien & Tutta 040/767021.

VILLA ampia metratura da ristrutturare affacciata mare costiera muggesana con vasto terreno circostante. Scrivere casella postale Muggia 2455 (Ts). (A769)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingrosso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.03**
tramonta alle **17.36**

La Luna: si leva alle **6.20**
cala alle **14.32**

8.a settimana dell'anno, 49 giorni trascorsi, ne rimangono 317.

IL SANTO

San Simeone

IL PROVERBIO

Chi è bugiardo è ladro.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	47
Piazza Goldoni	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	21
Via Pitacco	µg/m³	34
Muggia	µg/m³	55

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	2,2
Via Battisti	mg/m³	5,5
Piazza Vico	mg/m³	4,1
Piazza Goldoni	mg/m³	np
Via Carpineto	mg/m³	1,1

MAREE

M. S. Pantaleone mg/m³ **0,6**

Via Pitacco mg/m³ **0,8**

Via Svevo mg/m³ **0,8**

Via Tor Bandena mg/m³ **2,0**

Muggia mg/m³ **0,8**

S. Sabba mg/m³ **0,5**

TEMPO

Alta: ore 7.59 **+43** cm
ore 21.28 **+40** cm

Bassa: ore 2.25 **-12** cm
ore 14.47 **-64** cm

DOMANI

Alta: ore 8.39 **+48** cm
ore 3.00 **-20** cm

Bassa: ore 8.39 **+48** cm
ore 3.00 **-20** cm

TEMPO

Temperatura: 5,3 minima
8,4 massima

Umidità: 64 per cento

Pressione: 1027,6 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 11,9 km/h da S-O

Mare: 8,4 gradi

NISSAN MICRA

a partire da €99 al mese

TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA

tutto il piacere di guidarla inizia da:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

In arrivo Bora con raffiche a 150 e neve sul Carso

Il maltempo allenterà la sua morsa sabato ma domenica la pioggia potrebbe guastare il Carnevale

Polveri sottili quasi al limite in piazza Libertà e a Muggia

Polveri sottili (pm10) ancora vicine al limite di legge, lunedì scorso. Se a Muggia il tetto è stato raggiunto (55 milligrammi per metro cubo), in città ci si è andati molto vicini, con i 47 milligrammi registrati in piazza Libertà e i 40 di via Carpineto. Situazioni meno allarmanti, invece, in via Pitacco (34 milligrammi) e in via Svevo (21).

I dati registrati lunedì dalle centraline dell'Arpa segnano comunque un abbassamento del livello delle polveri sottili dopo il picco di domenica scorsa, quando solo in via Svevo la concentrazione era rimasta sotto il limite, con 24 milligrammi per metro cubo. In piazza Libertà il livello delle polveri aveva raggiunto quota 65, in via Carpineto aveva toccato i 59 milligrammi, in via Pitacco i 43 e a Muggia i 65 milligrammi.

Muggia è stata in testa a questa preoccupante graduatoria anche sabato scorso, anche se con valori sotto il limite, con 47 milligrammi. Concentrazioni elevate (40) anche in piazza Libertà e via Carpineto, mentre via Pitacco e via Svevo avevano fatto segnare livelli abbastanza inferiori (rispettivamente 34 e 14 milligrammi per metro cubo).



Annunciate raffiche di Bora a 150 sul golfo.

L'unica consolazione: verrà azzerato l'inquinamento. In preallarme i mezzi spargisale sull'Altipiano per evitare che si formino lastre di ghiaccio

Dopo quasi tre settimane di attesa tra brume e smog, febbraio mostra il vero volto ed esibisce i suoi denti affilati. Sono annunciati per domani Bora a 140-150 chilometri all'ora e temperature in picchiata verso lo zero. Via lo smog e le polveri sottili. Inquinamento azzerato o quasi.

Il maltempo - secondo l'avviso diffuso dal servizio Meteopoint - è atteso per il pomeriggio e la serata di domani, quando l'intensità sarà massima. Probabilmente nevierà sull'altipiano a partire dai 300 metri di quota e il golfo sarà spazzato impietosamente dalle raffiche.

Anche venerdì il vero, tradizionale inverno si farà sentire con le sue migliori caratteristiche. Poi tra sabato e domenica nuovo cambiamento repentino di scena con l'irruzione sulla nostra regione di aria umida e calda che i meteorologi definiscono «autunnale».

Il termometro salirà e le previsioni annunciano piogge diffuse nel weekend, tanto da guastare con un buon grado di probabilità l'ultima domenica di Carnevale e le sfilate programmate in tutte le località.

L'arrivo della Bora con raffiche a 140-150 chilometri all'ora - come spiega il meteorologo Massimo Ongaro - è direttamente collegato a una massa di aria fredda di origine scandinava che nelle prossime ore incontrerà la catena alpina. Gli annunciati 150 chilometri all'ora non rappre-

sentano un record assoluto per la velocità delle raffiche ma se dovessero essere raggiunti, la prestazione entrerà tra quelle da inserire nei dati storici della meteorologia cittadina. Quanto costerà questa performance ai triestini non è facilmente valutabile. Anni addietro un vento di tale intensità paralizzava l'attività in porto, ma ora i traffici sono calati.

L'allarme neve costerà comunque quintali e quintali di sale sparsi sulle strade in salita, mentre la temperatura in picchiata verso lo zero farà aumentare le bollette del metano in modo anomalo.

Non è difficile pronosticare un superlavoro dei pompieri, dei vigili urbani, dei vetrai, dei carri attrezzi. Ma anche delle ambulanze e dei medici. Ogni ondata di Bora con raffiche sopra i 120 satura le sale d'attesa dei reparti di Pronto soccorso ma anche il centralino del 118 e della Guardia medica. Sarebbe interessante se l'Azienda sanitaria «misurasse» questo fenomeno, come ha misurato in passato il numero dei ricoveri dell'ultima notte dell'anno, quando è ormai statisticamente previsto l'arrivo in ospedale di un ben definito numero di ubriachi da veglione, di ustionati da razzi e petardi e di vittime di incidenti stradali.

c.e.

Rupingrande e Zolla, d'ora in poi solo Repen e Col

Ripristinata la toponomastica originaria slovena, come richiesto da una petizione degli abitanti

LA STORIA

Due anni fa San Dorligo della Valle è tornato a chiamarsi Dolina Cambi imposti dal fascismo

Secondo alcune ricerche condotte dallo storico Pavle Merku, uno dei massimi esponenti del mondo culturale sloveno di Trieste, il nome di Repen è di origine antica: dovrebbe risalire all'ottavo secolo dopo Cristo e affonda le radici nella colonizzazione dell'altipiano carsico da parte della popolazione slava che è incominciata durante l'età feudale. Al pari di Rupingrande, nome come detto imposto dal fascismo, anche l'accezione Veliki Repen (velik significa appunto grande) è successiva rispetto all'originario e più semplice Repen.

Col invece trae significato da una situazione più recente. Non si tratta, come voleva la definizione italiana (Zolla), di un riferimento alla terra. Col è l'adattamento sloveno del tedesco Zoll, dalla stazione di dogana che sotto l'impero austro-ungarico era stata impiantata proprio in questo punto.

Repen e Col sono la seconda e la terza località del Carso triestino a tornare al nome originario. La prima è stata, in ba-

Rupingrande torna a chiamarsi Repen e Zolla torna Col (pronuncia Zou). Anche si si tratta di un progresso, la storia fa marcia indietro sul Carso per far ritrovare alla gente le proprie radici, quelle che il fascismo troncò ottant'anni fa.

La delibera era stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale ancora nel marzo scorso, ma solo in questi giorni il sindaco di Monrupino Alessio Krizman ha inviato a decine e decine di indirizzi diversi a partire dal presidente del Consiglio Berlusconi fino all'Ispektorato delle foreste, passando attraverso ministeri, amministrazioni, uffici giudiziari, contabili, scolastici, sanitari, soprintendenze, enti, aziende, agenzie, distretti, comandi, giornali e Tv, una lettera circolare in cui informa del ripristino della denominazione originaria delle due località e avverte che «i nomi delle succitate località devono essere utilizzati unicamente nella forma sopra riportata».



Alessio Krizman

Il Comune, che conta complessivamente 850 abitanti, è diviso in tre frazioni: Repen (l'ex Rupingrande) che è la più grossa, Col (l'ex Zolla, che ha una quarantina di abitanti) e Ferneti-Fernetici (150 abitanti) compresi i finanzieri che però mantiene la doppia dizione trattandosi di una località sorta dopo la guerra con la creazione della linea di confine. Resta inalterato anche il doppio nome, italiano e sloveno e cioè Monrupino-Repentabor che contraddistingue l'intero territorio comunale e non una specifica località.

«Quello rimane tale e quale perché noi siamo cittadini italiani e oltretutto pensiamo di essere dei buoni cittadini italiani», ha spiegato ieri il sindaco Krizman - semplicemente non potevamo tollerare che fossero state cancellate quelle che sono le origini delle nostre genti.

Il ripristino dei nomi originari delle località è stato reso possibile dal decreto legislativo 267 del 2000 e poi dal voto del Consiglio comunale, avvenuto come detto all'unanimità, il 31 marzo scorso e sollecitato da una copiosa raccolta di firme tra gli abitanti. «Non abbiamo fatto altro che seguire la volontà popolare - aveva affermato subito il sindaco - come del resto accade sempre in questo nostro piccolo Comune. E visto che tre quarti dei miei compaesani avevano chiesto di tornare ai nomi originari, ci siamo avvalsi delle opportunità offerte dalla legge».

Anche questo è un modo di tener vive le tradizioni in un paese comunque par-



Il corteo nuziale all'edizione 2003 delle Nozze carsiche.

ticolarmente legato alla propria storia dove puntualmente si ripetono i riti e le consuetudini legati alle nozze carsiche che si celebrano nei costumi tradizionali e che culminano nello suggestivo scenario della rocca. E proprio la rocca è il simbolo che campeggia sul nuovo stemma di Monrupino-Repentabor che appena lunedì il prefetto Goffredo Sottile ha consegnato allo stesso sindaco. La rocca si staglia su un monte verde coperto di boschi e ha sullo sfondo un cielo blu. Sotto ci sono un ramo d'olivo e uno di quercia legati assieme dal tricolore.

L'adozione di uno stemma, che il Comune non aveva mai posseduto, era stata

votata nell'ambito della stessa seduta del Consiglio comunale, così come quella di un gonfalone che dovrebbe essere pronto entro giugno e la cui consegna sarà l'occasione di una grande festa assieme a tutta la popolazione.

Nel frattempo visivamente nulla è mutato. «Bisogna cambiare le tabelle stradali - spiega Krizman - ma anche per questo servono finanziamenti e lo faremo gradualmente. E poi saranno da sostituire anche le intestazioni accanto ai numeri civici sulle cause. Ma quello potrebbero farlo autonomamente le singole famiglie, certamente orgogliose di ritornare alle proprie radici».

Silvio Maranzana

E se domani volessi avere anch'io un piccolo grande amore?

Nuova Ypsilon

35 mini rate da **€104,11**
con **5** anni di garanzia compresi nel prezzo.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di finanziamento:
Nuova Lancia Ypsilon Argento prezzo di listino €12.130 I.P.T. inclusa; anticipo €4.852; 35 rate da €104,11; maxi rata finale (rifornibile) €4.730,70 - T.A.N. 5% - T.A.E.G. 5,94%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 28/02/2004.

Wu Jianmin e Loscertales, massimi esponenti del Bie, incontrano a Roma il Capo dello Stato e il ministro Frattini

Il Presidente s'impegna per l'Expo

Tutti concordi nell'appoggio a Trieste. L'azione «diplomantica» di Antonione



Il ministro degli Esteri Frattini con Gonzalez Loscertales.

Prima la sottolineatura dell'impegno italiano a opera del ministro per gli Affari esteri Franco Frattini. Poi l'incontro con il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, che ha offerto «il suo personale impegno» - come riferisce il sottosegretario agli Esteri Antonione - per fare di quella triestina un'Expo «al massimo livello». Insomma, la prima giornata romana di Wu Jianmin e Vicente Gonzalez Loscertales, rispettivamente presidente e segretario generale del Bie, è andata molto bene, come sottolinea lo stesso Antonione.

Lasciata lunedì sera Trieste, dove per due giorni hanno visitato luoghi e condotto colloqui con esponenti di istituzioni e di varie categorie cittadine, i vertici del Bureau International des Expositions sono volati a Roma con l'intento di verificare quanto in effetti il governo sostenga la candidatura cittadina, requisito questo ovviamente indispensabile per sperare di ottenere, il prossimo di-

cembre, l'assegnazione dell'Expo 2008.

Con Frattini, affiancato da Antonione, Wu Jianmin e Loscertales hanno parlato della Expo che il capoluogo giuliano vuole dedicare al tema «Mobilità della conoscenza»: un argomento, ha ricordato il ministro,

che è il frutto naturale del lungo impegno del polo scientifico cittadino a trasferire know-how verso i Paesi in via di sviluppo e a contribuire così a ridurre il loro divario economico e tecnologico. Da qui, ha assicurato ancora il ministro, l'intendimento da parte del-

l'Italia di riservare «adeguate risorse finanziarie» - ribadisce una nota della Farnesina - per la predisposizione delle infrastrutture necessarie a Trieste per la realizzazione dell'evento. I costi relativi alla ristrutturazione dei magazzini del Porto Vecchio, alle nuove costruzioni e all'infrastrutturazione complessiva dell'area espositiva ammontano a 612 milioni di euro.

Nel corso del colloquio il ministro Frattini ha sottolineato ancora una volta il forte e coordinato impegno italiano sul piano nazionale, regionale e locale, a sostegno della candidatura, ricordando la «speciale vocazione» del capoluogo giuliano a essere crocevia di incontro tra le culture e polo di scambio di conoscenze, soprattutto nella prospettiva di una Europa che si estende a Est proiettandosi sulla regione balcanica.

Nel pomeriggio, l'incontro di Wu Jianmin e di Loscertales con il Presidente Ciampi. Incontro partico-



Ciampi stringe la mano a Wu Jianmin.

larmente significativo, come ricorda Antonione, giacché il Capo dello Stato ha offerto ai vertici del Bie il proprio personale impegno a favore dell'Expo triestina. Il Presidente si è detto anche disponibile a incontrare la commissione del Bie (una dozzina di delegati di vari Paesi) che alla fine di marzo arriverà a Trieste per verificare i contenuti del dossier di candidatura, per volare alla volta di Roma per una ulteriore serie di incontri.

Anche quella di oggi sarà una giornata importan-

te per la corsa cittadina all'Expo. Wu Jianmin e Loscertales incontreranno il premier Silvio Berlusconi. In scaletta poi, prima della partenza della delegazione per Parigi, un colloquio con il ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca. Nel programma ufficiale della due giorni romana del presidente e del segretario del Bie figurano anche una serie di visite alcune tra le più importanti mete culturali della capitale, come la Cappella Sistina e il Museo di Villa Borghese.

Trentamila copie di un pieghevole del Comitato Pro Expo 2008

«Per vedere sorgere l'entusiasmo e partecipare tutti assieme a questo grande evento abbiamo bisogno del tuo aiuto e della tua partecipazione». Questo si legge sul volantino che il Comitato Pro TriestExpo 2008 (www.protriestexpo.it) ha fatto stampare in trentamila copie con l'obiettivo di arrivare a rastrellare il numero più alto di adesioni possibile.

Costituitosi lo scorso 29 dicembre con l'obiettivo di far conoscere vantaggi e opportunità dell'Expo alla città pubblicizzando quanto più possibile l'evento, il Comitato ha appena definito la composizione del proprio direttivo, presieduto

da Gianni De Paolo con i due vice Paola Narducci e Stefano Zuban (segretario Massimo Tommasini; tesoriere Luciano Cherin; consiglieri Vladimiro De Noto, Franco Sterpin Rigutti, Luca Novak, Fabrizio Pertot).

Nato per iniziativa di un gruppo di cittadini di diversa estrazione sociale e apartitico, precisa De Palo, il Comitato mira al primo importante obiettivo di organizzare una iniziativa che coinvolga la cittadinanza in occasione della visita della commissione di delegati del Bie che tra il 29 e il 31 marzo arriverà a Trieste. Per capirci: già la scorsa primavera Saragozza, candidata

spagnola all'Expo, sfoggiò migliaia di studenti in piazza con maglietta «Saragozza Expo 2008», affiancati da una cittadinanza entusiasta. Requisito - quello appunto dell'entusiasmo della città nei confronti dell'evento - che il Bie considera assolutamente imprescindibile.

Continuano intanto gli incontri aperti a tutti che il Comitato organizza il mercoledì nella sala Victoria del Cral, alla Stazione Marittima. Oggi alle 18 si parlerà anche della visita appena conclusa dei vertici Bie a Trieste: all'incontro parteciperanno, quali testimonial dell'Expo e del Comitato, alcuni personaggi del mondo sportivo.



Vladimiro De Noto, Gianni De Paolo e Paola Narducci del Comitato Pro TriestExpo 2008.

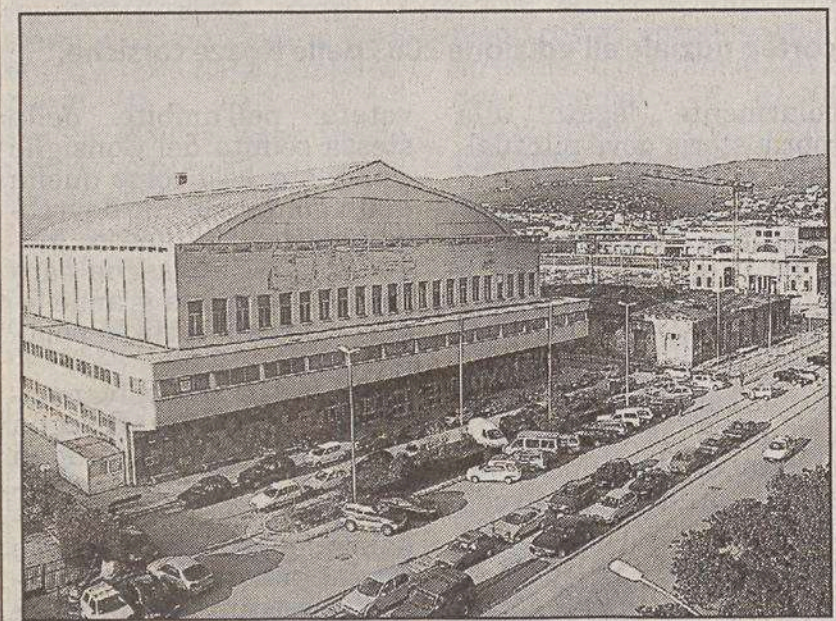
Entreranno in vigore il 1° luglio le nuove norme stabilite sulla scia dell'emergenza internazionale dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre

Scatta in porto l'operazione «navi sicure»

Dagli scanner per i container alla recinzione dei varchi. Le misure sono obbligatorie

VIA LIBERA DA ROMA?

Dopodomani per la Bianchi è il giorno della verità



La storica piscina «Bruno Bianchi».

Sarà venerdì il giorno della verità per la piscina Bianchi. Tra due giorni la commissione ministeriale competente dovrà esprimersi sul via libera (o meno) dell'abbattimento dell'edificio, richiesto dal Comune. «Direi che le premesse sono ottime», ha commentato ieri fiducioso

il sindaco Roberto Dipiazza. «L'orientamento emerso in proposito - si legge in una nota del Comune - è quello di puntare a un progetto di minore impatto rispetto a quello originario». E anzi «fondamentale - per Dipiazza e Rossi - sarà il rispetto del Molo IV e della nuova viabilità che dovrà

Dipiazza e Rossi nella capitale alla riunione tenuta in Direzione architettura

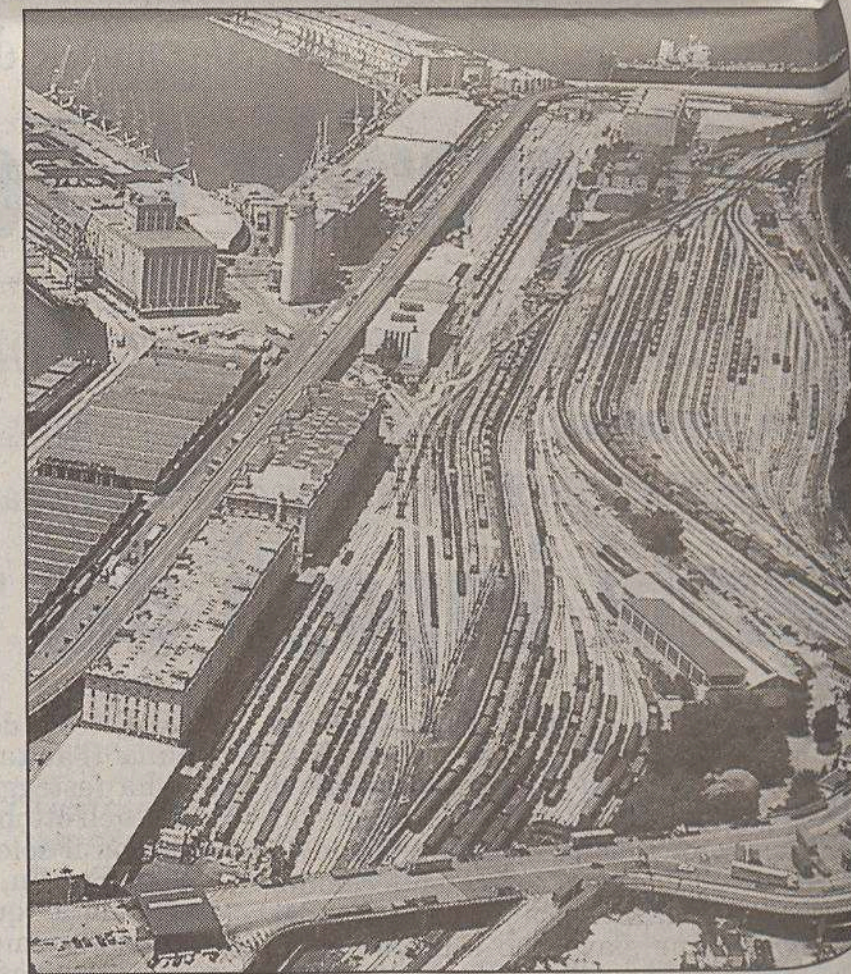
collegare Porto Vecchio alla città». Accantonato il progetto originario dell'architetto ticinese Mario Botta, il nuovo piano - dice Dipiazza - prevede l'edificazione dell'edificio in un'area interna rispetto al Molo IV: il palazzo rispetterebbe l'altezza degli edifici circostanti e - ancora nelle parole del sindaco - si ergerebbe con due corpi collegati da un corpo centrale: in mezzo scorre la strada di collegamento Porto Vecchio-Rive.

Entreranno in vigore il primo luglio le nuove regole sulla security portuale dettate nel dicembre del 2002 dall'Imo, l'Organizzazione internazionale marittima che fa parte dell'Onu, ha sede a Londra e conta 163 Paesi membri. Si tratta di una convenzione siglata sulla scia dell'emergenza internazionale degli attacchi terroristici dell'11 settembre. Il documento prevede speciali misure di controllo territoriale in ambito portuale, che amministrazioni, infrastrutture portuali, navi e compagnie armatoriali devono seguire.

In base alla convenzione, dunque, entro il primo luglio anche per il porto di Trieste dovranno essere messi a punto la valutazione dei rischi e un piano per la loro prevenzione. Gli adempimenti non sono affatto opzionali: i porti che non si saranno allineati alle nuove direttive internazionali, ha spiegato ieri il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci, subiranno gravi conseguenze: le navi provenienti da quegli scali verranno trattenute nelle città di arrivo per più rigidi controlli. E certo gli armatori non amano perdere tempo...

Sui compiti cui adempiere entro il primo luglio si è tenuta ieri una riunione in Prefettura. Per la redazione del piano di prevenzione l'Authority portuale, cui spetta la valutazione e la sicurezza dei varchi, si affiderà a delle professionalità esterne. Nel concreto, le misure di prevenzione (il cui termine di attuazione sarà evidentemente successivo a luglio) andranno dagli scanner per i container alla recinzione dei varchi. Molti poi gli adempimenti cui dovranno sottostare i singoli operatori portuali.

Per le nuove misure di sicurezza da introdurre l'Authority portuale disporrà di un finanziamento, non ancora arrivato in cassa, da parte dello Stato. Sull'entità del fondo però Mucci ha mantenuto il riserbo («Tutto ciò che i privati possono non fare lo faremo noi», si è limitato a dire). L'Authority è già in contatto con vari scali del Tirreno, con l'obiettivo «di sfruttare l'esperienza da loro già acquisita», ha aggiunto il commissario, visto che sono numerose le navi che dagli Stati Uniti fanno scalo lì.



p.b. Un'immagine aerea del Porto Nuovo.

Il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci mette le mani sul piano regolatore dello scalo: verranno armonizzati i progetti di Ezit, Porto, Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle

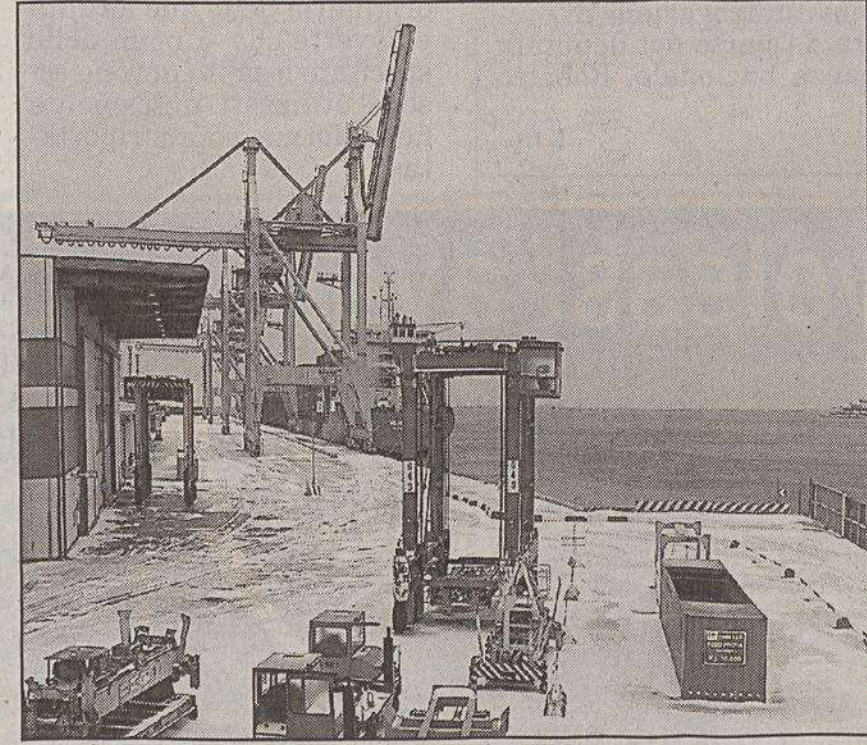
Niente tombamento tra i Moli V e VI. E arrivano nuove gru

Per tracciare un possibile sviluppo del territorio provinciale occorre definire a grandi linee quelle che saranno collocazioni e infrastrutture delle aree deputate al commercio, all'industria, alla portualità. Per questo l'argomento-chiave del futuro della città sta nell'armonizzare tra di loro i piani regolatori (o territoriali) di Ezit, Porto, Comuni di Trieste Muggia e San Dorligo della Valle. Una armonizzazione il cui tentativo si va protrando da anni senza successo.

Il commissario dell'Authority portuale Vincenzo Mucci sta per spedire a tutti gli enti interessati una lettera di sollecito a giungere quanto prima a un accordo comune sui piani. In questo senso si è espresso anche il Comitato portuale, che nella seduta di ieri ha affrontato la questione. «Inizierò un pellegrinaggio» tra i vertici delle istituzioni. Pellegrinaggio che «partirà dalla Regione», ha risposto Mucci a chi gli chiedeva se sia opportuno tentare ancora una volta lo strumento della «cabina di re-

gia» (già detenuta dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia con l'allora assessore alla pianificazione territoriale Federica Seganti) per accelerare l'iter.

PIANO REGOLATORE PORTUALE L'appello dell'Authority a stringere i tempi è funzionale a disegnare lo scenario complessivo entro il quale andrà definito il piano regolatore portuale, altro punto questo toccato ieri da Mucci (con lui il vicecommissario Giuseppe Cappella) nella conferenza stampa seguita alla riunione del Comitato. Il ponderoso studio preliminare redatto per il nuovo prg risale ormai al 2000: fu redatto dalla società veronese Technital. Da allora volumi e mappe sono rimasti nel cassetto: «È un lavoro che è stato pagato e che va ora aggiornato. Prenderò i contatti e poi decideremo di partire», ha detto il commissario. Tra le modifiche da apportare allo studio vanno incluse quelle relative al Tir (il cui traffico con la Turchia è rilevante) e le cosiddette autostrade del mare, di cui il dossier non parla. Occorrerà tenere



Il Molo VII, l'anno scorso, chiuso per neve.

presente anche il progetto della nuova piattaforma logistica collocata nell'area dello Scalo legnami, il cui costo previsto ammonta a 225 milioni di euro, 155 da reperire e gli altri già a disposizione dell'Authority portuale.

NIENTE TOMBAMEN-

TO Il Comitato ha deciso di cassare l'ipotesi di interrimento dello specchio di mare tra Molo V e Molo VI, ritenendolo non conveniente sotto il profilo costi-benefici. Sarà rinviata l'istruttoria per la «concessione pluriennale per la valorizzazione e gestio-

ne dei magazzini del Molo VI». I due Moli potranno così riprendere entrambi la piena funzionalità. Sul Molo VI, gestito per anni dalla casa di spedizioni «Francesco Parisi» che lo aveva ottenuto in concessione, c'è anche da riattare l'hangar posto in testata, devastato nell'aprile del 1999 da un incendio che distrusse tremila tonnellate di cotone stivate al secondo piano del magazzino.

MOLO VII Il parco gru attualmente collocato a sud del Molo - direzione Muggia, per intenderci - verrà spostato sul lato Nord, mentre le nuove gru in arrivo tra settembre e ottobre saranno tutte collocate a Sud, dove potranno lavorare contemporaneamente sulle navi oceaniche (il Sud è il lato che presenta una profondità maggiore). L'operazione si riallaccia al nuovo assetto societario della Tict, la compagnia che gestisce il Molo VII e il cui 30% delle quote è stato ceduto dall'azionista di maggioranza sloveno Luka Koper a TO Delta, società di logistica controllata da Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd Triestino.

ADRIAFER RIPARTE Il Comitato portuale ha dato il via libera all'operatività di Adriafer, società detenuta al 100% dall'Ap che gestirà il servizio di manovra ferroviaria all'interno - per ora - dello scalo. A differenza di quanto avveniva sinora, i bilanci di Adriafer saranno separati da quelli dell'Ap, nell'ottica di una evidenza di costi e ricavi mirata a una maggiore efficienza della società. L'altro obiettivo è quello di creare delle alleanze e poi di fare entrare nella società capitale privato, «per permettere all'Ap di fare un passo indietro» sebbene la legge vuole che l'Authority partecipi di minoranza in Adriafer. Tra gli obiettivi strategici c'è anche l'attivazione del servizio di largamento del servizio al di fuori dell'ambito portuale, in un sistema logistico che può abbracciare tutta la regione. Inutile sperare in un bilancio in pareggio in questo primo anno di esercizio, ha detto Mucci, ma si tratta di un'operazione di trasparenza per una gestione più severa.

p.b.

Consegnata al pm e ai difensori la relazione dello psichiatra de Maria sul barista accusato dell'omicidio di Bruno Giraldi

«Buosi: ansioso, chiuso, senza emozioni»

Indifferente alla fine del tassista, scoppia a piangere solo per l'amico marittimo

«Povero sul piano intellettuale, razionale e sociale, con capacità che dovrebbero collocarsi nella fascia inferiore della normalità. Arroccato su rigide posizioni difensive».

Fabio Buosi è chiuso da solo da più di due mesi in una cella del Coroneo, nel reparto riservato a chi per sicurezza non può aver contatti con gli altri «ospiti» del carcere. Nello stesso corridoio, in celle attigue sono rinchiusi un «pentito» che sta collaborando con la giustizia e un altro detenuto accusato di aver violentato due bambine. I tre uomini, quando le porte blindate sono aperte spesso parlano tra loro per far passare ore sempre uguali.

Per Fabio Buosi si è infatti concluso da tempo il primo frenetico succedersi delle udienze e degli interrogatori. Si sono concluse anche le osservazioni dei medici

che hanno valutato le sue capacità di difendersi e di comprendere la situazione in cui si trova.

Il professor Franco de Maria, già docente di psichiatria all'Università di Trieste, ha parlato con Fabio Buosi per una decina di ore e ne ha riferito al pm Federico Frezza e ai difensori in una succinta memoria. Eccone i passi salienti.

«Nella ricostruzione dei fatti culminati con l'omicidio del tassista Bruno Giraldi, l'atteggiamento di Fabio Buosi, specie all'inizio della deposizione, è stato contrassegnato da evidenti segni fisici di ansietà: torsione delle dita delle mani, movimenti ritmici del piede. Inoltre ha manifestato una marcata diffidenza con sguardi rapidi e scrutatori su tutti i presenti».

Nell'aula oltre allo psichiatra c'erano il pm Federi-



Il pm Federico Frezza

co Frezza, i difensori e alcuni ufficiali dei carabinieri. Un tavolo, una luce, qualcuno che verbalizza e registra. In sintesi un quadro non molto dissimile da quello mostrato in tante ricostruzioni cinematografiche. Al centro lui, il giovane barista «indagato» per concorso in omicidio.

«Più tardi - si legge nella relazione del medico - sul suo volto è comparso un va-

go sorriso, dando quasi l'impressione che il detenuto si compiacesse di tenere in scacco gli inquirenti. Parlava a bassa voce e le sue risposte, spesso monosillabiche, venivano date dopo prolungati silenzi. A volte Buosi sembrava rispondere secondo le attese dell'interlocutore, forse per compiacerlo o per liberarsi di domande scomode: in altri momenti si è trincerato dietro un ostinato silenzio, anche quando veniva chiamato a confermare dettagli secondari».

Secondo il professor Franco de Maria, Fabio Buosi probabilmente riteneva di poter cadere in qualche trappola e pertanto taceva o rifletteva a lungo, non riuscendo sempre a valutare dove potevano condurlo domande apparentemente non insidiose.

«Di fronte a contestazioni inoppugnabili, le sue ammissioni sono state immediate.

Ad esempio ha parlato senza esitazioni della sua presenza sul taxi di Bruno Giraldi solo quando è stato informato dagli inquirenti della scoperta di tracce di polvere da sparo sui suoi abiti».

«Buosi ha più volte delineato versioni dei fatti diverse tra loro, che avevano però in comune l'assenza di credibili motivazioni. Inoltre in tutta la vicenda non ha mai riservato a sé il ruolo di protagonista: al contrario si è accreditato come testimone o confidente. Le circostanze e i dettagli dell'omicidio non hanno destato in lui evidenti e pronte reazioni emotive. Fabio Buosi è apparso sostanzialmente indifferente nei confronti della vittima, senza parole di rincrescimento, con minime espressioni di commozione, forse più apparente che reale».

Solo in un'occasione Buosi si è messo a piangere di fronte agli inquirenti. E' accaduto

quando ha messo nero su bianco il nome del marittimo triestino con cui aveva avuto una lunga relazione.

«Potrebbe essere significativo di una relazione affettivamente importante lo scoppio di pianto seguito alla chiamata in causa di un'altra persona».

Diverse le reazioni dell'indagato quando il medico ha parlato con lui di fatti di ogni giorno, del tutto scollegati con l'omicidio del 23 novembre scorso in riva al canale industriale di Zaule. «Ha dialogato in modo normale, senza evidenziare blocchi ideativi, pause prolungate o disturbi nell'associazione di idee. Questa discordanza tra il normale dialogare del Buosi su argomenti neutri e le sue risposte caute, incerte e contraddittorie sui temi caldi, non consente alcuna attendibile illazione sulla personalità dell'indagato e tantomeno sull'ipotesi di una personalità multipla».



Fabio Buosi scortato da un agente penitenziario.

Se al contrario fosse stata accreditata la tesi della doppia personalità, avrebbero potuto alternarsi nello stesso indagato una persona mite, passiva, incapace di maneggiare armi e guidare un'automobile e un'altra per-

sonalità con caratteristiche e qualità opposte. Al momento però - è opportuno ribadire - questa tesi di un misterioso Hide e di un dottor Jekyll che coesistono in Fabio Buosi, non ha trovato alcun supporto scientifico.

c.e.



Lanciata la prima «Festa della donna alla rovescia»: i «Caresana spritz» selezionano signorine pronte a prendersi la rivincita sui colleghi maschietti

Otto marzo, spogliarelliste dilettanti al posto degli strip-men

Tutte sul palco, pronte a rimanere in bikini sul palcoscenico (salvo improvvisazioni del momento, che potrebbero rendere ancor più piccante lo spettacolo), per celebrare la prima «Festa della donna alla rovescia». L'8 marzo si avvicina ed ecco nascere l'idea di una celebrazione a ruoli invertiti, con le rappresentanti del gentil sesso che si appropriano della scena togliendola agli spogliarellisti maschi.

Sono queste le donne che stanno cercando di «Caresana spritz men» per il loro particolare 8 marzo «dedicato agli uomini». «Saranno loro le protagoniste, spogliando-

si davanti a un pubblico rigorosamente maschile, mentre centinaia di loro amiche andranno a vedere l'immane strip-tease fatto da uomini» spiega il leader dei «Caresana spritz men», Christian Francese. Sono stati infatti i «Caresana» fra i primi a proporre a Trieste la versione casalinga dello spogliarello maschile qualche anno fa, e adesso che anche la moda lanciata dai più famosi «California strip men» sta tramontando, si sono trasformati in animatori di feste a soggetto. «Il ragionamento è molto semplice - aggiunge Francese - gli uomini la notte

dell'8 marzo normalmente vengono abbandonati da mogli, fidanzate e compagne, impegnate nella classica cena per sole donne. Noi vogliamo guardare in avanti pensando a tutti gli uomini che rimarranno da soli, organizzando per loro uno show allestito con la partecipazione di tutte quelle volenterose ragazze che vorranno presentarsi alla nostra selezione» (che inizia stasera, ndr).

Una raccomandazione: «Sono assolutamente escluse le professioniste mentre saranno ben accette tutte coloro che vogliono trascorrere un 8 marzo diverso, salen-

do per una volta sul palcoscenico di un locale di via Campanelle, per esibirsi con un pizzico di malizia». Ma intanto le adesioni fioccano al cellulare di Francese (per la cronaca è il 349-2118078) e stasera ci sarà la prima prova ufficiale: la candidate saranno chiamate a esibirsi («ma potranno rimanere in bikini - precisa l'artefice dell'iniziativa - perché siamo professionisti e il nostro scopo è solo quello di scegliere le più simpatiche e carine») sullo stesso palcoscenico che sarà utilizzato nella notte dell'8 marzo.

u.s.a.

Per la prima volta si è insediato un organismo in cui entrano ufficialmente a far parte Slovenia e Croazia

Un Comitato internazionale per la Risiera

In programma iniziative in campo culturale, didattico e documentaristico

Merlino commentatore di libri nella sede della Lega nazionale

Torna a Trieste uno dei nomi che hanno innescato discussioni e polemiche anche piuttosto accese nel corso degli ultimi decenni della storia politica italiana: Mario Michele Merlino.

Lo fa nell'ambito di una manifestazione promossa dall'associazione culturale Novecento nota a propria volta per aver portato in città Franco Nerozzi, accusato dalla magistratura veronese di aver tentato un colpo di stato con gruppi di mercenari nelle isole Comore, e per aver tentato di far parlare il volontario delle Ss Christian de la Maziere.

Assieme a Rodolfo Sideri, nella sua veste di stori-

co, Merlino commenterà i libri «I proscritti» di Ernst von Salomon e «Cavalcare la tigre» di Julius Evola. L'appuntamento è stato fissato per la giornata di venerdì alle 18.30 nella sala della Lega nazionale in via Donata 2.

Merlino fu assieme a Stefano Delle Chiaie e Adriano Tilgher tra i fondatori di Avanguardia nazionale, ma venne anche accusato di essere un fascista infiltrato tra gli anarchici dai servizi segreti.

Coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana fu dapprima condannato a quattro anni, ma poi venne definitivamente assolto.

Saranno avviate ricerche sulle deportazioni, sui totalitarismi, sull'intolleranza, sul razzismo e sugli effetti delle persecuzioni naziste e fasciste

Quasi quarant'anni dopo essere stata dichiarata monumento nazionale, con un decreto di Giuseppe Saragat del 15 aprile 1965, la Risiera di San Sabba diventa ora internazionale. Questo macabro sito di tortura e di morte per uomini e donne di varie etnie fungerà da simbolo (l'unico in Italia) contro gli orrori, ma anche contro i nuovi focolai di intolleranza e razzismo, nella nuova Europa. Per la prima volta si è infatti insediato a San Sabba un comitato internazionale, in cui entrano ufficialmente a far parte la Slovenia e la Croazia, che ha in programma un'ampia serie di iniziative in campo culturale, didattico, documentaristico e la creazione di un vero e proprio centro studi.

Il presidente del comitato è l'italiano Gianfranco Maris, che è anche presi-

dente dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati), mentre i vicepresidenti sono lo sloveno Radivoj Pisot e il croato Ettore Poropat. Il comitato esecutivo è presieduto da Ernesto Arbanas che regge la sezione provinciale dell'Aned, il vicepresidente è Ciril Ravbar, il segretario Thea Maligoi e il tesoriere Ljubomir Sossich. Vi sono poi due membri esterni: Adriano Dugulin direttore dei musei di storia e arte che così rappresenta il Comune e Milan Pahor, direttore della sezione storia della Biblioteca nazionale slovena di Trieste. Nell'assemblea generale sono rappresentati i deportati italiani, quegli sloveni, quelli croati e la comunità ebraica. E' a questi gruppi che appartenevano le 4-5 mila persone che in Risiera vennero uccise e gasate e le 20 mila che da qui transitarono verso i lager dell'Europa dell'Est.

Come hanno spiegato ieri Dugulin e Maris (era presente anche la segretaria nazionale dell'Aned, Miuccia Gigante, figlia di Vincenzo ucciso proprio in Risiera) saranno potenziate le attività didattiche della Risiera, vi si terranno iniziative culturali e il comitato interverrà anche a convegni e seminari esterni. Saranno stabiliti collegamenti e collaborazioni con i comitati internazionali esistenti ad esempio a Dachau, a Mauthausen, a Bergen-Belsen. Saranno avviate ricerche internazionali sui temi della deportazione, dei totalitarismi, dell'intolleranza, del razzismo e sugli effetti delle persecuzioni naziste e fasciste. Verrà predisposto un testo didattico-divulgativo sulla storia della Risiera. Sarà completato un archivio della memoria con testimonianze di persone rimaste vittime dell'oppressione nazifascista. Verranno infine avviate collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni.



Il neocostituito Comitato internazionale insediatosi ieri alla Risiera di San Sabba. (Sterle)

Sebbene il Comune non abbia inviato alcun assessore (era invece presente il presidente del Consiglio regionale, Giancarlo Tesini), Maris si è compiaciuto per la collaborazione fornita dall'amministrazione che ha messo a disposizione un locale a San Sabba per la sede dell'Aned e che a settembre ospiterà tra il museo Revoltella e la Risiera i lavori del congresso nazionale dei deportati nei lager nazisti che si terrà dal 23 al 25 settembre. Nell'anno dei festeggiamenti per il

cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, sarà l'occasione per parlare sia del Litorale adriatico e delle deportazioni, che del fascismo nella Venezia Giulia, delle minoranze slave sotto il fascismo, delle occupazioni italiane nei Balcani.

Ma con una relazione affidata a Raoul Pupo il tema sull'eredità del fascismo e della guerra toccherà anche le questioni delle foibe e dell'esodo. «Noi non neghiamo l'esistenza anche di queste atrocità - ha commentato ieri Maris - ma fac-

ciamo profonde distinzioni perché la storia non venga presa a pezzi per essere strumentalizzata».

Alla commissione per la Risiera, presieduta dall'assessore alla cultura Paris Lippi, rimane comunque, tra l'altro, l'organizzazione della cerimonia del 25 aprile che negli ultimi anni con l'amministrazione di Centrodestra, ha fatto registrare polemiche anche per la mancata o tardiva convocazione del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza.

Silvio Maranzana



Videofonino Motorola A835.

+ € 30 USIM

€ 197,00

iva incl.

Vieni a scoprire la forza di tre.

in via Coroneo 4, a Trieste 040 3721127



Discussione sul bilancio con pochi assenti: il no di Forza Trieste e il rebus Udc mettono in allarme la maggioranza che teme imboscate

Comune, altra maratona a ranghi «bloccati»

Manifestazione di protesta dei sindacati sotto il Municipio: «Si penalizzano le fasce più deboli»

Una lunghissima discussione sulle proposte di emendamento al bilancio di previsione avanzate dall'opposizione di Centrosinistra ha caratterizzato la seduta di ieri sera in consiglio comunale (al momento di andare in stampa l'ipotesi di accordo era ancora lontanissima, ndr). Noto oramai il tema del contendere (la maggioranza di Centrodestra vuole un incremento dell'Ici, mentre dai banchi dell'opposizione si chiede che vengano mantenute le percentuali attuali), i lavori si sono prolungati nell'audizione dei vari interventi, mentre sotto il Municipio si svolgeva una manifestazione di protesta, dai contenuti molto pacati peraltro, organizzata dai sindacati confederali. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono radunati in piazza dell'Unità in esatta concomitanza con l'avvio dei lavori, cioè alle 19, sventolando bandiere e palesando striscioni sui quali era sancita la volontà delle segreterie di «combattere con determinazione per reagire alla politica attuata dal Comune, che penalizza le classi più deboli della popolazione».

I maggiori esponenti di Cgil, Cisl e Uil hanno chie-



Il presidio dei sindacati in piazza Unità. (Foto Lasorte)

sto e ottenuto un incontro con i capigruppo, che in alcuni momenti ha raggiunto livelli di tensione piuttosto elevati, senza sortire però alcun risultato concreto. Successivamente, nella sala del consiglio comunale c'è stato un primo approccio fra maggioranza e opposizione, favorito da un intervento del sindaco, Roberto Di-
piazza, che aveva lo scopo di allineare tutti su una posizione comune, che permet-

tesse di superare l'attuale impasse, ma non c'è stato esito e si è così proseguito sulla falsariga prevista. I consiglieri cioè si sono alternati al microfono per spiegare le rispettive posizioni, dando vita al previsto batti e ribatti di argomentazioni.

Da notare che, essendo la seduta di ieri frutto della seconda convocazione, per regolamento essa poteva essere valida anche con una presenza ridotta di consiglieri;

di conseguenza, essendosi abbassato lo scarto di voti potenziale fra Centrodestra e Centrosinistra dopo la più recente uscita dei rappresentanti di Forza Trieste, Pier Paolo Della Valle e Pierpaolo Olla, che si sono dichiarati pronti a votare assieme all'opposizione (se così fosse, il rapporto sarebbe di 22 a 18, ma rimane da chiarire la volontà di Ferraresi dell'Udc, che potrebbe portare a un'ulteriore aggiustamento e definire le posizioni sul 21 a 19) tutti i consiglieri hanno assistito ai lavori, allontanandosi solo di rado e comunque rimanendo nelle vicinanze.

Nessuno, in altre parole, voleva correre il rischio di trovarsi sotto per una momentanea assenza dall'aula. E così fino a tarda notte, con la prospettiva di dover prolungare ulteriormente i lavori. «Siamo decisi a tentare tutte le strade lecite - ha affermato Roberto Decarli, della lista 'Cittadini' - pur di conservare l'attuale aliquota Ici».

«Il provvedimento è inevitabile e faremo di tutto per contenere l'aumento al minimo indispensabile - è stato risposto dai banchi del Centrodestra - ma in cambio offriremo servizi migliori».

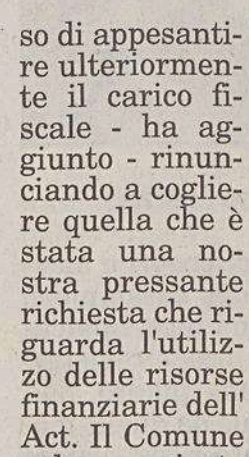
u. sa.

Centrosinistra compatto nel ritenere fallimentare la «gestione delle problematiche economiche e sociali»

«Trieste non può reggere aumenti dell'Ici»

«L'Ici non deve aumentare, neppure di un centesimo, perché la situazione economica di Trieste e dei triestini non lo permette». Su questa linea si è articolata ieri in tarda mattinata, poche ore prima che iniziasse il consiglio comunale sul bilancio di previsione, la conferenza stampa unitaria di tutti i partiti del Centrosinistra: «La città è profondamente delusa dalla condotta di questa giunta - ha detto Roberto Decarli, capogruppo della lista 'Cittadini' - e la conferma che la gestione delle problematiche economiche e sociali nelle quali versa Trieste è fallimentare arrivano da più parti, a cominciare dagli stessi cittadini, che si rivolgono a noi per ribadire la volontà di cambiamento».

Un attacco durissimo, subito confortato da un'altra considerazione: «Nonostante la povertà sia in aumento a Trieste, la maggioranza di Centrodestra ha deci-



Fulvio Camerini

so di appesantire ulteriormente il carico fiscale - ha aggiunto - rinunciando a cogliere quella che è stata una nostra pressante richiesta che riguarda l'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Act. Il Comune - ha precisato Decarli - è proprietario dell'87,4% delle quote dell'Act, perché non utilizza questa cassafor-

quistere una casa dopo una vita di sacrifici e che oggi sarebbero messe in ulteriore difficoltà da un provvedimento che è senz'altro iniquo. La proposta fatta in questo senso dalla maggioranza - ha proseguito Camerini - ci fa riconfermare il nostro giudizio complessivo su questo bilancio, che non esitiamo a definire deludente, anche perché sottolinea l'incapacità di questo esecutivo nell'individuare altre modalità per reperire risorse finanziarie che non siano quelle che sottopongono le fasce più deboli a un nuovo sforzo e a gravi sacrifici».

Decarli, riprendendo la parola, ha parlato di «dis-

giro diffuso, crisi economica generalizzata, perdita di potere d'acquisto», concludendo il suo intervento ha affermato che «il futuro per molte classi sociali diventerebbe invivibile se passasse questa linea, per questo - ha concluso - ci schieriamo compatti sulla linea del no all'aumento dell'Ici, anche perché sappiamo che ormai rappresentiamo la maggioranza dei cittadini che vivono e lavorano a Trieste e che sono determinati nel vedere un mutamento profondo nelle scelte che riguardano il domani della città».

Di «risposta inadeguata da parte del Comune all'enorme richiesta di aiuto che arriva da parte di tanti cittadini» parla in una nota anche il partito dei Pensionati. «Meglio sarebbe avere meno vigili - prosegue il testo - e più assistenti sociali, perché sono tantissimi i pensionati triestini che non possono neppure acquistare le medicine».

u. sa.

Secondo l'assessore al patrimonio Claudio Giacomelli si è preferito tagliare le spese piuttosto che aumentare le «tasse»

La Provincia dice sì al bilancio di previsione

L'opposizione: «Carenze nella filosofia e nella progettualità per gli interventi»

In assenza del presidente Fabio Scoccimarro, è toccato all'assessore al patrimonio Claudio Giacomelli presentare ieri ufficialmente a palazzo Galatti il bilancio di previsione della Provincia per il 2004. Un documento approvato a maggioranza con i voti favorevoli della Casa delle libertà.

«L'astensione da parte dell'opposizione sulla immediata esecutività del documento - ha sottolineato Giacomelli - certifica in qualche modo come la bontà della manovra venga riconosciuta anche dai gruppi di Centrosinistra».

Giacomelli ha evidenziato come rispetto al 2003 vi sia stato un calo nelle entrate tributarie di circa 800mila euro. «Per ristabilire l'equilibrio - ha spiegato l'assessore - avremmo potuto aumentare l'addizionale sull'energia elettrica, recuperando circa 500mila euro direttamente dai cittadini. Invece questa giunta ha preferito razionalizzare le spese, operando un taglio secco di 950mila euro».

Rispetto al bilancio di previsione dello scorso anno, assessorati al pareggio su circa 81 milioni di euro,

quello per il 2004 prevede il pareggio a 93 milioni. Nei fatti lo strumento di previsione per l'anno in corso prevede investimenti globali che rispetto al 2003 risultano aumentati del 104,4%, per una spesa complessiva di 24 milioni 900mila euro rispetto ai 12 milioni 186mila del bilancio precedente.

Nell'elenco delle priorità, le risorse per il patrimonio scolastico aumentano del 56,22%, di 6,08% per la tutela ambientale, del 3,08% nel sociale. Stabili o statiche, a seconda dei punti di vista, le previsioni di investimento per la cultura, i

trasporti, lo sviluppo economico, turismo e sport, gestione del territorio. Approfondimenti sulle singole voci verranno condotti prossimamente dal presidente Scoccimarro e dagli assessorati competenti.

L'opposizione però non ha mancato di far sentire la propria voce. «Un bilancio non è solo mera contabilità: ci vuole una filosofia e una progettualità che sostengano gli interventi. E quello appena approvato in Provincia ci appare francamente senza ossigeno». Così Eliana Frontali (Cittadini per Trieste) e Dino Fonda (Ds),

della coalizione di Centrosinistra a palazzo Galatti, commentano la fresca approvazione del bilancio di previsione provinciale per il 2004.

«Posso capire l'entusiasmo «contabile» dell'assessore al patrimonio - interviene Fonda - ma i numeri non dicono tutto. Le previsioni di spesa, ahimè, hanno bisogno di tempi tecnici operativi che inevitabilmente si ripercuotono sull'iter progettuale. E dunque gli interventi previsti e finanziati sono spesso postposti o addirittura accantonati». Sempre sul fronte previsione-



Palazzo Galatti ha detto sì al bilancio di previsione 2004.

nale - ha continuato la Frontali - preme rilevare come questa giunta non abbia predisposto per tempo il piano esecutivo di gestione. «Un piano che andrebbe presentato da un direttore generale che al momento è più ectoplasma che una figura operativa del nostro ente».

Tra la sessantina di emendamenti presentati dal Centrosinistra, ne sono

stati accettati una manciata. Per la commissione delle Pari Opportunità, appena istituita, sono stati destinati cinquemila euro a fronte di diecimila richiesti. Sono stati portati «a casa» diecimila euro per un fondo che servirà ad aiutare i ragazzi per i giovani in difficoltà con gli abbonamenti al trasporto pubblico. Altri diecimila euro sono stati ottenuti per migliorare la se-

Accolti emendamenti a sostegno della Commissione delle Pari opportunità e del Centro antiviolenza

gnalatica delle aree che portano alla Val Rosandra. Sono quattromila gli euro destinati al Centro antiviolenza di Cittavecchia. Approvata la richiesta di 15mila euro da destinare alle scuole triestine: verranno tradotti in biglietti e facilitazioni per la Pallacanestro Coop Nordest, la compagine sportiva locale oggi più bisognosa di aiuto per mantenersi in vita. Rispetto invece l'emendamento che chiedeva la messa a punto di un piano decennale per il recupero e la riqualificazione delle scuole superiori.

ma. lo.

ASSEMBLEA DAVANTI ALLO STABILIMENTO



Le maestranze della Meloni: «Garanzie sul futuro»

Un'ottantina di lavoratori della Meloni si sono riuniti ieri in assemblea all'esterno dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, per sollecitare soluzioni alla crisi che da una settimana ha portato in cassa integrazione 109 lavoratori su un totale di 120. «I sindacati - ha spiegato Antonio Saulle, segretario provinciale della Fiom - hanno avviato un dialogo con la Regione per tentare di individuare un terzo soggetto che possa essere interessato a rilevare la Meloni». Un presidio si terrà nei prossimi giorni davanti all'assessorato regionale all'industria.

A chi fa la manutenzione o viene richiamato al lavoro né cassa integrazione né stipendio

Olcese, lavoratori esasperati

Clima sempre più teso tra i 92 lavoratori dell'Olcese da mesi in cassa integrazione. Alla difficile situazione dell'azienda che vive una drammatica fase di crisi del mercato fanno riscontro i mancati pagamenti degli stipendi per quanti vengono impiegati nella manutenzione dei macchinari o per coloro che vengono richiamati saltuariamente al lavoro per far fronte a singole commesse.

Da un lato, grazie all'accordo di alcuni giorni fa con una banca e con l'intervento del Comune i lavoratori in cassa integrazione hanno potuto ricevere il trattamento economico previsto non ancora erogato dall'Inps e non anticipato dall'azienda in difficoltà finanziarie; dall'altro, proprio coloro che svolgono un'attività lavorativa, anche se saltuaria, non ricevono lo stipendio. A

tutto il 10 febbraio hanno ricevuto solamente una quota della tredicesima. Oltre al danno, insomma, anche la beffa.

Lunedì prossimo i lavoratori dell'Olcese e i rappresentanti sindacali si ritroveranno insieme per fare il punto della situazione e per elaborare una serie di iniziative che possano favorire soluzioni adeguate ai tanti problemi ancora irrisolti. Non sono da escludere anche forme di protesta come il blocco dei cancelli.

L'esasperazione dei lavoratori sta crescendo e in situazioni del tutto simili a quelle di Trieste anche in altri stabilimenti dell'Olcese come in quelli di Corno (Brescia) vengono attuate forme di protesta. In quella realtà all'azienda è stato posto un ultimatum per il pagamento degli stipendi arretrati, minacciando, in caso contrario, di adire le vie legali.

Slc-Cgil: «Basta con lo 'spezzatino' alla Telecom»

Bloccare la cessione di rami d'azienda da parte di Telecom Italia. L'appello giunge dalla Slc-Cgil di Trieste, che ricorda come dal giugno 2000 molti «pezzi di azienda» siano stati esternalizzati (amministratore, immobili, autoparco, logistica, help desk informatico). Nella nostra regione, avverte la Slc-Cgil, ora tocca ai colleghi preposti allo smistamento della posta, che confluiranno in una società di nuova costituzione, la Telepost.

Ricordando che dal dicembre scorso il personale di altre aziende è confluito in un'altra società del gruppo, la Emsa, la Slc-Cgil si chiede quale futuro avranno questi lavoratori. In quest'ottica, annuncia il sindacato, le segreterie nazionali di Fisl-Cisl, Uilcom-Uil e Slc-Cgil hanno proclamato uno sciopero nazionale per il 23 febbraio. Lo sciopero, si precisa, non ha solo lo scopo di salvaguardare l'occupazione ma vuole indicare all'azienda una linea nuova di comportamento, che preveda investimenti, utilizzo proficuo del know-how, attenzione al cliente.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

A cura di Confartigianato Trieste

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO A TUTELA DELLA MATERNITÀ: COMPITI E RESPONSABILITÀ

INTRODUZIONE

Con questa informativa si vuole ricordare i compiti dei Datori di lavoro in materia di miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere e in periodo d'allattamento, facendo riferimento al complesso quadro normativo in materia che, ha trovato nel D. L.vo 151/01 un'utile riorganizzazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La legislazione prevede che il Datore di lavoro adotti le misure adeguate per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici (durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio) che abbiano informato il Datore di lavoro del proprio stato.

La tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento fino al compimento dei sette mesi di età.

Il Datore di lavoro, durante il processo di valutazione del rischio (art. 4, comma 1, D.Lgs 626/94) deve verificare se nella sua azienda vi siano attività, lavori e/o condizioni in cui si svolgono le attività, che rientrino nella lista dei lavori vietati o comunque pericolosi per la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere e post-parto fino a 7 mesi di età del figlio. Tale valutazione deve essere eseguita anche qualora all'interno dell'impresa non ci siano lavoratrici gestanti.

L'elenco dei principali lavori vietati, perché faticosi, pericolosi e insalubri e un parziale estratto dagli allegati A, B e C al D. L.vo 151/01.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato.

OBBLIGHI PER I DATORI DI LAVORO

Se con la valutazione dei rischi, il datore di lavoro accerta che nella sua azienda vi sono attività, lavori e/o condizioni, che rientrino nella lista dei lavori vietati o comunque pericolosi per la salute dei nascituri e delle lavoratrici gestanti, puerpere e post-parto fino a 7 mesi di età del figlio, deve attivarsi, dall'inizio della gravidanza, al fine di evitare l'esposizione ai rischi.

● Dovrà procedere alla modifica temporanea delle condizioni di lavoro, ove questo non sia possibile, il Datore di lavoro dovrà spostare (se possibile) la lavoratrice ad altre mansioni dandone contestuale informazione scritta al Servizio Ispettivo del Ministero del lavoro.

● La lavoratrice è inoltre spostata ad altre mansioni nei casi in cui i Servizi Ispettivi del Ministero del Lavoro accertino, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, che le condizioni di lavoro o ambientali siano pregiudizievoli alla salute della donna.

● Qualora la lavoratrice che svolga lavori pericolosi, faticosi e insalubri, non possa essere spostata ad altre mansioni, il Datore di lavoro deve dare informazione scritta al Servizio Ispettivo del Ministero del Lavoro, competente per territorio, che può disporre l'interdizione dal lavoro.

● Il Datore di lavoro è altresì obbligato ad informare le lavoratrici e i loro rappresentanti sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

SANZIONI

L'inosservanza degli obblighi di legge relativi alle lavorazioni vietate e all'adozione delle misure necessarie a evitare l'esposizione al rischio delle lavoratrici è punita con l'arresto fino a 6 mesi.

La pena prevista per chiunque cagioni a una donna, per colpa, l'interruzione della gravidanza o un parto prematuro è aumentata se il fatto è commesso con la violazione delle norme poste a tutela del lavoro.

IL MEDICO COMPETENTE

Il Medico Competente è una professionalità fondamentale nel processo di miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere e in periodo di allattamento.

Collabora, infatti, con il Datore di lavoro nel processo di valutazione dei rischi e, per quanto riguarda l'aspetto della salute riproduttiva, ha un ruolo sicuramente insostituibile poiché rappresenta colui che meglio riesce a cogliere le interazioni tra gli aspetti medici della gravidanza e quelli lavorativi.

In base alla conoscenza delle interazioni dei vari fattori di rischio con i diversi periodi della gravidanza, del puerperio e dell'allattamento.

Il Medico Competente deve individuare le condizioni di lavoro pericolose per la lavoratrice madre e, al contrario, le mansioni non pericolose se compatibili con la gravidanza.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di Trieste.

abitare

Sanderson

carte da parati e tessuti coordinati

stucchi, cornici e colonne in gesso

HAPPIDEA

Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

EdilBM

Porte in pronta consegna
a € **139** + IVA.

RIVENDITORE AUTORIZZATO **SCRIGNO**

GAROFOLI Pivato Henry glass DORICA CASTELLI BAUXT

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Provate il sistema di rinnovo **PORTAS**

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

Telefonateci o visitateci!

ARREDO PORTE srl

TRIESTE V. D'Azeglio 11/D
GORIZIA Via Corpo Volontari di Liberazione 32 - Pieris
Tel. 040.771649 Cell. 338.6069538
SERRAMENTI IN PVC PORTE BLINDATE

Speciale **CASA** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Arredare con decorazioni a stucco e gesso artistico

Un tocco raffinato di alta qualità per cambiare l'aspetto di una casa

20%

Sono tornati i venti!

Subito il **20%** di sconto, e in più il **41%*** di detrazione fiscale, acquistando oggi un caminetto o una stufa Palazzetti.

* Maggiori informazioni presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa che scade il 31/3/2004.

Palazzetti

macchina autonoma ed automatizzata

Stufe. Un calore fatto di tecnologia e bellezza

Rivestimenti. Oltre 100 modelli di rivestimenti realizzabili anche su misura

AEMME CASA S.A.S.

Via Fabio Severo 33 - 34133 TRIESTE - tel. 040 631980 - fax 040 360132

La casa d'oggi ama mixare pezzi moderni e suggestioni antiche all'insegna della personalizzazione, nella costante ricerca di dare un tocco di raffinato prestigio alla propria abitazione. Ecco perché si diffonde sempre più l'utilizzo di decorazioni a stucco e gesso artistico: rosoni, calchi, sovrapporte, cornici, bassorilievi per soluzioni arredative su misura. Se è nell'età del Rinascimento che trionfa in Italia l'arte dello stucco, sarà l'arte figurativa del Seicento a consacrarla, per continuare nel Settecento con un pannello che diventa la cornice scenica del soggetto. Nell'Ottocento l'uso del gesso diventa prevalente su ogni altro materiale di modellazione. Elementi decorativi in gesso e stucco, prodotti in multipli con stampe di varie forme e dimensioni, costituiscono da sempre la base per creare ambienti sontuosi: cornicioni di coronamento per i saloni; articolati spartiti per il soffitto, riquadrature e cornici che si susseguono sulle pareti; scenografie plastiche per rappresentazioni di prestigio. Tra le ditte operanti nel settore della decorazione a stucco e gesso delle più rinomate è la S.A.D.I. (Società Arti Decorative Interne), fondata a Vicenza ai primi del Novecento. Grazie alla ricca documentazione originale dell'azienda costituita da cataloghi, immagini, bozzetti originali, la S.A.D.I. produce ancor oggi pezzi di raro pregio artigianale ed artistico. Il "magazzino modelli" della ditta conta circa 10.000 controforme in diversi materiali. Per la produzione si utilizzano ancora le "misteriose" ricette degli impasti di base che il fondatore Marchetti aveva acquisito nel corso dei suoi viaggi in Germania e sinteticamente indicate come "acqua 1", "acqua 2", "acqua 3". Tra le numerose opere realizzate (uno degli interventi più recenti è stato quello della restaurata Fenice di Venezia) basti citare il riallestimento del Conte Biancamano (il rosone in gesso che ornava il Salone delle feste (rappresentante il mito di Giasone), opera di Marcello Mascherini, conservato al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, e la decorazione degli edifici dei primi anni '30 nella Città del Vaticano. Segmenti, ondulati, interrotti, tagliati, a volute, a riccioli, a triangolo, a semicerchio, cornici, rosoni, angolari sono pezzi perfetti per conferire un'atmosfera di raffinato décor a residenze private ed edifici pubblici.

Trasparenze firmate: il vetro che arreda

Porte a battente o ad ante scorrevoli. Elementi architettonici che schermano la luce o la catturano. Così nella collezione Vetroveneto il design d'autore divide lo spazio. All'insegna della leggerezza. Tra innovazione e tradizione, modernità del design e lavorazione artigianale e artistica, con vetri soffiati a bocca e murrine multicolori, la gamma di ante e vetrate offerte da Henry glass rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze diventa il vero protagonista: separa fisicamente gli ambienti ma nello stesso tempo amplia lo spazio, lo dilata, lo valorizza. L'essenzialità di questo materiale, delicato e robusto, che arreda senza ingombrare, ne permette un inserimento armonioso in ambienti pubblici o privati. Nella foto una porta a due ante satinata (ma disponibile anche in cristallo trasparente) con vetrate legate a piombo "Foglie con bacche" ideate da Tobia Scarpa. L'inserito può essere posizionato al centro dell'anta o a filo del battente.



Mai uguali: accessori per il nuovo bagno

Il bagno sta vivendo un nuovo, importante ruolo nel panorama domestico, diventando una delle stanze più importanti per la privacy e il relax. Ed è proprio la bellezza e l'originalità dei particolari e degli accessori che in bagno fa la differenza. Cerame, il negozio ben noto per la qualità dei prodotti che vanno dai pavimenti Gazzotti alle mattonelle della Vetroarredo a una vasta gamma di piastrelle, è in prima linea anche per quel che riguarda le proposte innovative e di tendenza nel settore accessori. Basti citare il marchio Mai Uguali, con le sue linee di oggettistica personalizzata. Cerame è il posto giusto per chi cerca qualcosa di diverso: mensole, appendini, porta asciugamani, porta carta e porta scopino, specchi, tappetini da bagno, tappetini per doccia, una vasta scelta di oggetti utility.

Rinnovare la casa con il colore

Si sa che una corretta scelta del colore è in grado di correggere gli inestetismi di stanze, pareti, soffitti (può aiutare a "rimpicciolire" spazi troppo grandi, a ingrandire ambienti angusti, a dilatare la verticalità della stanza) ma oggi si fa attenzione soprattutto alle sensazioni psicologiche connesse con le scelte cromatiche. Il colore ritorna alla grande nella casa di primavera per valorizzare nicchie, per accendere una parete, per ammorbidire un'atmosfera. Si possono scegliere tonalità solari o marine, morbide o spezzate. Tinte forti o cromatiche pastello. Anche gli esterni possono essere colorati con terre, ossidi di ferro, polveri di marmo nelle più svariate tonalità. Il colore dunque rinnova la nostra casa e la personalizza. Risponde a diversi stati emotivi la distinzione tra colori caldi e colori freddi: i primi (della gamma del rosso, del giallo dell'arancio) sono eccitanti e attivi; i secondi, più riposanti e passivi, si trovano nella gamma del blu, azzurro, verde. E il colore influenza con la sua attività o passività il tono della stanza. Il rosso (anche nelle sfumature rosse e corallo) stimola l'attività e aumenta la vitalità.

OLIMPIA ARREDO BAGNO

OPICINA Via della Vena, 8/1 tel. e fax 040 215361

CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO RUBINETTERIE E MOBILI

TUTTO A PREZZI VANTAGGIOSI

IMPIANTI IDROTERMO SANITARI E CONDIZIONATORI RESTAURI IN GENERE

APERTO IL SABATO CON PARCHEGGIO

nuova edilcomerc

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA

CERAMICHE - PIASTRELLE RUBINETTERIA - SANITARI MOBILI DA BAGNO

Offerte speciali per le ceramiche a magazzino

MATERIALI DA COSTRUZIONE ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 040 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 040 812371

CERAME

OFFERTA PIANTANE A **29€**

PIANTANA PIÙ 2 COPPIE ASCIUGAMANI A **50€**

Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
APERTO IL SABATO

E' di moda il "fai da te" Bricolage & home décor

Il termine "fai da te" fu usato per la prima volta nel 1912 dalla rivista statunitense "Suburban Life" che incoraggiava i lettori (uomini) a dipingersi la casa da soli invece di ricorrere ad addetti esterni. Ma già intorno al 1880 l'invenzione della sega a pedale aveva lanciato la moda del lavoro in legno (in particolare con le intagliature e gli ornamenti sulle case "vittoriane" dell'epoca). Nel 1900 il movimento Arts and Crafts propose innovativi disegni facili da duplicare (e immediatamente dopo nacquero pubblicazioni come "Craftman" e "Popular Mechanics" che fornivano dimensioni e progetti di mobili da realizzare). Era il 1917 quando venne immesso sul mercato (dalla Black & Decker) il trapano elettrico, primo utensile a produzione industriale. Negli anni '20 infatti l'America era triplicata (rispetto al 1890) il numero delle case di proprietà: molte di esse erano dotate di cantina o garage che divennero luogo ideale per dedicarsi ai lavori manuali. Il vero boom del "fai da te" scoppia dopo il 1950, diventando un fenomeno "culturale" accompagnato da una crescita esponenziale della vendita di utensili. Oggi in Italia il "fai da te" è in costante crescita e una visita ai centri bricolage specializzati si impone per fare incetta di idee utili per rinnovare la casa di primavera.

BOSCO

Affiliato Via Giulia 88 - Trieste

BRICO CENTER

Questo mese al Brico Center di Via Giulia 88 in offerta speciale tanti articoli per il fai da te!

offerte valide fino ad esaurimento scorte - grafica: agmaeba

Levigatrice orbitale Fermi 135 W **17,90**

Cassetta Tayg colore blu **12,90**

Sconto del 20% su tutti gli accessori per caminetto e riscaldamento

Un cartellone pieno di appuntamenti in diverse località della provincia: domani il via ufficiale

Re Carnevale si fa in quattro

E intanto le compagnie di Muggia vanno in vetrina tv a Unomattina

Saranno premiati anche i cagnolini in maschera

La sfilata delle scolaresche apre il programma a Servola in attesa della «baba più bela»



Un po' di Moulin Rouge nelle vie di Servola.

Il Carnevale è alle porte. E a Servola si inizia già domattina alle 10.30, con la sfilata delle scuole, cui seguirà un rinfresco a base di dolci e prosciutto caldo, e le animazioni dei clown alle 17.30.

Il clou è previsto naturalmente domenica quando la carovana principale animerà per un paio d'ore le vie del rione. A partire dalle 14.30, musica e colori attraverseranno le vie Carpineto, Banelli, Ronchetto, Giacometti e Soncini per poi tornare in via di Servola. Le iscrizioni per partecipare «ufficialmente» si chiuderanno domenica mattina. Ma «non sarà il tradizionale Carnevale allegorico», promette il Comitato per il Carnevale di Servola. A far da protagonisti, infatti, saranno le singole maschere e i piccoli gruppetti di amici, «provenienti da Duino all'Istria», promettono gli organizzatori.

A corredo della grande sfilata, rozzi omaccioni vestiti da bebè e da baby-sitter animeranno la «sfilata delle balie». Mentre sabato alle 18.30, sarà altrettanto ingannevole la premiazione de «la baba più bela de Servola», uno strano concorso cui le donne non possono iscriversi.

Nella sala del Circolo Ferriera, giovedì, venerdì, sabato e lunedì alle 15.30 si terrà il ballo mascherato per bambini. Mentre domenica mattina i bambini premieranno la migliore coppia mascherata cagnolino-padrone con l'«Osso d'oro». Chi volesse iscriversi assieme al proprio quattro zampe, con cui dovrà condividere la maschera, può telefonare allo 040-813781 o rivolgersi direttamente alla «Vecchia Fattoria» in via dei Soncini 122.

Ma oltre alle sfilate, il Carnevale di Servola assicura balli fino all'alba, chioschi enogastronomici e musica dal vivo fino al veglione di martedì 24 febbraio.

Mercoledì 25 invece, il funerale con tanto di rogo in piazza chiuderà definitivamente l'edizione 2004.

Durante tutta la settimana, l'autobus numero 8 non percorrerà più la via Soncini, ma dalla via Baiaumonti raggiungerà lo stadio per via Flavia.

Per altre informazioni si può scrivere a comitatoser-
vola@libero.it o telefonare al 339-7211855.

Torna sul Carso la tradizionale kermesse E a Opicina strada per Vienna diverrà un teatro a cielo aperto per criticare, ma con il sorriso

Tra i Carnevali della provincia, anche quello Carsico, giunto alla sua 37ª edizione, può vantare ormai un seguito di assoluto rispetto. Tradizionale momento di incontro e divertimento per le genti dell'altipiano al di qua e al di là del confine, il Kraski Pust (come si dice in sloveno) richiama ad Opicina ogni anno migliaia di persone. La grande sfilata che anche quest'anno si snoderà lungo strada per Vienna sino al centro della frazione da qui, per via di Prosecco, alla storica piazza Brdina, è un forte momento di aggregazione ma pure di allegria riflessione per i molti intervenuti. I carri e i gruppi mascherati proposti dalle compagnie carsiche sono spesso dedicati a situazioni e personaggi che incidono fortemente sul quotidiano. E il Carnevale, si sa, è una festa che permette di criticare sorridendo.

Scorrendo l'elenco dei temi che le diverse compagnie proporranno nella sfilata di sabato (si inizia alle 14), è possibile constatare l'attitudine tutta locale al «criticare ridendo». I «paesi riuniti» di Grozzana, Pese, Draga S. Elia, Vrhpolje si cimenteranno in un tema di grande e tragica attualità: «Parma Crack». E il carro di Opicina interpreterà i temi della globalizzazione. Non mancheranno d'altra parte i carri e i gruppi colorati che piacciono tanto a chi ama il Carnevale tutto danze e musiche. Un'altra caratteristica del Carnevale carsico riguarda l'ampio coinvolgimento di diverse compagnie ospiti provenienti dalla regione e dalle nazioni confinanti. Quest'anno sfileranno i carri di Savogna d'Isonzo, di Sant'Andrea, di San Mauro e i gruppi di Doberdo, Monfalcone, Valmarin, Capodistria.

La manifestazione si aprirà ufficialmente domani alle 17, con la sfilata in carrozza lungo le vie di Opicina della coppia regale. E più tardi alla Casa di cultura Tabor (ore 20.30) ci sarà l'inaugurazione di una mostra di diverse scuole elementari del territorio. Venerdì, alle 20.30, sempre al Tabor defilerà in maschera per bambini e l'elezione di Miss Carnevale carsico. Sabato alle 14 via alla 37ª sfilata del carnevale carsico con premiazioni finali in piazza Brdina, dove funzioneranno chioschi che offriranno specialità gastronomiche. Tra gli ospiti, i friulani «Les Tambours de Topolo» e «Ase Ravinis» di Paularo e il gruppo acrobatico «Zmaj» di Lubiana.

ma. loz.



Saddam e gli Usa nel mirino di un carro a Opicina.

Comincia ufficialmente domani il Carnevale. E in provincia sono quattro le manifestazioni che propongono un cartellone pieno di appuntamenti: Muggia, Trieste, Servola e il Carnevale carsico. A queste si aggiungono poi le tante iniziative varate da associazioni, scuole e locali.

Intanto ieri mattina si è aperto il palcoscenico televisivo nazionale per il Carnevale di Muggia. Ospite di Roberta Capua a Unomattina, su Rai Uno, una folta delegazione dei membri delle compagnie, impegnati nel Ballo della verdura e nella preparazione della megafrittata.

È stata proprio la Capua ad accogliere il gruppo muggesano, assieme al presidente delle compagnie Elvio Ciacchi. La presentatrice si è dimostrata molto curiosa sulla preparazione



La maxi-frittata del Carnevale muggesano si è guadagnata i riflettori di «Unomattina».

della frittata (2000 uova, 50 chili di salsicce, 10 litri di olio e un chilo di sale, fritti sul noto padellone da cinque quintali). Tanto da chiedere anche il commento della nutrizionista ospite della trasmissione, che pur assolvendo in parte le uova dall'accusa di far crescere il colesterolo, ha «bocciato» l'abbinamento con le salsicce: «Questa frittata è carica di grassi».

Un primo approccio alla frittata è avvenuto verso le 9. Poi, dopo due telegiorna-

li e altri ospiti, alle 9.38 la Capua, con un cappellino fiorito, è tornata nel cortile dello studio di produzione, dando il via al Ballo della verdura che però si è svolto all'interno. Ciacchi ha ricordato come il Ballo sia una tradizione propiziatoria del 1600, recuperata a Muggia negli anni Ottanta. Alla fine frittata per tutti, dunque. «Qual è il segreto?», ha chiesto la conduttrice. «Solo la buona volontà», ha risposto Piero, il cuoco.

In totale non più di una decina di minuti di presen-

za in video, tra interviste e ballo, con l'invito di Ciacchi all'Italia di venire alla sfilata di domenica.

E proprio domani parte il 51.º Carnevale muggesano, con l'arrivo di Re Carnevale accompagnati dai «Merli» della scuola elementare Loreti a sfilare lungo via Roma, piazza della Repubblica e il centro storico. Poi ci sarà il Ballo della verdura e vari intrattenimenti sempre in piazza Marconi. Domenica, come da tradizione, la sfilata.

S. R.

Martedì prossimo l'atteso corteo mascherato lungo le vie del centro fino a piazza Unità

Rioni in gara alla conquista del Palio

Tutti contro Chiarbola che ha vinto le ultime due edizioni

Con il tradizionale «Corso delle serve», in programma domani pomeriggio alle 16.30 nel rione di Servola, prenderà ufficialmente il via il Carnevale 2004 in città. La kermesse vivrà martedì prossimo il suo momento più atteso, con la sfilata delle maschere e dei carri preparati dai rioni che gareggeranno, anche quest'anno, per la conquista del «Palio» (le ultime due edizioni sono state appannaggio di Chiarbola).

Ma domani entrerà in gioco anche la macchina organizzativa del Comitato di coordinamento. Il programma è molto intenso: nel pomeriggio, alle 15, sarà inaugurato sulle Rive il «Tenda Carnival», novità assoluta della manifestazione, che accoglierà maschere e attrazioni. Venerdì la piazza dell'Unità tor-



Un momento della sfilata dell'anno scorso.

nerà teatro del Carnevale cittadino con la festa allestita dai Ricreatori, che hanno preparato, coinvolgendo centinaia di bambini, «Un circo con i fiocchi». Sabato saranno molti i rioni impegnati con vari eventi carnascialeschi: a

Servola si inizierà alle 15.30 (alle 18.30 sarà premiata la «baba più bela de Servola»), a Chiarbola musica dalle 16 con la festa mascherata in Oratorio, a Valmaura balli e giochi a premi sulla pista del «Pat» di via Costalunga, mentre

al campo sportivo di Giarzole distribuzione di crostoli e vin brulé. Sfilate rionali sono invece in programma a san Giovanni (inizio alle 15) e a Roiano (14.30), mentre alle 15 in piazza dell'Unità a cura dell'Accademia si svolgerà la «pesa» delle maschere. Domenica pomeriggio a Servola, preceduta al mattino (11.30) dalla sfilata dei cani in maschera, grande sfilata dei carri con partenza alle 14.30.

Lunedì si tornerà al campo sportivo di Giarzole per la festa mascherata con banda (ore 17). Martedì di gran finale con la sfilata del concorso lungo le vie del centro; confermato il percorso delle ultime edizioni (da piazza Oberdan, con partenza alle 14.30, si raggiungerà piazza dell'Unità attraversando via Carducci e il corso Italia).

u. sa.



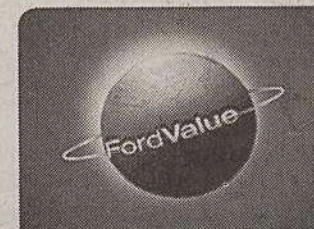
FordFiesta.

Avere il massimo ti costa il minimo.

Con **FordValue** hai la sicurezza di acquistare un'auto che mantiene nel tempo un **elevato valore di mercato**, con un **equipaggiamento completo** e a un **prezzo senza paragoni**.

Fate pure confronti e scoprite che solo Ford può offrirvi **FordValue**.

Un esempio?



Valori veri, vantaggi per tutti.

Fiesta **treporte** 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue € 9.750
grazie al contributo dei FordPartners

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

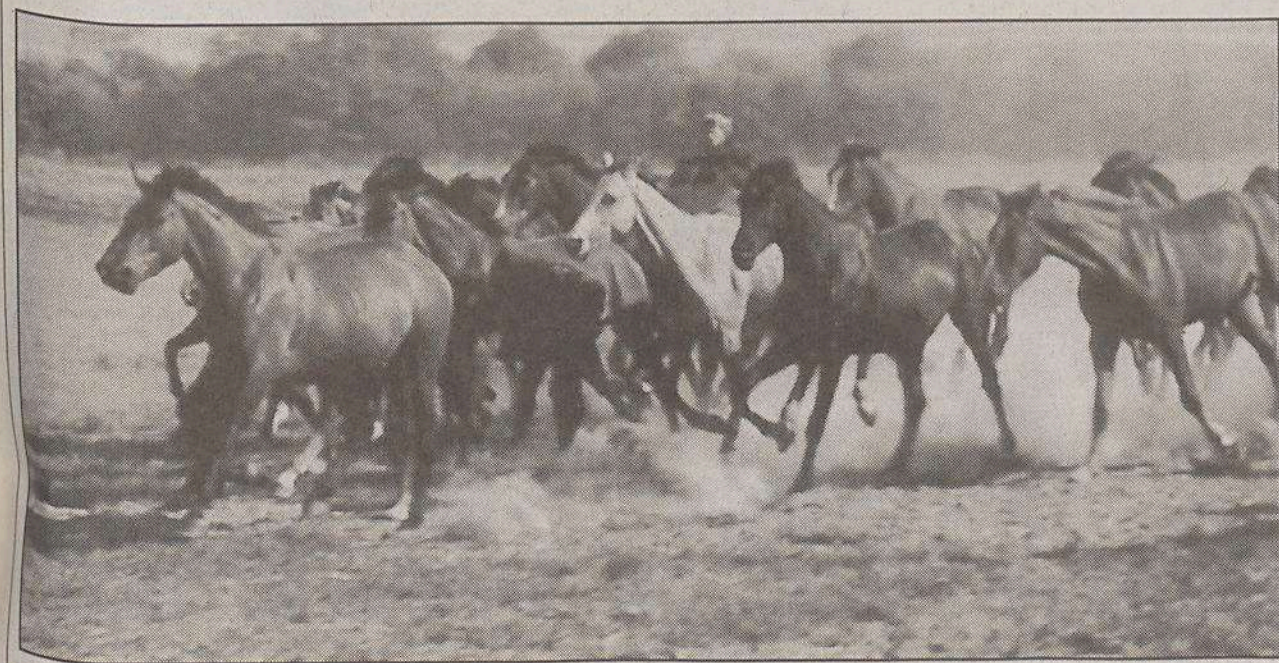
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



Firmata ieri una convenzione di tre anni tra la Provincia e il Circolo ippico triestino per la prosecuzione di questa così particolare attività terapeutica

In groppa a un cavallo per dare felicità ai «meno abili»

La struttura è stata ricavata dalla copertura di due campi da tennis, vi opera l'Aias coi suoi volontari



È stata firmata ieri a Palazzo Galati una convenzione tra la Provincia e il Circolo ippico triestino di Opicina per l'utilizzo di un maneggio coperto per le attività equestri sportive-riabilitative per i diversamente abili. La convenzione, della durata di tre anni, prevede l'utilizzo di una struttura ricavata dalla copertura di due campi di tennis realizzata con i contributi (103.191 euro) elargiti dal Fondo Trieste. Si tratta in verità di un primo risultato cui seguiranno ulteriori lotti, da finanziare, per provvedere al nuovo maneggio, a spogliatoi e altre necessità.

Il Circolo ippico triestino, come ha fatto sinora, metterà a disposizione il proprio personale qualificato e i ca-

valli necessari alle attività di recupero. A beneficiare di una terapia originariamente concepita da un'équipe medica sudafricana, ragazzi affetti da sindrome spastica, da sindrome di Asperger, cerebrolesi, e autistici. La letteratura scientifica sulla materia certifica diversi miglioramenti, talvolta eclatanti, acquisiti da alcuni disabili grazie alle cavalcate effettuate sui disponibili e affettuosi destrieri. «Per poter lavorare opportunamente con i cavalli - ha spiegato Danilo Verzezzani per l'Associazione italiana assistenza spastici (Aias) - il maneggio coperto è l'ideale. Sia i ragazzi che gli animali si muovono in una struttura più raccolta e protetta, e pertanto rassicurante. E ciò facilita

anche le tante persone e i volontari che aiutano i ragazzi a montare il cavallo, perché ovviamente vi sono diversi gradi di disabilità con i quali ci si deve confrontare».

Non sono pochi gli utenti che affrontano la particolare terapia. A fronte di almeno una sessantina di ragazzi che fanno capo all'Aias, vi sono poi altri diversamente abili che in privato, o con altre associazioni, aspirano a frequentare un maneggio. Le attività, di concerto con i Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina, potranno essere svolte al Circolo ippico triestino nelle intere giornate di lunedì e giovedì e nelle mattinate degli altri giorni, esclusi comunque il sabato, la domenica e le festività.

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Così la Soprintendenza sta concordando l'avvio dei lavori nella Baia e anche un nuovo progetto per la parte edificata

Martines: «Prima di scavare, garanzie»

Minimi interventi nella cava e grande attenzione alle richieste di cittadini e ambientalisti

Banchetto ieri ad Aurisina, nuovi ricorsi e l'attesa dell'imminente risposta del Tar

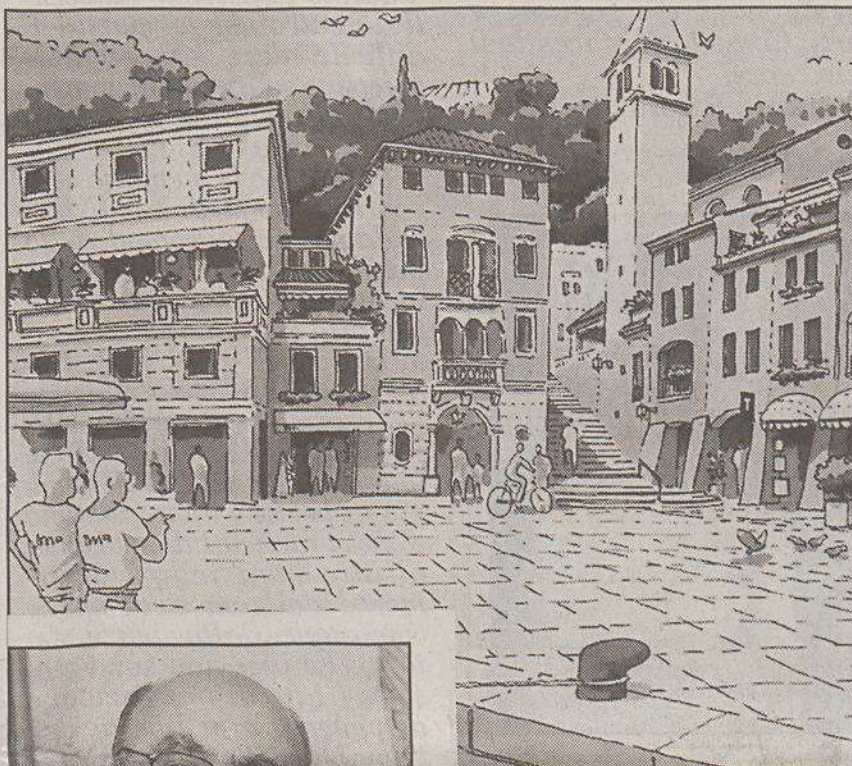
Intanto il Comitato si «riarma»



Una mattinata a parlare di Baia e cava di Sistiana, riscaldati dal vin brulé. Gli attivisti del comitato «L'altra Baia» hanno attivato ieri mattina ad Aurisina un presidio per tornare a elevare la soglia dell'attenzione dei cittadini sui temi della Baia di Sistiana, anche a seguito delle recenti iniziative legate ai lavori nella cava, che potrebbero partire a breve. Gli ambientalisti che fanno capo al comitato sono tornati a parlare alla gente per spiegare le motivazioni della contrarietà ai lavori da realizzare in cava, e hanno anche parlato delle ulteriori azioni che il Comitato e, per canali più istituzionali, la Lipu, intendono intraprendere. «A giorni - ha detto in particolare Maurizio Rozza - la Lega italiana per la protezione degli uccelli presenterà un ricorso a livello di Commissione europea per violazione, da parte dell'Italia (a seguito delle autorizzazioni concesse da Regione e Comu-

La proprietà della Baia potrà a breve dare il via ai lavori relativi alla recinzione della cava, e alla messa in sicurezza delle pareti verticali della cava stessa, senza modificare però il profilo, ed effettuando un prelievo di materiale pari a circa 12 mila metri cubi: massi e pietrisco che verranno asportati per evitare piccole ma pericolose frane. Lo ha deciso il soprintendente ai beni culturali, Giangiacomo Martines. Che invece ha imposto cautela e ulteriori richieste di approfondimento per quanto concerne il grande lavoro di sistemazione della cava che prevede un asporto di materiali pari a oltre 700 mila metri cubi. Non si tratta - ha dichiarato lo stesso soprintendente - di un blocco ai lavori (e all'autorizzazione emessa il 28 novembre del 2003 dalla Regione) «ma della necessaria cautela, volta a ottenere due sostanziali assicurazioni: che i lavori di sistemazione della cava vengano completati indipendentemente dall'esito del progetto per il recupero turistico della zona, e che il progetto architettonico che seguirà appaia conforme e adeguato per il paesaggio».

Non vi sono, al momento, atti formali in merito a queste decisioni: «Stiamo lavorando da dicembre - ha dichiarato il soprintendente Martines - con assiduità e con buoni profitti sia con il Comune di Duino Aurisina che con la proprietà, rap-



chi passi avanti, e credo che alla fine il progetto sarà migliore». Era proprio l'impatto del progetto a preoccupare il soprintendente, che spesso aveva in passato accolto la voce degli ambientalisti, condividendo le perplessità relative al sistema architettonico proposto dall'architetto Francesco Luparelli, con il villaggio «neo-antico», il campanile a mascherare un ascensore, e via dicendo: «Ritengo - ha

GRANDE VIABILITÀ

Per l'esecuzione di lavori di allacciamento idrico alle opere inerenti alla Grande viabilità nel tratto Cattinara-Padriciano è stato istituito dalla Provincia un senso unico alternato con semaforo per circa un mese sulla provinciale 11 di Prebenico, in località Chiusa con direzione Bagnoli. Il tratto interessato è di mezzo chilometro.

detto ancora Martines - che il lavoro effettuato nell'ultimo mese e mezzo sia molto migliore dell'originale, e deve essere interpretato come un contributo importante che deriva dalla concertazione: il tavolo di lavoro tra Comune, Soprintendenza e proprietà funziona, e tiene conto anche delle richieste della cittadinanza e degli ambientalisti. Quando sarà concluso, permetterà di avere le certezze che fino ad ora mancavano».

Il soprintendente non ci tiene tuttavia ad apparire come il «risolutore» di una complessa querelle. «Non vorrei che vi fosse l'impressione sbagliata che la Soprintendenza arriva alla fine e modifica quanto fatto dagli enti in precedenza: non avendo partecipato, poiché la legge non lo prevede, all'iter urbanistico legato all'approvazione del piano particolareggiato, di competenza di Comuni e Regioni, la Soprintendenza arriva alla fine e chiede certezze per quanto le compete, e cioè per la salvaguardia del paesaggio, in questo caso. Non ci poniamo in contrapposizione alla Regione o al Comune, ma con loro stiamo lavorando, in un tavolo di concertazione che promette buoni risultati. Alla fine un progettista firmerà un progetto che sarà di sua responsabilità, ma in realtà sarà già il risultato di un lavoro di gruppo importante, che rassicurerà anche la Soprintendenza per quanto di propria competenza».

Francesca Capodanno

Lista Illy e Ulivo

«La Provincia curi la Val Rosandra, poco accessibile e nemmeno citata»

Sviluppo del potenziale turistico e sistemazione delle strade più importanti che attraversano il Comune di San Dorligo della Valle. Sono questi i temi sottolineati nel corso di una conferenza stampa dai consiglieri provinciali Michele Di Donato (lista Illy) e Franco Crevatin (Ulivo) che, rivolgendosi alla Giunta, hanno parlato di «totale assenza di un'adeguata programmazione di un'azione di marketing mirata a far conoscere una vallata bellissima, attraversata da un torrente come il Rosandra, per il quale non esiste un progetto di tutela ambientale» e di «assoluta necessità di ridare al manto stradale una veste in linea con la sicurezza della circolazione, arricchendo l'attuale insufficiente segnaletica verticale».

Ricordando che «il Parco della Val Rosandra è uno dei più belli della regione», Crevatin ha criticato l'amministrazione provinciale «perché non esiste citazione della vallata nei più importanti documenti della Provincia, soprattutto in una fase che prelude all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, quando la vallata potrà diventare meta di turisti provenienti dalla vicina Repubblica».

Il consigliere dell'Ulivo ha anche proposto di «estendere alla strada che porta da Muggia a Lazaretto un organico programma di rivisitazione dello stato della viabilità provinciale».

Di Donato ha invece caldeggiato «l'inserimento di una pagina dedicata alla Val Rosandra nel sito della Provincia, perché così - ha sottolineato - molte più persone verrebbero a conoscenza della bellezza naturale dell'area».

Per l'esponente della lista Illy sarebbe utile pure «predispone degli apparecchi di controllo elettronico della velocità da sistemare lungo la strada che porta da san Giuseppe verso Puggie di Domio e Domio, troppo spesso diventata teatro di autentiche gare di velocità che mettono a repentaglio l'incolumità della popolazione che risiede in quella zona». Le richieste dei due consiglieri provinciali giungono a ridosso di un seminario svoltosi a San Dorligo proprio in tema di rilancio turistico.

u. sa.

Un cittadino ingorga Muggia? Pizzati: «Fate tutti come lui»

«Rispetto al «caso» di Fabio Longo, persona citata a giudizio per aver asseritamente intasato l'amministrazione comunale di Muggia fino al punto di causare una interruzione di pubblico servizio» vorremmo esprimere qui il nostro parere politico, che non può che essere allibito. Lo afferma Gianni Pizzati della Federazione provinciale dei Verdi, il quale, in nome del diritto all'informazione in materia ambientale rilancia: «Chiediamo a tutti i cittadini che vogliono conoscere dati, stato di fatto e progetti dell'amministrazione comunale di Muggia che possano avere un effetto negativo sull'ambiente di inondare la stessa di richieste. Noi faremo la nostra parte».



Gianni Pizzati

tutte le informazioni in materia ambientale devono essere di libero accesso, senza dover dare la motivazione della richiesta o dover dimostrare di essere portatori di interessi diffusi».

«Non esiste dunque - prosegue Pizzati citando brani della legge - alcun limite nella Comunità europea allo zelo dei cittadini nell'occuparsi dell'operato di un Comune in materia ambientale, ma esiste invece una stretta disciplina che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche a uniformarsi alla norma e ad attrezzarsi per poter fornire quanto richiesto nei tempi previsti - ossia 30 giorni». Se il Comune di Muggia si fosse attrezzato, conclude Pizzati, non rischierebbe di essere intasato da 50 o 100 richieste.

«La trasparenza dell'operato delle amministrazioni in materia ambientale e non l'attività dei cittadini che chiedono quanto dovuto per legge - afferma Pizzati - dovrebbe essere al centro di molte indagini giudiziarie».

MUGGIA Primo incontro-confronto in previsione dell'imminente allargamento Ue. In Slovenia il 94 per cento dei cittadini ha anche un'assicurazione sanitaria privata

I sindacati italiani e sloveni varano una politica comune



La sala e i relatori al convegno dei sindacati Spi-Cgil e sloveni ieri a Muggia: verranno messi a confronto per avviare una politica comune, specie a favore dei pensionati. (Lasorte)



Polveri sottili: «A Muggia manca un'analisi seria»

«Risultano ben poco persuasive le tesi dell'assessore ai Servizi tecnici, Grison, sulle polveri sottili a Muggia. L'assessore infatti addossa tutte le responsabilità a Trieste, in modo particolare alla Ferraia di Servola, che da anni, come noto, è nel mirino del Centrodestra».

Lo afferma Danilo Savron, consigliere comunale della Margherita di Muggia, autore pochi giorni fa di una interpellanza sul problema. Savron propone che si tenga in considerazione anche l'inquinamento provocato dall'inceneritore triestino: «I valori delle polveri sottili a Muggia restano altissimi anche quando si lavano le strade e si stabilisce il traffico a targhe alterne. Dalle analisi delle polveri si potrebbe risalire al responsabile e il Comune di Muggia potrebbe tutelare la salute pubblica, come è suo dovere».

Sergio Rebelli

Un'Europa come soggetto politico e non solo come area di libero scambio, che possa accogliere da subito le forze lavoro anche dei nuovi stati membri, e che punti e investa sul settore sociale. Sono alcuni degli auspici e degli obiettivi espressi ieri mattina a Muggia al seminario su «Il ruolo dei sindacati dei pensionati nell'allargamento dell'Unione europea e nello sviluppo dei diritti sociali» organizzato dallo Spi-Cgil in collaborazione con l'Organizzazione sindacale costiera 90 della Slovenia.

Il segretario della Lega di Muggia dello Spi-Cgil, Claudio Riaviz, ha introdotto i lavori: «Un primo incontro in cui cominciare a conoscersi, per affrontare assieme problematiche comuni che saranno ancora più vicine quando la Slovenia entrerà, il primo maggio, nell'Unione europea. In futuro ci incontreremo più spesso». Insomma un modo per scambiarsi esperienze, ma anche, per certi versi, dare direttive ai colleghi sloveni su come organizzare il lavoro dei sindacati pensionati, in Slovenia una rarità.

Da più parti è stata espressa la volontà che dopo l'allargamento dell'Europa non ci sia l'annunciata moratoria sulla libera circolazione della forza lavoro (dal primo maggio infatti l'apertura riguarderà solo le merci e il denaro): «È importante che si possa scegliere da subito dove lavorare», ha detto Euro Brozic, segretario generale della Organizzazione sindacale costiera di Capodistria, uno dei quattro principali sindacati in Slovenia. «Vogliamo costruire un'Europa dei diritti, del sociale, ma vogliamo anche che i dieci nuovi paesi membri lo siano da subito al 100 per cento», ha aggiunto Renato Kneip, della segreteria regionale Cgil. Franco Belci, segretario regionale della Cgil, ha sottolineato: «L'Europa deve essere un soggetto politico, in cui i sindacati possano svolgere il loro lavoro per l'uguaglianza dei lavoratori. In futuro, con il prospettato aumento dell'aspettativa di

u. sa.

I cani pericolosi

Con riferimento alla segnalazione del 10 febbraio «Il caso», ho letto la testimonianza del sig. Rossi in merito all'aggressione subita dalla moglie da parte del loro pastore tedesco e mi sono meravigliato del fatto che non abbia preso in considerazione di consultarsi con un esperto (un addestratore) per sentire almeno un'opinione di chi con i cani ci lavora ogni giorno. Da quanto letto non mi sembra si debba includere il soggetto in questione tra i casi di cani pericolosi in quanto si è trattato di un singolo episodio e in un contesto non molto chiaro: il cane stava dormendo? stava mangiando? aveva vicino a sé un gioco?

I cani, come qualsiasi animale, non agiscono mai senza un motivo, quindi bisognerebbe analizzare molto bene il fatto per accertare che la signora non abbia inconsapevolmente attivato l'istinto di difesa del cane. Dico difesa perché non è stato il cane a cercare di attaccare la padrona ma ha reagito ad uno stimolo. Mi sento perciò in dovere verso i signori Rossi, ma soprattutto verso Jack, di offrirgli un titolo assolutamente gratuito per risolvere questo problema prima che si pensi a un'iniezione letale, e per questo prego la redazione del Piccolo di trasmettere il mio recapito al sig. Rossi. Capisco e non giudico assolutamente male i coniugi e condivido la loro preoccupazione verso il loro nipotino ma va data una possibilità anche al povero Jack. Per dimostrare ancora una volta che i «cani killer» esistono solo nei film o nella mente di chi, senza una minima cultura cinofila, sfrutta l'argomento per fare audience.

Massimiliano Della Valle
presidente
Associazione amico cane

Una donna forte

«Grazie», questa parola viene detta facilmente sia per rispetto che per educazione, nella routine quotidiana a tutti, come del resto anche «ti amo» alla propria donna, viene detto con troppa semplicità, ma noi uomini

IL CASO

I sacchetti lasciati fuori dei cassonetti spesso restano in strada Non tutti i rifiuti vengono raccolti

Premessa. C'è molta gente con scarso senso civico che abbandona i sacchetti delle immondizie per terra fuori dai cassonetti anche quando all'interno c'è ancora posto.

Tra i vari mezzi usati per l'asporto ci sono i grossi camion con un solo operatore. Uno di questi, che agisce dalle mie parti, vuole soltanto il cassonetto lasciando per terra i sacchetti che, specie al lunedì, sono parecchi.

Chiedo: gli operatori ecologici, ancorché operanti da soli a mezzo camion, sono tenuti a raccogliere anche i sacchetti di immondizia depositati al di fuori dei cassonetti oppure no? Nel qual caso esiste un nucleo di operatori che, debitamente avvisati da quello con il camion, provvede con mezzi idonei? Ricordiamo che a Trieste c'è la bora!

Dario Pacor



Alcuni cittadini dimostrano scarso senso civico.

non riusciamo a capire che forse a loro non serve spesso il «ti amo», forse qualche semplice «grazie» in più anche per un caffè, fatto in fretta prima di andare a lavorare le rendono più orgogliose di se stesse, e più rispettate, come donne amate. Per questo vorrei dare un riconoscimento particolare alla donna che più amo.

Circa due anni fa ho conosciuto questa ragazza con mille problemi, con tanta, tanta voglia di vivere, e di far vivere bene i suoi bimbi. Con la sua grinta, con la sua tenacia, è riuscita in tutto. Ora ha una casa propria, ha un lavoro, dove è rispettata e ben voluta da tutti. Lei era una donna sola senza un aiuto da nessuno, né da un ex marito, né dall'ambitissimo assegno di mantenimento, né da nessuna raccomandazione. Sola, sola, con le sue forze e con dignità. Per questo amore ti scrivo vai avanti così, non cambiare per nessuno, sei unica, sei decisa, e sai quello che vuoi dalla vita. Sì, tu sei il mio «idolo». Grazie Dio ti aiuterà sempre ovunque tu vada perché tutto quello che fai lo fai con il cuore. Grazie di essermi vi-

cino in momenti particolarmente pesanti, grazie di amarmi come solo tu sai fare. Donne quando vi pare che la vita è una schifezza, piena di delusioni, bene in quel momento è ora di pensare a voi stesse, solamente così riuscirete a essere veramente felici, e orgogliose, e forti. Come lo sta facendo il mio cuore.

Fabio Buoncompagno



Auguri Giorgio

Giorgio ha 50 anni. Auguri da Dany, il figlio Michele, parenti e amici.

Memoria unica

I tragici fatti che hanno coinvolto le popolazioni della nostra regione sono storicamente collegati tra di loro. Ci sono state ingiustizie a danno di persone innocenti da entrambe le «parti». È difficile dare un giudizio obiettivo su questo argomento, l'unico giudice imparziale è la storia stessa.

Purtroppo le memorie vengono spesso strumentalizzate da politici di comodo o da intellettuali da salotto. La memoria è una soltanto, è quella che ci hanno lasciato milioni di persone in tutto il mondo, dalle vittime dei regimi totalitari di tutti i colori ai morti di tutte le guerre, perché la violenza già di per sé è un'ingiustizia e chi si mette al di sopra dei diritti umani, indipendentemente dalle motivazioni, è comunque dalla parte del torto. Le idee non sono mai state frutto di imposizioni o di violenze e la libertà dell'uomo non può passare che per una equità dei diritti e per un loro totale rispetto e una delle componenti per la salvaguardia dei diritti e delle libertà è la memoria in senso lato e non unilaterale.

Edvino Ugolini

Controllo prezzi

Mi ricollego al controllo dei prezzi delegato dallo Stato alle massae per raccontare un fatto spiacevole, per usare un eufemismo. Qualche giorno fa, trovandomi in centro città e dovendo acquistare della verdura, mi sono recato in un «boteghin», dove ho comperato 2 etti e 30 di matalvilz (valeriana) e 5 carote per un totale di 4,70 euro. Caro?

Per mia curiosità e un po' di fastidio, ho comprato le stesse cose in un boteghin leggermente periferico per un costo totale di 2,80 euro. Come mai?

Daniele Sabadin

Affitti esagerati

Siamo un gruppo di inquilini dello stabile di via Manzoni 2, di proprietà dell'itis con contratto di locazione 4+4.

Parecchi di noi al momento dell'entrata hanno dovuto sostenere ingenti spese per rendere abitabile il proprio appartamento, iniziando dall'impianto elettrico, del gas, di riscaldamento e servizi igienici. Inoltre lo stabile è privo d'ascensore, di cantine, di soffitte e di poggiosi.

In questo quadro s'inserisce la «Gestione Friuli Venezia Giulia Spa», di piazza Sant'Antonio 6, società alla quale l'itis ha ceduto la gestione dell'amministrazione. Pertanto, allo scadere di alcuni contratti, gli inquilini sono stati chiamati dalla sunnominata società per la firma del rinnovo, con le seguenti modifiche:

primo esempio - un canone da 240 euro è stato portato a 608 euro mensili; secondo esempio - un canone da 204 euro è stato portato a 470 euro mensili. L'aumento, come si vede, va ben oltre il 100%!

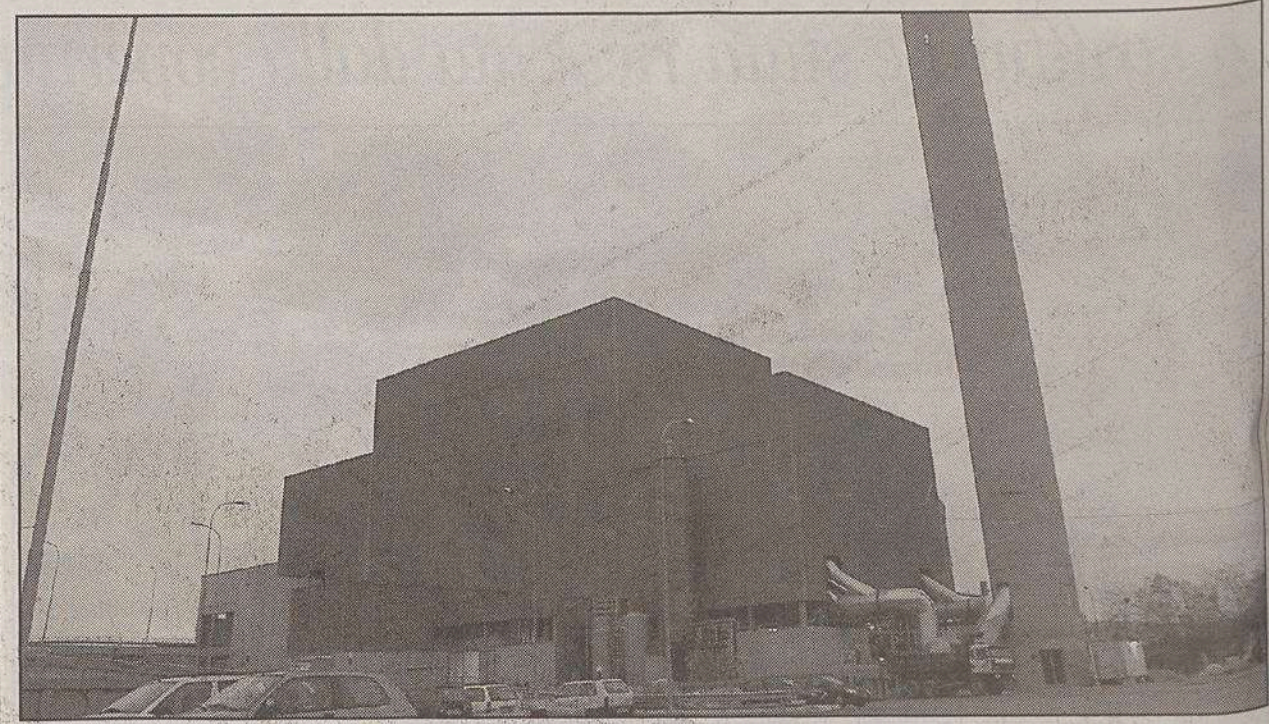
Trattandosi di inquilini monoredditi o pensionati, intendiamo per prima cosa rendere pubblica questa manovra che si definisce da sé; in secondo luogo, essendoci delle leggi a tutela molto precise, vogliamo sollecitare una risposta da parte delle autorità competenti.

Laura Cescutti
Sergio Izanec
Silvano Pizzarello
Marisa Vesnaver
Sergio Mantovani
Vittorio Polacco
Gabriella Puggioni

LA POLEMICA

A Muggia è forse l'impianto di smaltimento il più indiziato

L'inceneritore causa inquinamento



L'inceneritore può essere il maggiore responsabile dell'inquinamento a Muggia.

Sembra ormai acquisito che i muggesani debbano respirare polveri sottili in quantità dichiaratamente pericolosa per la salute.

Questo stato di cose comporterà necessariamente l'uso abituale di mascherine per cui la cittadina verrà a trovarsi nella condizione di dover vivere un eterno Carnevale.

Sorge però anche dal più godereccio dei cittadini legittima la domanda sulla natura e sulla provenienza di tali inquinanti.

Le possibili fonti sono evidentemente: il traffico veicolare, il riscaldamento domestico, la Ferriera, l'inceneritore. Dobbiamo osservare che la centralina di rilevamento è posta a pochi metri dal mare ed è interes-

sata da un traffico veicolare a senso unico di non eccessiva intensità.

Per quanto attiene al riscaldamento domestico, la metanizzazione quasi totale della zona e la stessa posizione della centralina inducono a scartare un'influenza sostanziale.

L'attività siderurgica a Servola potrebbe avere una certa rilevanza anche se la tramontana, il vento che da Servola arriva a Muggia, è alquanto raro. Potrebbero invece esserci correnti in quota responsabili di eventuali cadute a terra. Rimane l'inceneritore che una scelta sciagurata ha voluto porre a due chilometri in linea di bora con il centro storico e in linea di levante con la linea di costa.

I suddetti venti hanno frequenza notevole: per la bora non meno di 1800 ore annue; il levante invece ci accompagna quasi sempre perché anche nelle belle stagioni si alterna con i venti del quadrante nord-occidentale come brezza di terra. L'inceneritore quindi risulta essere il maggiore indiziato e il più pericoloso in quanto uno dei prodotti della combustione è la diossina.

In conclusione, dobbiamo far rilevare alle autorità sanitarie la necessità di accertamenti rigorosi e ciò anche perché si sta sviluppando l'idea macabra dell'industria dell'incenerimento dei rifiuti.

Aldo Menetto
(Muggia)

50 ANNI FA

18 febbraio 1954

● Questa sera, alle ore 21, Radio Trieste concluderà il primo ciclo di trasmissioni, dedicate alla prosa e realizzate dalle maggiori compagnie italiane. Verrà trasmessa «La fuggitiva» di Ugo Betti, nell'interpretazione del Teatro d'arte italiano diretto da Vittorio Gassman e Luigi Squarzina, con Arnoldo Tieri, Anna Proclemer, Salvo Randone, Luca Ronconi, Mario Scaccia.

● Il Consiglio comunale di Muggia ha deliberato la continuazione della linea marittima con Trieste fino a tutto agosto, su sospensione dal primo settembre e ripristino nel periodo estivo. Si è osservato, infatti, che la popolazione stessa, con la sua diserzione, ha condannato la linea stessa alla parziale soppressione.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OCCASIONE INVESTIMENTO: SCALA SANTA bassa, a 2 passi autobus, 45 mq alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Vera rarità. Occupato già a reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA alta, appartamento luminoso, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiosi, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MATTEOTTI, condominio recente, mi appartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiosi, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingress di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termocautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DONATA appartamento rimodernato con vista sul Teatro Romano, cucina arredata, stanza, stanzetta, piccolo bagno, riscaldamento condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. ROSSETTI ALTA, casa d'epoca IV p., tranquillo, luminoso, da ristrutturare: 2 stanze, cucina abitabile, servizio, 55 mq, € 47.000,00. E L RA PIZZARELLO 040/766676

LUMINOSISSIMO, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto scoperto, tranquillissimo € 98.000 trattabili. RA E CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE, 2 stanze, cucinetta, poggiosi, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto, 3° piano con ascensore, Valmaura, tranquillo. L RA CENTROSERVIZI 040/382191

OSPEDALE, saloncino, matrimoniale, cucinetta, poggiosi, servizi, guardaroba, cantina, 3° piano, ascensore. RA L E CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CENTROSTORICO) pieno salotto cittadino, 70 mq sfiziosissimi. Sopralco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima! V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggiosi, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favoloso! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE VIA PUCCINI, recente quinto piano in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiosi posto macchina, termocautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

XX SETTEMBRE adiacenze epoca 3° p. suggestivo, cucina, salone con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, disponibilità entro 12 mesi 125.000,00. E RA PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione. E L RA PIZZARELLO 040/766676

IPPODROMO VICINANZE recente, elegante, ottime condizioni, 116 mq, cucina, salone, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazza, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ATTICO bipiano con terrazza zona Teresiano, vista città, 105 mq, salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. foto su www.pizzarello.it. L RA V A PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiosi. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggiosi cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

ADIACENZE PAM CAMPI ELISI stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglio doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. Condominio prestigioso magistralmente ristrutturato. Per intenditori. E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiosi verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita. E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (inizio) introvabile alloggio 130 mq + 200 mq giardino proprio + dipendenza esterna, il tutto in un condominio che è una casetta!!! Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO alta appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina ma-

trimoniale tre singole, bagni, terrazza di 16 mq, cantina, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00. E A RA L V PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vend. tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI varie soluzioni da € 390,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHIERE soluzioni da € 80.000,00 PARRUCCHIERA € 150.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE V. CABOTO 200 mq, piazzale 100 mq, perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESSENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

CITAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto 3) MUGGIA coccolissimo BARETTINO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittati posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI varie soluzioni da € 390,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHIERE soluzioni da € 80.000,00 PARRUCCHIERA € 150.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE V. CABOTO 200 mq, piazzale 100 mq, perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESSENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

CITAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazza, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO vuoto, 2 livelli, vista mare: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze e garage € 1.000,00. E A RC L P V PIZZARELLO 040/766676

MONOCALE arredato con angolo cottura e bagno, carinissimo e tranquillo, z. C. Italia, € 400. CENTROSERVIZI 040/382191.

ARREDDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termocautonomo, tranquillissimo, z. V.le D'Annunzio, € 365. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA vuota, soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, perfetta, carinissima, € 465. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centralissimi, 110 e 150 mq, in ottime condizioni, in ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!
Teléfono al 040 638103 dalle 10 alle 12
Lunedì, mercoledì e venerdì

Tecla Fondo Uffici. Finalmente un investimento che puoi toccare con mano.

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi: il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci immediatamente ubicazione, metrature, affittuari e redditività. Bastano poco più di 3.000 € per accedere al Fondo. Tecla Fondo Uffici, il primo investimento che puoi toccare con mano, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

pirolisgr.com

800 189040

fondotecla.com

BANCHE ADERENTI AL CONSORZIO DI COLLOCAMENTO: MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario - Collocatore anche per il tramite di: Banca di Roma S.p.A. (collocatore anche per il tramite di Banco di Sicilia S.p.A.), Banca Finco S.p.A. (collocatore anche per il tramite della rete di Promotori Finanziari Finco City), Bipop Carire S.p.A., Raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di Bancatel Web e di FINECO The New Bank • Banca Intesa S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di: Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare FriuliAdria S.p.A., Biverbanca S.p.A., Intesa online (collocatore on line) • UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. - Collocatore che ha incaricato alla raccolta delle adesioni: UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. • Banca IMI S.p.A. • Banca Aletti & C.S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara - Collocatore anche per il tramite di: Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. • Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano • Euromobiliare S.I.M. S.p.A. - collocherà anche tramite: Credito Emiliano S.p.A., Banca Euromobiliare S.p.A., Banca del Garda S.p.A., Banca di Latina S.p.A. • Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. - Collocatore anche per il tramite di: Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., Banca Valori S.p.A., Cassa di Risparmio di Pescara S.p.A. • IW Bank S.p.A. (collocatore on line) • Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia • Banca Antonveneta S.p.A. • Banca Passadore & C.S.p.A.

IRELLI RE
SGR

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

SAI SUBITO DOVE INVESTI.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AZIENDA operante settore turismo ricerca n. 1 figura manageriale. Età 25/35 anni, laureato, automunito, militante. Occupazione a tempo pieno, orario serale/notturno. Inviare curriculum vitae al fax 0372/413332.

AZIENDA ricerca personale tecnico pensionato per controlli dimensionali con calibri e micrometro e conoscenza disegno tecnico. Telefonare al numero 393299500. (A907)

COLLOCAMENTO Spa cerca urgentemente 1 operaio con minima esperienza in falegnameria; 1 magazziniere; 1 escavatorista. Per appuntamento telefonare 0432/486494. (Fil 47)

COOPERATIVA ricerca n. 4 idraulici con minima esperienza nel settore. Telefonare da lunedì mattina ai seguenti numeri: 040/5708117 tel. 3939/108782. (A00)

GAP Srl call center nazionale ricerca operatori/trici per attività di sondaggio. Incarico bimestrale. Disponibilità immediata. E' richiesta provata esperienza e ottime capacità di comunicazione al telefono. Telefonare 040/9869861. (A1019)

ISTITUTO bancario specializzato nella gestione di patrimoni cerca per la zona di Trieste e Gorizia persone da inserire nella propria struttura, minimo 25 anni, diplomate o laureate, possibilmente con esperienza nel settore, si garantisce riservatezza. Scrivere c.p. 1274 p.zza Verdi Ts. (A921)

LUCIOLI concessionari Fiat, Lancia e Alfa Romeo cerca venditori/venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali, condizioni interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: Luciolli Spa, Trieste, via Flavia 104. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto certificazione qualità; 7 addette controllo qualità settore legno; addetti macchinari su 3 turni settore carta; 3 saldatori con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER ricerca operai su Monfalcone orario giornaliero. Via De Senibus 8 Monfalcone oppure corso Cavour 3/a Trieste. (A943)

MANPOWER Trieste ricerca impiegato max 30 anni esperienza banca o assicurazioni, commessa o fiorista conoscenza sloveno, ascensorista, segretaria esperta ottimo inglese e tedesco, adest. sarta esperta, benzinaio, esperta paghe part-time, meccanico, magazziniere contabile conoscenza sloveno, programmatore Plc, elettrauto, vice responsabile supermercato, commesso max 25 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, manutentore elettrico. C.so Cavour 3/a 040/368122. (A943)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche seleziona aspiranti attrici/tori modello/ volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

SIMGENIA Ina-Assitalia ricerca diplomati da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario. Inviare curriculum c/o Ina-Assitalia, Agenzia Generale di Trieste, via Carducci 2, 34133 Trieste. (A00)

SOCIETÀ ricerca per la propria sede in Italia centrale il responsabile dell'assistenza tecnica per nautica da diporto. Si richiede età non superiore ai 40 anni, conoscenza procedure contrattuali, assicurative e di consegna yacht. Disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale per fornire adeguata assistenza ai clienti. Completare il profilo inglese fluente, conoscenza pc e sistemi informativi. Si offre remunerazione e benefits in grado di soddisfare i profili più qualificati. Dettagliare cv a cassetta 1525 Ag 4 Trieste. (A907)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A905)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura 21 enne affascinante, completa. 040/414316 340/8703935. (A967)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima bulgara, giovane, prosperosa, supersexy, ti aspetta. 328/1325366. (A905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A1024)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Paulina femminile affascinante grossa sorpresa. 340/2289657. (A905)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibile 339/4408958. (A843)

A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo, trasgressiva, bionda, affascinante, super sorpresa. 320/7124283. (A905)

A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A975)

A.A.A.A. TRIESTE rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A899)

A.A.A. APPENA arrivata esuberante, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A956)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A920)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

AFFETTUOSA signora impegnata cerca compagno segreto non libero. 338/6322543. (Fil 52)

BARBARA, bellissima, mora, occhi verdi e labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evasione. 347/7255486. (A1027)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781. (A1027)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A490)

BELLISSIMA occhi verdi intrigante trasgressiva cerca nuove coinvolgenti situazioni 333/8451770. (FIL60)

BELLISSIMA sensualissima ragazza, pronta farti vivere sensazioni uniche. Max riservatezza. 339/8158977. (Fil 60)

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo. 328/9541715 328/9541721. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A1026)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1017)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 00386 51 247861. (A908)

SICILIANA bionda naturale, bella, disinibita, conoscerebbe uomo scopo amicizia... convivenza. 340/0619155. (Fil 60)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

€urofestival Hyundai

Basta 1 Euro per partire con Matrix!
E cominci a pagare tra 12 mesi!

€uro 1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/3/04.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

www.hyundai-matrix.it



dal 5 al 28 febbraio

Contro i mesi freddi?

PREZZI CALDI!

LCD 17" MULTIMEDIALE

INTEL® PENTIUM® 4 PRESCOTT - 1 Mb di CACHE

SCHEDA GRAFICA ATI RADEON 9200 - 256 Mb

MASTERIZZATORE DVD±RW



PACKARD BELL

Personal computer iXtreme 5860

Processore Intel® Pentium® 4 da 2,8 GHz Prescott (1 Mb di Cache). Ram 512 Mb DDR. Hard Disk 80 Gb. DVD-Rom. Masterizzatore DVD±RW. Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire. Card Reader. Scheda grafica ATI Radeon 9200 da 256 Mb. Windows XP HE.

+ Monitor LCD 17" FT 700

1.299'00

OLYMPUS

Fotocamera digitale C-350 ZOOM

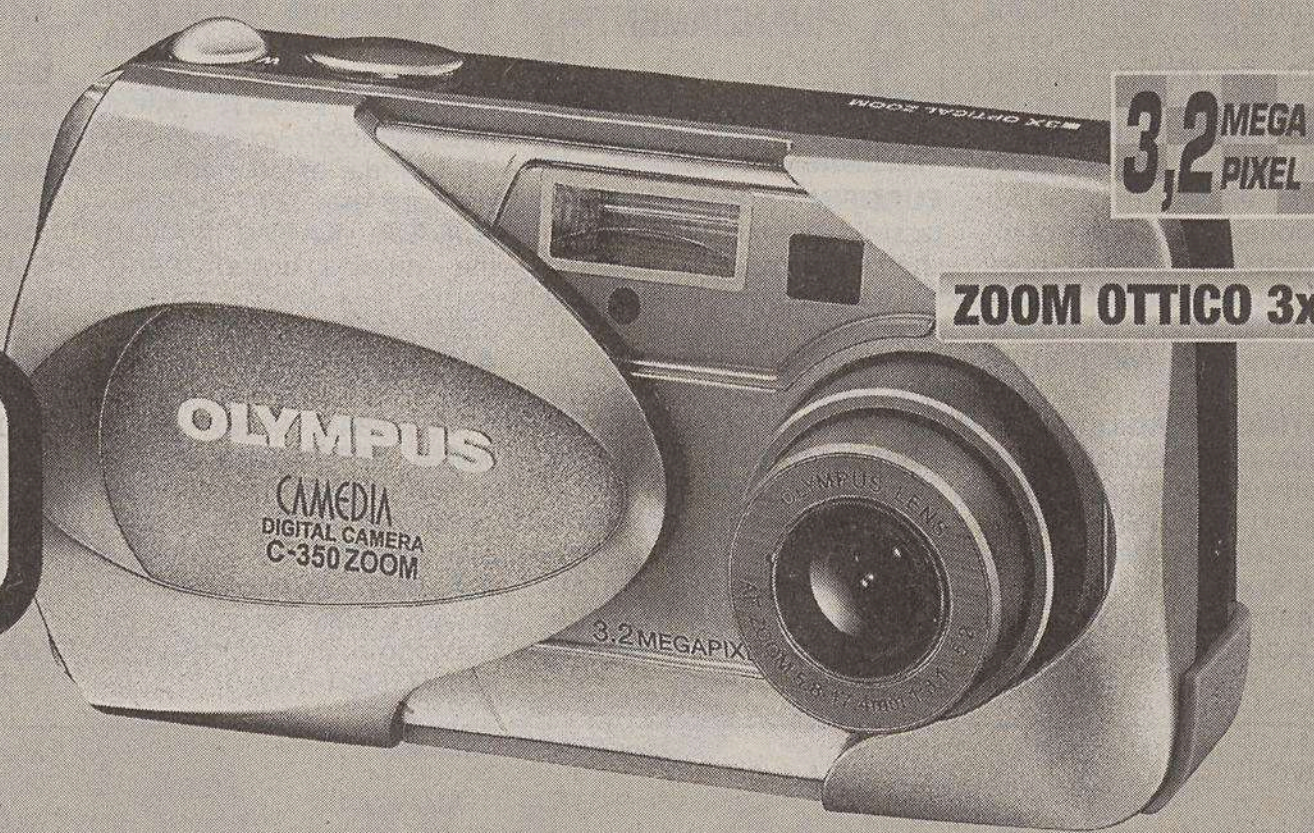
3,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 3,3x. Scheda di memoria XD da 16 Mb.



3,2 MEGA PIXEL

ZOOM OTTICO 3x

199'00



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club
Muggia

Rotary Club Muggia. Oggi alle 20, al ristorante Al Lido, conferenza su «Essere rettore all'università di Trieste». Interviene Domenico Romeo.

Alpina
delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede in via Donata n. 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano», il sig. Sergio Noddu proporrà un filmato in superotto dal titolo «Burma», viaggio alla scoperta della Birmania e delle sue genti. Ingresso libero.

Incontro
Assindustria

«Dichiarazione e comunicazione annuale dei dati Iva 2004»: sarà questo il tema di un incontro di studio organizzato dall'Associazione industriali che si svolgerà oggi, alle 9, presso la sede di Assindustria in piazza Casali 1.

Mostra
di Pecelli

Continua fino a sabato 21 febbraio, alla Galleria Polietro in via dei Piccardi 1/A, la mostra personale di Giuliano Pecelli. La rassegna che si intitola «Un anno di pittura» raggruppa una ventina di opere dipinte dall'inizio del 2003 ai giorni nostri e può essere visitata durante l'orario di galleria: 10.30-13 e 17.30-20.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo n. 11, dalle 9, verranno i corsi di lingua tedesca. Le riunioni del gruppo di auto-aiuto riprenderanno alle 16 di mercoledì 25 febbraio.

Laboratorio
di danza

L'Arciragazzi organizza presso la Ludoteca dei popoli un laboratorio di danza-ballo per adulti e bambini. Il laboratorio è tenuto da Denny Pave Fiorino, ballerino e attore, dalle 17.30 alle 18.30, con cadenza settimanale. Il laboratorio è gratuito. Per maggiori informazioni: Ludoteca dei popoli (via Colautti 3), tel. 040-800177 il martedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.30 alle 19; e-mail: arciragazzi@libero.it.

CLUB ALPINO

Escursione dell'Alpina delle Giulie in Carso, la Trenta Ottobre sulle nevi di Sappada
Camminata da Rupingrande a Opicina

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione da Rupingrande (289 m) a Opicina (316 m) per Monte Orsario (475 m), il Piccolo Lanaro e la Rocca di Monrupino. «Il Carso triestino, landa piena di mistero, è un pianoro di sassi, coperto di un sottile strato di terra, dal quale emergono dunque rocce scannellate e macigni. «Così scriveva Carlo Chersi, presidente storico dell'Alpina, presentando la sua ormai introvabile guida degli itinerari del Carso Triestino.

Molto è cambiato in pochi decenni, tanto che oggi si fatica a riconoscere il pianoro di sassi di un tempo, colonizzato dalla vegetazione che progredisce lenta ma inesorabile. Se ne accorgono, anche piacevolmente, gli escursionisti che affrontano questa gita carsolina, percorrendo i sentieri 3, 4 e 43 e salendo sul Piccolo Lanaro e sull'Orsario, che foto di cinquant'anni fa proponevano brulli e spogli e oggi ritroviamo ricoperti da una fitta boscaglia.

La proposta prevede di raggiungere l'altipiano a

Conservatorio
«Tartini»

Oggi, nella sala Tartini del Conservatorio di Trieste, nell'ambito della rassegna «Concerti dei docenti», alle 20.30 avrà luogo il concerto per flauto e trio jazz dal titolo: «Prestiti, licenze e citazioni musicali». Protagonisti, oltre a Luisa Sello, Cinzia Gizzi, Attilio Zanchi e Marco Maria Tosolini.

Carnevale
del Coped

Il Coped organizza la sfilata di Carnevale nel rione di S. Sabba, aperta agli alunni della scuola primaria, delle scuole dell'infanzia, asili nido, insegnanti, genitori «per festeggiare e conoscersi». Partenza oggi, alle 9.30, da via Puccini, scuola infanzia Azzurra.

Guide
alpine

La Scuola di alpinismo e scialpinismo delle guide alpine comunica che il 29 febbraio inizierà il corso di scialpinismo base. Per informazioni: 335/8133033 o info@guidealpinefgv.it.

Rotary Club
Trieste

Al Rotary Club Trieste oggi, alle 20.30, allo Starhotel Savoia Excelsior, Gianni Sadar e Francesco Slovicich parleranno sul tema: «Le fondazioni Casali».

Appuntamenti
con la storia

Questa sera, alle 18, presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Maria Teresa e il Porto franco di Trieste», secondo incontro del ciclo Appuntamenti con la storia, a cura di Roberto Gruden, relatore Giulio Cervani.

Circolo
Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del libro «Padre Davide Maria Turoldo» di don Pietro Zovatto.

Incontro
sull'astrofisica

Oggi al Club 41 Trieste, alle 20.15 (al Lady Bird, androna S. Saverio 1), si parlerà su «Strutture nel cielo» - ovvero come cercare di non prendere lucciole per lanterne» con l'astrofisico Lucio Crivellari.

Introduzione
al disegno

Chiude oggi la mostra dei disegni dei partecipanti al corso di «Introduzione al disegno» tenuto da Furio de Denaro e promosso dalla Scuola del vedere libera accademia di belle arti, allestita presso la sala esposizioni dell'Aiat in via San Nicolò 20. Orario di visita: dalle 9 alle 18.

Movimento
arte intuitiva

Questa sera al Saravasti Café di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata assieme agli artisti del Mai con interventi dialettali, poetici e musicali. Ingresso libero. Proseguono le iscrizioni del concorso «Un mondo unico». Sono ammesse tutte le tecniche: pittura, mosaico, incisioni ecc. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478 349/6303466.

Ginnastica
di mantenimento

I gruppi podistica e boxe del Cral Autorità portuale, informano che sono aperte le iscrizioni al secondo ciclo di ginnastica di mantenimento, che avrà luogo nella palestra alla Stazione marittima. Per tutte le informazioni rivolgersi in segreteria, nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 20, tel. 040/303903.



La speranza nei quadri di Benito Tarcisio Postogna

Si inaugura domani, alle 18, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4, la personale di Benito Tarcisio Postogna. Prolusione del critico Sergio R. Moles. Nato a Trieste nel 1939 e formatosi come pittore e incisore con Carlo Pacifico, Postogna negli anni Sessanta si è trasferito prima in Brasile e poi in Argentina. Laggiù si è affermato come pittore ed è stato promotore della cultura italiana, tra l'altro come direttore dei corsi di italiano della Dante Alighieri. Dal 2002 è tornato a vivere e lavorare a Trieste. (Nella foto: «Tu», olio su tela).

Centro
Unesco

Il Centro Unesco di Trieste, nel decennio della pace proclamato dall'Unesco con il Manifesto 2000, bandisce, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, il concorso «Conoscere, comunicare per costruire la pace», inserito nel quadro del «Réseau Euromed/y» per il periodo 2004/2005. Le scuole e le classi partecipanti, attingendo informazioni proposte dal sito Web del Centro Unesco di Trieste www.centrounescotrieste.it, potranno sviluppare liberamente percorsi di lavoro differenziati.

Produzioni
cinematografiche

Per le prossime produzioni cinematografiche e teatrali locali e nazionali, il Centro arte musicale (via Giacinto Gallina 1), in collaborazione con il sindacato autonomo nazionale Libersind Rai, organizza un casting riservato ad aspiranti artisti per i settori cinema-tv, teatro, moda, danza, canto e musica. Interverranno l'attore Marcello Crea e il coreografo Paolo Cusma. Gli interessati possono presentarsi oggi e domani, dalle 16 alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 20.

Circolo
italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza un corso di lingua tedesca per principianti e uno a livello intermedio con orario serale dalle 20 alle 21.30. Le iscrizioni sono aperte. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria, con sede in piazza Sant'Antonio 2 (orario: lun.-mar.-merc.-giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, tel. 040-634738) oppure scrivere a italoaustriaco@tiscali.it.

Amici
della lirica

«Musica e medicina: profili medici di grandi compositori» è il titolo della conferenza che sarà tenuta da Roberto Magris oggi, alle 17.30, nella sede di via Trento 15.

Associazione
sommelier

La segreteria sarà operativa nelle sere di martedì e venerdì, dalle 19.30 alle 21. Sono in preparazione i viaggi studio al Vinitale a Verona (tel. 338-2903872) e un altro in Germania con visite a birrerie, castelli e cantine (tel. 348-0718800). Per ulteriori informazioni: ais.trieste@libero.it.

Con il Dlf
in Egitto

Il Dlf organizza, dal 28 marzo al 4 aprile, una crociera sul Nilo, Cairo, Abu Simbel, pensione completa escursioni incluse. Ritiro programmi nell'orario di segreteria (lun.-merc.-ven. dalle 9 alle 13) in piazza Vittorio Veneto 3. Prenotazioni al venerdì, dalle 11 alle 13, entro il 27 febbraio.



Segni, simboli e scritture al Centro Giulia

È allestita al Centro Giulia la mostra «Segni, simboli, scritture - Le pirografie di Edoardo Tricoli». «La mostra - dice l'artista Edoardo Tricoli - vuole essere principalmente un tributo alla bellezza di quelle forme grafiche che l'uomo ha usato da sempre per comunicare con i suoi simili e con gli dei. La mostra è un breve excursus fra alcuni esempi delle forme più note e meno note di scritture presenti e del passato, dalle grafie arabe ai geroglifici egizi, (nella foto) dalle scritture ideografiche a quelle precolombiane.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Sv KALLIROI da Alessandria a orm. 36; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZILOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 10.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.
PARTENZE
Ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZILOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 Ct CIKOLA da rada a ordini; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li SCF CAUCASUS da Siot 4 a ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE		FESTIVO	
TRIESTE-MUGGIA		TRIESTE-MUGGIA	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie GSM possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Viaggio
in Provenza

L'Ugl Viaggi ha organizzato per il periodo pasquale una gita itineraria in pullman GT, aperta a tutti, in Provenza e Camargue, terra ricca di fascino, arte, folklore e paesaggio di rara dolcezza. Il viaggio guidato si effettuerà dal 9 al 13 aprile (cinque giorni) con pensione completa in hotel 4 stelle. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 040-7600000, da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12.

Carnevale
a Parenzo

Il Cral Porto, gruppo pesca, informa che il tradizionale carnevale avrà luogo al Parentum di Parenzo dal 20 al 22 febbraio prossimi. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima, al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930).

Ballo
Performance

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo latino-americano base e avanzato con maestri diplomati Ammb presso Performance, via del Monte 2, posti limitati. Informazioni: 347-9229579 (Emy), 347-9409793 (Serena) oppure segreteria lun.-mar.-gio.-ven. dalle 13 alle 14.30 in sede.

Lotta
all'alcol

L'associazione Club alcolisti in trattamento mette a disposizione persone qualificate nel settore per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. L'orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, il lunedì anche dalle 18.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 17.30 alle 19. Per informazioni tel. 040/370690.

PICCOLO ALBO

Giovedì 12 febbraio ho smarrito la chiave dell'auto, era attaccata ad una targhetta Peugeot. Chi l'avesse ritrovata è pregato di contattarmi al 328/7667923.

Domenica 15 febbraio fuori del centro commerciale Torri d'Europa è stato rubato uno scooter rosso tra le 15 e le 21. Chiunque avesse notato qualche cosa è pregato di telefonare al 333/2257682 (Sabrina). Ricompensa alle informazioni ritenute valide!

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio) di telefonare urgentemente allo 040/569442. Grazie.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14 febbraio alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Tel. 040/381957.

Amici
della Contrada

Oggi alle 17, al circolo delle Assicurazioni Generali, l'associazione Amici della Contrada presenta la videoproiezione di «Un baseto de cuor» di Claudio Grisanch per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Mimmo Lo Vecchio.

Corso
di olivicoltura

La commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia promuove un corso sulle tecniche di coltivazione di un oliveto, i metodi di raccolta delle olive, la trasformazione del prodotto e le sue caratteristiche. Il corso sarà presentato oggi, alle 16, alla sala convegni del centro «Millo» di piazza Repubblica 4.

Volontari
ospedalieri

Oggi, alle 17.30, avrà luogo l'assemblea annuale dei volontari ospedalieri nell'aula didattica dell'ospedale Maggiore. Ingresso dal portone principale.

Poeti sloveni
alla Minerva

Oggi alle 17.30, alla libreria Minerva, Miran Kosuta presenterà «Morsi - A bordo pagina», due raccolte poetiche in edizione bilingue di Marij Cuk e Ace Mermolja. L'incontro è organizzato da Unione dei circoli culturali sloveni, Editoriale Stampa Triestina e Gruppo 85. Saranno presenti gli autori e la traduttrice Darja Betocchi.

Soci
Touring club

La mostra sulla vecchia editoria del Touring club è stata posticipata a sabato 13 marzo alle 11, al Punto Touring di via San Nicolò 11. Per informazioni telefonare allo 040/3480595.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312 - 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Per i prenotati ritrovo alle 10 davanti alla caserma dei vigili del fuoco in via D'Alviano. Aula A 8.30-11, m.o. U. Amodeo: il gioco del teatro «Arlecchino servitore di due padroni»; aula B, 9.10-10, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10.11-10, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula D, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatini: Pittura su stoffa (II livello). Il piano, aula 16, 9-11, sig. R. Zurlo: Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, sig. G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.20, prof.ssa I. Agracheva: storia della pittura russa; aula A, 16.35-17.25, dott. P. Amoroso: genetica e malattie - conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: la Francia fra le Due Guerre; aula B, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale; questione arabo-israeliana; aula B, 16.35-17.25, dott. ssa M. Marcone: psicologia dell'alimentazione (I lezione); aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberet@libero.it.

Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronesi 1. Ore 15-16, i grandi personaggi storici (prof. Veronesi); 15-16, sospeso parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfrégola); 15-18, tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30, sloveno intermedio (dott. Rauter); 15.30-17, francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45, chitarra moderna (m.o. Devitor); 16-17, poesia «Oscar Wilde» (poetessa Fusco); 16-17, spagnolo I (prof. Valentini); 17-18, «Le grandi religioni e gli animali» (dott. Colosimo); 17-18, conversazione spagnola (dott. Della Rocca); 17-18.30, lingua e cultura inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30, inglese II-classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50, la cultura enogastronomica e alimentare (G.E.T.-Cuccaro/Ganino); 17.30-19, tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19, Islam: corso introduttivo (dott. Ujčić).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21, yoga (maestro Tomincich).
Sabato 21 febbraio. Riservato solamente agli iscritti del corso «Parte sconosciuta del Carso triestino di Pino Sfrégola»: visita alla «Grotta Mitro», ritrovo alle 9 al Bar Bianco di Sistiana. Tenuta da gita. Rientro alle 13.

Viene presentata domani nella sala Consiglio della Ras l'iniziativa della neonata associazione Ferstoria

Viaggio virtuale in Rete sui binari dell'antica ferrovia

Per gli appassionati della grande storia dei trasporti, con particolare riferimento per quelli ferroviari, esiste oggi un nuovo sito internet che consentirà di intraprendere veloci viaggi nel virtuale a complemento di una realtà già ricca di documenti e reperti sul mondo dei binari e delle locomotive. «Il mondo dei trasporti» voluto dalla Ferstoria, Associazione per la Storia Ferroviaria del Friuli Venezia Giulia, è già visibile nel sito www.triestelive.com e verrà presentato ufficialmente domani (alle 17.30) nella sala del Consiglio della Ras di piazza della Repubblica assieme alla conferenza «Storia della Ferrovia a Trieste e moderni strumenti virtuali per la sua diffusione».

Sarà pure l'occasione per divulgare le finalità e le attività prodotte dalla Ferstoria, un'associazione nata nel settembre dello

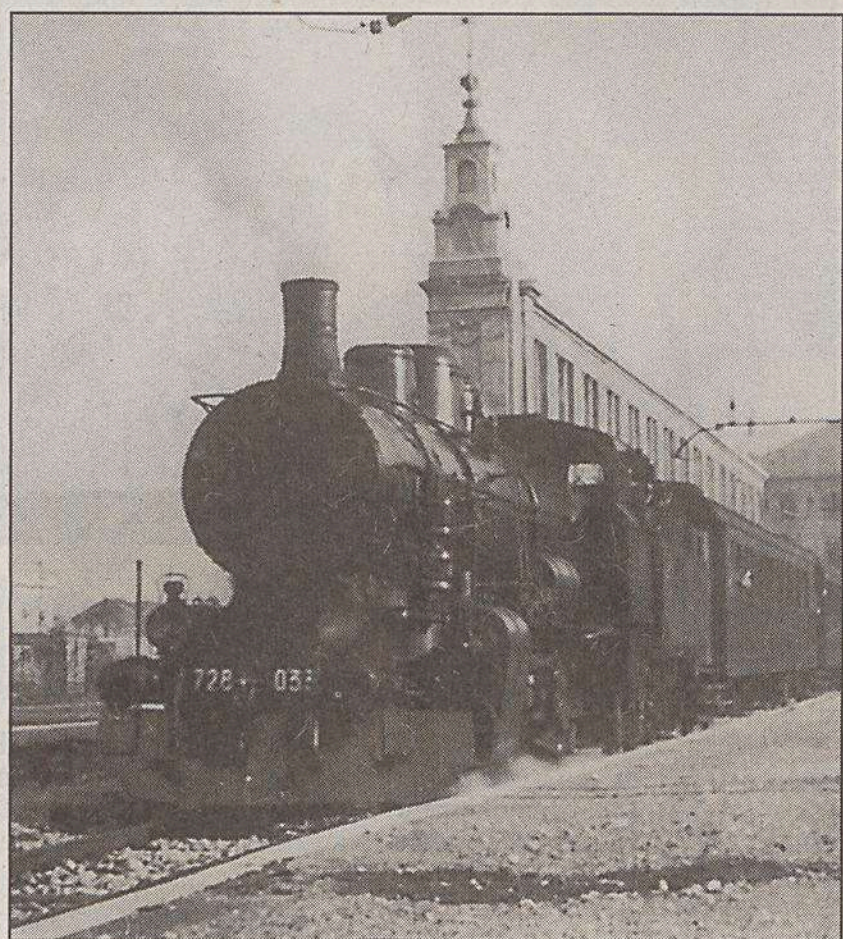
scorso anno con l'intento di preservare il patrimonio storico - ferroviario regionale e delle regioni affini. Tra le altre finalità, la promozione di viaggi in treno a scopo didattico e turistico, la tutela delle rotabili ferroviarie di interesse storico, in generale la divulgazione della cultura professionale e storica del trasporto su rotaia. Diversi componenti della giovane associazione si adoperano volontariamente nelle attività proposte dal Museo Ferroviario triestino di Campo Marzio per il progetto del Dopolavoro Ferroviario, e comunque dispongono di un'esperienza nel settore per aver studiato la materia e per aver svolto pure attività professionale nel ramo.

La Ferstoria intende soprattutto contribuire a evidenziare quel ruolo che le Ferrovie, e i trasporti in genere, hanno svolto per consentire all'umanità di superare barriere e allacciare

rapporti. Un patrimonio di investimenti, strutture e possibilità che pure ai tempi odierni, con l'apertura delle frontiere e l'allargamento dell'Unione Europea, può risultare fondamentale per ricostruire una rete di scambi che per decenni è rimasta congelata nella «cortina di ferro».

«Il Mondo dei Trasporti» in rete realizzato da Andrej Sinigoi e Claudio Bosco illustra con parole e immagini i contenuti del Museo Ferroviario di Campo Marzio. Volutamente realizzato con un linguaggio accessibile anche ai non tecnici, permette ai navigatori di esplorare diversi aspetti del viaggiare, dai rotabili ferroviari alle filovie, dai tram agli autobus. Nei programmi dei curatori c'è l'intenzione futura di affrontare i mastodontici temi del trasporto marittimo e aereo. Per informazioni sulla Ferstoria, ci si può rivolgere allo 040/638263.

ma.lo



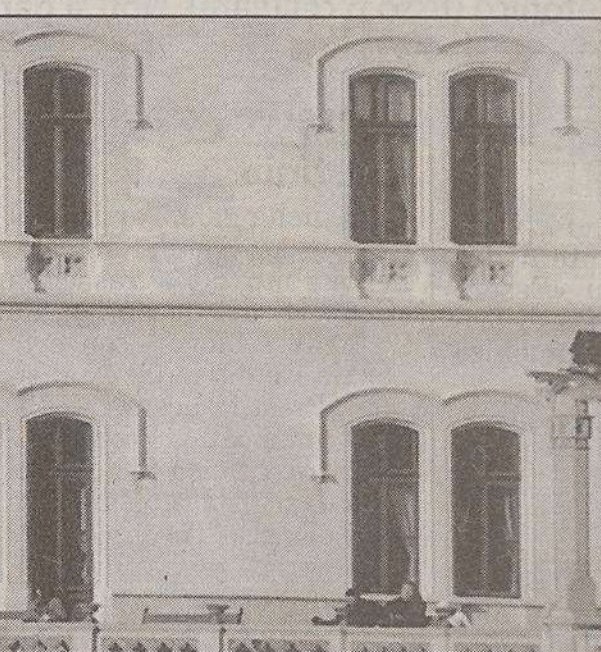
La stazione di Campo Marzio e un treno d'epoca.

Al Revoltella la presentazione del libro con le foto di Mario Sillani

Dodici immagini per Miramare

Domani alle 18.30, nel salone da ballo di palazzo Revoltella, si terrà la presentazione del volume «Nel parco di Miramare, dodici immagini per il castello».

Il volume bilingue (italiano e inglese) è stato ideato ed edito da Nadia Bassanese. Si compone sia di un testo della dottoressa Rossella Fabiani, sia delle figure di architettura di Mario Sillani Djerahian, fotografo artista, che interpreta le superfici del castello bianche, lisce e semplici, con particolari aggettanti, geometrici e aspri. Attraverso coraggiosi giochi compositivi manipola le dimensioni e il peso



dell'edificio, rendendolo un mero oggetto decorativo, quasi smitizzandolo, pur nel rispetto della sua monumentalità.

Carl Junker è l'architetto incaricato da Massimiliano d'Asburgo, di progettare e realizzare il castello di Miramare: attraverso

«un'intervista impossibile» formulata dalla dottoressa Rossella Fabiani, a mezzo di dodici domande rivolte all'architetto chiamato dall'arciduca a inventare la sua dimora privata, si dipana il racconto dell'incontro e dell'esperienza lavorativa del costruttore e del suo rapporto con l'illustre committente.

Alla serata parteciperanno Mario Sillani Djerahian e Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella. Interventi del critico Fabio Amodeo e di Rossella Fabiani, direttore del Museo storico del castello di Miramare.

Conferenza di Irene Visintini nella sala Baroncini delle Generali di via Trento

Saba segreto nelle pagine di «Ernesto»



Umberto Saba

Diversamente da Virgilio Giotti per il quale il dialetto triestino divenne il mezzo espressivo del suo mondo poetico, Umberto Saba usò sempre la lingua italiana nella sua opera, fatta eccezione per l'«Ernesto» uscito postumo nel 1975. E proprio su Saba, sul dialetto triestino e su questo romanzo sul quale si addensano non pochi giudizi di scabrosità, Irene Visintini terrà una conferenza - oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) -, nell'ambito degli appuntamenti con il Cir-

colo «Amici del dialetto triestino».

Introdotta da Mario Pini, presidente dell'associazione, Visintini delinea il Saba più intimo e segreto, l'uomo tormentato da traumi affettivi e con un bisogno d'amore che la nevrosi rese più sofferto. Ma scandaglierà anche il cantore desideroso di impegnarsi in «una poesia onesta», capace di diventare strumento di «intrepida autochiarificazione»; una poesia che sappia cogliere l'essenza più autentica del vivere, e insieme, il battito più tenero di una Trieste amata e

di una donna, Lina, compagna fedele della sua esistenza e ispiratrice di tante liriche raccolte nel «Canzoniere», la cui edizione definitiva risale nel 1961, comprende ventisei sezioni distribuite in ordine cronologico, dal 1900 al 1954.

L'uso del dialetto nell'«Ernesto» - la lettura sarà affidata a due maestri quali Ugo Amodeo e Luciano Volpi - servi al celebre autore, come sottolineò il compianto Bruno Maier, per sdrammatizzare e focalizzare la psicologia e l'aspetto umano.

g.p.

Seminario con la psicologa e psicoterapeuta Helen Brunner alla Scuola di Musica 55

Scoprire la «follia» nelle opere di Rossini

La Scuola di Musica 55 ospita, alla Casa della Musica di via Capitelli 3, il seminario «Nome in codice: Lucia Valentini Terrani. La «follia» nelle opere buffe di Gioacchino Rossini», in cui si lavorerà su alcune tra le opere più note di Gioacchino Rossini. Verranno analizzati l'aspetto linguistico, i giochi di parole anche a livello fonetico, lo scambio dei ruoli, i travestimenti, la comicità, i momenti di follia nella struttura della storia... L'italiana in Algeri o la paura del

diverso; il «doppio» in Cenerentola; le tre lame de Il Barbiere di Siviglia) il tutto accompagnato da un po' di musica, da spezzoni di video e dalla voce di Lucia Valentini Terrani.

Il seminario si avvarrà della presenza della psicologa e psicoterapeuta triestina Helen Brunner, che ha lavorato nell'ambito dei servizi di salute mentale, in quelli per l'handicap e per la prima infanzia. Oltre all'attività clinica svolge consulenze e interventi di formazione. Il semina-

rio è rivolto agli appassionati del teatro musicale, ai cantanti, ai musicisti e, perché no, anche ai melomani. Il seminario si svolgerà presso la Casa della Musica nelle giornate di giovedì 26 (dalle 18 alle 20), venerdì 27 (dalle 17 alle 20) e sabato 28 febbraio (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

Sono aperte fin d'ora le iscrizioni al seminario, che si svolgerà a numero chiuso fino ad esaurimento dei posti. Chiamare il numero della segreteria della Scuola 55: 040.307309



Gioacchino Rossini

ELARGIZIONI

Pierpaolo e dalla cognata Luciana 50 pro Agmen.
- In memoria di Annamaria Dapretto (14/2) dalle sorelle Adele e Isabella 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silverio Gandolfo dalle amiche della figlia Chichi, Laura, Iole, Mariuccia, Nerina, Renza e Sofi 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tamara Tomasi Figus nel giorno del compleanno (16/2) dalla sorella Luciana 30, dalla cugina Annamaria 10 pro Via di Natale (Aviano).

- In memoria di Gino Dolcetti (17/2) da Nerina, Marina, Maurizio 25 pro Ass. De Banfield.
- In memoria del dott. Sergio Borri (18/2) dalla moglie e figlie 25 pro Domus Lucis; 25 pro Circolo Sweet Heart (Dolce Cuore); da Rino e Mara Cheni 25 pro frati di Montuzza (poveri).
- In memoria di Gino Carbonaro (18/2) dalla cognata Carla e nipote Gino Tironi 30 pro frati cappuccini Montuzza.
- In memoria di Giordano Crevatin per il III anniversario (18/2) dalla moglie e dalle figlie 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Per Giopsy (18/2) da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Anito (18/2) e Anita Parovel (8/3) da Marcella 50 pro Aism.
- In memoria di Mario Zammarini per il compleanno (18/2) dalla moglie 10 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Astad.
- In memoria di Silvano Carpani da Clara Fabris e famiglia 25 pro Reparto medicina d'urgenza.

- In memoria di Pietro Covre da Gina Malusa Covre 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Adriana Curtolo in Benussi da Angela 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dario e Dino Dapelo da Carlo Balbi 100 pro Airc.
- In memoria di Dario Dapelo da Franca Pross Gorgatto 50 pro Airc.
- In memoria della famiglia

Delolio da Gabriella Delolio 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bianca De-negri Locucco da Anna Maria Loser 50 pro biblioteca «Eleonora Loser».
- In memoria di Ezio De Pol da Silvana e Renzo Zarotti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Fait ved. Ellero da N.N. 120 pro Airc.
- In memoria di Clarissa e Gianni Festa dalla mamma 10 pro Agmen.
- In memoria del prof. Ne-

vio Lepore dai condomini di via Locchi 12 160 pro chiesa S. Rita.
- In memoria di Bianca Locucco da Sonia di Demetrio 100 pro Comunità greco-orientale; da Lilian di Demetrio 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Vincenzo Luongo da Donatella Messina Giardina e fam. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Agmen.
- In memoria di Irma Mauri dalla consuecra Liliana Giacomini ved. Sigon 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Alma Ongaro dalla fam. Gattesco 30 pro Astad.
- In memoria di Nicolò Pieri dai colleghi dell'uff. ricorsi/ruoli/verbali della Polizia municipale 80 pro Astad.
- In memoria di Luigi Polese dalla sorella Maria 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dai nipoti Gioliola, Silvio e Barbara 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Egidio Rinaldi dalle amiche della moglie Mariuccia: Olga, Adriana, Maria, Rosetta 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Mirella e Paolo Pieve 25 pro chiesa Vincenzo de' Paoli; da V. pro Domus Lucis.
- In memoria di Bruno Suzzi dalla fam. Gattesco 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Editta Velat in Paschi dalle famiglie Zelco-Stock 100 pro Astad.
- In memoria di Rodolfo e Lidia Zes dalla cognata e dalla sorella Mery 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Clara Zottar Civitani da Jenny Brandolin 50 pro Domus Lucis.

Alfa Romeo presenta Alfa GT.

Tutta la sportività di un coupé dalle linee aggressive e raffinate disegnate da Bertone. Tutta l'eleganza di una berlina e il comfort di cinque posti veri con una capacità di carico inaspettata. Con Alfa GT tutto va oltre le vostre aspettative.

La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,7 (1.9 JTD M-JET 16V) - 12,4 (3.2 V6 24V)
Emissioni CO₂ (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 16V) - 295 (3.2 V6 24V)

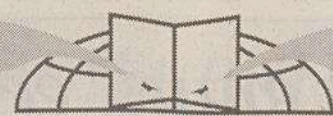
Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Alfa GT



CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE
D'AUTORE

Elvio Guagnini

Nella introduzione alla prima edizione di «La linea dei mirtilli» (Ote, 1993; la seconda edizione è quella di Editori Riuniti, 1997), Demetrio Volcic affermava che Rumiz sembrava collegarsi - con il suo lavoro - alla tradizione migliore del giornalismo di reportage che era quella, diceva, dei giornalisti capaci di calare i fatti del giorno in una «cornice storica, sociale e culturale più ampia».

Da allora, la bibliografia di Rumiz si è arricchita di altri titoli e interventi collegati a nuove imprese, nuovi viaggi, nuove inchieste. I suoi libri sono reportage al taglio spesso saggistico, talvolta descrittivo, cronistico, o con la fisionomia della pagina di viaggio che contiene tutti gli elementi che compongono il suo modo di fare giornalismo.

Nel libro più recente, «È Oriente» (Feltrinelli, 2003), Rumiz ha definito efficacemente il taglio e i principi costitutivi del proprio lavoro: «Decido che non sono un giornalista, io faccio il giornalista. È diverso. È un lavoro che non cambierei con nessun altro, ma non mi investe come una missione. È fare il giornalista mi piace proprio perché mi consente di essere viaggiatore. Sono certo che un articolo viaggiato è mille volte meglio di uno stanziale. Se sto fermo non ho idee. Se parto, i pensieri arrivano e le cose accadono. Per questo ho sempre un taccuino in tasca. Per questo quando viaggio cerco di scrivere, e quando scrivo cerco di viaggiare. Ormai la miscela non è scomponibile».

Con i suoi reportage, Rumiz ha offerto l'esempio di un giornalismo di alto profilo. Un giornalismo capace di proporre immagini in movimento di uomini cose e situazioni considerati nella loro problematicità, senza cedimenti al colore, all'effetto, al desiderio dello scoop che caratterizzano molte pagine di inchieste e servizi giornalistici anche del nostro tempo.

Il lavoro di Rumiz mostra molte qualità e si ispira a principi dotazionali che rendono interessanti le sue pagine. In primo luogo, una buona scuola che gli ha insegnato che si può parlare solo delle cose che si conoscono a fondo, in tutti i loro aspetti; in secondo luogo una capacità di raccogliere - intorno ai temi della propria ricerca - una documentazione sempre di prima mano, precisa e utilizzata con intelligenza; in terzo luogo, il saper definire questioni nodali e fatti di civiltà del nostro tempo nella loro carica problematica, indicando tutte le possibilità interpretative e facendo intendere la propria posizione attraverso l'evidenza dei dati; in quarto luogo, qualità di scrittura e incisività rappresentativa che rendono leggibili le sue pagine alla stregua di un'opera di narrativa di livello.

Le prospezioni danubiane, le inchieste sull'Istria, le pagine sulla Jugoslavia di Rumiz hanno dato al lettore emozioni (parlo da utente, da lettore) anche superiori a quelle di molte opere letterarie. E questo, per il modo vivo con il quale Rumiz ha saputo introdurre, in modo concreto, nei retroscena della cronaca e della politica di alcuni tra i settori più problematici della politica internazionale del nostro tempo.

Il genere reportage, in Italia, ha avuto origini con il taglio dell'istmo di Suez (1869) quando un giornalista della «Gazzetta del

LETTERATURA Da domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo

Paolo Rumiz: in viaggio per capire la realtà

«La linea dei mirtilli» è un lucido ritratto dell'ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra

L'INVIATO CHE AMA LA BICI

L'appuntamento con la Biblioteca del Piccolo porterà i lettori, questa settimana, a viaggiare sulla rotta dei Balcani. Domani, infatti, si potrà acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, «La linea dei mirtilli» di Paolo Rumiz. È il ventiduesimo volume dell'esclusiva collana «Trieste d'autore».

Paolo Rumiz, nato a Trieste nel 1947, giornalista, inviato speciale del «Piccolo» e - ora - inviato speciale di «la Repubblica», ha seguito, in particolare, gli eventi dell'Europa orientale, dell'area balcanico-danubiana.

Nel 1993, ha vinto il Premio Hemingway per i servizi dalla Bosnia, e ha avuto un riconoscimento speciale dell'Unione cronisti italiani. Nel 1993, ha vinto il Premio Max David come miglior inviato italiano dell'anno. Tra i suoi libri, si ricordano «Danubio. Storie di una nuova Europa» (Studio Tesi, 1990); «Vento di terra. Istria e Fiume, appunti di viaggio tra i Balcani e il Mediterraneo», con prefazione di Fulvio Tomizza (Ote-Mgs Press, 1994); «Maschere per un massacro», con prefazione di Claudio Magris (1996); «La secessione leggera» (1997); «Tre uomini in bicicletta», in collaborazione con Francesco Tullio Altan; e con note tecniche di Emilio Rigatti (Feltrinelli, 2003); «E Oriente» (2003).

Popolo» (allora gli «inviati speciali» si chiamavano «redattori viaggiatori») inviò un servizio dalla scena di quell'evento ai lettori del suo giornale. Da allora - come è stato sottolineato - i giornali hanno puntato molto in questa direzione, in conseguenza del fatto che i lettori esigevano ormai la presenza di reportage, che sembravano vivacizzare le pagine dei giornali.

Anche oggi, il reportage è tra i pezzi forti del giornale. Ma, come del resto accade per la letteratura di viaggio, succede che, talvolta, il reportage si perde nei dettagli e trascura il quadro generale, il contesto; altre volte, il testo appare realizzato «a volo di uccello» e definisce una situazione attraverso luoghi comuni e prese d'atto di superficie; altre volte, ancora, il servizio ha l'aria di essere stato costruito utilizzando notizie di agenzia o testimonianze indirette. Come scriveva il de Jaucourt nella voce Voyage dell'Encyclopédie, il grande monumento della cultura illuministica della metà del Settecento francese, bisogna distinguere i viaggiato-

ri che raccontano le cose viste da quelli che - per non lasciare incompleto il proprio resoconto - lo vogliono «completare» sulla base del «senso comune» o di ciò che hanno scritto altri viaggiatori. E questo vale anche per il reportage.

Gli articoli di Paolo Rumiz nascono sempre dal contatto diretto con le situazioni. E si traducono in pagine che - spesso - hanno il taglio e il ritmo del racconto. Non è un caso che, presentando la nuova edizione di questa raccolta di articoli che è «La linea dei mirtilli», Rumiz abbia chiamato «racconto» uno dei pezzi del libro escluso dalla seconda edizione. Non solo. Ma si potrebbe dire che i pezzi che compongono questo libro (scritti separatamente: sono articoli di giornale) rappresentano - nel montaggio definitivo del libro - quasi altrettanti capitoli di un libro che appare unitario sia per l'intelligenza del montaggio sia per l'omogeneità della scrittura. Li fa apparire come dei tratti in sequenza di un discorso unico.

Le pagine di questo libro sono racconti di vita (e ri-



Paolo Rumiz fotografato a Trieste da Andrea Lasorte. Viaggiare è, da sempre, una delle sue grandi passioni.

tratti) di protagonisti del tragico capitolo della guerra nella ex Jugoslavia, come il ritratto di Vuk Karadzic, realizzato attraverso prospettive di lettura che riguardano l'arco intero dell'esistenza fino alla responsabilità «del più spaventoso genocidio europeo di questo secolo dopo l'Olocausto»: l'inurbamento a Sarajevo dall'interno del Montenegro, gli studi di medicina, l'attività poetica, la fretta di uscire dalla miseria, i «buchi neri» della biografia (il sospetto di collaborazione con la polizia segreta e quel-

lo di essere stato legato alla Tangentopoli jugoslava), gli atteggiamenti da fanfaroni e millantatori, i complessi di inferiorità e poi - al contrario - una metamorfosi che lo porta a sentirsi protagonista. E - ancora - la corruzione, la ricchezza, le bugie, i massacri, il delirio di onnipotenza, le connivenze di chi lo aveva sostenuto, volontariamente o involontariamente.

Rumiz, con una narrazione di fatti, con un racconto di cose viste, con la prospettiva di ipotesi fondate su elementi precisi, di risultati di indagini, di testimonianze raccolte, smantella - senza nessuna retorica - le immagini preconstituite della propaganda o le interpretazioni ufficiali dei fatti. Lo fa, per esempio, rappresentando i contestatori di Milosevic, tacciati di essere degli «hooligan, fascisti, spie, manipolatori, traditori», e mostrandoli invece come un popolo di «pensionati, bambini, operai, studenti, deliziose vecchiette»; lo fa, ancora, rifiutando l'interpretazione corrente della guerra in Bosnia come «guerra tribale». Quella per cui in Bosnia c'è il conflitto barbarico e gene-

tico, in cui ognuno è vittima e carnefice. Risultato: un embargo internazionale apparentemente neutrale, che però di fatto finisce per negare il diritto alla difesa dei soli bosniaci, gli unici senz'armi». Nella premessa alla nuova edizione del libro, del 1997, Rumiz narra l'epilogo di questa vicenda: «Dopo le bombe sono arrivati i businessmen occidentali; il materialismo e la volgarità galoppavano. Karadzic ha spianato la strada alle multinazionali».

Quello che rende interessanti le pagine di Rumiz è, si diceva, la concretezza del discorso: che è fatta non solo di personaggi, situazioni e fatti testimoniati e documentati, ma anche di precise competenze. Quella, per esempio, con cui ci racconta gli espedienti bancari minimi ai quali ricorrono i croati di città per tirare avanti, che sono poi un punto di partenza per un discorso che investe, subito dopo, il sistema bancario e cambiatico di Serbia e Croazia (articolo del febbraio 1997); e per discutere, anche, il sistema delle importazioni, le manovre economiche legate ai finanziamenti della Serbia per la guerra in Bosnia e quelle le-

gate ai supermercati delle armi. O anche la competenza con la quale descrive manovre e operazioni militari nelle quali sono impegnati eserciti e mezzi preposti ai controlli in Adriatico o nei cieli tra Balaton, Gargano e Montenegro, o con la quale elenca le armi che sono oggetto di contrabbando (e di traffici per aggirare l'embargo e permettere lo sviluppo delle operazioni belliche).

E così che alcuni dei «nuovi nemici da combattere» dei quali si parla a proposito di una diapositiva illustrativa vista al quartier generale della Nato di Bruxelles («immigrazioni, crisi economiche, nazionalismi, disastri ecologici, fondamentalismo, conflitti etnici, proliferazioni delle armi, dispute territoriali, terrorismo») acquistano tratti ben riconoscibili nella concretezza drammatica della quotidianità rappresentata nelle pagine di questo libro. Pagine che, da un lato, appaiono anche come un saggio avvincente ed essenziale sulla situazione attuale dei Paesi della ex Jugoslavia (e su aspetti terribili di una cronaca che presenta riflessi che vanno certo al di là di quello scac-

chiere specifico: come nelle considerazioni dedicate alle mafie o alle triangolazioni droga-valuta-armi), da un altro lato si presentano con i tratti di un resoconto umano assai drammatico, come nelle pagine dedicate alla giovane musulmana Masa Habul che cerca - con i due figli - di rifugiarsi nella Bosnia libera e invece «capisce d'un colpo che il suo uomo combatte inutilmente per uno Stato che esiste solo nell'ipocrisia delle diplomazie e vede «che il suo paese è già squartato: che mentre lei, musulmana senza patria, ha davanti a sé un destino palestinese, il fronte di Kiseljak è già un regolare posto di frontiera fra serbi e croati, dove non si spara un colpo, i doganieri si scambiano cortesie, la merce passa senza problemi. E dove funziona un regolare ufficio di cambio fra dinari croati e valuta della Bosnia serba» (l'articolo è del settembre 1992); o come nel «racconto» in cui si parla del vecchio contadino Aljia che - a Sarajevo - cerca di coltivare ortaggi nei campi di periferia e di venderli in città a prezzi ragionevoli ma finisce in galera per «speculazione», perché ha infranto il monopolio del mercato nero: quello stesso che vede imboscate i rifornimenti umanitari che finiscono in una «grande spartizione teleguidata».

Il libro di Rumiz è importante per tante e diverse ragioni: anche per le pagine che fanno capire meglio le contraddizioni e i contrasti sotterranei della neonata repubblica di Slovenia, le lotte per il potere, alcune tendenze xenofobe affioranti, le scelte economiche, la mentalità. Con osservazioni puntuali e pungenti dell'autore: «È curioso che la sindrome triestina dell'«ultimo bastione» e del «pericolo che viene da est» si riproducano tali e quali a Lubiana nei confronti di Zagabria. Identico pure il «pensiero medio». Ma proprio per questa pre-sunzione di distanza e diversità, l'infezione subdola mente arriva, contagia il quadro politico, balcanizza il rapporto tra forze sociali e partiti, inietta dosi massivi di adrenalina e passionalità irrazionale nel disciplinato alveare sloveno» (l'articolo è del dicembre 1994).

La linea dei mirtilli si segnala anche per l'attenzione acuta alla condizione della gente comune coinvolta in queste esperienze drammatiche, a volte disumane; gente ricca - oltre che di dolore - di quella sensibilità sulla quale, forse, un giorno, si potrebbe tentare di ricostruire il tessuto umano e civile lacerato da quelle esperienze di guerra: «Scende la notte, si sente qualche crepitio di mitra, lontano [l'articolo, da Sarajevo, è dell'ottobre 1993]. Il vento accarezza le tombe del cimitero ebraico. Le vecchie pietre parlano, chiese e minareti sono ancora miracolosamente in piedi dopo centinaia di migliaia di cannonate [...] Sarajevo è una nebulosa di luci fioche, i casermoni screpolati dalle granate sembrano nere montagne contro il cielo pieno di stelle. Jasna sta alla finestra, pensa ai genitori che non vede da diciotto mesi: la loro casa è lì, a cinquecento metri, par di toccarla ma è oltre il fronte. Il vecchio Senad bagna il suo oricello di guerra, in terrazza, aspetta da due mesi notizie dei figli in Germania. Azra la bella respira l'odore di erba umida e sente sulle spalle i polpastrelli del suo uomo, ma il suo uomo non c'è. Nella culla numero cinque dell'orfanotrofio di Bijelave, il piccolo Branimir, un anno e mezzo, orfano di guerra, non dorme e ascolta il silenzio».

Paolo Rumiz

COMINCIA COSÌ

Esorcizzare i Balcani

di procedere a vista - tipico dei paesi piccoli e non delle medie potenze come l'Italia - è specialmente incomprensibile in questo caso. La guerra in Jugoslavia, infatti, ci aveva lanciato un segnale nettissimo delle spinte disintegrative in atto.

Era assolutamente ovvio attendersi la crisi albanese. Essa nasce dalla stessa geopolitica del caos, ed è rivelatrice della stessa disunione politica dell'Europa evidenziata dalla crisi jugoslava. E allora perché questa lentezza - se non questo rifiuto - degli italiani a

percepire il loro ruolo europeo e mediterraneo? Perché, sul primo problema di politica estera che riguarda l'Italia, permane una tendenza autolesionista a ignorare il contesto e trarre insegnamenti, una cecità recidiva che allarma e diventa segnale di debolezza interna?

È solo casuale - ci si chiede soprattutto - che la Jugoslavia, paese distrutto dalle secessioni, sia scomparsa dalle prime pagine dei giornali nel momento stesso in cui in Italia la parola «secessione» entrava nel vocabolario politico, di-

ventava qualcosa di plausibile, concepibile e allarmante? E allora si intuisce una risposta: l'Italia e l'Europa temono di ragionare sui Balcani perché temono di specchiarsi in se stesse, di vedere riflessa la loro immagine. da un secolo, i Balcani sono il nostro segnale d'allarme. Dietro l'apparenza dello scontro etnico e tribale essi hanno rivelato l'impressionante ripetitività dei meccanismi d'innescio delle disintegrazioni. hanno anche mostrato quali forze incontrollabili possono scatenarsi.



Gommone in partenza dall'Albania pronto a solcare il Canale d'Otranto fino all'Italia

Con la missione albanese, ora nei Balcani ci siamo entrati. Con tutti e due i piedi. Ma forse sarebbe meglio dire che sono stati i Balcani a entrarci in casa. Hanno potuto farlo senza

difficoltà: la nostra pubblica opinione si è accorta del problema solo quando i profughi hanno cominciato a sbarcare in Puglia in pieno giorno, rinunciando ai barchini notturni dei «pas-

seur» e all'intermediazione occulta della mafia. Nulla di nuovo, in questo. Qui la politica estera non esiste se non diventa politica interna. Ci abbiamo fatto l'abitudine... ma tale modo

ROMA Se c'è un autore che ha già vinto questo Sanremo 2004 non è Mogol o Marco Masini, ma Ciaikovski. Merito dello «Sciaccanoci» che Tony Renis tiene nella sua stanza del suo telefonino come gesto d'affetto verso la moglie Elettra Morini, ex etoile della Scala. Sotto i riflettori della SalaB Rai di via Asiago, dove proseguono le prove dei cantanti con l'orchestra, il Balletto opera 71 trilla in continuazione, mettendo una nota di classicismo tra le ruvide chitarre rock di DJ Francesco e l'hip hop innamorato di Piotta.

Intanto il Festival cresce e le 22 canzoni in gara assumono lentamente la loro forma definitiva. Solo un paio i ritagli del Sanremo più classico e tradizionale: Morris Albert e Mario Rosini. «Cuore» è un pezzo che Morris Albert aveva scritto con la mente già ad un possibile duetto. L'abbinamento con Mietta l'ha fatto Renis, che all'inizio aveva pensato anche a Natalie Cole. «Per tutto il tempo che vorrai / per tutto il tempo che potrò / c'è un posto nel cuore / che appartiene solo a noi» cantano l'uomo di «Feeling» e l'interprete tarantina carezzando armonie di sicuro effetto.

Mario Rosini per la sua «Sei la mia vita» punta invece tutto sull'orchestrazione e su un testo appassionato. «Sono un libro senza le parole / quando manchi tu». Il resto pesca lontano dagli stereotipi festivalieri, ribadendo il coraggio di una scelta fuori dagli schemi.

Personaggi come Paolo Meneguzzi, ad esempio, idolo annunciato delle radio e

MUSICA Proseguono a Roma le prove dei cantanti con l'orchestra, alla presenza del direttore Tony Renis

Sanremo: amore in tutte le salse

Non deludono Neffa, Pacifico e Venuti, eccessivo Pappalardo, lieve Piotta



Neffa canterà «Le ore piccole».

delle ragazzine con quella «Guardami negli occhi (prego)» in cui si lamenta di non poter «restare sospeso fuori tempo», o come Danny Losito, ex collaboratore del sottotono dei nell'incalzante «Single» gioca con l'acid jazz e imita gli strumenti con la bocca. «La mia anima è in guerra ma cerco pace, cerco te» canta preannunciando per il Festival un set molto divertente, in cui probabilmente suonerà una batteria di pentole.

Una chitarra insinuante arroventa invece «Basterà» dei veneti DB Boulevard, brano sfacciatamente radiofonico cui non si sa ancora quale apporto potrà dare l'abbinamento con l'ex Rolling Stones Bill Wyman. Andrè coi suoi 16 anni è il più giovane cantante in gara, ha una bella presenza ma «Il nostro amore» è una canzoncina formata da Giosa di poca entità.

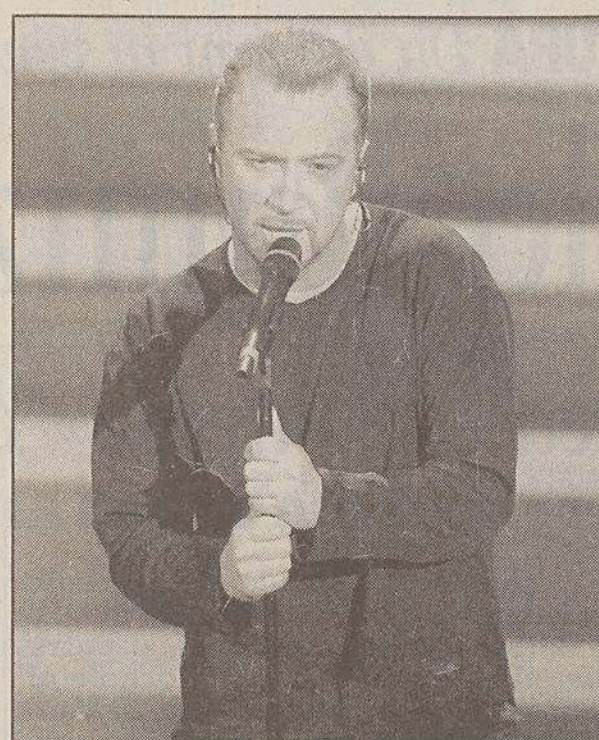
Meglio un'altra sconosciuta come Linda, intrigante matroska che in «Aria sole

terra e mare» ricorda per grinta lo stile di Anastacia. Non deludono i favoriti della vigilia. Neffa con «Le ore piccole» s'inventa uno swing per chitarra alla Django Reinhardt, spazzole e big band da club newyorkese degli anni Venti, in cui lui si ca-

«Renis? È scandalo civile»

MILANO «Se nessuno si rende conto di cosa significa dare Sanremo in mano a Tony Renis qualcuno lo deve pur dire»: così il senatore della Margherita Nando Dalla Chiesa ha spiegato perché ha scelto di promuovere la prima edizione del Mantova Musica festival, in programma dal 1.º al 7.º marzo. «Il problema di Renis - spiega Dalla Chiesa - è che ha dichiarato con orgoglio amicizie con boss mafiosi e sanguinari, di cui in Italia si occupano polizia, carabinieri e commissione antimafia, che ha fior d'atti riservati sul suo conto». A Dalla Chiesa non interessa tanto Renis in sé, quanto il fatto che la Rai gli abbia affidato il festival di Sanremo: «Quando la Rai ci comunica che questo è normale, che la Tv dello stesso Stato che manda i suoi magistrati a sfidare la mafia e a lasciarci, qualche volta, le penne, affida la sua trasmissione più prestigiosa e antica nella mani di Renis, quello è uno scandalo civile».

«Ci siamo battuti contro chi diceva che la mafia non esisteva, ora - ha concluso Dalla Chiesa - non si può accettare a Sanremo uno che dice che la mafia è bella».



«L'uomo volante» è il brano di Masini.

l'era fascista in un impeccabile vestito gessato. Di grana finissima pure «Solo un sogno» di Pacifico, delicato e ben arrangiato nonostante la batteria elettronica accelerata, e «Crudele» di Mario Venuti, coi suoi echi sudamericani e la trom-

pure quelle della «Generale kamikaze» di Stefano Picchi che tra echi arabeggianti esprime le impressioni di un kamikaze che rinuncia al suo gesto per salvare vite innocenti («Lascio gradi ed esplosivo, sono ancora un uomo vivo»).

Adrenalina pura da DJ Francesco, con una «Era bellissimo» in bilico tra 883 e il Jovanotti prima maniera («Eramo grandi insieme, io ero l'ape e tu il miele» con tanto di citazione paolina nel finale «che cosa c'è, c'è che mi sono innamorato di te...»), e Andrea Mingardi con quella «E' la musica» tutta fiati, rimica e rhythm'n'blues. Adriano Pappalardo fa Adriano Pappalardo in una «Nessun consiglio» elettronica, forsenna-

ta, eccessiva, costruita sul tormentone «Non rompetemi le uova nel paniere, non rubatemi il coniglio dal cilindro, non provate a darmi un buon consiglio... che sbadiglio». C'è pure un «bip» censorio quando l'uomo dell'Isola grida «Io sono il guerriero, ca.o». Adriano la canterà per lo più in platea, tra la gente, con cuffietta-radiomicrofono.

Marco Masini si gioca una carta importante con «L'uomo volante», ballata acustica in cui la voce non gioca mai di potenza ed evita l'applauso facile dell'acuto, mentre il Piotta accantona lo stereotipo del «supercanzone» con una lieve «Ladro di te» in cui sussurra «Sono il tuo bastardo preferito, perché stasera ruberò qualcosa di te».

«Lavoro inutile» di Onofrio Pedrini è una ballad dal sapore Simply Red, mentre «Guardastelle» di Bungeo un pop mediterraneo sembra attinto dal repertorio del miglior Lucio Dalla. «Sei un miracolo» di Daniele Groff occhieggia al brit pop che gli è tanto caro mentre «E' stato tanto tempo fa» di Simone strizza l'occhio a Vasco nonostante un testo così così («Ma se vuoi nuotiamo nel mare dove non si tocca, così ti bacio sulla bocca»). Veruska parla la lingua di Mogol e Gianni Bella in «Un angelo legato a un palo» e Massimo Modugno sfugge all'eredità di papà con la rumba gitana di «Quando l'ami mi sfiora» scritta con già con l'abbinamento ai Gipsy Kings nella testa. Piacerranno ad un primo ascolto si direbbe proprio di sì.

Andrea Spinel

TEATRO Il 9 marzo il Ciss mette in scena al «San Giorgio» la pièce tratta dal romanzo del Premio Nobel

«Cecità» di Saramago: anteprima a Udine

La rassegna prevede altri quattro eventi nell'arco di una settimana

UDINE «Una spietata discesa agli inferi, dove la dignità, il rispetto e la pietà umana vengono brutalmente oscurati, ma anche un'allegoria sul grande bisogno di etica dei nostri tempi». Così Gigi Dall'Aglio spiega il senso e l'attualità di «Cecità», romanzo capolavoro di José Saramago che il regista del Teatro Due di Parma ha adattato per le scene e che debutterà in anteprima assoluta il 9 marzo al Teatro San Giorgio di Udine per la rassegna «Primevisioni» del Centro Servizi e Spettacoli.

Prodotto dal Ciss insieme con lo Stabile emiliano e con il Teatro di Roma, «Cecità» è il primo dei cinque eventi che nella settimana tra il 9 e il 17 marzo animeranno altrettanti spazi di Udine. «Saramago - ha aggiunto il regista - racconta qui il buio e l'orrore dell'umanità cieca con la speranza, però, che l'umanità possa tornare a vedere la realtà con occhi nuovi».

«Vogliamo offrire al pubblico e agli operatori regionali, italiani e stranieri, un'occasione unica per ave-

FULMINI SU MARTE

CITTA' DEL MESSICO «Prima di esplorare Marte pensiamo a risolvere il problema della fame nel mondo». Con queste parole lo scrittore portoghese José Saramago, Premio Nobel per la Letteratura 1998, autore di romanzi straordinari come «L'assedio di Lisbona», «Il Vangelo secondo Gesù», «Cecità», «L'uomo duplicato», ha criticato le missioni spaziali coordinate dagli Stati Uniti sul Pianeta Rosso.

Secondo lo scrittore, che si trova in questi giorni in visita in Messico su invito dell'Università di Guadalajara, «è immorale investire tanto denaro in una missione su Marte quando ci sono milioni di persone sulla Terra che muoiono di fame».

re una visione d'insieme dei percorsi produttivi che il Ciss sta promuovendo», ha detto il presidente del Ciss Paolo Aniello, presentando la rassegna. E l'operazione culturale a vasto raggio condotta sul testo di Saramago «esprime in modo concreto l'ampiezza delle sinergie

che il centro continua a sviluppare a livello non solo nazionale», ha sottolineato il responsabile di produzione del Ciss, Alberto Bevilacqua. Gigi Dall'Aglio ha posto l'accento sul coinvolgimento, per le scenografie e i costumi, del Laboratorio del corso di laurea specialistica in



Lo scrittore José Saramago, Premio Nobel.

fatto il giro d'Italia riscuotendo unanimi consensi di pubblico e critica, e che approda al Nuovo di Udine in esclusiva regionale. Tratto dall'originale di Shakespeare e «contaminato» con i comunicati dell'Esercito Zapatista del Subcomandante Marcos, il «Giulio Cesare» di Paolo Mazzarelli (che proprio oggi debutta all'Armunia festival Costa degli Etruschi a Rosignano Solvay) sbarca al Teatro Zanon di Udine dal 10 al 14 marzo. Il 13 marzo, nel teatrino dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Ossvaldo, «Il corpo sociale», secondo atto dello «Pscoshow» ideato dal Teatro dell'Impasto di Alessandro Berti e Michela Lucenti a partire da una riflessione, nata e sviluppata in Friuli, sui testi di Franco Basaglia, illustre «padre» della legge 180. Infine appuntamento al circolo Pabetele il 12 e il 14 marzo con «Pasolini. Pasolini!», spettacolo liberamente tratto da un libro-documento di Laura Betti, di e con Paolo Mazzarelli, vincitore del Premio Scenari 2001.

Alberto Rochira

ARTE Dubbi sull'autenticità del dipinto «La cattura di Cristo»

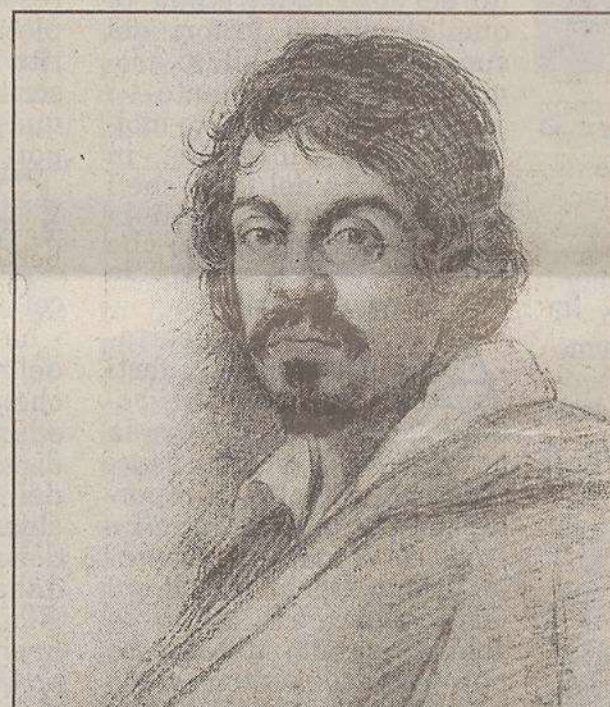
C'è forse un falso Caravaggio alla National Gallery di Dublino

LONDRA «La cattura di Cristo» di Caravaggio, uno dei dipinti più importanti attribuiti al maestro italiano e appeso da 10 anni alla National Gallery di Dublino, potrebbe non essere l'originale. Secondo alcuni esperti, il vero Caravaggio potrebbe in realtà essere a Roma e quella in Irlanda potrebbe essere solamente una copia.

Per il museo, che ha definito l'opera «uno dei tesori irlandesi a lungo nascosti» - in quanto del quadro si erano perse le tracce per 200 anni, prima della sua scoperta nel 1990 sul muro della casa dei gesuiti a Dublino - potrebbe essere davvero un brutto colpo.

L'esperta Maria Letizia Paoletti ha riferito ieri al quotidiano britannico Daily Telegraph di avere prove di ferro che la versione originale di «La cattura di Cristo», dipinto nel 1602, è in possesso di un mercante d'arte romano di cui non rivela il nome.

Secondo lei lo storico dell'arte britannico sir Denis Mahon, considerato il più autorevole esperto del diciassettesimo secolo italiano, ha esaminato il quadro qualche giorno fa, nel corso di una visita a Roma. E si è trovato «pienamente d'accordo» con lei. «La sua reazione», ha detto Paoletti al Daily Te-



Un autoritratto del pittore Caravaggio.

legraph, «è stata immediatamente positiva. Non ha avuto dubbi sul fatto che questo fosse il quadro originale». E per Paoletti la scoperta porterà adesso altri storici dell'arte a riconsiderare attentamente l'opera.

Aveva novantuno anni Addio al pittore Borgonzoni

BOLOGNA È morto a Bologna il pittore Aldo Borgonzoni. Aveva 91 anni.

L'artista bolognese negli anni '40 era entrato in contatto con Guttuso, Cassinari, Morlotti e Testori e aveva dipinto una serie di opere sulla strage di Marzabotto.

La ricerca di «La cattura di Cristo» è stata lunga e difficile. La tela, scomparsa alla fine del diciottesimo secolo, mostrava il momento in cui Giuda tradisce Cristo nel giardino di Getsemani. La versione di Dublino è stata appesa al muro di una sala da pranzo nella Society of Jesus, dall'inizio degli anni '30. In un primo momento l'opera fu attribuita a Gerard von Honthorst, un allievo olandese del Caravaggio (1571-1610). Dopo un completo restauro l'esperto Sergio Benedetti, curatore della National Gallery irlandese, lo identificò come il capolavoro scomparso del maestro.

Per quanto riguarda il quadro di Roma, invece, il critico Roberto Longhi lo esaminò nel 1943. Pur riconoscendo lo stile di Caravaggio, esprime perplessità sulla mano, dicendo che non essere certo che fosse quella del maestro. Solo qualche giorno fa era stata rivelata l'esistenza di un altro Caravaggio, «Vocazione dei santi Pietro e Andrea» - a lungo dimenticato in una stanza del palazzo di Hampton Court di Londra e scoperto un paio di anni fa dai restauratori. Era stato proprio sir Denis Mahon a parlare dell'esistenza del dipinto, dicendosi certo della sua autenticità.

Morto Demarchi, il sociologo che vide nascere il Movimento

TRENTO È morto a Trento don Franco Demarchi, già docente di sociologia all'Università di Trento, di cui fu uno dei fondatori. Aveva 82 anni.

Demarchi, che fu docente negli «anni caldi» di Sociologia, quando la facoltà di Trento vide la nascita del movimento studentesco italiano per opera di personaggi come Curcio, Rostagno, Boato, ha sempre perseguito un interesse duplice, rivolto da una parte ad approfondire i legami con la città e il territorio, dall'altra a potenziare la collaborazione a livello internazionale.

Il padre della rumba zairese Fermato a Parigi Papa Wemba

PARIGI Papa Wemba, il padre della rumba zairese, accusato di aver organizzato l'immigrazione clandestina in Francia e Belgio di parecchie centinaia di compatrioti facendoli passare per musicisti del suo complesso, è stato arrestato a Parigi.

«Tribute band» di Vasco in concerto a Trieste

TRIESTE Dopo numerosi concerti sul territorio nazionale, arrivano anche in città i «Nessun pericolo per te», ormai nota tribute band di Vasco Rossi. Stasera, al «Punto G» di via Economio 12, la band formata dai triestini Ricky Carlotto (voce) e Maurizio Vercon (chitarra), oltreché da Valerio Vaierelli (basso), Manuel Figlioli (synth e piano) e Enrico Favento (batteria), si esibirà con lo storico e attuale sax di Vasco Rossi, Andrea Innesso detto «Cucchia».

In scaletta pezzi come «Tofee», «Splendida giornata», «Una canzone per te», «Ciao», dove il sax di Innesso viaggia a mille. Il concerto inizierà alle 21.30.

JIMMY

INEDITA E IN
ESCLUSIVA

ore 21.00

The Office

Finalmente anche in Italia la serie TV vincitrice di 2 Golden Globe che ha registrato il record di ascolti in Inghilterra. Le vicende ruotano intorno alle rivalità fra colleghi d'ufficio e allo spietato cinismo che serpeggia nei corridoi delle grandi aziende.

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8,00 - 18,30 SAB 8,00 - 13,00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18,30 - 8,00 SAB 12,00 - 8,00 - FESTIVI 24 HR). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.



2 GOLDEN
GLOBE
AWARDS WINNER

ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 169 EURO

Chiama subito l'199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

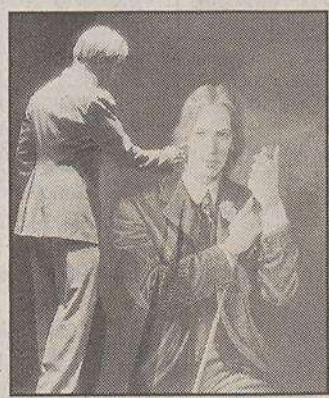
MUSICA Alla sala Tripovich la fiaba sinfonica di Prokofiev, regia di Giulio Ciabatti

La magia «ipnotica» di Pierino

Da domani lo spettacolo in tournée in regione e a Pirano

«Il ritratto di Dorian Gray» al Rossetti diventa musical

TRIESTE Atteso debutto per un musical tutto italiano. Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, andrà in scena infatti «Il ritratto di Dorian Gray» che Tato Russo ha tratto dall'omonimo romanzo di Oscar Wilde (lo spettacolo si replicherà fino a domenica). Applaudito due stagioni or sono nella trasposizione musicale de «I Promessi Sposi», Tato Russo ritorna a far rivivere attraverso la musica, il canto, la danza e la recitazione un vero capolavoro della letteratura moderna.



Dorian Gray in teatro

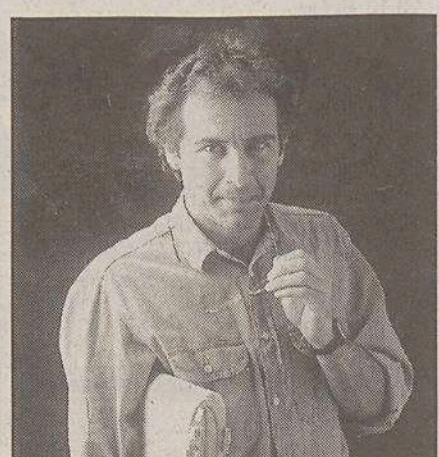
Giustino (che hanno realizzato il ricco impianto scenografico e i costumi del musical), al coreografo Aurelio Gatti. Protagonista - come era stato per «I Promessi Sposi» - è l'eclettico Michel Altieri: preparato e versatile artista di musical e di prosa, che ha ottenuto a Trieste il Premio Sandro Massimini. Al suo fianco la bellissima voce di Irene Fargo (nota al grande pubblico per «La Donna» di Ibsen e «Come una Turandot» presentate al Festival di Sanremo nei primi anni Novanta), il talento di Luca Biagini e una compagnia numerosissima, impegnata nei molti personaggi che faranno rivivere le affascinanti atmosfere wiliandiane sul palcoscenico dello Stabile regionale.

Accanto a lui una squadra affiancata da artisti da Mario Ciervo che - come nella prima esperienza firmata assieme a lui le musiche dello spettacolo, a Umberto Bertacca e Giusti

TRIESTE Un pubblico di bambini è più difficile da conquistare. Se lo spettacolo non è grande, se lo fanno sapere subito. Si tormentano sulle poltrone, parlano volentieri indietrotro, scalciano. E i più annoiati se la filano a gattini.

Invece «Pierino e il lupo», in scena in questi giorni alla Sala Tripovich, li ha conquistati. Attenti, curiosi, ipnotizzati, qualcuno pronto anche a partecipare, con suggerimenti e incitazioni, alla «fiaba sinfonica per bambini» congegnata e scritta settant'anni fa da Prokofiev.

Si concludono con soddisfazione (oggi alle 20.30, ultima replica) le recite triestine dello spettacolo prodotto dal Teatro Verdi, regia di Giulio Ciabatti, sul podio il maestro Fabrizio Ficiur. E già domani prende il via la tournée che lo porterà nei teatri della regione e oltre. Domani a Gorizia (Kulturini Center Bratuz), venerdì a Codroipo (Teatro comunale), sabato a Palmanova (Teatro Modona), mercoledì 25 e giovedì 26 a Pordenone (Auditorium Concordia), infine venerdì 27 a Pirano (Teatro Tartini).



Il regista Giulio Ciabatti

Soddisfatto è il regista che vede realizzata con «Pierino e il lupo» la tappa di un progetto al quale si sta dedicando da quasi un decennio, da quando cioè aveva fondato la compagnia giovani in Opera. «Avevamo cominciato con l'intento di promuovere presso un pubblico giovane il teatro musicale» spiega Ciabatti. «Portavamo nelle scuole opere buffe, Singspiele e atti unici servendoci di pochi elementi scenici, del solo pianoforte, di un gruppo dei cantanti del coro. Questa attività è cresciuta e oggi, da promozionale che era è diventata istituzionale. Opere come «Pierino e il lupo» che impegnano una formazione orchestrale

ridotta trovano spazio anche in teatri e sale dove la grande lirica, per ragioni capienza, non sarebbe mai potuta arrivare».

Non è però una soddisfazione completa, perché l'obiettivo che gli sta davanti è un diverso e più attivo rapporto con le scuole. «Molti altri componimenti musicali potrebbero essere coerentemente indirizzati verso le scuole. La prospettiva di un teatro familiare, con genitori e ragazzi che assistono separatamente agli spettacoli, è ottima. Ma un dialogo più intenso può avvenire programmando recite anche nelle mattinate scolastiche, allacciando collaborazioni con le istituzioni scolastiche, coinvolgendo insegnanti e studenti nell'allestimento. Lo abbiamo fatto con «Pierino» che ha visto gli studenti di Tecnologie multimediali dell'Università di Udine partecipare al momento ideativo».

Basterebbe ricordare come la stessa attività sia una pratica consueta in città come Bologna o Milano, e quante siano risorse gli dedica il Piccolo Regio a Torino. «Da un lato, a Trieste abbiamo la Tripovich e presto avremo il Ridotto riarmato, si tratta di spazi, ma anche di occasioni, per avvicinare al teatro musicale un pubblico nuovo. Dall'altro lato, da «Pierino e il lupo» verrà tratto un audiovisivo. Mi auguro di vederlo distribuito nelle scuole, come premessa alla conoscenza di forme artistiche più complesse e complete. Se un'opera come Aida si è potuta trasformare in un cartone animato, a maggior ragione un Barbiere di Siviglia o una Cenerentola possono essere raccontate ed eseguite per un pubblico di ragazzi, certo adattandole alla loro sensibilità e ai loro favori».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Concerto in Conservatorio, spettacolo col Mago de Umago a Cattinara

Flauto e trio jazz al «Tartini»

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), per il Circolo Amici Dialettale Triestino, Irene Visintini parlerà su «Umberto Saba e la sua opera poetica».

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, El mago de Umago show (domani e venerdì, alle 21, spettacolo di musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e Sandro Davia).

Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Tartini, concerto della flautista Luisa Sello e del trio jazz della pianista Cinzia Gizzi, del contrabbassista Attilio Zanchi e del batterista Marco Maria Tosolini.

Domani, alle 21.30, alla Casa della Musica, serata di musicabaret «Sulla cattiva strada».

UDINE Oggi, alle 20.30, al Cinema Ferroviario, secondo appuntamento della rassegna dedicata a Jan Svankmajer, con la proiezione de «I cospiratori del piacere», preceduto da alcuni cortometraggi.

Domenica, alle 21, al «Nuovo», Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

PORDENONE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, Madalena Crippa e l'Ensemble it in concerto.

Domenica, alle 16.15, nella sala consiliare di Vigonovo (Fontanafredda) «Pulcinella e l'asino del Diavolo», spettacolo di burattini tradizionali napoletani.

MANIAGO Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi, «Il paese dei campanelli con la Compagnia italiana di Operetta».

GORIZIA Venerdì 20 febbraio alle 21, Teatro Verdi, concerto della cantante croata Josipa Lisac.

Venerdì, alle 20.45, all'Auditorium, l'associazione Lipizer propone «Traviata» in forma semicena, con il soprano Anna Flores, il tenore Roberto Ferrari Melega e il baritone Andrea Nobili.

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello



CAPAREZZA

«VERITÀ SUPPOSTE» (ExtraLabels-Emi-Virgin)

Lui si chiama Michele Salvemini, ha trent'anni, è nato a Molfetta. Nel '97 era a Sanremo Giovani col nome di Miki Mix. Ha cambiato tutto, anche il nome, e oggi si propone come la novità più divertente e interessante d'inizio anno. Mischia rap e folk, tromboni da banda e perle di saggezza. «Fuori dal tunnel» è già un gradevole tormentone. E un atto d'accusa contro il mondo del divertimento a tutti i costi.



JOSS STONE

«THE SOUL SESSIONS» (Emi Virgin)

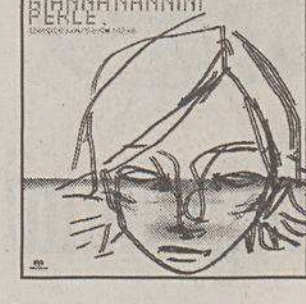
Biondina, inglese del Devon, pelle bianca, diciassette anni ancora da compiere. Ma se la senti cantare senza vederla l'immagini un bel donnone di colore di mezza età. Talmente bene rifà i classici di Aretha Franklin, quelli degli Isley Brothers, di Carla Thomas e gli altri classici dei tempi della Motown. Con voce profonda, matura, innamorata del soul e del rhythm'n'blues anni '60/'70. Disco di debutto da godere fino in fondo, con la curiosità di sentire la ragazza alle prese con un repertorio originale.



COURTNEY LOVE

«AMERICA'S SWEETHEART» (Emi Virgin)

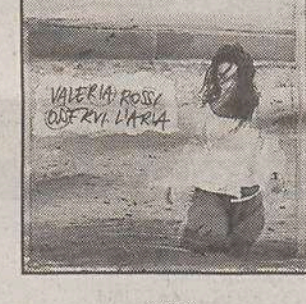
Già vedova di Kurt Cobain, già cantante delle Hole, già attrice, la signora Love Michelle Harrison (questo il vero nome) debutta da solista a trentanove anni con un disco duro e melodico intitolato «Fidanzata d'America». Dove cita Patti Smith e Springsteen, i furori punk e ovviamente i Nirvana. Roba che nel grande caos del 2004 potrebbe anche funzionare. Segnalazione per la copertina, opera di Olivia De Berardinis, californiana maestra del disegno erotico.



GIANNA NANNINI

«PERLE» (Polydor Universal)

Forse stufa di passare per l'eterna ragazza, per la rockeuse d'assalto, la cantautrice senese torna alle origini (in fondo aveva cominciato così...) rileggendo in chiave acustica alcune delle sue canzoni più belle e importanti. Cose più antiche («Ragazzo dell'Europa», «California») ed altre più recenti («Contaminata», «Amore cannibale») ritornano con una grazia nuova. Voce a pianoforte, a volte gli archi. E la voce. Manca «Fotoromanza», ma quella era già perfetta nella versione originale...



VALERIA ROSSI

«OSSERVI L'ARIA» (Bmg)

Il titolo del disco è l'anagramma - a cura di Stefano Bartezzaghi - del nome e cognome della cantante e autrice romana (ma nata a Tripoli), miracolata un paio d'estati fa dal tormentone «Tre parole». Qui continua a giocare con le parole. Mettendo a referto risultato a volte gradevoli, altre decisamente deboli. Anticipato dai singoli «Luna di lana» e «Ti dirò», il disco suona come l'opera di un'artista con la personalità ancora non ben definita. Bisognosa di una prova d'appello.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481 791977

Ristorante DAMA BIANCA Duino Porto chiuso il mercoledì

HA RIAPERTO Tel. 040 208137 VI ASPETTIAMO!

the tender pub ogni venerdì musica dal vivo. Carnevale in maschera! via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

JUDE LAW NICOLE KIDMAN RENEE ZELLWEGER

RITORNO A COLD MOUNTAIN

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

ANTEPRIMA DOMANI 22.15

Un film che lascerà... il segno

SCARY MOVIE 3

UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ

VINCE GOLDEN GLOBE

DIANE KEATON

TUTTO PUÒ SUCCEEDERE

TOM CRUISE

CANDIDATO A 4 OSCAR

L'ULTIMO SAMURAI

NAZIONALE

SOLO OGGI A SOLO 2 €

LE INVASIONI BARBARICHE

CANDIDATO A 11 OSCAR

MARGARETHE VON TROTTA

ROSENSTRASSE

VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

CANDIDATO A 4 OSCAR

BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON

Lost In Translation

IL NUOVO FILM DI SOFIA COPPOLA A SOLO 5-4 €

SUPER

DAL ROMANZO PIÙ LETTO UNA LOVE STORY CHE NON DIMENTICHERETE

ANIGLIA & CIOCCOLATO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Sala Tripovich stagione lirica 2003-2004. Riva 11 Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergei Prokofiev, quarta rappresentazione oggi ore 20.30 (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, presso la biglietteria della Sala Tripovich ore 19-21. Tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini: produzione all'opera di Andrea Merli, domenica 22 febbraio ore 11, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio ore 20.30 (turno A/F), mercoledì 25 febbraio ore 20.30 (turno B/A), giovedì 26 febbraio ore 20.30 (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore 20.30 (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore 17 (turno S/S), Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore 16

(turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore 20.30, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004. Rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W), Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Concerto apertivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!», Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE FVG - Politeama Rossetti, V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Oggi alle 20.30 (turno M): Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo presenta «Il ritratto di Dorian Gray» uno spettacolo di Tato Russo, liberamente tratto da Oscar Wilde, regia di Tato Russo, con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini. Durata 2h40' con intervallo.

AMICI DELLA CONTRADA, Via Ghirlandino 12, tel. 040-948471. Ore 17, per il nuovo ciclo video-

proiezioni, gli Amici della Contrada presentano «Un baseto de cuor» di Claudio Grisancich. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Venerdì 20/2 ore 20.30 «Parenti apparenti» con Zuzzurro e Gaspare. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA, Domani alle 22.15: «Scary movie 3».

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20.25: «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani. Con Dominique Sanda, Erland Josephson, Robert Powell. Un suntuoso affresco di fine secolo, la storia di Friedrich Nietzsche, Lou Salomé e Paul Ré e della loro unione erotica ribattezzata «La santissima trinità». V.m. 18.3 €. Domani: «Paycheck».

CINECITY-MULTIPLEX, Via D'Alviano 23. Informazioni 040-6726800.

«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15. «Paycheck»: 16.40, 20, 22.20. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40. «I figli della pioggia»: 16.30. «Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20. «L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35, 22.25. «Le invasioni barbariche»: 16.30, 18.30, 20.25, 22.20. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama» di Siddiq Barmak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003. Ultimo giorno. Ore 17.45: «La giuria» con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham. Ore 20.25: «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia. **AZZURRA - I GIOVEDÌ**, 19 febbraio: «La petite Lili» di Claude Miller. Ingresso 5 euro. **F. FELLINI**, Cinema d'essai, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. Ult. giorno. A solo 5 €, rid. 4 €. **FELLINI EDIZIONE ORIGINALE INGLESE**. Domani alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sognando Beckham». La commedia inglese campione di incassi... e di risate! Con sottotitoli italiani. A solo 5 €, rid. 4 €. **GIOTTO MULTISALA**, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004. 17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar. **NAZIONALE MULTISALA**, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche». Il declino dell'impero americano... continua! Un film di Denys Arcand pluripremiato a Cannes 2003. Solo oggi a solo 2 €. Domani: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 «Il cartello». 16.40 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. 20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.

16.30, 18.15, 20.05, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! 15.50, 18, 20.10: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. Ult. giorno. **SUPER**, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquin Cortés. Ult. giorno. **2.a VISIONE** **ALCIONE FICE**, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «A mia madre piacciono le donne» dalla Spagna tomano le interpreti di «Parla con lei». 20-22: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan, Marc Ruffalo. **CAPITOL**, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «La macchina umana» (ultimo giorno). 18.30, 20.45: «La casa di sabbia e nebbia» (solo merc. giov. e ven.).

GRADISCA **SALA BERGAMAS**, 18 febbraio ore 21. Lunetta Savino in «Tina fai presto», tragedia comica per donna sola. Info: 0481/532317-0481/926883.

GORIZIA **TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»**, 20 febbraio, ore 21: Josipa Lisac in concerto. Prevedita: botteghino del teatro, corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 17-19; Kulturm dom Gorica, via I. Brass 20, tel. 0481/33288, tutti i giorni festivi esclusi 9-13, 15.30-18. **CORSO**, Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro. **Sala Rossa**, 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves. **Sala Blu**, 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti. **Sala Gialla**, 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman. **VITTORIA**, Mercoledì tutti gli spettacoli ingresso 4,80 euro. **Sala 1**, 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain». **Sala 2**, 17, 21: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re». **Sala 3**, 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

MONFALCONE **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it). Stagione certistica 2003/2004: mercoledì 25 febbraio, ore 20.45, Lisa Batiashvili, violino e Steven Osborne, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokofiev. Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19), Utat Trieste, Acus-Umax.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro. «Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30. «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21. «Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10. «Le barzellette»: 17.20, 20, 22. «Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

UDINE **TEATRO GIOVANNI DA UDINE**, 20 febbraio ore 20.45 (fuori abb.), 21 febbraio ore 10.15 (replica riservata alle scuole): «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Interpretato e diretto da Elena Bucic, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano e con Margherita Smedile, Diabologues/Le Belle Bandiere una produzione Teatro de gli Incamminati, Teatro Comunale Ebe Signani di Imola. Biglietteria on-line www.teatroudine.it. Info: 0432/248418.

I FILM DI OGGI



«IL POSTINO» (1994) di Michael Radford, con Massimo Troisi, Maria Grazia Cucinotta (Retequattro, ore 0,20). Il poeta Pablo Neruda giunge in un'isoletta del Sud e assolda il postino Mario per il recapito delle sue lettere personali. È l'inizio di una grande amicizia. Toccante e sincero. Nella foto i protagonisti.

«MADELINE - IL DIAVOLETO DELLA SCUOLA» (1998) di Daisy Von Scherler Mayer, con Hatty Jones e, nella foto, Frances McDormand (Italia 1, ore 21). Parigi, anni '50. Un'orfana vive nell'istituto dove studia. Quando lo stabile viene messo in vendita, farà di tutto perché il collegio non venga chiuso.



«POLPETTE» (1979) di Ivan Reitman, con Bill Murray (nella foto), Harvey Atkin, Kate Lynch (Italia 1, ore 9,30). In un campeggio estivo, i ragazzi vivono le loro prime avventure sentimentali e prendono a bersaglio dei loro scherzi gli istruttori. Riservato ai teen-ager: innocuo ma gradevole.



Raiuno, ore 11.35 / Studentesse ai fornelli

Nuovo appuntamento con «La prova del cuoco». A sfidarsi saranno Maria Cristina Dri studentessa di Udine e Sara Graziano studentessa di Roma accanto agli chef Graziano Cominelli da Brescia e Martino Scarpa da Venezia.

Raidue, ore 0.25 / Chi erano i Comedians

Ai Comedians e a quel laboratorio di idee è dedicata la puntata di «Nati a Milano», il programma condotto da Giorgio Faletti. Primi anni Ottanta: al Teatro dell'Elfo di Milano si esibivano i «Comedians». Erano Claudio Bisio, Paolo Rossi, Bebo Storti, Antonio Catania, Silvio Orlando e Gabriele Salvatores.

Raitre, ore 10.05 / I diritti di uomini e donne

«Donne e uomini: stessi diritti?» sarà questo il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti Luciana Castellina, l'etnologo Martino Nicoletti, Francesca Comencini, il presidente dell'Associazione Padri Separati, Aldo Dinacci, e gli attori Flavio Insinna e Milena Miconi.

La7, ore 23.30 / Pantani, morire di sport

«Morire di sport» lo «Speciale Tg La7», dedicato a Marco Pantani. Adriano Sofri, Aldo Biscardi e Gian Martino Benzi, consulente del Pubblico Ministero nel processo per doping contro il campione, saranno tra gli intervistati.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Viaggio nel mondo dell'ipovisione
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
14.10 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - REPUBBLICA
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 IL MIO NOME È SCOPONE E FACCIO SEMPRE CAPPOTTO. Film (western) 72. Di Juan Bosch. Con Anthony Steffen e Fernando Sancho.

3.40 C16 FBI
4.20 SAGARMATHA
4.45 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 STREPTOSE PARKERS Telefilm. «Grasso e bello»
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSDI
10.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. «Jade Jade e ancora Jade Jackie Chan»
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA
19.00 DIBATTITO SUL RINNOVO MISSIONE IRAQ
20.00 WARNER SHOW
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
21.00 CRAZY BEAUTIFUL. Film (drammatico) 01
22.40 TG2
22.45 BULLDOZER
0.25 NATI A MILANO
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 LA TALPA
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 GUARIRE
3.00 TG2 DOSSIER LE STORIE
3.15 TG2 SALUTE
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI REPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRIETRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.15 SCREENSAVER
16.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
17.55 TG3 METEO
18.00 DIBATTITO SUL RINNOVO MISSIONE IRAQ
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 MI MANDA RAITRE
23.05 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 VOLTI
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-STU
2.00 RAINews 24
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena).
20.30 KJER SE LJUBEZNE IZILVA V SINJE NEBO (replica).

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Amnesia»
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERRISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.02 RIVOLGIO I MIEI FIGLI
21.25 GRANDE FRATELLO
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO
3.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.35 COSBY Telefilm. «Il sogno di Griffin»
5.30 TG5

ITALIA 1

6.15 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
9.00 ARNOLD Telefilm. «Il parte Rapi-na a mano armata»
9.30 POLPETTE. Film (commedia) 79. Di Ivan Reitman. Con Bill Murray e Harvey Atkin.
11.25 MAC GYVER. Un vecchio amore
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO APERTO
13.35 TUTTI ALL'99 E ARREMBAGGIO! Paesaggi di guerra
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Panni sporchi»
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DOREAMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABINA. VITA DA STREGA Telefilm. «La due orfanelle»
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE Telefilm. «Prose-cuzione della specie»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MADELINE - IL DIAVOLETO DELLA SCUOLA. Film (commedia) 98. Di Daisy Von Scherler Mayer. Con Frances McDormand e Nigel Hawthorne.
22.50 CAMERA CAFE
0.00 STUDIO APERTO
0.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 I PROFESSIONISTI Telefilm. «Truffa per truffa»
1.40 ZANZIBAR Telefilm. «Una festa coi fiocchi»
2.10 I TALLANI
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TALK RADIO

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDA SHOPPING
6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.00 SUPER PARTES
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «E' triste per voi, ragazzi»
9.00 VIVERE MEGLIO
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A SOSTA
16.00 SENTIERI Telenovela
16.50 OPERAZIONE NORMANDA. Film (guerra) '56. Di Henry Koster. Con Robert Taylor e Dana Wynter.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedrotti.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Sui ring per una notte»
21.00 SISKIA Telefilm. «Vita nell'ombra»
23.15 IMAGINE
23.20 TOP SECRET. Con Claudio Braccini.
0.20 IL POSTINO. Film (commedia) 94. Di Michael Radford. Con Frances McDormand e Massimo Troisi.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDA SHOPPING
3.00 COME, QUANDO, PERCHÉ. Film (commedia) '69. Di Antonio Pietrangeli. Con Daniel Gaurier e Philippe Leroy.
4.40 VIVERE MEGLIO
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «Il piacere dell'onestà»
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Riccioli e rapine»
11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. «Una figlia nei guai»
12.30 TG LA7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Poker di re»
14.10 TRIPLO GIOCO. Film (spionaggio) '84. Di Terence Young. Con Michael Caine e Laurence Olivier.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. «Caso rosso»
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 STARGATE
23.30 SPECIALE LA7
0.30 TG LA7
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. «Seconda parte Ribellione»
2.05 OTTO E MEZZO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE COMICAZIONI DI LUI E LEI
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.20 FILM. IPOTESI DI REATO (02) di Roger Michell con Samuel L. Jackson e Ben Affleck
7.55 SKY LOUNGE
8.10 FILM. SHERLOCK HOLMES - IL MASTINO DEI BASKERVILLE (00) di R. Gibbons con M. Frewer e J. London
9.45 FILM. SHOWTIME (02) di Tom Dey con Robert De Niro e Eddie Murphy
11.17 SKY CINE NEWS
11.50 FILM. IL GIORNO IN CUI IL MONDO FINÌ (01) di T. Gross con D. Quaid e H. Groener
13.16 SKY LOUNGE
13.30 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Violante Placido e Valentina Cervi
15.04 SPECIALE FESTIVAL DI BERLINO 2004
15.30 FILM. BEHIND THE RED DOOR (02) di M. Karrell con J. Carter e Stockard Channing
17.11 LOADING EXTRA
17.25 FILM. ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO (01) di Luis Mandoki con Jennifer Lopez e James Caviezel
19.05 SKY LOUNGE
19.20 FILM. CODICE NASTROSCIO (02) di Eliot Christopher con Casper Van Dien e Catherine Oxenberg

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Business of sport
8.00 La grande boxe: IBF Superleggeri Sherma Mitchell vs Lovemore N'Dou
9.02 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Messina-Ternana
12.15 Calcio Serie A: Siena-Parma

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Business of sport
8.00 La grande boxe: IBF Superleggeri Sherma Mitchell vs Lovemore N'Dou
9.02 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Messina-Ternana
12.15 Calcio Serie A: Siena-Parma

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Business of sport
8.00 La grande boxe: IBF Superleggeri Sherma Mitchell vs Lovemore N'Dou
9.02 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Messina-Ternana
12.15 Calcio Serie A: Siena-Parma

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
8.15 TG ITALIA9
12.10 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 SPORTSINTONIO
13.10 ... LA VITA E TUTTA UN QUIZ
13.40 CARNEVALE DI MUJA 2004
14.35 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.30 INCONTRI
14.55 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LEGA BASKET
20.20 PALLAC TRIESTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CARNEVALE DI MUJA 2004
20.55 TELEQUATTRO
21.20 L'ISOLA DELLE 300 BARE
22.05 PSI FACTOR
22.45 SPECIALE 51MO CARNEVALE DI MUJA 2004
23.00 PUNTO SPORT
23.10 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PASSE PARTOUT
23.50 TG ITALIA9
0.10 SEDUZIONE MORTALE. Film (film tv)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD EST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENTITE
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
17.20 GIOCHI DI NOTTE Telefilm
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 FUORI I SECONDI. Film (commedia) 88
21.10 TUTTOGGI
22.25 BARBARA - IL MOSTRO DI LONDRA. Film
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.05 Euronews
14.20 BUONGIORNO FRILI
14.30 RELY, LA SPIA PIÙ GRANDE
15.20 VADO A GUERRA A FAR QUATTRO. Film
16.50 GIOCHI DI NOTTE Telefilm
17.20 TUTTOGGI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 FUORI I SECONDI. Film (commedia) 88
21.10 TUTTOGGI
22.25 BARBARA - IL MOSTRO DI LONDRA. Film
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRILI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEUMI
8.15 BUONGIORNO FRILI
9.45 CUOCIONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG PRIMORJE
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 REGIONARIO
22.00 SNAIDERO LINE
23.00 PNEUMI
23.30 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 BUONGIORNO FRILI

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.25 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARY
14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
14.30 TNE CONSIGLIA
15.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 PANORAMIC DOCUMENTARY
20.25 TNE GIORNALE
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 RISI E BISCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
6.40 PIRATI DEL CIELO. Film (guerra) 50
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUI VUOL BALLARE CON ME
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL GIORNO DI HOGAN Telefilm
15.00 ASPETTI STASERA. Film (romanzo) 51
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 IL GIORNO DI HOGAN
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISMO
23.30 TECNOLOGIA
0.00 BLUE SPORT
0.31 STRANISMO

TELECHIARA LUXA TV

10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 LA TRAMONTANA DEL MOMENTO
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.30 NOTIZIARIO
23.15 CAMMINI

Su Raiuno la nuova serie con Terence Hill
Ecco il quarto don Matteo
con avventure più «rosa»
per sfidare il Grande Fratello

ROMA «Don Matteo 4», un sacerdote a caccia di ascolti, oltre che di anime. Le nuove ventiquattro puntate interpretate da Terence Hill hanno un obiettivo difficile quest'anno: tenere testa al «Grande Fratello 4» in onda il sempre il giovedì di su Canale 5.



Hill in «Don Matteo»

Per dare più pepe alle nuove avventure, il giallo si mischia al «rosa». Tra un'indagine per omicidio e un rapimento spuntano due nuovi personaggi femminili che intensificano i cuori. Milena Miconi è Laura, nuovo sindaco della cittadina di Gubbio, che fa perdere la testa al capitano Anneschi, mentre Sara Santonastasi è Camilla, una bambina arrivata dalla Bolivia, che dice

ma di piccoli errori umani che hanno importanti conseguenze e per questo Don Matteo incontra sempre una enorme quantità di ricchezza umana».

al. mat.

Vanessa Incontrada a Zelig:
«Non imiterò la Hunziker»

MILANO È convinta che dovrà mettercela tutta per far dimenticare la biondina svizzera. Vanessa Incontrada, che da questa edizione sostituisce Michelle Hunziker sul palco di Zelig, «Michelle è una persona eccezionale, bravissima, non sarà facile prendere il suo posto - ha detto Vanessa alla presentazione dello spettacolo - Ma io non devo imitarla, siamo due persone diverse».

Emozionata, ma confortata dall'ampio cast di Zelig («non la smettono un attimo di prendersi in giro»), Vanessa, nata a Barcellona nel 1978, si appresta quindi a diventare la nuova donna del venerdì sera accanto a Claudio Bisio. «Ho detto subito che non sapevo fare nulla e loro mi hanno creduto - ha raccontato - Poi una volta mi hanno buttato sul palco di Zelig davanti al pubblico avvisandomi solo tre minuti prima. Così ho capito cosa mi aspettava, ma non mi sono spaventata e ora sono pronta». Poche rivelazioni sul futuro. La rossa spagnola, in Italia da una decina di anni, diventata un volto noto soprattutto come testimonial di una campagna pubblicitaria Tim, un film appena premiato con il David di Donatello («A rindere e ritorno»), non parla di progetti. «Mi piace vivere alla giornata - scherza - ora nella mia vita c'è la banda Zelig».

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - Affordine del giorno; 6.30: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1; 9.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio an; chio; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: Gr 1; 10.37: Il bacio del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1; 12.35: L'aradiocolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienza; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1; 15.39: Il comunicativo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: Gr 1; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.42: Gr 1; 21.30: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale della mezzanotte; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condon; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantide; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantide; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Caterpillar; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zelig; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zelig; 8.30: Capital sport; 8.45:

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello musica; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello musica; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La baracca; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio shift; 21.00: Il terzo anello; 22.45: Gr 3; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena

(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)
7: Segue orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buon giorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intranquillità a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.20: Zingari; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; libro aperto. Anton Slodnjak: «Un cuore mai impudrito». Adattamento di Vilma Strlot e Pavle Luzan. Regia di Ales Jan. 8 a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Nel centenario della nascita di Srečko Kosovel; 18.30: Potpourri; 19: Seg

SEPOLTO MINGHELLI

Tanta gente e tanti ex colleghi ai funerali di Lauro Minghelli, il difensore-centrocampista di Sassuolo, Arezzo e Torino morto a 31 anni stroncato dal morbo di Lou Gehrig. È stato il parroco di Maranello a officiare il rito funebre. Comosso Graziani, l'ex campione del mondo molto legato a Minghelli. Assente Cosmi a causa dell'influenza.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARIANDO

SERVIZI ESCLUSIVI

SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24

IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

12.02 Sky Sport 2: Boxe Riunione del 07/02/04 Mondiale IBF Superleggeri Sharmba Mitchell vs Lovmore N'Dou	14.57 Sky Sport 1: Basket NCAA St. Joseph-La Salle	16.45 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Montichiari - Perugia	20.40 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Modena - Treviso
15.00 Sky Sport 2: Calcio internazionale FA Cup 2003/2004 Manchester Utd - Manchester City (5to turno)	20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport	20.35 Rai Uno: Calcio: Italia-Repubblica Ceca	23.00 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/04 Idea Slask-Benetton Tv
13.04 Sky Sport 2: Boxe Kotv Classic Ep. 2		1.58 Sky Sport 1: Volley: Modena-Treviso	

PLATINI: MAI ALL'HEYSEL

Platini non tornerà mai allo stadio belga dell'Heysel, dove il 29 maggio 1985, si giocava la finale di Coppa dei campioni, Juve-Liverpool, ebbe luogo la tragedia che costò la vita a 39 persone. Il francese lo aveva detto quattro anni fa per l'apertura degli Europei che si giocò a Bruxelles, lo conferma in un'intervista alla vigilia del match amichevole Belgio-Francia.

SPORT

Club

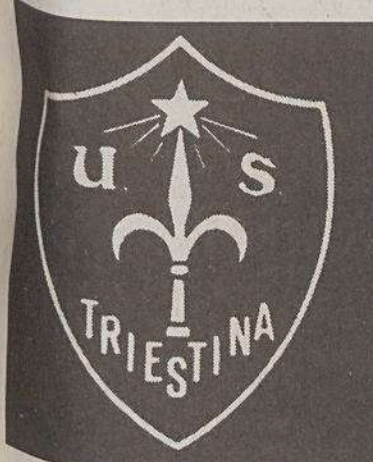
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI

VISITA MEDICA IN SEDE

MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

dalle 17.00 alle 18.00



Non solo l'ingresso in campo dell'attaccante spiega la trasformazione degli alabardati in Campania

Il piccolo Romario ha irretito Salerno

Tesser ha svegliato la squadra nell'intervallo: «Prima non c'eravamo con la testa»

Eder Baù felice dopo la doppietta segnata alla Salernitana

«Dedicati ai miei genitori»

TRIESTE Stoccareddo è di nuovo in festa. Nel paesino dell'altopiano di Asiago da tempo aspettavano la rinascita di Eder: specie a casa Baù, dove la doppietta del ragazzo ha commosso mamma Renilda e papà Aldo. Segnare due reti nella stessa partita, dopo tanto digiuno, aveva un preciso significato: «Volevo dedicare un gol a testa ai miei genitori. Mi sono stati molto vicini in questi ultimi mesi, spronandomi a lavorare sodo e ad aspettare il mio turno. A gennaio volevo andarmene da Trieste, non sembrava esserci più spazio, poi ho deciso di rimanere ed è stata la scelta giusta». Una decisione presa assieme ai familiari, dimenticando le incomprensioni con l'ambiente e riappacificando il profumo del gol, non provava da quasi un anno. «Non segnavo dalla partita casalinga contro il Catania (4-0) dello scorso campionato. Mamma mia quanto tempo è passato. Durante il riposo l'allenatore mi ha chiamato, dicendomi di stare largo, puntare l'uomo e giocare per la squadra. L'ho accontentato, finalmente».

solo messo il piatto destro, mentre sulla punizione ho deciso di calciare forte e basso. Sono stato un po' fortunato, anche se in precedenza quel colpo di testa, che non è il mio forte, è finito all'incrocio».

Una rete che, dopo aver vagato per il campo con la faccia coperta dalla maglietta, è andato a condivi-

miano mi hanno chiesto di reagire, la svolta è arrivata sotto Natale quando sono tornato ad allenarmi sodo e con tranquillità. Un lavoro che ha rappresentato l'Eder di un tempo che, oltre alla chiamata da casa Baù, ha ricevuto tra gli altri complimenti anche quelli degli ex De Poli e Bellini. Al rientro da Salerno, Baù



Sta entrando in porta il pallone calciato su punizione dal limite da Eder Baù.

dere assieme alla panchina. Cercando, proprio come Godeas, l'immancabile massaggiatore Basso: «Marino è un secondo padre, ha sempre cercato di spingermi a fare bene. Il gruppo e in particolare Bega, Boscolo, Rigoni e Fa-

e soci hanno proseguito gli allenamenti in vista della trasferta di Livorno. Tesser potrà contare su tutti (Muntasser, Gubellini e anche Bega hanno recuperato gli acciacchi) tranne lo squalificato Minieri. **Pietro Comelli**

Dall'incubo

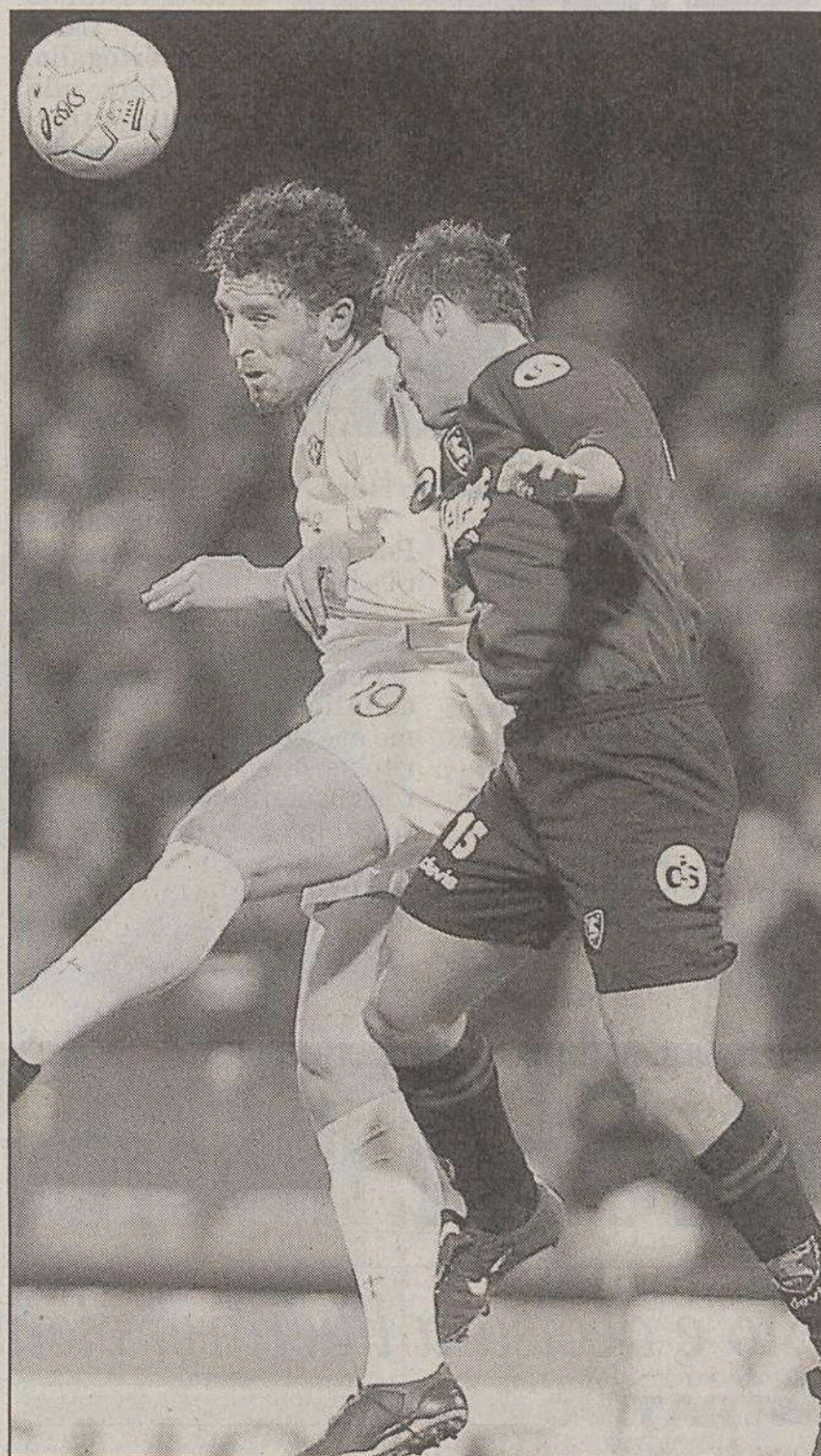
SALERNO È bastato che un giorno l'allenatore Attilio Tesser lo chiamasse affettuosamente «il mio piccolo Romario» per innescare altri equivoci sulla sua nazionalità. E così ieri mattina il Gr3 campano, parlando della grande rimonta della Triestina, ha esaltato le virtù del brasiliano (!) Baù che tanti confondono con il veneziano Babù. Cronisti poco attenti e poco documentati ma che a conti fatti non hanno del tutto torto: Eder ha proprio i colpi e la genialità dell'attaccante brasiliano con quel gioco di gambe capace di di-

cattore che ha stravolto la partita con una doppietta (senza dimenticare la traversa) che ha permesso alla Triestina di uscire con un insperato punto dallo stadio Archi dopo un primo tempo da incubo. Baù è finalmente tornato a essere il piccolo Romario, ha rivisto la luce alla fine di un periodo buio durante il quale aveva anche meditato di abdicare.

Sembrava che Eder a gennaio fosse dal punto di fare le valigie dal momento che era chiuso dal nuovo modulo di Tesser e da due punte che si sono presto ben integrate come Godeas e Moscardelli. Le offerte non gli mancavano ma scendere in C1, seppure ad Arezzo, non sarebbe stato un grande affare; né sarebbe stato salutare aggregarsi alla compagnia di Zeman, ad Avellino, che pare destinato alla retrocessione. Per fortuna ha deciso di restare qui dove tutti gli vogliono bene, in mezzo a compagni che lo prendono bonariamente in giro. Il segreto della rinascita? È calato di qualche chiletto (più lavoro e meno dolci) e si è creato nuove motivazioni.

Solo tre mesi fa Baù era un giocatore psicologicamente bloccato che non riusciva più a saltare l'uomo. Le sue poche apparizioni erano state quasi tutte sfortunate se non addirittura imbarazzanti. Allenatore e società lo hanno aspettato e aiutato: è del resto un mezzo capitale (l'altro 50 per cento appartiene al Milan).

Segnali di risveglio erano stati percepiti già contro la Fiorentina ma era mancato il gol che è la cocaina per ogni attaccante. A Salerno ha messo a disposizione della squadra opportunismo e scaltrezza (sul primo gol) e la sua potenza (la punizione del 2-2). Da quanto tempo la Triestina non segnava su calcio piazzato? Da un'eternità, ma comunque in questa stagione. Bisogna torna-



Duello in altezza tra Godeas e il suo marcatore.

re indietro alle bombe del messinese Parisi. Per trovare, invece, una doppietta di Baù è necessario risalire alla finale di andata dei play-off di C1 (Triestina-Lucchese 2-0) quando da Stoccareddo si mosse un pullman intero di Baù (familiari e amici). Chiuso il discorso sul fin-

to brasiliano, resta da spendere qualche parola sul pareggio di Salerno di cui è da salvare esclusivamente il secondo tempo. Non ha difficoltà ad ammetterlo neppure lo stesso Tesser: «All'inizio proprio non c'eravamo, abbiamo sbagliato l'approccio alla gara. Non c'erano le giu-

ste distanze tra i reparti e i centrocampisti portavano palla. Probabilmente un problema mentale ma è una questione che dovrà approfondire con la squadra».

Le talpe dello spogliatoio alabardato raccontano che nell'intervallo la ciurma ha passato un brutto quarto d'ora. Uomo di temperamento, quando bisogna farsi sentire, Tesser non si tira certo indietro. Fatto sta che nella ripresa è rientrata in campo tutta un'altra squadra. Quella fannullona e abulica (come ad Avellino) è restata sotto la doccia. La Triestina ha affrontato con una punta in più ma soprattutto con un altro spirito (i secondi 45'). «Avevo detto ai ragazzi di crederci, che era difficile rimontare ma che avevamo il dovere di provarci».

I campani, convinti di avere la partita in pugno, hanno invece allentato la tensione e sul 2-1 hanno cominciato ad avere paura. Ecco spiegato come si sono capovolti i valori in campo. Dietro a quel brutto tempo ci sono le prove stonate di alcuni giocatori solitamente affidabili: Boscolo sembrava spaesato, Aquilani non copriva su Corneliusson, Pinzan è rimasto con i piedi inchiodati al terreno in occasione del tiro dell'1-0, mentre Moscardelli sembrava litigare con il pallone. Per fortuna sono tutti cresciuti nel secondo tempo, altrimenti sarebbe stato impensabile portare a casa un risultato positivo.

Adesso potrebbe essere arrivato il momento di Campagnolo (fermato a Catania solo da un infortunio), del geometrico Beati e di Federici mentre Baù dovrebbe restare inizialmente in panchina come arma segreta. Al saggio Tesser l'ultima parola. Il test di maturità di Salerno per un eventuale ingresso dell'Unione nell'alta borghesia del campionato non è attendibile. È troppo contraddittorio. Verrà riproposto domenica a Livorno.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO

I nomi più famosi non erano al meglio della condizione e ne ha approfittato il velocista della Fassa Bortolo

Laigueglia: saltano i favoriti, vince Pozzato

Il vicentino mette il suo nome nell'albo d'oro della corsa per la 2.a volta

Giro: il Mortirolo «la sua salita» intitolata al Pirata

MILANO Intitolare a Pantani, a partire da quest'anno, una montagna per ogni edizione del Giro d'Italia: è la scelta fatta dalla Gazzetta dello Sport e Rcs Sport, che hanno reso noto di voler così commemorare la figura del campione di Cese-natico. «Dopo la Cima Coppi, la vetta più alta della competizione per ricordare il Campionissimo scomparso nel 1960 - informa l'appassionato - e la tappa Bartali, che rende omaggio a Ginetaccio, eccolo la Montagna Pantani, la partenza da Genova Milano il 30, sarà il Mortirolo, inserito nel tracciato della 19.a e penultima frazione in linea: la Bormio-Cuneo del 29 maggio 2004».

LAIGUEGLIA Filippo Pozzato (Fassa Bortolo) si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva il trofeo Laigueglia. Pozzato ha battuto in volata Lorenzo Bernucci e Romans Vainsteins. Un gran sorriso, un gesto d'esultanza, poi basta. Ha soli 22 anni, Filippo Pozzato. Ha appena vinto per due volte il Laigueglia, impresa riuscita prima di lui solo a un certo Eddy Merckx (1973 e 1974). Per, di più, è il suo secondo successo nel giro di quarantotto ore.

Pozzato ha il senso della misura tipico dei campioni autentici. «È normale evocare Pantani, dedicargli ogni nostro pensiero in questo momento - dice il vicentino della Fassa Bortolo - ma con le parole ora basta, se ne sono dette fin troppe. Adesso lasciamolo in pace, pensiamo ai suoi cari, alle persone colpite da una tragedia immensa, e rispettiamo il loro dolore».

Il Laigueglia è quindi cominciato e finito nel segno di Pantani, com'era giusto che fosse. Ma tutto con assoluta compostezza.

Una splendida giornata di sole, un'aria già di primave-



Filippo Pozzato

ra avanzata, hanno accompagnato una corsa bella, sempre combattuta, che ha chiamato sulle strade migliaia di appassionati. Tanti protagonisti alla ricerca di un successo di prestigio per far decollare al meglio la propria stagione. E la gente si è divertita, anche se con l'amaro in fondo al cuore.

I grandi hanno dato battaglia, ma non tutti erano brillanti allo stesso modo. Ha sorpreso veder da subito Bettini in difficoltà sul Ginepro, destinato quindi a uscire presto di scena insieme a Simoni. C1 ha invece provato fino in fondo Bartoli, sempre presente nel vivo della corsa.

L'ultima salita, il Balestrino, sembrava però aver dato via libera a due outsider, seppur di valore come il lussemburghese Kim Kirchen e Simone Masciarelli. Poi ancora un tentativo di due favoriti doc, Rebellen e Popovic, ma dietro di loro era già lanciato a piena velocità il treno della Fassa Bortolo per spianare la strada a Pozzato.

Uno sprint da padrone; per Bernucci e l'ex iridato Vainsteins giusto la soddisfazione di salire sul podio. «La vittoria è tutta dei miei compagni - ha spiegato Pozzato - loro ci hanno creduto più di me. Io sento di non essere ancora abbastanza brillante in salita, d'altronde quest'anno ho cambiato preparazione ed è logico che arrivi al top più tardi. Il mio obiettivo è essere competitivo alla Sanremo».

Non lo vedremo più scalare le montagne verso le cime più alte

LAIGUEGLIA «È un dolore troppo forte per me. Mi lascia solo un grande vuoto»: queste le uniche parole che Paolo Bettini riesce a dire. Di più, il vincitore della Coppa del mondo 2003, non riesce a dire, la commozione è troppo grande. Ad Amedeo Colombo, presidente dell'Associazione ciclisti professionisti, è affidato il compito di ricordare Marco Pantani, la sua grinta, la sua voglia di lottare, la sua grande dote di scalatore a poche ore dal via del Trofeo Laigueglia. «Fermiamoci - ha affermato - e riflettiamo su questo mondo che ci sta crollando letteralmente addosso».

«È stato un grande campione e così lo voglio ricordare - ha proseguito Colombo - Tutti insieme vo-



Filippo Pozzato alza le mani dopo la volata vincente.

gliamo fare qualcosa per il Pirata perché resti sempre nella memoria di ognuno di noi. Ringrazio tutti i ciclisti che oggi e nei giorni scorsi si sono stretti intorno alla famiglia, alla nostra associazione. Non vedremo più Pantani scalare le vette più difficili, non rivedremo la bandana gialla "tirare" solo come sapeva fare lui. Era uno che non mollava mai e noi dobbiamo fare la stessa cosa» ha concluso.

Il grande circo del ciclismo è addolorato per la perdita di Pantani. «È difficile pensare che al via non

ci sia più Marco - ha affermato Michele Bartoli, uno tra i migliori corridori al via -. È una sensazione strana non vederlo insieme noi. Penso che ci mancherà moltissimo perché correre con lui è sempre stato molto entusiasmante. Le sue vicende personali non mi interessano. Ricorderò Marco come atleta e come un grande campione».

Per Gilberto Simoni, vincitore di due Giri d'Italia, «è scomparso un grande amico. Pantani non meritava di fare una fine del genere. Era una persona orgogliosa. Chiunque si sa-

rebbe fatto in quattro per aiutarlo se solo avessimo avuto la percezione che qualcosa non andava. Non vederlo più correre mi rattrista davvero molto. Ricorderò per sempre le sue mitiche imprese. Era un'emozione forte averlo al fianco sulle salite, quando saliva sui pedali, gettava la bandana per cogliere l'attimo fuggente».

Per Davide Rebellin il Pirata era «un personaggio straordinario, un simbolo per il ciclismo, un grande mattatore che aveva tanta grinta da sapere vendere, con la bici ci sapeva fare davvero. Dobbiamo ricordarlo così: correre, pedalare e vincere solo come sapeva fare lui».

Colombo: «Fermiamoci e riflettiamo su questo mondo che ci sta crollando letteralmente addosso»

NAZIONALE Stretto tra le esigenze dei club e gli infortuni, il ct mette in mostra volti nuovi contro i cechi

Trapattoni si affida a Bettarini

Leggrottaglie in difesa, Fiore assieme a Del Piero e Totti dietro a Vieri

PALERMO È un'Italia secondaria, stretta tra campionato e coppe, contestata (vedi Ancelotti, con successiva doverosa smentita) e fastidiosa (per gli addetti ai lavori) eppure sempre amatissima, almeno quaggiù, almeno a Palermo. Tanti palermitani ieri allo stadio Barbera ad assistere all'allenamento della banda di Trap in arrivo dal raduno fiorentino, attesa stasera dalla Repubblica Ceca (20.45, Raiuno).

Non solo gli infortuni, ma anche il calendario, impongono a Trapattoni scelte di assoluta emergenza. Per capirci: per un romanista che va, un romanista deve arrivare. E allora Cassano infortunato non significa porte aperte a Di Vaio o Miccoli, ma a Delvecchio, in omaggio alle esigenze dei grandi club. A quattro mesi dagli Europei, non proprio il massimo, per Trap. Che però è uomo, e ct, di mondo e non se la prende.

«Diciamo che per queste convocazioni ho fatto di necessità virtù. In passato chiamando gente nuova ho fatto scoperte interessanti». Ma ha senso far esordire, a un passo dagli Europei, un trentaduenne come Bettarini? «Lui non è certo qui per caso. Lo abbiamo seguito a lungo ed è importan-

te che sia entrato nel gruppo. Nel caso di una defezione, so che cosa può valere». Assicura, Trapattoni, attaccamento ed entusiasmo nei confronti del colore azzurro: «Ammetto che prima del Mondiale c'era qualcuno che, chiamato per le amichevoli, storceva il naso. Ma da due anni a questa parte non succede più».

Ma la lunga mano dei

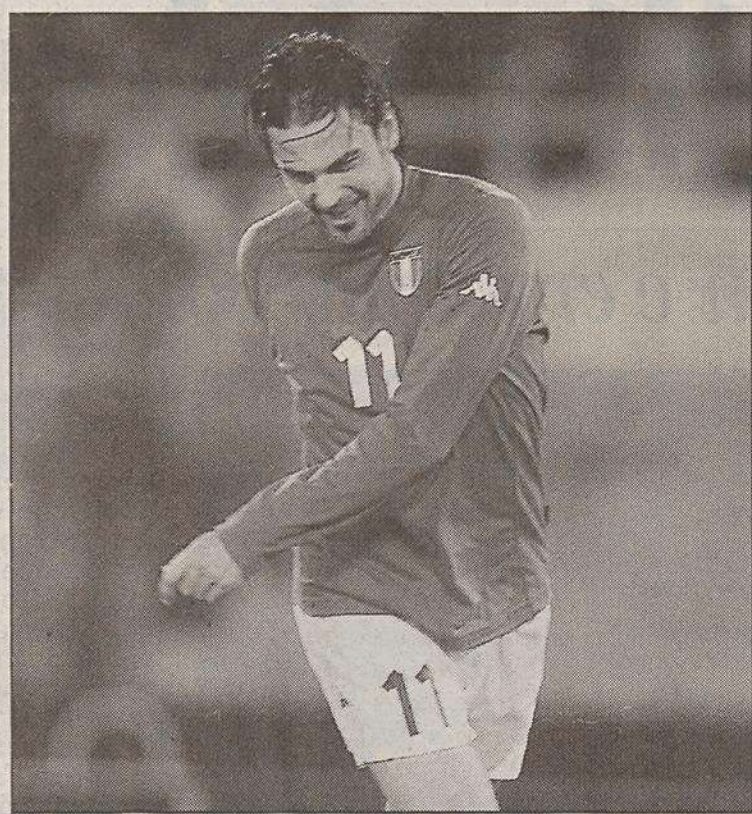
simo 45'.

Su come questa nazionale sia fatta, le prime illuminazioni sono arrivate dalla partitella d'allenamento di ieri. Il modulo europeo dovrebbe essere una sorta di 4-2-3-1 (ampiamente modificabile in corsa). Quello protagonista del grande 2003 azzurro, nove vittorie, un pari e una sconfitta, una qualificazione centrata

senza neppure lo spareggio. Quando invece per Trap suonavano già e campane a morto e sembrava che, dopo il disastroso Mondiale, la nazionale dovesse completare la frittata restando fuori dal treno per il Portogallo. Anche ieri, alla Favorita, utilizzando il meglio del materiale umano a sua disposizione, Trap ha messo in campo una squadra con quattro difensori - Panucci, Nesta, Leggrottaglie, Bettarini - due centrali davanti alla difesa - nell'occasione

Perrotta e Pirlò - due esterni - Fiore e Del Piero - sulla stessa linea di Totti, e tutti e tre alle spalle di Vieri.

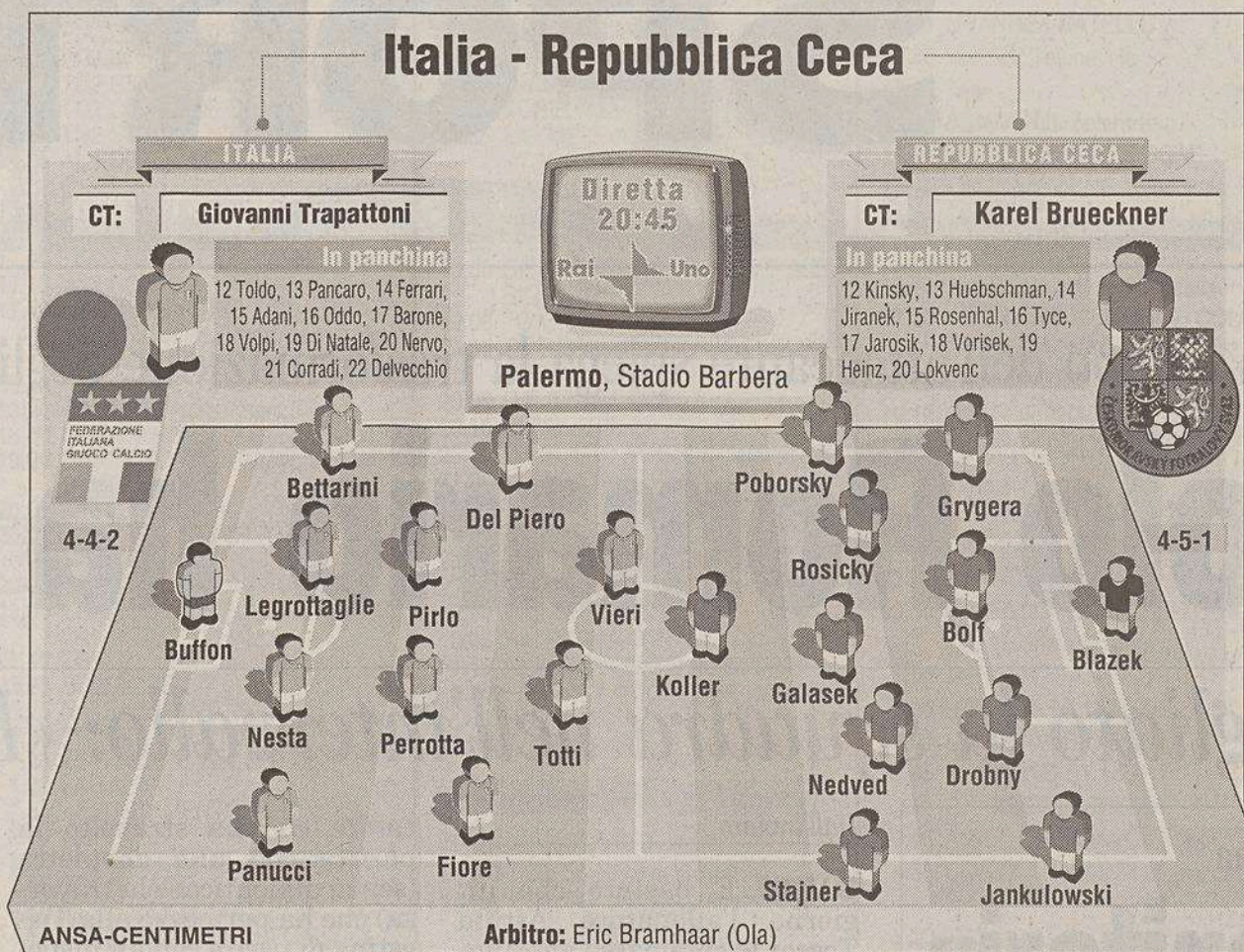
Per la verità all'annuncio della formazione il ct - come spesso accade - ha preferito parlare di 4-4-1-1, ovvero considerando tutti i centrocampisti sulla stessa linea, tranne Totti alle spalle di Vieri. Ma la sostanza non cambia.



Un meritato ritorno in nazionale di Stefano Fiore.

club non condiziona la nazionale solo al momento delle convocazioni. Anche a Palermo, nella ripresa, ci sarà il solito massiccio ricorso alle sostituzioni come metodo per preservare gambe e polmoni.

E così la nazionale che ha in mente Trapattoni, quella che potremmo rivedere in campo a Euro 2004, è destinata a durare al mas-



Debutta in azzurro il sampdoriano Stefano Bettarini.

«Non esiste la regola del tre, ma nelle convocazioni c'è il buonsenso»

PALERMO Non esiste la regola del tre, ovvero il tetto di giocatori dello stesso club convocabili in azzurro per l'amichevole Italia-Repubblica Ceca a Palermo. A garantirlo è il ct Giovanni Trapattoni, che spiega la coincidenza dei tre convocati di ogni grande club con il semplice buonsenso: «C'è stata una frase di Ancelotti, della quale il tecnico milanista s'è anche scusato, ma la regola del tre non c'è. È evidente che esistono campionato e coppe e quindi occorre fare di necessità virtù. Tra l'altro è un'occasione per vedere volti nuovi

che si sono messi in luce nelle loro squadre. Come l'esordiente Bettarini, che giocherà dal primo minuto ed è qui con pieno merito». Grande entusiasmo a Palermo per l'arrivo della nazionale azzurra, che si è allenata in serata allo stadio Renzo Barbera. Circa cinquemila persone, sistemate fra la curva sud e la tribuna Montepellegri, hanno assistito all'allenamento di rifinitura degli azzurri che hanno saggiato le condizioni del terreno di gioco alla vigilia dell'amichevole contro la Repubblica ceca.

I più giovani hanno incontrato a Vieri, Totti, Nesta e Buffon, ma non sono mancati gli applausi e i cori d'incitamento anche per gli altri giocatori selezionati dal ct per questa partita, vero e proprio antipasto degli Europei del Portogallo. Dopo l'allenamento, i gio-

catori azzurri hanno incontrato 46 studenti che si sono aggiudicati il Fuoriclasse Cup 2003, manifestazione organizzata dal Settore giovanile e scolastico della Federcalcio. Totti, Vieri e compagni hanno premiato gli alunni delle scuole siciliane.

UNDER 21

UNDER 21 Ieri sera, le due nazionali giovanili Grecia-Italia Under 21 hanno pareggiato con il risultato di 1-1. Nell'incontro giocato in notturna ad Atene i padroni di casa sono andati per primi in vantaggio su rigore, trasformato al 30' del primo tempo da Salpingidis. Rigore anche per gli azzurri al 46' della prima metà di gara: Sculli non sbagliava dal dischetto.

Allenamenti a ranghi ridotti per Milan e Inter che aspettano il rientro dei nazionali

Sale la febbre per il derby della Madonnina

Stam, che la Lazio è decisa a liberare, vicino all'accordo con i rossoneri

DOPING AMMINISTRATIVO

La procura di Roma unifica le indagini su falsi e bilanci gonfiati

Un'unica inchiesta sui club

ROMA La procura di Roma ha unificato le due inchieste più importanti aperte sul calcio e sulla gestione di bilanci e fondi.

La prima è l'inchiesta sulle fidejussioni, aperta la scorsa estate dal pm Maria Cristina Palaia, che vede indagate sette persone, quasi tutti broker, per truffa e altri reati. L'inchiesta mira ad accertare la regolarità delle garanzie finanziarie presentate nel luglio 2003 per conto di Roma, Napoli, Cosenza e Spal. Fidejussioni accettate come buone dalla Covisoc.

La seconda è quella aperta recentemente dal pm Luca Palamara e Silverio Piro sui bilanci delle società calcistiche.

Nata sulla base di alcuni articoli giornalistici nei quali si ipotizza l'esistenza di una sorta di doping amministrativo, il fascicolo è registrato come «atti relativi a», privo cioè, per il momento, di ipotesi di reato e di indagini. L'inchiesta, oltre che ai bilanci delle società di calcio, mira ad accertare la correttezza della gestione finanziaria di club professionistici, con particolare attenzione alle situazioni debitorie, alle plusvalenze, alle annotazioni dei diritti televisivi nei bilanci, ai contratti di sfruttamento dei giocatori.

La polemica è stata sollevata da alcuni presiden-

ti, come quello del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, sui debiti accumulati da alcune società. E tende a verificare se le crisi di Lazio, Parma e altri club era già cosa nota al momento di iscrivere le squadre ai campionati. Lega e Federcalcio hanno assicurato che tutto era in regola. Ma qualcuno ha sempre dubitato di ciò e gli inquirenti andranno a verificarlo, prima di chiamare alla sbarra eventuali indagati.

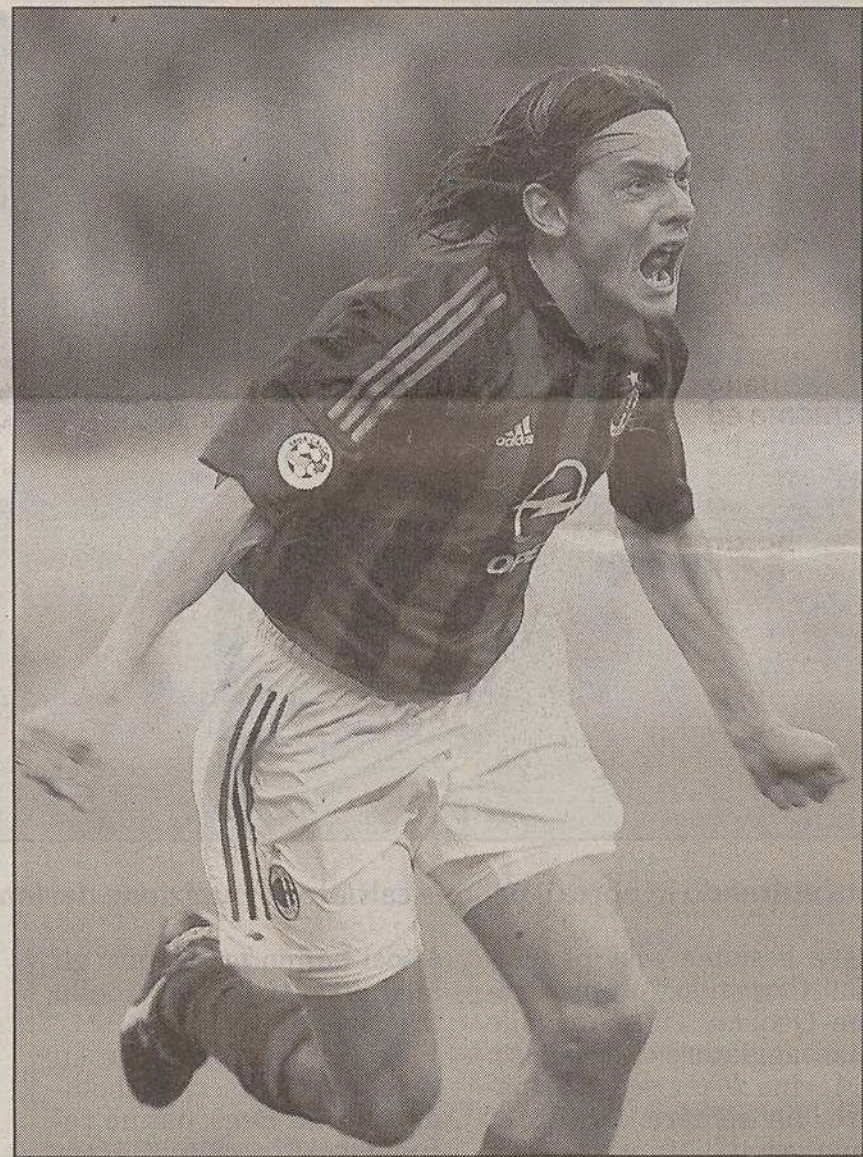
La nuova inchiesta che risulta dalle due precedenti è coordinata dal procuratore reggente Ettore Torri e dagli stessi pm di prima, Palaia, Palamara e Piro.

MILANO Meno tre al derby della Madonnina. Il conto alla rovescia è già iniziato, anche se in una settimana caratterizzata dagli impegni delle nazionali, solo venerdì Ancelotti e Zaccaroni lavoreranno con tutta la rosa a disposizione.

Il Milan ha iniziato la preparazione in vista della gara di sabato sera, con appena dodici giocatori a disposizione. Lavoro decisamente leggero, soprattutto per Inzaghi, che ha fatto solo palestra. L'ex juventino sta meglio, dopo la lombosciatalgia accusata la scorsa settimana, ma non si sente di promettere nulla. Lo Sparta Praga di Champions League è dietro l'angolo e Inzaghi non vuole rischiare una ricaduta che lo costringerebbe a restare fuori nel momento clou della stagione. Il brasiliano Serginho si dice invece dispiaciuto per l'assenza dello squalificato Maldini e invita a diffidare degli avversari, malgrado i 16 punti di differenza.

Ma Milan e Inter in que-

sti giorni stanno giocando un altro derby, quello per arrivare al gigante olandese Japp Stam. L'amministratore delegato della Lazio ha anticipato che il difensore verrà ceduto a fine stagione per evitare di ripetere un altro caso Stankovic. Il giocatore ha detto di escludere l'ipotesi Juve, preferendo trasferirsi a Milano. Il suo procuratore, Henk van Ginkel, però ha lasciato intendere che con la società rossoneria i contatti sono avviatissimi, mancherebbe solo la firma. Ieri in casa Milan è stato ricordato un grandissimo



Per Inzaghi solo lavoro in palestra per guarire bene.

del passato, Nereo Rocco. L'indimenticabile Paron fu il tecnico delle Coppe dei campioni del 1963 e del 1969, il capostipite dei co-

siddetti allenatori all'italiana, disprezzatamente definito catenaccio. Peccato che i rossoneri, con lui alla guida, scendevano sempre

Udinese, Iaquineta e Pazienza a parte

UDINESE L'Udinese ha ripreso gli allenamenti in vista della partita contro l'Ancona, ma a ranghi ridotti. Oltre ai nazionali Pinzi, Jankulovski, Jorgensen e Krol-drup, anche Iaquineta e Pazienza non si sono allenati a causa di alcuni malanni fisici.

In particolare Iaquineta ha risentito un

dolore al piede destro, mentre Pazienza non è ancora totalmente guarito dall'infortunio alla caviglia sinistra accusato contro il Bologna.

Spalletti non ha parlato anche perché solo da giovedì potrà avere tutti a disposizione per preparare la partita contro la squadra di Galeone.

Serginho avvisa i compagni a stare attenti alla Roma. Adriano vorrebbe segnare un gol contro i cugini-rivali

in campo con due punte di ruolo, un'ala tornante e un regista che rispondeva al nome di Gianni Rivera. Sul fronte nerazzurro, sono ripresi gli allenamenti a ranghi ridotti, visti i tantissimi nazionali impegnati fino a domani. La notizia positiva arriva da Cristiano Zanetti, rientrato in gruppo e finalmente tornato a ruotabile. Praticamente certo che Zaccaroni lo porterà in panchina, salgono addirittura le quotazioni di un suo impiego almeno per un spezzone di gara.

Intanto, dall'Irlanda, dove è in ritiro con la Seleção brasiliana, Adriano (che ieri ha festeggiato i 22 anni) promette un grande debutto. «Faremo di tutto per meritare la vittoria a tutti i costi, non possiamo continuare a deludere i nostri tifosi». E a chi gli domandava se preferisse un gol sabato oppure subito con la maglia verdeoro, l'ex parmensino ha risposto secco: «A dire la verità, io scendo in campo per far gol in ogni partita».

PALLAMANO

I ragazzi allenati da Ivandja preparano già il ritorno di Challenge Cup contro Copenaghen provando contro avversari ancora a zero punti

Questa sera Trieste contro la cenerentola Castenaso

Così in campo
Chiarbola, ore 19

PALLAMANO TRIESTE

MESTRINER
SREBRNIC
DI LEO
MITROVIC
MARKOVSKI
NOVOKMET
FLEGO
CARPANESE
LO DUCA
LISICA
VISINTIN
TUMBARELLO

all. IVANDJA

CARPANELLI CASTENASO

GUERRINI
D'ANGELIS
FRIDHI
PIANA
DONADI
BARONICA
MUCCIARELLI
LIVI
FRABETTI
LANDINETTI
TORRI
MOLINARI

all. FABBRI

Arbitri: CASON e CATTOZZO

TRIESTE In campo contro Castenaso, Chiarbola ore 19 per l'anticipo della quinta giornata di ritorno, ma con la testa già rivolta al match di ritorno dei quarti di finale di Challenge Cup in programma sabato contro i danesi del Copenaghen.

In estrema sintesi, il senso della sfida che questa sera vedrà in campo i ragazzi di Ivandja, sta tutto qui. Una partita contro un'avversaria ancora a 0 punti in classifica e dunque già irrimediabilmente segnata nel pronostico nella quale l'unica preoccupazione do-

vrà essere quella di evitare pericolosi cali di concentrazione per non incorrere in infortuni. Come successe a Padova nella vigilia della gara d'andata di Coppa quando Ljubomir Flego rimediò la sublussazione di un dito della mano destra che lo costrinse ai salti mortali per riuscire a essere in campo.

Proprio Flego, questa sera, sarà in panchina ma verrà tenuto precauzionalmente a riposo da Ivandja il quale, se la partita si incanalerà sin dai primi minuti nei binari voluti da Trieste, potrà dare ampio

spazio a chi fino a oggi ha avuto meno minuti a disposizione per giocare e mettersi in evidenza.

Castenaso, squadra giovane che ha accettato la sfida con la serie A1 più che altro per far fare preziosa esperienza ai suoi giocatori, ha nell'ex capitano di Bologna, Torri, e nel croato Baronica i suoi uomini più pericolosi.

I. g.

Programma della quinta giornata di ritorno: Pallamano Trieste-Carpanelli Castenaso (oggi ore 19, Cason e Cattozzo), Acli Ascoli-

Bologna (sabato ore 18, Facci e Nasca), Sassari-Padova (18, Cardone e Carrino), Alpi Prato-Gammadue Secchia (18, Alperan e Sevo-la), Clai Imola-Torggler Group Merano (18.30, Mustari e Fabbian), Forst Bressanone-Conservano 2003 (19, Iaconello e Iaconello).

Classifica: Torggler Group Merano 39, Conservano 2003 36, Pallamano Trieste e Gammadue Secchia 30, Forst Bressanone e Alpi Prato 25, Bologna 24, Clai Imola 17, Elcom Sassari 16, Acli Ascoli 11, Padova 10, Carpanelli Castenaso 0.



Ljubomir Flego torna a giocare: oggi sarà in panchina.



Il 20 febbraio del '79 moriva l'allenatore più popolare d'Italia. Domani a Trieste un convegno ne ricorda la figura

Rocco: catenaccio, «ombre» e umanità

Ci saranno tutti, dal «Golden Boy» a Cesare Maldini. Gli aneddoti dei figli Bruno e Tito

DALLA PRIMA PAGINA

Il calcio preso per il verso giusto

Sapersi adattare alla realtà quotidiana e usarla a proprio vantaggio è segnale di intelligenza. Significa anche saper leggere la realtà. «Tira piade a tutto quel che se muove, anche se xè el balon», rivolto a un giocatore di difesa un po' scarso di tecnica; «Femo sti movimenti, femoli ben. No so a cosa che i servi, ma dopo se zoga meo», ai giocatori a Milanello quando non c'erano i preparatori atletici ma solo la spalla Marino Bergamasco a controllare l'allenamento; «Se troviamo tutti a Milanello stasera, in tavola con le mogli, le fidanzate... però solo roba seria», tanto per fare gruppo. E a chi lo salutava con l'ipocritica formula di «vinca il migliore», Rocco ghignava: «Speremo de no».

Fra le cammei, tratte da interviste tv di quegli anni che potrete rileggere nel puntiglioso libro scritto da Giuliano Sador dedicato al Paron. Il signore di Milanello, Nereo Rocco, mai aveva visto un centro sportivo così elegante e organizzato, né a Napoli, né tanto meno a Trieste o a Padova. «Ciò mona, guai se te vedi el presidente Rizzoli a calpestare l'erba», ricordava rivolto a qualche campione ancora in erba. Ma prima di diventare il signore di Milanello, Rocco doveva vincere lo scudetto nel 1961-62, l'anno del suo arrivo a Milano, l'anno più difficile, quello di Rivera appena sbocciato e ancora gracile, l'anno di Greaves goleador inglese che parlava solo cockney e beveva whisky invece che un bicchiere di vino, l'anno del campione del mondo 1958 Dino (conosciuto da noi come Sani). La diffidenza del presidente Rizzoli per quell'allenatore arrivato dalla provincia con il lobbying di Gipo Viani che, uomo di mondo e donnaio-

lo e giocatore di carte, voleva sulla panchina per fare lui l'organizzatore e l'uomo-mercato. Quando fu cacciato dalla Triestina Rocco aveva alle spalle un 2.º posto con la Triestina 1947-48 alle spalle del Torino dei Mazzola, Loik, Gabetto. A pari punti con Milan e Juventus. Poi anni a Treviso, di nuovo a Trieste (da dove fu cacciato), approdò a Padova che salvò in serie B e poi, in serie A, portò al 3.º posto in campionato. Rocco sapeva tirare fuori il meglio anche da giocatori al lumicino. L'amato Blason, fisico da lottatore faceva il libero da marcatore fin dai tempi della Triestina. L'Inter lo utilizzava come terzino destro perché portava il numero 2 sulla schiena. Foni (altro fautore del calcio all'italiana) ebbe l'intelligenza di spostare Blason alle spalle di tutti e l'Inter vin-

bo quel gran filibustiere di Nervesa - il Vianema, che era la medesima cosa. Foni non aveva coraggio di definirsi catenaccio mentre il viennese Rappan definiva Verrou il modulo adottato dalla nazionale elvetica che lui allenava con ottimi risultati. Il resto dell'Italia inneggiava all'attacco, neanche gli azzurri fossero i migliori fichi dell'immenso bigoncio calcistico dell'orbe. La nazionale azzurra subiva sconfitte da strappare i capelli, dall'Inghilterra dei Matthews o dalla Jugoslavia di Boskov, Milutinovic, Beara, Vukas. Dovendo difendere le sue scelte da brachi di scellerati pennaioli e colleghi, Rocco aveva mandato avanti con ingenuità il suo personaggio. Borsalino a tesa stretta, giacca e cravatta per parlare coi presidenti, calzoncini corti e pancia in fuori a Milanello. Poi grandi concioni al tavolo delle osterie più ospitali di Milano. E a Trieste, partite a briscola rilassate da Jetti con gli amici. Dunque Rocco è al Milan che vuole rilanciarsi. Viani l'aveva voluto a lavorare con sé nella nazionale olimpica del 1960. Rocco era il secondo ma quello che meglio si faceva accettare dai giocatori. Una nidiata di talenti, la maggioranza dei quali rossoneri: Noletti, Salvatore, Trapattini, Pelagalli, Trebbi, Rivera. Gente che avrebbe fatto poi la storia del Milan. L'inizio dell'avventura L'inizio dell'avventura è difficile, i risultati sono altalenanti. Finché si decide di rimandare a Londra Jimmy Greaves - 8 gol in 10 partite! - per arrivare a un furo del centrocampo, appunto Dino Sani. Rocco, a dire il vero, avrebbe voluto Humberto Rosa del Padova e intanto mandare Rivera a farsi le ossa proprio nella città del Santo. Rivera rimase e a fine anno sarebbe finito nell'orbita della nazionale A che avrebbe fatto il Mondiale in Cile. Assestata la squadra, il Milan vinse lo scudetto sull'Inter di Herrera. L'anno dopo arrivò, primo club italiano a vincerla, la Coppa dei campioni a Wembley, contro il Benfica. Quella partita di maggio all'Empire Stadium, Maldini e Columba che si avvicinano all'arbitro Dienst per stringergli la mano con un leggero inchino, è la sintesi del gioco all'italiana. Il Milan non riesce a stringere gli spazi difensivi e la pantera nera Eusebio segna il vantaggio per i portoghesi. Trapattini va a marcare Eusebio; Pivatelli, messo in campo per infoltire il centrocampo a scapito di Barison, martoria la mente del Ben-

fica, Columba, non ci sono le sostituzioni. Il Benfica coi suoi inaffabili palleggiatori manovra in avanti che è un piacere, David soffre contro Simoes e non ha nemmeno il fiato per maledire l'avversario, ma il contropiede rossoneri scatta tagliente. Altafini, che aveva fallito varie occasioni per pareggiare, viene lanciato da Rivera e batte Costa Pereira una prima volta. Il Benfica non ci crede e preme ancora di più, un altro lancio verso il brasiliano nello spazio vuoto, Costa Pereira in uscita ferma ma non trattiene, Altafini s'avventa e insacca. I dissapori con Gipo Viani Dissapori con Viani, sempre più malato e ombroso, obbligano Rocco a emigrare. Va a Torino dove trova Ferrini e dove rilancia Puja da mezz'ala a centro-mediano. Tanto per far capire che Rocco schierava il libero, ma voleva che anche i difensori sapessero giocare a calcio e rilanciasse la manovra in maniera adeguata. A proposito, David che nel Vicenza e in nazionale era mezz'ala, nel Milan di Rocco faceva il terzino. Passa qualche anno, Rizzoli molla ai carraro, Viani è a Nervesa malato, e Rocco ritorna a Milano. Stavolta non è più accolto da diffidenze, è il miglior allenatore italiano. È il signore di Milanello, inventa la Maginot per lasciare libero campo al talento di Rivera. Hamrin, Sormani, Prati, Fogli, Lo-detti, poi ancora Trapattini, Schnellinger, Rosato, Cudicini. Con quanti attaccanti giocava quel Milan che rivinse lo scudetto, batté l'Ajax nella finale di Coppa dei campioni e umiliò l'Estudiantes dei picchiatori?

Catenaccio o non catenaccio, Rocco faceva attaccare con tanti uomini, solo impegnava lo spazio del campo in modo diverso. E non umiliava il talento, anzi. Con lui Zola non sarebbe emigrato al Chelsea, Baggio avrebbe giocato dietro alle punte, Signori non avrebbe fatto il mediano ai Mondiali 94. Al di là della retorica della ricorrenza ufficiale, al di là degli aggettivi che tratterrebbero il personaggio, Nereo Rocco va ricordato per il suo lavoro. Il calcio italiano non può prescindere da lui, anche se ci si vergogna da qualche anno a usare la parola «libero» e «contropiede». Qualcuno crede di aver scoperto il calcio solo parlando di centrale difensivo (ma ne schiera due, uno marca l'uomo e l'altro arretra) e di ripartenze. Ascoltando certi suoi colleghi postumi, Rocco riderebbe di gusto e li manderebbe in mona.

Bruno Lubis

TRIESTE Il ricordo del Paron è ancora vivo. E non solo nei cuori degli appassionati triestini e in quelli dei tifosi rossoneri. Tant'è che domani sfileranno sul palco dell'Auditorium del Museo Revoltella i giornalisti Gianni Mura, Gigi Garanzini e Bruno Pizzul oltre ad Alberto Bigon, Mario David, Massimo Giacomini, Cesare Maldini, Enzo Ferrari, Ottavio Bianchi, Fabio Cudicini e Adriano Buffoni. Tutti nomi uniti dagli insegnamenti umani e calcistici ricevuti da Nereo Rocco e dalla voglia di non dimenticare le gesta di un uomo che ha segnato la storia del football intenso come «balon». «Nereo Rocco 25 anni dopo» sarà una serata (l'inizio è fissato alle 18) all'insegna della gioia. Tito e Bruno, figli di Nereo Rocco, intendono così ricordare il padre scomparso il 20 febbraio 1979 e tutti gli amici di sempre hanno risposto all'appello per partecipare a un incontro promosso da Comune e Provincia di Trieste oltre che dalla Camera di commercio. Sul palco di un Auditorium che si annuncia già tutto esaurito, si alterneranno gli interventi di Mura, Garanzini e del «Golden Boy» Rivera. Il tutto accompagnato da proiezioni di immagini storiche legate alle vicende sportive e umane del Paron. Un premio speciale, il «Rocco alla carriera», sarà consegnato al servolano Cesare Maldini, forse il vero erede sportivo e spirituale del suo maestro concittadino.

fronti del prossimo.

Cosa vi è rimasto, a distanza d'anni, degli insegnamenti di papà Nereo?

BRUNO: La lealtà e il buon senso.

TITO: Ci ha insegnato il decoro, a essere umili e a camminare con le nostre gambe.

Nereo Rocco è diventato sinonimo di catenaccio: è vero che questa storia vi dà un po' di fa-

to le punte.

Quale allenatore ancora in attività si avvicina di più alla figura di vostro padre?

BRUNO: Proviamo simpatia per Carletto Mazzone, forse il più affine per carica umana ed esuberanza.

TITO: Io dico anche Gigi Simoni ma anche Trapattini ha preso qualcosa da mio padre. Conservo un articolo pubblicato anni fa da un giornale dal titolo «I fi-

È il 24 marzo del 1973, si gioca Lazio-Milano: l'inflessibile arbitro Concetto Lo Bello richiama ed espelle Nereo Rocco dal bordo campo. Il Paron si mette sull'attenti, con sottile ironia, e ubbidisce.

stidio?

BRUNO: È un discorso riduttivo. Le squadre di nostro padre hanno giocato in cento modi a seconda delle situazioni e dei giocatori che aveva a disposizione. Ma era anche un calcio legato a quegli anni. Certo che nel grande Milan che vinse due scudetti e tante coppe non c'era tanto bisogno di difendersi.

TITO: Innanzitutto penso che quella di giocare con il libero dietro era una buona tattica con la quale l'Italia ha anche vinto il Mondiale. Ma nostro padre non era solo un catenaccio, anzi. Se si va a guardare indietro le squadre che ha allenato si scoprirà che ha giocato anche con tre e quattro punte. Nel Milan schierava Hamrin, Sormani e Prati con Rivera dietro.



ra, protagonisti il Paron, Nicolò Carosio, e quasi sempre botti e bottiglie di vino.

Chi, come l'«abatino» (per dirla con Gianni Bre-ra) Gianni Rivera, ha conosciuto Rocco non potrà

dimenticarlo e venerdì, nel venticinquennale della sua scomparsa, lo penserà ancor più intensamente. Anche grazie agli insegnamenti del Paron il numero 10 rossoneri sollevò in un solo anno, il

Tornava a casa e ci voleva tutti per lui. Aveva un grande senso della famiglia.

TITO: Dovevamo esserci tutti e pazienza se durante il pranzo riceveva venti telefonate... Anche come non era speciale, stravedeva per i nipoti.

Infine un boccone amaro. Non trovate che ci sia tanta, troppa retorica attorno al nome di Nereo?

BRUNO: Retorica e qualche falsità. C'è chi ne dà un'immagine distorta. Ultimamente nella trasmissione «Sfide» un signore mai conosciuto ha raccontato che lo vedeva sempre bere in una pasticceria di Milano... È noto che gli piaceva il vino, ma non era un ubriacone. Non l'ho mai visto sbronzo. Quel programma mi ha dato fastidio.

TITO: Era sicuramente un godereccio in tutti gli aspetti della vita ma in maniera equilibrata. Mi fa rabbia il fatto che a farsi pubblicità con il suo nome è proprio chi lo ha conosciuto poco.

Maurizio Cattaruzza

L'accusa del pupillo: nel Milan di oggi i dirigenti cercano di far dimenticare certi nomi, «anche Baresi è in un angolo»

Rivera: «Rimosso per non oscurare Berlusconi»

1969, Coppa Campioni, Intercontinentale e Pallone d'Oro.

Oggi Rivera non nasconde di provare ancora sentimenti profondi verso il suo vecchio allenatore. «Potrei parlare di lui fino a domani - dice - per me Rocco è un personaggio talmente grande e im-

portante che mi riesce difficile trovare perfino le parole. In me affiorano una massa di sensazioni, di ricordi... I miei sentimenti per lui sono gli stessi di prima, quelli di

sempre, Rocco non c'è più ma in molti casi è come se fosse ancora tra noi. Ci manca fisicamente, ma qualche volta spiritualmente lo sentiamo arrivare: basta che si verifichi una vicenda e ti viene subito in mente quello che avrebbe detto in lui in quella circostanza».

«Gli voglio ancora bene - continua Rivera - perché lui ed io avevamo un rapporto che andava molto al di là del calcio».

Ma che tipo di allenatore era Nereo Rocco? Per-

ché lo definiscono catenaccio se spesso, come quando guidava Triestina, Torino e Milan, schierava le sue squadre con il tridentato offensivo? «Non è affatto vero che le sue squadre si difendevano e basta - risponde Rivera - Rocco comunque per me rimane soprattutto l'inventore dello spogliatoio, del valore che poteva. Lì lui si rendeva conto di cosa stava succedendo, capiva gli umori della squadra, ne riusciva a cementsare l'unione». Quanto

c'era di Rocco nei successi di quel Milan? Che percentuale di merito aveva? «Tutti davano un contributo - dice Rivera - e lui creava le condizioni affinché la squadra potesse dare il meglio di sé stessa».

«E il valore di quello spogliatoio è rimasto - aggiunge Rivera - tanto è vero che con i compagni di allora ogni tanto ci vediamo ancora adesso».

Il Paron fa parte della storia del Milan, ma la società rossoneria di oggi lo

ha messo un po' in disparte. È già successo con altri personaggi di spicco che rimarranno nel cuore di tutti i milanisti, come lo stesso Rivera. «Il perché bisognerebbe chiederlo ai dirigenti di adesso - dice Rivera con un sorriso amaro - ma con la cultura berlusconiana non c'è da meravigliarsi. Secondo Berlusconi l'unico che può portare avanti il discorso del Milan è lui, e tutto quello che può fargli ombra lui lo rimuove. C'è ancora Baresi? Sì, ma l'ha messo in un angolo».

«Per me - rivela - rimane soprattutto l'inventore dello spogliatoio...»

ROMA Venticinque anni senza il Paron, Nereo Rocco. Nel calcio diventato show-business e con meno spazio per persone come lui, allenatore pluridecorato e icona di quando il campionato si vedeva ancora in bianco e nero. Di quegli anni Sessanta in cui il Paese scopriva il pallone e il benessere e nella gloria c'era poesia e vaporava dalle vignette del Guerin Sportivo di al-

PALLAVOLO SERIE A1 Nella diciannovesima giornata trasferta serale a Padova con l'Edilbasso

Adriavolley a casa della mina vagante

Ancora indisponibile Samica per le condizioni del ginocchio sinistro

IN BREVE

Ginnastica, prova regionale Seconda doppietta della Sgt

TRIESTE Seconda prova regionale e seconda doppietta per la Ginnastica Triestina che, dopo le vittorie conquistate a Gorizia, si conferma prima in serie B e in serie C anche nella gara organizzata nella storica palestra di via Ginnastica. Tra gli allievi della serie C la competizione è stata combattutissima e il risultato sempre in bilico fino all'ultimo esercizio; a spuntarla, come detto, è stata la Sgt (Galuzzi, Lukan, Vescia, Bugatto, Petranich, Codan) che con il totale di 116.000 supera di un'unghia l'Artistica '81 Trieste squadra A (Siroki, Meggiolaro, Nacmias Indri) ferma a 115.400. Medaglia di bronzo per la squadra B dell'Artistica '81 (Alfonso Giusti, Innocenti, Angelelli, Carbonaro, Antonio Giusti) che con 113.200 supera la squadra A dell'Unione Ginnastica Goriziana (Granata, Gravner, Callegari), la compagine di Santa Maria di Lezizza (Semola, Fontanini, Burra, Ricatto) e la squadra B dell'Ugg (Mak e Luca Catellani, Blason). A guidare la Sgt alla vittoria è stato ancora una volta Giacomo Galuzzi che con 39.000 punti realizza il miglior totale della gara con due 9.80 (sbarra e parallele) e due 9.70 (corpo libero e volteggio). Ottimi punteggi anche per i compagni di squadra Lukan (9.80 alla sbarra), Vescia (9.60 alle parallele) e Bugatto (9.80 al volteggio). Anche nelle file dell'Artistica '81 non sono mancati i parziali di rilievo: Siroki centra due 9.80 a corpo libero e volteggio, Meggiolaro lo imita con un altro 9.80 al volteggio e Nacmias Indri si merita 9.60 alla sbarra; ottima prova anche per i più giovani atleti della squadra B dell'Art. '81 con Giusti e Carbonaro (entrambi 9.80 al volteggio), senza dimenticare i due 9.50 alla sbarra di Innocenti e Angelelli. In serie B la gara è stata certamente meno combattuta, ma gli esercizi sono stati ugualmente di livello altissimo. La Sgt (Stacul, Pissoli, Pettrosso, Grasso, Rossetti, Donoli) ha totalizzato 114.400 punti, un buon risultato in vista dell'interregionale di inizio marzo. Grande prestazione per Luca Stacul che eccelle in tutti gli esercizi e si conferma uno dei migliori interpreti del volteggio colla 9.90. Ottima gara anche per Alex Pissoli, in prestito dalla Ginnastica Goriziana, buoni i suoi esercizi ad anelli (9.50) e sbarra (9.80). Prestazione di rilievo anche per Alan Pettrosso che, sulla via della forma migliore, torna ai suoi livelli al volteggio (9.60) e al cavallo con maniglie (9.40), mentre Stefano Grasso è il migliore alle parallele con 9.50 e Andrea Rossetti si difende al corpo libero con 9.10.

Nuoto, spicca la Triestina

TRIESTE La prima prova natatoria riservata ai propagandisti di Trieste e Gorizia regala almeno un successo a sei società nelle prove individuali. A spiccare sono la Triestina e il Monfalcone, che si portano a casa tre successi a testa. Per gli albariati vanno a referto Elisa Slobic nei 25 delfino '95 (prima in 24'9), Andrea Scapini nei 25 stile libero '97 (22'5) e Quaira Dell'Adami nei 50 sl '93 (41'3). Passando al sodalizio della città dei cantieri, Matteo Belle fa suoi i 50 delfino in 56'5 e i 50 sl '93 in 45', mentre Davide Tominec s'impone nei 50 sl '95 (40'4). Andrea Crevatin rende felice il Centro Fin Trieste con il primo posto nei 25 delfino '95 (20'2), così come Helena Vidali è l'unica ad andare a segno per il Plavalini Klub Bor, aggiudicandosi i 50 delfino '93 in 51'8. I 25 sl '97 premiano Marta Pogacini della Rari Nantes Clp Trieste (24'5) e i 50 sl '95 vedono Teresa Michelin del Gorizia salire sul gradino più alto del podio nei 50 sl '95 in 43'3. Per quanto riguarda le staffette 4x25 sl, un sorriso lo strappano pure i Vigili del Fuoco nella '97 maschile con il crono di 2'40'6. Il Centro Fin si mette in tasca la '97 femminile (2'21'9), la Triestina quella femminile 95/96 in 1'33'8 e il Monfalcone chiude in testa la maschile 95/96 in 1'27'9.

Nuoto esordienti, piazzamenti

TRIESTE La pattuglia alabardata (Triestina, Rari Nantes, Edera, Vigili del Fuoco Ravalico) si deve accontentare di una serie di piazzamenti nella prima prova regionale di nuoto per esordienti. Tra gli A Andrea Matelich giunge secondo nei 200 sl in 2'22'6 e, in campo femminile, Elena Castagna della Rari Nantes Trieste chiude pure seconda in 2'34'3, precedendo di 3'2 Alice Galimberti della Triestina. Matelich e Castagna archiviano la stessa posizione nei 100 delfino, rispettivamente in 1'13'3 e in 1'22'1. La Castagna arriva seconda infine nei 100 sl in 1'10'8. La Galimberti invece registra un altro terzo tempo negli 800 sl in 11'17". Il suo compagno di squadra Francesco Padovan è secondo nei 200 rana in 2'55'3. Nel raggruppamento B Enrico Pogacini della Rari Nantes Trieste intasca un 34'5 nei 50 sl assieme ad Andrea Faccia del San Vito, distaccato di poco da Riccardo Guida del Gymnasium Pordenone (34'2) e da Maurizio Martina dell'Adria Monfalcone (34'3), nonché di pochissimo davanti agli inseguitori. Caterina Padovan sale sul secondo gradino del podio nei 100 rana in 1'39'7, mentre Federico Fontanot della Rari Nantes si issa sul terzo nei 50 dorso con il timing di 40'2. Due centesimi separano il sopracitato Pogacini dalla terza piazza nei 100 sl (1'17'9 per lui).

IPPICA

Emy Stift risolve al via la sfida con Elanor, terzo posto per Eloisaz. Tripletta di Vecchione

TRIESTE Si è risolto al via il Premio del Calcio, la corsa più attesa del pomeriggio trotto a Montebello. Infatti, nel lancio, il portacolori «rossoverde» pilotato da Jan Nordin, Emy Stift, si dimostrava più intraprendente di Elanor, che aveva chiuso nel ruolo di favorita evidente, e, nonostante il prodigarsi della saura di Romanelli nella parte conclusiva della corsa, il figlio di Toss Out difendeva con estrema autorità la posizione preminente (45.1 gli ultimi 600 metri, da 1.15 e un pelino al chilometro) andando a vincere meritatamente.

Quindi corsa a due, come era giusto ritenere, e primo piano del puledro biasuziano che deve tutto al suo scatto iniziale che gli ha permesso di imporsi alla diretta rivale che poi, pur mai dandosi per vinta, non è riuscita a fare breccia nel suo pur volenteroso assalto finale. Al terzo posto, magari a debito intervallo dai due protagonisti, ha concluso la positiva Eloisaz, ultima al via preceduta sia da

Esigenza Real sia da Elibero di Fonte, ma poi venuta avanti gradatamente al termine della penultima curva per superare subito il maschio di Marigliano e poi, in retta d'arrivo, anche la femmina di Leoni.

Un errore in partenza non ha impedito a Ever degli Ulivi di cogliere il primo successo in carriera dopo aver duellato con il debuttante Ermandino, che concludeva buon secondo davanti al compagno di scuderia Eros Amy, mentre quarto finiva Emerif, notato in progresso. La prima delle due «gentlemen», con i 4 anni in azione, si è risolta con la netta affermazione di Dolphin Np con Alessandro Raspante venuto a dominare la labile fuggitiva Darling Jet sottomessa nel mezzo giro finale anche da Denise Exxo.

Dopo lo scatto iniziale di Di Brazza, che andava a condurre, Damasco Jet ha allungato passando a sua volta in vantaggio dopo mezzo giro. Di Brazza ritornava in fuori a metà corsa per anticipare Diretta del Pino per poi attaccare in

retta d'arrivo Damasco Jet. L'improvvisa rottura di Di Brazza consentiva a Damasco Jet di mantenersi in vantaggio sin sul palo dove Diretta del Pino la spuntava su Destiny Vol (emerso all'interno) e Derna per la seconda piazza.

Cricket Men, subito in vantaggio sull'ospite Caronte d'Asolo (questi in palese difficoltà sulle curve), ha fatto l'andatura sino all'arrivo ma è stato «pizzicato» e battuto proprio a fil di palo dal vertiginoso finish di Celina Bi, sorretta alla grande da Vecchione.

Interrotta subito dopo il via per la caduta di Lima dal sulky del galoppante Christian Allmar, la disfidà fra «gentlemen» in Categoria E/D non è sfuggita a Ballo da Marco Andrea Zaccaria portato al comando sulla prima curva nei confronti di Bepi di Sgrei per un ordine d'arrivo determinato a quel punto. Terzo posto per Aphoraig (fallato al via) che la spuntava su Cico Gbc, andato spensieratamente al largo a traguardo lontano.

Mario Germani

giugno scorso era a un passo dalla firma con Trieste), dallo schiacciatore ungherese Meszaros, ed infine dal regista Coscione, a cui si alterna l'ex Adriavolley (nella stagione '98-'99) Meggiolaro. In dubbio invece l'altra ala Morsut, già costretto a saltare i quarti di finale di Coppa Italia a causa di un affaticamento muscolare e al cui posto dovrebbe esseri il veterano Stelmach.

Una squadra, quella patavina, che finora è andata oltre alle aspettative degli addetti ai lavori, che ipotizzavano per i ragazzi allenati da Francesco «Pupo» Dall'Olio sette mesi di lotta per non retrocedere.

Invece l'Edilbasso ha rivestito ruolo di mina vagante dell'A1, capace di lavorare bene sull'affiatamento di un gruppo di atleti validi ma in cui non spiccano nomi di primissimo piano, eccezion fatta per l'opposto Simeonov giudicato il miglior giocatore del girone di andata. Accanto a lui, il sestetto che Padova dovrebbe schierare stasera sarà composto dai centrali Tovo e Gregor Jeronich (cugino del secondo allenatore triestino Zoran e giocatore che il

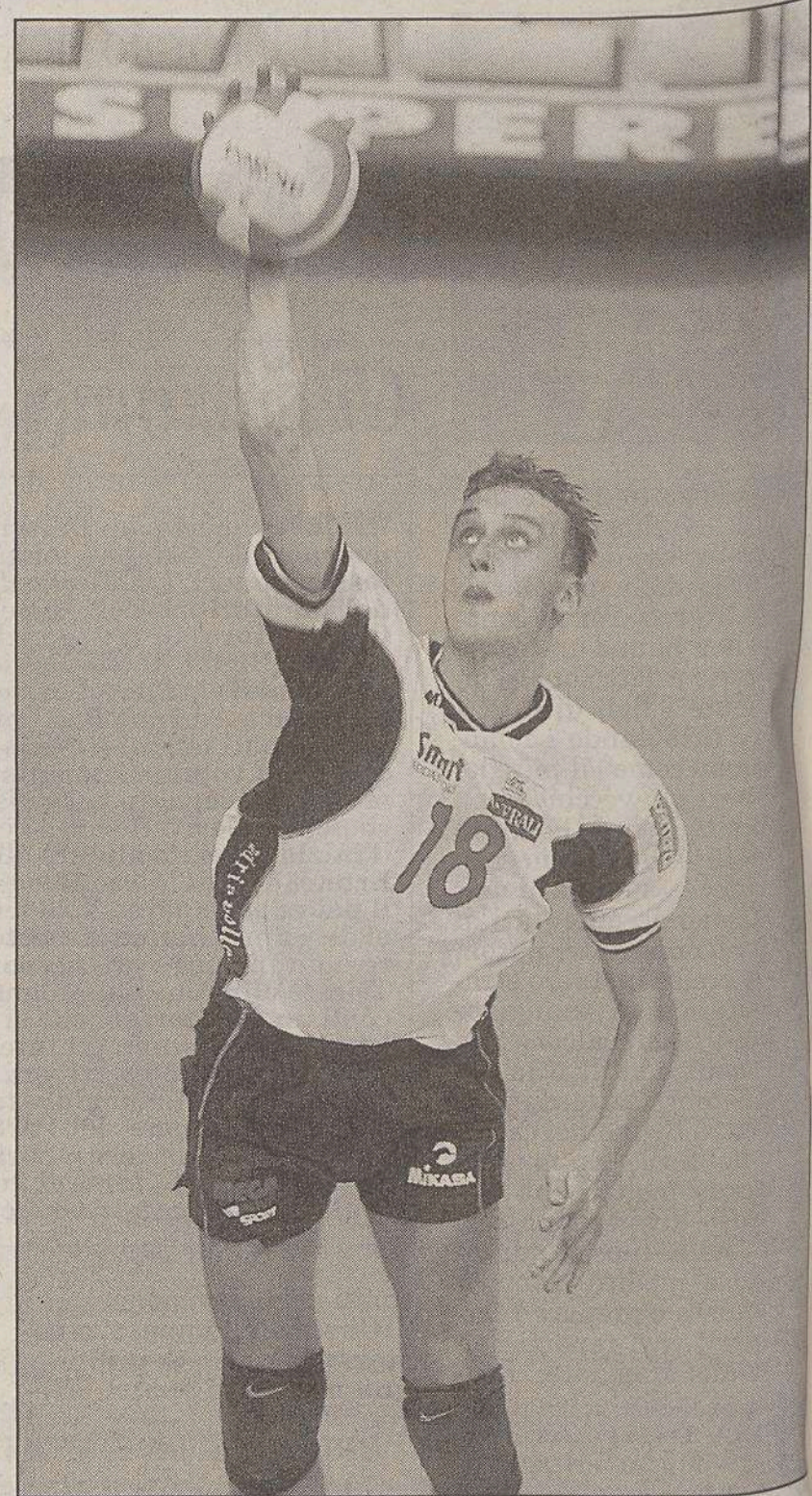
Come ipotizzato qualche giorno or sono, questa sera Bastiani getterà nella mischia già dal primo minuto il giovane Orel in croce con capitano Cuturic. Samica, pur essendo partito con il resto della squadra, non verrà quasi sicuramente impiegato a causa del trauma contusivo condilo-femorale mediale al ginocchio sinistro che lo fa ancora patire. Anche Mari non sarà

utilizzabile: per il modenese si è prolungato l'obbligo di stop per la discopatia rilevata una settimana fa, motivo per cui sarà richiesta oggi a Orel una prova di carattere anche in seconda linea dove invece contro Piacenza aveva avuto il sostegno di Mari.

Sul piano psicologico le due squadre partono da due condizioni diverse. Se per l'Adriavolley c'è la voglia di confermare il buon gioco espresso nelle ultime partite, da parte dell'Edilbasso è forte il desiderio di riprendersi dal doppio tie-break perso dapprima a Perugia nell'ultimo turno di campionato, e poi ai quarti di Coppa Italia con la Lube Macerata.

Le altre partite in programma oggi: Kerakoll Modena-Sisley Treviso (Diretta Skysport 2), Coprasystel Piacenza-Estense Ferrara, Lube Macerata-Itas Trentino, Telephonica Gioia del Colle-Icom Latina, Noicom Brebana Cuneo-UniMade Parma.

Cristina Puppin



Samica in panchina per il ginocchio sinistro acciaccato.

World Grand Prix 2004

ROMA La Fivb ha pubblicato un calendario provvisorio della prossima edizione del World Grand Prix 2004. La manifestazione che si concluderà in Italia nell'ultima settimana di luglio, si articolerà in due fasi: quella preliminare che durerà tre weekend prevede la disputa di 9 tornei quadrangolari in Asia. In base ai risultati dei quali si comporrà la classifica che qualificherà le prime cinque che insieme alle azzurre (rappresentanti del Paese organizzatore) daranno vita alla fase finale. L'Italia debutterà giocando in Giappone a Kawasaki, contro Russia, Polonia e Giappone, poi la seconda settimana sarà in campo ad Hong Kong con Cina, Stati Uniti e Thailandia e chiuderà gli impegni in Oriente nella cinese Hefei, contro Cina, Polonia e Dominicana.

CALCIO DILETTANTI

Costalunga-Fiumicello e Vesna-San Luigi i recuperi di stasera

TRIESTE Due i recuperi in programma stasera nel panorama calcistico dilettante. Alle 20.30 (Santa Croce) va in scena Vesna-San Luigi, del campionato di Eccellenza; alla stessa ora, in via Petracco, a Borgo San Sergio, il Costalunga ospita la Pro Fiumicello, recupero della Prima categoria.

Entrambe le gare consentono ulteriori risposte sui temi del vertice delle rispettive classifiche. In Eccellenza il San Luigi, in coabitazione con il Rivignano, domina la graduatoria a quota 37 e un eventuale successo proietterebbe i biancoverdi da soli al comando. Il Vesna è reduce da una secca sconfitta (3-1) rimediata a Sarone e attende il derby, per altro già vinto all'andata, per dare ossigeno a una classifica deficitaria coniugata al peggiore attacco del campionato (solo 15 reti). Nel San Luigi molti assenti: fuori per infortunio i difensori Pococco e Paoli, perso definitivamente Frezza che ha scelto la carriera nautica, in forse anche Del Gaudio (distorsione alla caviglia) e lo stesso Campo. Anche il Vesna si lecca le ferite e per stasera il tecnico Massai probabilmente dovrà fare a meno di Ritossa, Grgic e Kernac.

Lo scontro Costalunga-Pro Fiumicello è il testa-coda della categoria. Se i triestini mettono nel sacco la cenerentola del girone (otto punti una sola vittoria, peggior attacco e difesa), il vantaggio sul Ponziana aumenterebbe a quattro lunghezze. Anche il tecnico del Costalunga Zurini ha i suoi problemi di formazione. I gialloneri stasera tentano l'assalto al consolidamento del vertice senza Koren, Cok e Lacognata, infortunatisi nel derby di sabato con il Ponziana.

fr. car.

Serie D: un turno Ok per le regionali Gradisca resta prima

TRIESTE Giornata positiva per le nostre portacolori dopo i due terzi di campionato e cioè mentre sta per cominciare il conto alla rovescia. Tutte a punti con l'Italia San Marco che mantiene il primato.

In un momento in cui tutte le formazioni stanno riflettendo, e non traggono in inganno la classifica perché è un campionato molto equilibrato, anche i pareggi fanno classifica (chiedere alla Sacilese che con il pari nel derby con la Sanvitese non solo ha interrotto la serie di sconfitte ma, è tornato al gol Moras, ha messo di nuovo la testa fuori dai play-out ed è quindi sulla strada giusta). Se poi si riesce a centrare un pari a tempo scaduto come il Tamai a Iesolo, vale oro.

A tempo quasi scaduto invece il gioiellino triestino dell'Italia San Marco, Marmile, con un gran gol, ha dato ragione al suo tecnico, Moretto, che l'ha inserito aumentando con i tre cambi l'assetto offensivo dei gradiscani partiti tatticamente prudenti e finiti in sostanza con 4 punte. Un gol che è servito a restare in testa con il Portogruaro da incontrare sabato in anticipo e in Tv RaiSat alle 18.30.

MARCATORI

12 gol: Turri (Mezzocorona), Volpato (Santa Lucia), Guerra (Bassano); 11 gol: Carbone (Trento), Vosca (Itala San Marco); 10 gol: Cunico (Portogruaro); Gasparello (Cologna); Maccagnan (Portogruaro); 9 gol: Arcaba (Tamai); Andreolla (San Polo); 8 gol: Fantin (Portogruaro); 7 gol: Moras (Sacilese), Vianello (Mezzocorona), Giro (Cordignano), Gardin (Santa Lucia), Buonocuto (Itala San Marco), Furlanetto (Pievigina).

Oscar Radovich

Eccellenza: coppia al primo posto Attenti al San Luigi

TRIESTE Guarda chi è di nuovo in testa nella nostra Serie A: una delle favorite, il Rivignano e un outsider, il San Luigi. E non è finita, dopo la pesantissima vittoria sulla Pro Gorizia, i triestini di Calò possono addirittura allungare stasera, Vesna permettendo. Infatti, c'è da recuperare la partita sull'altopiano sospesa per la nebbia la scorsa settimana, anticipo saltato ma, vista la posizione di classifica, è previsto lo stesso un buon pubblico. Ricordiamo che si gioca alle 20.30.

Che dire di questo San Luigi, se non che le scelte fatte a suo tempo dal presidente Peruzzo e da Milocco, si stanno dimostrando vincenti. Non per mettere il dito nella piaga, ma Cermelj non si sblocca da quota 16 ed è stato raggiunto in testa ai marcatori dallo stagionato Tracanelli per un trofeo che poche settimane fa non aveva avversari.

Speriamo il Vesna torni in carreggiata dopo la partita già vinta a Sarone e poi persa nel recupero. Cosa che stava succedendo anche al San Sergio che, per fortuna dopo il 2-0 a favore, ha limitato la rimonta del Pordenone «solo» fino al pareggio ma confermando la vulnerabilità dei lupetti.

MARCATORI

16 gol: Tracanelli (Sarone), Cermelj (San Luigi); 13 gol: Gambino (Pro Romans); 12 gol: Del Zotto (Palmanova); 11 gol: Lepore (Rivignano); 10 gol: Damiani (Tolmezzo); Restiotti (Fontanafredda); 9 gol: Del Sorbo (Pordenone), Fabbro (Pozzuolo), Degras (San Luigi), Boatto (Gonars).

os. rad.

Promozione: Muggia mantiene tre punti sulla Juventus

TRIESTE Giornata acciaccata ma non per tutti, infatti, se il sabato e anche la domenica molte partite hanno lasciato l'amaro in bocca per mancanza di spettacolo, a ravvivare l'interesse ci hanno pensato il Muggia di Potasso per primo e poi la Juventus.

I muggesani sono andati a sbancare il campo dell'Ancona Udine con una prestazione autoritaria condita da azioni e gol. Sul tre a zero hanno concesso il contenuto agli udinesi che venivano da un momento felice coinciso con l'inserimento del veloce ex serie A tunisino Anis Riahi (5 gol in tre partite), ma che hanno confermato una condizione fisica al limite.

Resta che il Muggia non va sminuito, anzi, ha mantenuto i tre punti di vantaggio in classifica sulla Juventus brava a far fuori la Cividalese.

Stenta ancora il San Giovanni che, oltre all'ostico Mariano, fermato grazie anche a Messina il quale ha parato un rigore a Zorzin, ha avuto da fare anche a parare i colpi di fischietto di De Palma che, con i rossoneri, si sbizzarrisce incattivendosi. Non ha fatto le spese ancora Nasser che, con questo fischietto, non finisce mai le partite. Parlare di razzismo non è il caso, ma evidente antipatia si può? Oggi recupero Santamaria-Castione alle 20.30.

MARCATORI

13 gol: Devetaz (Juventus); 10 gol: De Santi (Muggia); 9 gol: Chiarandini (Santamaria); Fierro (Centro Sedia); 8 gol: Coppino (Castione); 7 gol: Portelli (Ruda); Mullner (Muggia); 6 gol: Devetti (Ronchi), Airoldi (Sangiorghina), Miani (Ancona), Cecotti (Ruda).

o. r.

Pulcini: Pinzan fa il direttore di gara in una amichevole

TRIESTE Il Muggia in un girone, il Club Altura e il San Giovanni nell'altro sono i vincitori del torneo di Altura, manifestazione riservata ai pulcini. Nel raggruppamento '93 al Fani Olimpia, trascinato da Campagna, non basta vincere due delle ultime tre partite disputate per superare in classifica il Muggia. I rivieraschi fanno pesare in graduatoria il successo colto contro il Breg di un Kuret sempre in gol. Risultati e marcatori: Breg-Fani 2-1 (2 Kuret; Campagna); Breg-Esperia 2-3 (2 Kuret; 2 Mervich, Giannella); Muggia-Fani 0-2 (2 Campagna); Altura-Fani 3-11 (Segulia, Zorn, Vidoni; 4 Campagna, 2 Sulic, Rozza, Paparo, Figliola, Toderò, Parigini); Muggia-Breg 6-2 (2 Ellerò, 2 Ubaldini, 2 Giacomini; Kuret, Rossone). Classifica: Muggia 12; Fani 10; Esperia 9; Breg 7; San Giovanni 5; Altura 0.

Nel girone '94 vengono sospesi i tre incontri in programma, in quanto il Montebello Don Bosco (che doveva affrontare il Muggia, il Costalunga e il Fani) era decimato dall'influenza. Il loro esito non avrebbe influito sul primo posto, finito nelle mani di Altura e San Giovanni: gli organizzatori hanno deciso di non ricorrere a spareggi o differenza reti. Classifica: Altura e San Giovanni 14; Costalunga ed Esperia 7; Fani 4; Montebello 3; Muggia 0.

L'ultima curiosità è legata alla giornata votata alle premiazioni, che sono state precedute da due amichevoli fra le vincenti e le selezioni delle altre compagini. Una di queste è stata arbitrata dal portiere della Triestina, Pinzan, coadiuvato dai compagni Aquilani e Ferronetti in qualità di guardalinee.

m. la.

Silenziosi: rallenta la marcia di Trieste Pareggio con Ferrara

TRIESTE Dopo due vittorie di fila nella serie A del campionato italiano di calcio a cinque per silenziosi, il Gss Trieste viene bloccato sul 3-3 dal Gss Ferrara, con il quale condivide la vetta. A Opicina i triestini chiudono il girone di andata con un incontro tiratissimo tale da tenere in suspense i giuliani sia del venerdì sia del sabato.

Per i triestini vanno a segno Binetti con una doppietta ed Eppacher, due che hanno confidenza con il gol. Il loro allenatore Oliveri si ritiene soddisfatto della prova fornita dai suoi giocatori, elogiati pure dal presidente Marini. Quest'ultimo mette in evidenza in particolare la prestazione del portiere Saraceno.

Va registrata infine l'espulsione dell'alabardato Binetti e del suo avversario Amas (già ammonito), rei di essersi spuntati a gioco fermo.

Ecco la formazione schierata da mister Oliveri: Saraceno, Lerose, Crescenzo, Franchina, Catalano, S. M. Di Bella, Frisini, Grossi, C. Di Bella, Eppacher, Binetti, Ressa. Nell'altro gara in programma, il Treviso ha ragione del Padova.

■ **INIZI GARE** Nei campionati di serie D le partite incominceranno alle 16, da domenica 29 febbraio.

■ **JUNIORES** Ventidue calciatori juniores sono convocati per oggi alle 14.15 nello stadio di Marzano per una gara amichevole con la formazione Primavera dell'Udinese. Tra i convocati c'è Flavio Ravallinco del Muggia, Manuel Ventrice del San Giovanni e Andrea Bartoli del San Luigi.

TRIS

Camargue Om, garante Pippo

TORINO Tris alla pari sul miglio oggi sulla pista torinese di Stupinigi. Pippo Gubellini si cimenta alle redini di Camargue Om, soggetto di qualità che potrebbe risultare il cavallo da battere. La selezione dei probabili protagonisti si allarga con il veloce Brownie, Cherner Blue, diretto da Andrea Guzzinati, Ampezzo Dra, Brunita On e Akhenaton, mentre la sorpresa di quota ha nome Actos del Rio.

Premio Po, euro 22.660, metri 1600.
A metri 1600: 1) Barrage Bip (M. De Vivo); 2) Actos del Rio (W. Lagorio); 3) Ciondolo Jet (E. Vessicelli); 4) Calipso (M. Demurri); 5) Unest Lav (D. Nobili); 6) Zubin Om (M. Smorgon); 7) Brandon Roy Sm (I. Guasti); 8) Aperitivo Ven (M. Guzzinati); 9) Coccia Jet (R. Mazzarini); 10) Canaan (P. Raffa); 11) Birago (S. Mollo); 12) Caffeina Rex (E. Vittorio); 13) Brownie (M. Mollo); 14) Hera (D. Dall'olio); 15) Bisanzio Egral (M. Castaldo); 16) Ampezzo Dra (P. C. C.); 17) Brunita On (A. Improda); 18) Akhenaton (F. Ciulla); 19) Camargue Om (P. Gubellini); 20) Cherner Blue (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Camargue Om, 13) Brownie, 18) Akhenaton. Aggiunte sistematiche: 20) Cherner Blue, 16) Ampezzo Dra, 17) Brunita On. Ai 2787 vincitori della Tris di ieri (16-5-2) vanno 461,49 euro.

MOTOMONDIALE Nella sessione di prove a Phillip Island terzo tempo (1'31"40) per Rossi e Biaggi

«Vale» contento della M1 Yamaha

«Un test importante perché è una pista difficile. Risolto il problema al cambio»

DOPING

Thg, il nuovo steroide sintetico «invisibile»

LONDRA Da alcuni giorni la stampa britannica dà grande risalto al coinvolgimento di alcuni atleti greci nello scandalo scoppiato attorno al Bay Area Laboratory Co-operative (Balco), il laboratorio statunitense centro di produzione e smistamento - secondo gli inquirenti - del nuovo doping, lo steroide sintetico denominato Thg. A sei mesi dalle Olimpiadi di Atene lo sport greco rischia quindi di essere travolto da una bufera.

Venerdì scorso durante la prima udienza a San Francisco le autorità statunitensi hanno mostrato una e-mail inviata da Victor Conte, il proprietario del Balco incriminato per commercio illegale di sostanze dopanti, a un allenatore non identifi-

cato. Nella missiva Conte invitava l'anonimo destinatario a mettersi in contatto con un collega greco coach di velocisti, le cui generalità non sono state rese note, per informarlo che i nuovi esami anti-doping erano in grado di rilevare tracce del doping sviluppato dallo stesso Conte.

Nella mail si facevano anche i nomi di due atleti greci che avrebbero assunto la sostanza vietata. Conte si è presentato in aula assieme ad altri tre incriminati, tra cui Remi Korchemny, tecnico di Dwain Chambers, il velocista britannico che rischia due anni di squalifica dopo essere risultato positivo al Thg. Il processo a carico di Chambers comincerà a Londra giovedì.

PHILLIP ISLAND Dopo la sessione di test della settimana scorsa in Malesia, la MotoGp si è spostata in Australia per altri tre giorni di prove. Il più veloce della prima giornata (condizioni ideali: temperatura dell'aria intorno ai 23 gradi e 41 in pista) è stato il pilota della Honda Colin Edwards che alla prima uscita con la nuova Rc211v ha girato con un ufficiale 1'31"06, a un secondo dalla pole di Valentino Rossi nella gara dell'anno scorso. Alle sue spalle il compagno di squadra Sete Gibernau (1'31"37) e, terzi appaiati in 1'31"40, Valentino Rossi e Max Biaggi.

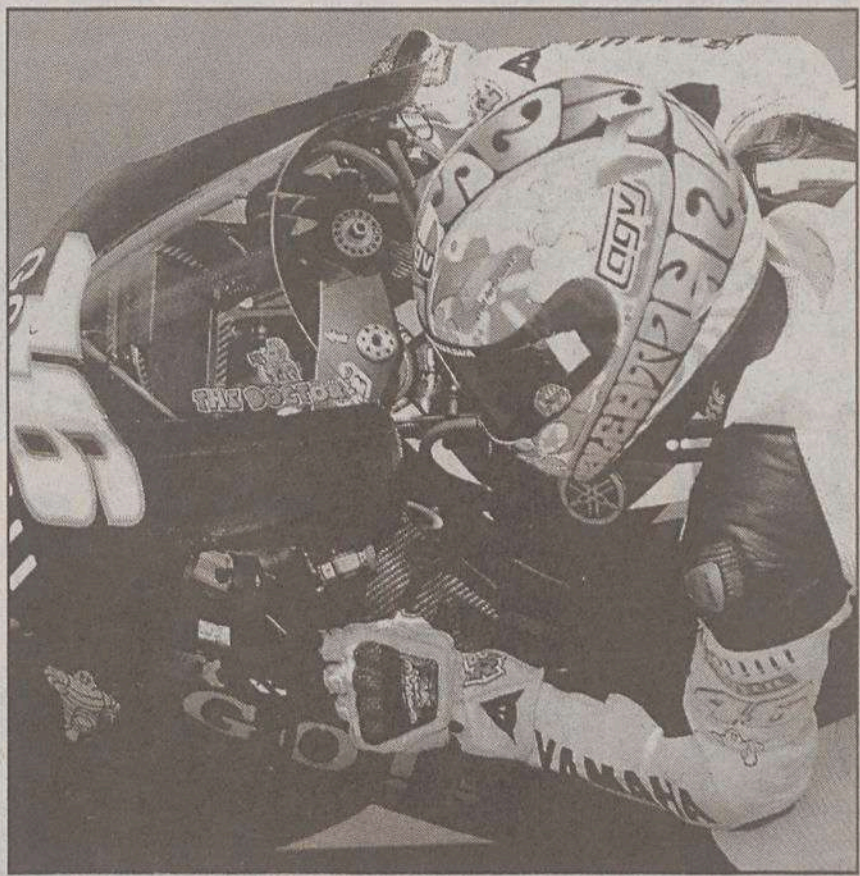
Edwards, che l'anno scorso aveva esordito in Moto-

Gp in sella all'Aprilia, ha accreditato la squadra, guidata da Fabrizio Cecchini, del merito dei suoi progressi. «La moto va bene e ogni volta che la guido imparo di qualcosa in più e sono più veloce - ha detto -. Penso di conoscerla bene ormai e con Fabrizio siamo riusciti a trovare immediatamente il set up giusto grazie ai dati dell'anno scorso di Sete (Gibernau) e di Valentino (Rossi). Ho guidato bene, senza andare oltre il limite e penso ci sia ancora da togliere a questo tempo».

Valentino Rossi ha continuato il lavoro sul nuovo motore, che aveva provato per la prima volta a Sepang, dedicando anche pa-

recchio tempo a cercare di migliorare la stabilità dell'anteriore della sua M1 che, come tempo di riferimento può confrontarsi con l'1'31"227 di Marco Melandri in qualifica l'anno scorso, che gli era valso il settimo posto in griglia.

«Questo - ha detto Valentino - è uno dei miei circuiti preferiti. Qui ho alcuni dei ricordi migliori delle mie vittorie. Questo test è particolarmente importante perché dobbiamo scoprire come risponde la moto da una pista all'altra. Da questo punto di vista sono abbastanza soddisfatto, anche se ho avuto qualche piccolo problema al cambio, un inconveniente che abbiamo già risolto. La Yamaha è motivata e tutti mi stan-



Valentino Rossi soddisfatto dei tempi a Phillip Island.

no aiutando a provare le cose che voglio provare. La risposta della M1, qui, è buona in generale e, poiché questa è una pista difficile, sono contento. Questa settimana dobbiamo fare più chilometri possibili per accumulare informazioni. Questo test - ha detto - è

importante perché dobbiamo scoprire come risponde la moto da una pista all'altra. Sono abbastanza soddisfatto, anche se ho avuto qualche piccolo problema al cambio. La risposta della M1, qui, è buona in generale e, poiché questa è una pista difficile, sono contento».

BASKET

SERIE A Non è un western, ma lo sembra: senza Fajardo poche «pistole» buone contro l'Air Avellino

Pancotto spera che torni lo sceriffo

TRIESTE Aspettando l'esito del posticipo tra Scavolini e Avellino, in programma questa sera alle 20.30 al PalaPalladium di Pesarò, la Coop Nordest sfoglia la marzetta e attende novità sul conto di Sharif Fajardo. Lo «sceriffo», elemento chiave per la trasferta di domenica ad Avellino nella quale Trieste dovrà cercare di arrestare la lunga serie di sconfitte, ha allungato ulteriormente i suoi tempi di recupero. Doveva andare in panchina sabato contro la Benetton per riprendere regolarmente gli allenamenti con la seduta di ieri, non ha ancora ricominciato a toccare il pallone e lavora a parte con il preparatore atletico Paolo Paoli.

Contrattempo non da poco, perché a cinque giorni dalla sfida salvezza contro l'Air è difficile ipotizzare un suo repentino inserimento nel gruppo. Un gruppo che continua a lavorare con buo-

na lena spinto dalla grinta e dalla feroce determinazione di Cesare Pancotto, capitano che non ne vuole sapere di considerare la sua Coop una nave che affonda.

«La buona prestazione contro la Benetton - il commento del tecnico rilasciato al sito ufficiale della società - non ha purtroppo cambiato la nostra classifica. Sulla sconfitta contro Treviso dobbiamo costruire lo spirito,

la rabbia, la determinazione per rimediare, a partire dalla gara di domenica ad Avellino. Detto questo, considerato il fatto che abbiamo reinserito felicemente Thomas ma ci mancano ancora Fajardo e Sims, resta inalterato per noi l'imperativo di recuperare gli infortunati per ritornare a lavorare insieme e dare continuità nel rush finale a difesa e attacco ripristinando il giu-

sto equilibrio di ruoli e responsabilità all'interno del roster».

Smentite, intanto, le voci su una possibile partenza di Brian Oliver richiesto in questi giorni dalla LegaDue. Scafati, infatti, dopo il divorzio da Enzo Esposito sta cercando un sostituto e nella rosa dei prescelti era spuntato anche il nome dell'americano di Trieste. Americano che, però, la Coop Nordest ha confermato ieri di essere ben intenzionata a tenersi stretto.

Un ultimo flash sulle decisioni del giudice sportivo relativamente alle gare dell'ultima giornata di campionato. Trieste si è vista appioppare un'ammenda di 720 euro (la più pesante della giornata) per offese indirizzate nei confronti di un tesserato ben individuato: «Nicola Marcello». Per la Coop e il suo pubblico, sempre molto corretto, davvero una grave offesa.

Lorenzo Gatto



Brian Oliver: lo volevano a Scafati (Lega Due).

Roseto, si dimette Dal Monte

ROSETO Luca Dal Monte non è più l'allenatore del Roseto. Ieri mattina ha rassegnato le dimissioni adducendo «motivi personali». Una decisione clamorosa, all'indomani di una storica vittoria della compagine abruzzese, che domenica aveva espugnato il Palaginis di Varese. Alla base dell'improvviso addio, al di là delle motivazioni espresse pubblicamente, ci sarebbero dei contrasti divenuti pesanti con il general manager del team abruzzese, Michele Martini, che più volte aveva criticato l'operato di Dal Monte.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il peso del passato e della tradizione si allaccia a una quotidianità all'insegna della tensione e della divisione tra popoli e culture. Racconti dove la complessità socio-politica dell'area balcanica si intreccia e diventa scenario a storie ricche di umanità, al contempo dense di contraddizioni. Capolavoro dello scrittore triestino Paolo Rumiz, *La linea dei mirtilli* è un romanzo appassionante e più che mai attuale. Pagine che portano il lettore alla scoperta dei sottili retroscena culturali, economici e sociali di quella particolare area geografica.

«LA LINEA DEI MIRTILLI» DI PAOLO RUMIZ, GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

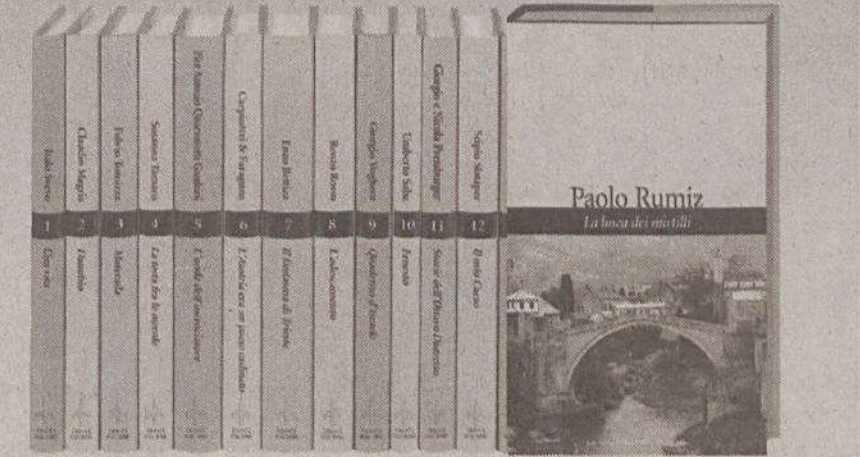
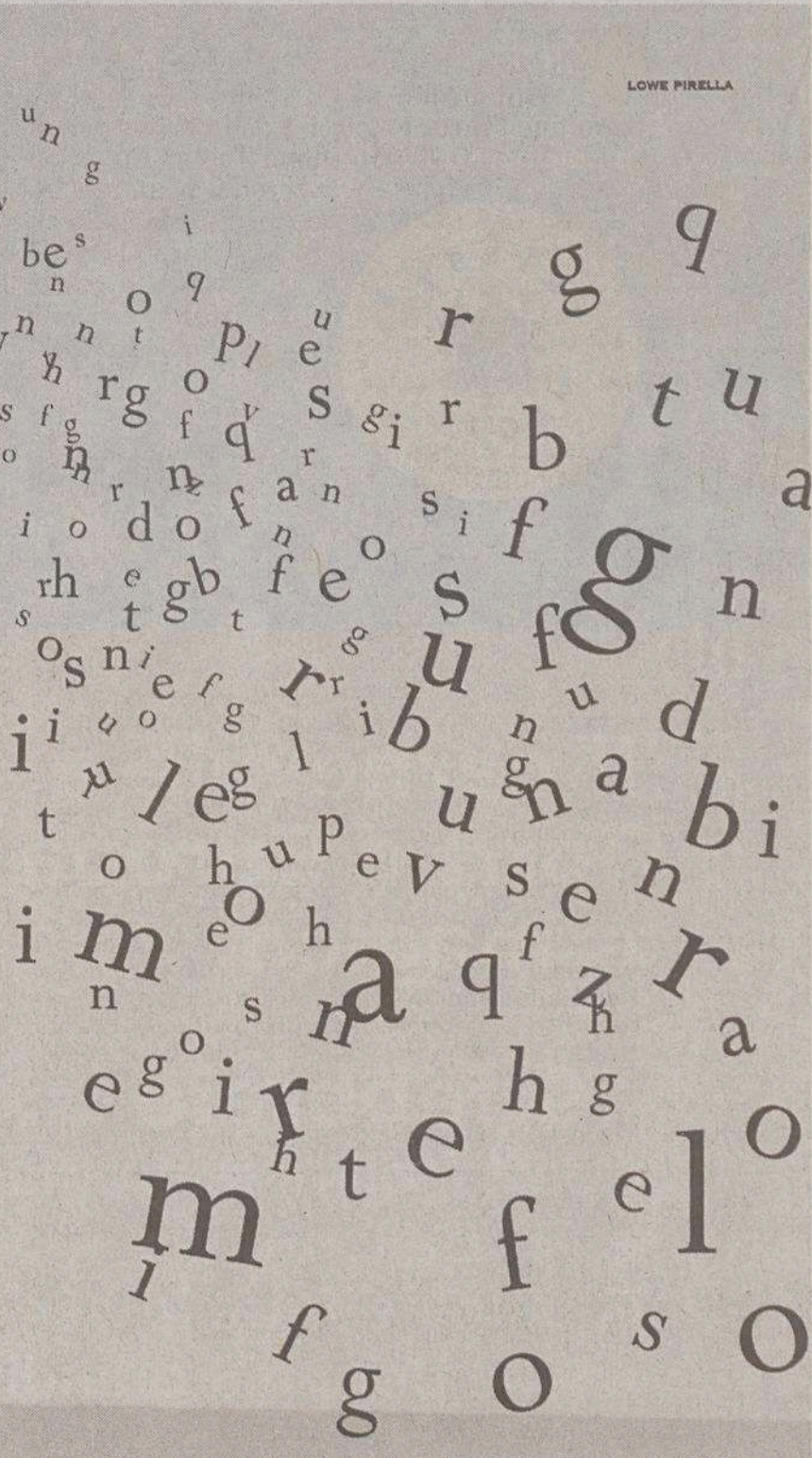
BAVISELA

Sono già centinaia gli iscritti a Maratona e Maratonina

«La Bavisela 2004» ha suscitato grande interesse nello scorso weekend fra gli ospiti della Borsa Internazionale di Milano e in tutti gli appassionati partecipanti alla mezza maratona CorriFerrara. Gli addetti dell'Associazione hanno raccolto parecchie iscrizioni sia alla Maratona sia alla Maratonina, facendone così lievitare il numero complessivo che si attesta già oltre le 300 unità. A questo vanno sommate anche le 400 pre-iscrizioni giunte finora, tra le quali quella dello storico gruppo Super Marathon, capitanato dall'«Ultramarathon Man» William Govi, il quale partecipa alla manifestazione dal suo primo evento e nel 2000 ha festeggiato proprio a Trieste la quattrocentesima maratona di una carriera che ora ne conta globalmente più di cinquecento.

Al fine di favorire la partecipazione dei podisti agli eventi organizzati nell'ambito de «La Bavisela 2004», l'Associazione propone a tutte le società italiane affiliate alla Fidal (ben 2754) e ai gruppi costituiti da atleti una formula di iscrizione particolarmente vantaggiosa: iscrivendo almeno 6 atleti alla 5.a Maratona d'Europa o 10 atleti alla 9.a Maratonina Europea dei Due Castelli, la quota di iscrizione verrà ridotta del 20%. Ad esempio: se si iscrivono 6 atleti alla Maratona bisognerà versare 144 euro al posto di 180. Si precisa che l'offerta vale singolarmente per la Maratona o per la Maratonina, ovvero non è possibile formare il «quorum» necessario sommando gli iscritti alle due gare.

Per poter usufruire di tale agevolazione, le iscrizioni dovranno pervenire alla sede dell'Associazione La Bavisela (via Udine 35, 34135 Trieste) entro lunedì 19 aprile.



IL PICCOLO

Magia per tanta allegria.

in collaborazione con:



**Il carnevale a
Torri d'Europa
è magico.**

19 febbraio

Spettacoli di micromagia
e Art Balloon.
Crostoli e frittelle per tutti...
anche per i più grandi.

21 febbraio

1° Grande Anniversario
con Filippo NARDI:
il taglio della torta, la sfilata
delle mascherine più belle
e tante sorprese.



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY

self PAUSE
ristoranti



1600 posti auto in centro città

**Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD**



Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00